

1° turno il 26 maggio, eventuale ballottaggio il 9 giugno

Fissata la data delle elezioni In 4, per ora, corrono da sindaco

Acqui Terme. La data era attesa, le elezioni amministrative si terranno domenica 26 maggio, in caso di ballottaggio la seconda tornata è prevista per domenica 9 giugno. Lo ha annunciato il ministro degli Interni Claudio Scajola, precisando che le consultazioni riguardano 750 Comuni di cui 27 capoluoghi di provincia. Volge quindi al termine la legislatura comunale.

Gli acquisti, dopo quattro anni, torneranno alle urne per eleggere sindaco e consiglio comunale. La campagna per le elezioni, salvo qualche «sparata» considerata «a salve», non si può ancora definire infuocata. La data delle elezioni era atteso da tutti i partiti con una certa apprensione.

Tra i primi a candidarsi alla guida di Palazzo Levi trovia-



Adolfo Carozzi

mo anche Marco Lacqua, il massimo esponente dei Verdi acquesi.

Lacqua aveva ritenuto purtroppo desolante lo scenario C.R.

• continua alla pagina 2

Il Ricreatorio fa discutere

Dopo una prima riunione, probabilmente interlocutoria, da cui è emersa la scelta dei poveri per la struttura del Ricreatorio, registriamo vari interventi in cui si chiede che l'intervento di carità non penalizzi l'obiettivo di strutture, idee e lavoro per favorire l'aggregazione e la crescita dei giovani.

Servizi a pag. 3

Il giorno della memoria



Anche nella nostra città domenica 27 gennaio è stato il giorno dedicato alla memoria dello sterminio degli ebrei con numerose manifestazioni.

Servizio a pag. 8

Posta: disservizio in tempo irrealista

Acqui Terme. Tempo di internet, di posta elettronica. In un batter di ciglia le tue parole vengono trasmesse a distanze immense, non esistono più barriere, ostacoli, possibilità di ritardi o rallentamenti. La tecnologia ha saputo adeguarsi alla frenesia del tempo risparmiato, del tutto subito, anche prima.

In questo panorama una nota stonata c'è, e viene dal servizio postale, quello tradizionale, che viaggia ancora per busta, con francobolli e tanto di postino che te la smista. Potremmo ricordare che molte volte, troppe, alcuni nostri abbonati non ricevono L'Ancora, ma l'argomento più attuale è un altro, che va a danno anzitutto dei nostri lettori ed immaginiamo, se tanto ci dà tanto, di un'infinità di altre persone. Abbonamento a L'Ancora: in molti hanno già rinnovato, anche tramite conto corrente postale, con un occhio di riguardo alla scadenza dell'abbonamento che è sempre al 31 dicembre. Orbene: solo in

data 28 gennaio 2002 L'Ancora ha ricevuto comunicazione dalle Poste di Torino degli 81 rinnovi effettuati all'ufficio postale di Acqui Terme il 27 e 28 dicembre 2001. Un mese di ritardo! Ma questo è niente. Sappiamo che tra i nostri lettori ce ne sono molti che effettuano il rinnovo a gennaio: a tutt'oggi (mercoledì 31 gennaio) neppure un rinnovo effettuato nel primo mese dell'anno è stato comunicato dalle poste. Vi sarà pur qualcuno che, per vari motivi, non intende più sottoscrivere l'abbonamento e L'Ancora, dopo l'invio gratuito dei primi cinque numeri, per dar modo ai ritardatari di mettersi in regola e per far fronte alle lentezze postali, toglie i nominativi di chi non ha ancora rinnovato dai propri elenchi. E qui sta il danno per molti lettori: chi ha rinnovato a gennaio corre il rischio di perdere qualche numero per colpa delle poste.

Verrebbe da commentare: disservizio in tempo irrealista.

M.P.

Con 348 milioni di lire nella ex caserma

Una Club House per il commercio

Acqui Terme. È ormai definitivo ed esecutivo il progetto di una «Club house» commerciale da realizzare nello spazio della ex caserma Cesare Battisti. Secondo quanto stabilito dalla giunta municipale in una riunione del dicembre dello scorso anno, il progetto, redatto dallo Studio associato Greco e Macchigno di Tortona, ha un quadro economico di spesa di 179.727,00 euro (348 milioni di lire) di cui 29.822,10 euro derivato dall'importo dei lavori; 72.515,82 euro per le forniture e la rimanente somma va per spese varie comprese quelle tecniche di 18.106,07 euro.

La Club house (Chc) viene realizzata dall'amministrazione comunale per il rilancio commerciale delle piccole realtà economiche commerciali insediata sul territorio urbano. Si propone di realizzare un «sistemacittà», capace di offrire al cittadino e al turista un servizio riconoscibile e accessibile, cercando di raggiungere l'obiettivo di costruire un centro commerciale naturale competitivo con realtà di altre città e con la grande distribuzione.

Il servizio ai commercianti ed ai cittadini per l'incentivo agli acquisti dovrebbe consistere in tre punti. Uno riguarda la creazione di porte urbane, cioè di elementi di arredo urbano riconoscibili come immagine del-

C.R.

• continua alla pagina 2

Turismo e termalismo

Opere da fare con il Docup

Acqui Terme. Alla società «Herde» è stato affidato l'incarico dalla giunta comunale di predisporre uno studio di prefattibilità allo scopo di analizzare e verificare la realizzazione di alcune opere infrastrutturali da sviluppare nell'ambito del DOCUP (Documento unico di programmazione) obiettivo 2, per accedere a fondi necessari allo «sviluppo del sistema dei prodotti turistici, territoriali e termali». Gli interventi per i quali chiedere l'acquisizione di un finanziamento riguardano la Club house e la sistemazione dell'area delle Terme; il Centro servizi imprese per il settore turistico; la costruzione di tre piscine termali e di un acquedotto termale; il Centro di promozione territoriale e il Sistema informatico generale; il Laboratorio universitario farmaceutico. L'«obiettivo» comunitario contrassegnato dal «numero 2» è relativo ad interventi adatti a favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali. Questo obiettivo

• continua alla pagina 2

Iscrizioni scolastiche

Per il 2002/2003 ritorna in auge la scelta del liceo

Acqui Terme. Mentre si discute, non senza dissensi, sul nuovo assetto della scuola, la novità da registrare viene dal recente provvedimento che cambia ancora una volta l'esame di maturità. Gli alunni già da quest'anno non vedranno più volti sconosciuti, ma saranno esaminati dai propri docenti, mentre a garanzia dell'esame di stato sarà posto un solo membro esterno. Il provvedimento, forse preso anche per motivi di economia, è stato salutato in maniera positiva in quanto è finalmente finita l'epoca dell'esame-terno-al-lotto, in cui nello spazio di quaranta minuti il candidato si giocava tutta la propria carriera scolastica di fronte ad emeriti sconosciuti, chiaramente in difficoltà a dover giudicare e capire, in così poco tempo, la «maturità» di un alunno. In questi giorni nelle scuole di tutta Italia sono state portate a termine le operazioni di iscrizione per l'ordine di scuola successiva nell'anno scolastico 2002/2003. Nella nostra città queste le scelte operate dagli alunni delle medie.

I dati provengono dall'unica scuola media statale cittadina, la G. Bella, e dall'istituto Santo Spirito, di recente diventata scuola paritaria. Tra parentesi i dati che si riferiscono

M.P.

• continua alla pagina 2

Una vicenda che non termina mai

Quando entrerà in funzione la Rsa nell'ex ospedale?

Acqui Terme. Sentire parlare della «Rsa» equivale ormai ad ascoltare una fiaba in cui, ad ogni passaggio, la narrazione si amplia di qualcosa di fantasioso.

Nel 1997/98, quando provocatoriamente, visti i ritardi nei lavori, scrivemmo «chissà se per il 2000 verrà inaugurata la residenza sanitaria per anziani», dato che quella data pareva lontana nel tempo fummo accusati di parlare in modo improprio.

Siamo nel terzo secolo, i lavori di ristrutturazione dell'edificio del vecchio ospedale di via Alessandria sono ormai terminati, gli arredi donati da una famiglia di benefattori acquisiti sono al loro posto, ma ci si pone la domanda di quando inizierà a funzionare, in che modo e per quanti assistiti.

Bisogna a questo punto premettere che gli anziani che sono ospitati nelle residenze per non autosufficienti situate in località distanti da Acqui Terme devono tornare nella città termale.

È l'anziano non autosufficiente con i familiari, ad avere il diritto di scegliere, in caso di ricovero, in quale residenza sanitaria assistita deve essere inserito e non i dirigenti di enti pubblici. Utile anche premettere che sulla

C.R.

• continua alla pagina 2

Sale il malumore

Dobbiamo salvare il nostro ospedale

Acqui Terme. «Salviamo il nostro ospedale».

È l'invocazione che serpeggia tra chi necessita dei servizi di questa struttura e della popolazione in generale.

Il clima di tensione degli acquisti sul futuro scenario della sanità viene accentuato dalla continua riduzione di medici ed infermieri.

La struttura di via Fatebenefratelli non può essere svuotata in modo strisciante di professionalità, se pensiamo che una quindicina di medici e di infermieri, nel recente passato hanno abbandonato l'ospedale di Acqui Terme.

Il nostro ospedale non può essere ridotto a grande ambulatorio, punto e basta. Una città come Acqui, con le Terme e un circondario di Comuni con una popolazione complessiva di oltre 50 mila abitanti circa, non può permettersi alcuna mutilazione.

Sono diritti che il cittadino chiede al direttore generale

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora
 Speciale alla pagina 21

- Speciale Ponti sagra del Polentone.
 Servizi alle pagg. 22 e 23

- Comunità Montana "Il menù Langa Astigiana".
 Servizio a pag. 28

- Ovada: sempre meno abitanti, la città ne conta 11.733.
 Servizio a pag. 33

- Ovada: aumenta l'internazionalità nei paesi della zona.
 Servizio a pag. 36

- Masone: l'ex cotonificio fa bene al torrente.
 Servizio a pag. 38

- Milioni di Euro a Cairo dalla centrale Entergy.
 Servizio a pag. 39

- Per Moscato e Asti spumante disciplinari diversi.
 Servizio a pag. 43

- Nizza: amministrazione Pesce negativo il giudizio.
 Servizio a pag. 47

- Nizza: la vicenda di Luigi Odasso.
 Servizi alle pagg. 48 e 50

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
SUPER OFFERTA FEBBRAIO
 • 10 risme carta A4 copy € 33 i.c.
 • 10 raccoglitori per fatture dal 25% al 30% Sconti
 Secretaire € 20 i.c. su tutti gli altri articoli cancelleria ed archivio



DALLA PRIMA

Fissata la data

dello schieramento progressista acquisite a causa di continui litigi, proclami e steccati ideologici e quindi era uscito dal coordinamento cittadino del centro sinistra. A questo punto il consiglio federale acquese dei Verdi ne aveva ufficialmente deliberato la candidatura a sindaco per le elezioni amministrative del 2002 «a coronamento di otto anni di attivismo politico dedicato soprattutto alla chiarezza e alla coerenza».

La Lega con voto unanime da parte della sezione cittadina, ha espresso la propria volontà di candidare l'attuale direttore generale di Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato. Altro candidato all'incarico di sindaco è il dottor Michele Galluzzi, sostenuto dal neo costituito movimento «La Città ai cittadini».

Per Forza Italia, il coordinamento locale ha recentemente indicato l'architetto Adolfo Carozzi. Una scelta unanime dei presenti alla riunione in cui si doveva indicare il candidato a sindaco, ma con l'assenza di Eugenio Caligaris, presidente del Club Forza Italia il quale, coerente alle proprie idee e alle indicazioni di altri azzurri, ha affermato: «Ho preferito non esprimermi su un candidato che proponeva sé stesso, ed essendo arrivato per ultimo a Forza Italia dall'Udr con un gruppo tramite Cavallera, ha prevalso sugli

altri gruppi».

Come Ulivo-centro sinistra c'è una dichiarazione del segretario dei Democratici di sinistra, Marco Cazzuli: «Al momento novità di rilievo non ce ne sono ancora per esprimere un candidato, la decisione verrà presa entro una quindicina di giorni».

In un primo tempo era data per scontata la scelta del primario della Divisione di medicina dell'ospedale di Acqui Terme, il dottor Ghiazza. Quest'ultimo però, dopo un'attenta e meditata riflessione sul problema, non aveva accettato l'invito. A questo punto, ma pare senza esito, era balzato in cronaca il nome del dottor Amoruso. Per Alleanza nazionale ha parlato il presidente e responsabile unico del partito, il dottor Carlo Sburlati. «Siamo in linea di massima per una candidatura unica dei componenti della Casa della libertà. A tal proposito è in programma una riunione a livello nazionale. Cerco in tutti i modi questa soluzione, ma in caso contrario valuteremo la possibilità di sostenere nella prima tornata il Polo della libertà e quindi chi vince, al ballottaggio, otterrà l'appoggio di An». Per Rifondazione comunista dovrebbe scendere in campo Domenico Ivaldi. La corsa alla poltrona di Palazzo Levi è dunque cominciata, non mancano i concorrenti.

DALLA PRIMA

Una Club House per il commercio

l'accesso al centro commerciale naturale cittadino. Per la «Club house» è prevista la predisposizione di una carta-vantaggi «Acquistacqui» attraverso la quale verrebbe incentivato il residente ad acquistare in città e ad attrarre cliente da altre zone. Quindi è prevista una sede operativa e di rappresentanza, vale a dire uno sportello aperto al pubblico, in alcuni locali della ex Kaimano come punto di riferimento e di incontro con l'utente. Nella sede del club il cliente potrà ricevere informazioni sull'operato della Club house, assistenza, orientamento, oltre a servizi quali cambio valuta e promozione di iniziative.

L'iniziativa prevede «le porte urbane» situate agli accessi principali della città, che diventa così spazio del centro commerciale naturale.

DALLA PRIMA

Opere da fare con il Docup

concerne le zone in fase di mutazione socio-economica nel settore industriale e dei servizi, le zone rurali in declino, le zone urbane in difficoltà. I Comuni dell'Acquese inseriti nell'«Obiettivo 2», oltre ad Acqui Terme, sono Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneo, Cartosio, Cassine, Castello d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzono, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo e Visone.

DALLA PRIMA

Per il 2002/2003 ritorna in auge

scono allo scorso anno. Dei 205 (182) alunni della media G. Bella in testa troviamo il liceo scientifico con 44 (32), che strappa il primato dello scorso anno all'Itis Barletti, che fa registrare 39 (65) preferenze. Al terzo posto l'Itc Vinci con 29 (16) seguito dal liceo classico che ha fatto un grande salto in avanti con 22 (5); poi l'Istituto d'arte (18) ed il professionale Torre con 14 (19), il professionale Fermi con 9 (10), seguito dall'Enaip con 7 (6) e dalla scuola alberghiera con 6 (1).

Proseguono fuori Acqui 16 alunni: 4 all'istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza, 2 rispettivamente dall'istituto Umberto I di Alba e all'istituto Nervi di Alessandria; quindi 1 alunno all'Ipsia Meucci di Genova, all'istituto nautico Pancaldo di Savona, all'Ipsia di Ormea, al professionale di Mondovì, all'Itis Barletti di Ovada, all'Itis Volta di Alessandria, all'Istituto Nautico di Genova, alla scuola per estetica. Per completare i numeri 3 sono i non iscritti e 2 i ritardatari nel presentare la domanda. Dall'istituto Santo Spirito 2 alunni rispettivamente all'Isa Ottolenghi, all'Itis Barletti, al liceo della comunicazione sociale dell'istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, ed 1 alla scuola alberghiera, al professionale Torre, al liceo scientifico, al liceo classico, all'Ipsia Fermi di Alessandria. Il dato che emerge più significativo è quello del boom dei licei, soprattutto quello classico che ha quadruplicato le preferenze. A questi dati vanno aggiunti quelli degli alunni delle scuole medie esterne, che sono pervenuti solo parzialmente.

DALLA PRIMA

Quando entrerà in funzione

struttura si starebbero innescando polemiche politiche che, se continuassero, getterebbero vergogna su chi le coltiva. Detto ciò, si può precisare l'iter delle proposte. Vale a dire, e non altro, ciò che viene presentato alla valutazione, che al momento sono rimaste tali, ovvero proposte e nulla di più, sulla conduzione della «Rsa».

L'Asl 22 pone all'attenzione dell'Ipab Casa di riposo Ottolenghi di Acqui Terme la possibilità di un momento di cooperazione nel gestire la struttura sul modello realizzato a Solero.

La Casa di riposo Ottolenghi, logicamente, si rende disponibile ad esaminare la proposta e chiede il supporto del Comune di Acqui Terme. Quest'ultimo, attraverso l'Assessorato Socio-assistenziale, prepara un progetto pilota per l'assistenza agli anziani che comprenda anche un centro diurno per anziani oltre che di residenza assistita per persone non autosufficienti. La Regione è stata interessata del caso.

L'idea di realizzare una struttura al servizio degli anziani della nostra città non autosufficienti nell'area del dismesso ospedale civile nacque al termine degli anni Ottanta. Nei primi anni Novanta prese corpo l'idea e venne chiesto il finanziamento per realizzare una Rsa con sessanta posti al servizio di persone anziane non autosufficienti.

«Quando la struttura sarà recuperata si collocherà in una realtà sociale particolarmente attenta non soltanto ai problemi sanitari, ma anche a tutte le problematiche socio-assistenziali che in questi ultimi tempi sono diventate argomento di viva attualità ed inoltre garantisce la collocazione degli anziani non autosufficienti nella parte più bella e panoramica dell'ex ospedale, si vuole anche confermare la necessità del mantenimento dell'anziano nel contesto culturale in cui lo stesso ha trascorso la sua esistenza», disse al tempo il commissario straordinario dell'Ussl 75 di Acqui Terme, il dottor Cotroneo. Parole ancora attuali.

DALLA PRIMA

Dobbiamo salvare il nostro ospedale

dottor Pasino, alla giunta regionale presieduta da Enzo Ghigo, ma anche all'assessore Cavallera eletto al parlamento torinese anche con i voti degli elettori dell'Acquese.

Pure il direttore sanitario dottor Tinella non può esimersi dalla eventuale responsabilità di provocare un ridimensionamento che produrrebbe una serie di difficoltà ai servizi sanitari e priverebbe Acqui Terme di una struttura di cui, da sempre, ha avuto di che vantarsi.

Nell'assumere la guida dell'Asl 22, un anno fa circa, il dottor Pasino si trovò a governare una situazione difficile.

Detto ciò, si pensava alla riorganizzazione dell'Asl, a livello sanitario ed amministrativo, cominciando, come si suol dire «dall'alto».

Il depotenziamento dell'ospedale equivale anche ad un aumento dei tempi di attesa per visite mediche, riabilitazione funzionale, per esami diagnostici in genere. Utile a questo punto ripetere che Acqui Terme e l'Acquese vengono considerate terre di conquista elettorale. La popolazione non dimentica l'affronto subito con l'accorpamento di Acqui Terme con Novi, un assetto territoriale costruito a tavolino dal Consiglio regionale nel '94.

Al tempo la popolazione dell'Acquese venne sacrificata da un'alchimia politica che, con la presentazione di un emendamento a firma dell'allora maggioranza, dirottò in extremis Acqui su Novi quando la proposta di legge vedeva Acqui aggregata a Nizza e Canelli. Oggi siamo a sette anni circa di convivenza con Novi e Ovada ed è troppo facile dire che i fatti hanno confermato le previsioni, che l'accorpamento non funziona.

Nel tempo abbiamo assistito all'alternarsi di schieramenti politici alla guida della Regione, alla sostituzione di direttori generali all'Asl 22.

Non vorremmo che ancora una volta la popolazione dell'Acquese venisse mortificata, danneggiata.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi - Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141 834701, fax 0141.829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure - Registrazione Trib. di Acqui n. 17 - CCP 12195152.
Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 num.): Italia € 38,73 (L. 75.000). Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) € 25,00 (L. 48.407) + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: necrologi € 26,00 (L. 50.343); annunci economici € 25,00 (L. 48.407) a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 (L. 91.005) senza foto € 24,00 (L. 46.470); inaugurazione negozi: con foto € 80,00 (L. 154.902) senza foto € 47,00 (L. 91.005). Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parasole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO A PASQUA

29 marzo - 3 aprile
TOUR COSTIERA AMALFITANA

30 marzo - 2 aprile
SLOVENIA CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE

30 marzo - 1° aprile
SIENA - PIENZA - S.GIMINIANO - FIRENZE

La primavera inizia con la Spagna...

TOUR SOGGIORNO
IN COSTA BRAVA

18-23 FEBBRAIO

Hotel 3 stelle
Pensione completa con bevande
Show-spettacolo di Flamenco
Animazione e serate danzanti
Assistenza di accompagnatore
Cena "paella"

lit. 435.000 (€ 225)

TOUR SOGGIORNO
IN ANDALUSIA

3-9 MARZO

Hotel 3 stelle
Pensione completa con bevande
Visite a Elche/Torremolinos
Malaga/Siviglia
Cordova/Granada/Peniscola
Assistenza di accompagnatore

lit. 930.000 (€ 480)

DOMENICHE A TEATRO... e dintorni

(bus + biglietto spettacolo teatrale)
10 gennaio - Viareggio
IL CARNEVALE DIVIAREGGIO
Manifestazione folcloristica
€ 30,00 (lit. 58.000)
17 marzo - Milano / Teatro Nazionale
EVITA - Musical
€ 51,65 (lit. 100.000)
7 aprile - Milano / Teatro Nazionale
I LOVEYOU FREDDIE
Commedia con musiche dei Queen con K.Ricciarelli
€ 51,65 (lit. 100.000)
21 aprile - Milano / Teatro Manzoni
MALGRADO TUTTO... BEATIVOI!
Commedia con E.Montesano e musiche di Terzoli/Vaime
€ 61,97 (lit. 120.000)

PRENOTA
MAURITIUS
ENTRO IL 14 FEBBRAIO
E PARTI ENTRI IL 30 MARZO 2002
Valtur
TI REGALA L. 2.000.000
(€ 1.033)
per coppia!

FESTIVAL CROCIERE

Speciale CROCIERE!!!

Mediterraneo
VIAGGI IN 2 E PAGHI 1
Per crociere partenza gennaio / febbraio

Costa CROCIERE

Canarie
SCONTO 50%
Sulla seconda persona
per crociere partenza gennaio / febbraio / marzo
+ RAGAZZI INFERIORI 18 ANNI GRATUITI
se accompagnati da due adulti

Caraibi
RIDUZIONE € 516 (lit. 1.000.000)
Per crociere partenza
gennaio / febbraio / marzo / aprile

A proposito del dibattito sul riutilizzo della struttura oratoriana di via Nizza

La scelta dei poveri non può escludere i giovani

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore Alberto Gennari: «Gent.mo direttore in qualità di assessore del Comune di Acqui Terme, ma in particolar modo di comune cittadino e di giovane, sento il dovere di esprimere alcune considerazioni su un tema che, a dire il vero, non ha mai perso interesse e considerazione, ma in questo periodo, dopo le parole del vescovo mons. Micchiardi, è tornato ad aprire il cuore a molte persone di ogni età. Mi riferisco al Ricreatorio di via Nizza, una struttura gloriosa e importante per buona parte della società acquese».

Pur non avendo frequentato il Ricre, sia per motivi anagrafici, sia per il fatto di aver passato gli anni della gioventù a Torino, sono stato colpito dai molteplici ricordi di parenti ed amici. Sono stato anch'io un frequentatore di un oratorio e in epoca più recente ho fatto l'animatore come obiettore di coscienza presso una scuola e oratorio salesiano e mi sono sempre chiesto come fosse possibile che, ad Acqui, non esistesse una struttura per i giovani, una struttura gestita da preti e laici, obiettori ed animatori, genitori ed ex frequentatori, che sia un aiuto concreto per molti ragazzi.

La società è in parte cambiata ed essere dei punti di riferimento per i giovani, oggi non è facile, essere bravi animatori e trovare preti capaci di infondere ammirazione e rispetto tra i giovani per le cose che fanno e per i consigli che danno oggi non è facile. Inoltre la gestione di un oratorio è questione complicata e difficile e vivere di ricordi non aiuta

a risolvere il problema. Occorre che la chiesa e la società civile, soprattutto in una realtà come Acqui tutto sommato "isola felice" tra il degrado sociale delle grandi città, sappiano fare un esame di coscienza e si attivino affinché i nostri ragazzi più indifesi, più deboli, più bisognosi, abbiano un luogo "sicuro" dove trascorrere le loro giornate.

Quando si parla di giovani, occorre pensare a Don Bosco e a tutti i preti che, come lui, hanno dedicato la vita ai giovani.

L'impegno fino ad oggi profuso da mons. Galliano e le parole del vescovo Micchiardi sono davvero azioni importanti e devono avere il pieno sostegno di tutti coloro che hanno a cuore la vita dei giovani e il futuro della comunità. Interessante e condivisibile la proposta, apparsa sul numero 2 de L'Anacora, del presidente del Consorzio di gestione del polo universitario acquese, don Rovera, di realizzare una struttura per l'ospitalità degli studenti universitari che non contrasta sicuramente con un ricreatorio "vecchio stile", anzi arricchisce la funzione di aggregazione e crescita culturale tra studenti e ragazzi più giovani.

Altre proposte, apparse sul numero scorso, sono rivolte nella maggioranza dei casi, alla realizzazione di una struttura per l'accoglienza e l'assistenza dei poveri, con servizi (guardaroba, docce, dormitori, mensa, prima accoglienza) che fanno senz'altro riflettere sulle condizioni di vita di qualche acquese. Tutto ciò, secondo me, non può escludere un progetto educativo rivolto ai giovani, un progetto che deve avere



l'ambizione, nel suo piccolo, di contribuire alla formazione di ragazzi e ragazze che costituiranno la società di domani affinché ognuno di loro possa dignitosamente costruirsi una vita.

Non bisogna pensare che la società è irrimediabilmente cambiata e che i telefonini, internet, la televisione, i computer hanno preso il sopravvento e sono l'unico futuro per i giovani.

Le grandi aziende non producono oggetti utili a risolvere bisogni veri, producono mode e bisogni nuovi completamente staccati e distanti da quelli reali e li fanno entrare nella società attraverso il marketing e la televisione.

Torniamo allora a pensare che i giovani abbiano bisogno di stare con altri giovani, di correre dietro ad un pallone, riprendere in mano una racchetta da ping-pong, tornare a cantare e suonare la chitarra e chissà che abbiano ammirazione per un prete che gioca meglio di loro a pallone e ogni tanto gli parla di come va il mondo...»

L'assessore alla manutenzione geom. A. Gennari

Acqui Terme. Registriamo un altro intervento sul dibattito che si è aperto sulla riapertura del Ricreatorio di via Nizza: «Caro direttore, permettimi di tornare sull'argomento dopo aver appreso dalle colonne del tuo settimanale le prime ipotesi e proposte che vengono avanzate riguardo alla rinascita operativa del Ricreatorio, una notizia che, dopo il palesarsi delle intenzioni del nuovo Vescovo, aveva destato non poche speranze in molti concittadini. Saremo appena all'inizio dell'opera ma, in tutta sincerità, temo di capire che, più di una ripresa dell'istituzione, si dibatta a proposito dell'utilizzo di un immobile il che mi parrebbe davvero riduttivo se non, addirittura, deviante. Sono il primo ad ammettere che i tempi sono cambiati ma in questa constatazione mi riferisco alla forma e non alla sostanza mentre rischio di apprendere che, al contrario, il problema dell'aggregazione giovanile è stato ormai, in questa città, felicemente superato, forse grazie ad altri strumenti in cui, però, non mi pare di rilevare lussureggianti oasi almeno a sentire le geremiadi di desertificazione espresse in continua-

zione dai diretti interessati con pressanti inviti nei confronti delle famiglie ad una più congrua frequentazione.

Godò, tra l'altro, del privilegio di avere per casa un testimone inconfutabile ed altamente attendibile impersonato da quel figlio di dodici anni la cui massima occasione di socializzazione è offerta, anche a cinque sottozero, dal passeggio per il corso insieme ad un massimo di due-tre compagni di scuola e con il pesantissimo fardello delle raccomandazioni parentali ("attento agli incontri", "guardati dal traffico", "non instupidirti sui video-giochi", "non dare confidenza", "non disturbare i passanti", ecc. ecc.) che, con ogni probabilità, gli tolgono gran parte della gioia di questa recentissima indipendenza. Ricreatorio, già: cosa rappresentava? Presto detto, la felicissima intuizione, straordinaria per tempi della sua fondazione, che ai ragazzi si potesse offrire un centro di coagulo il quale, pur non prescindendo dall'elemento formativo, si aprisse a tutti perché in esso sarebbero stati in casa il gioco, l'amicizia, la libertà espressiva, l'impegno alla reciproca collaborazione

e tutti quegli altri elementi che sono alla base della crescita umana di futuri cittadini con tutti i requisiti per non peggiorare questo disastroso mondo.

Quando, da bimbo, capitava di chiedere a don Piero perché tutti gli altri si chiamassero Oratori e questo, invece, Ricreatorio, il direttore, con fare complice, ricordava il motto della casa, il sintetico "Educare divertendo" che racchiudeva in due sole parole una fantastica e lungimirante missione pastorale coniugando, come superbamente faceva, i capisaldi della fanciullezza: apprendimento e gioco.

Mi pare, di conseguenza, che il tenere presente altre meritorie funzioni collaterali sia doveroso ma che non si possa in alcun modo prescindere dalla reale connotazione del Ricre della quale, non può esistere dubbio alcuno al proposito, oggi più che mai si sente la necessità.

Un Ricre per i giovani, anzitutto, è l'appello che, a nome di tanti laici operanti per un lungo lasso di tempo sotto diversi profili (collaborativo, educativo, economico, ideativo) tra quelle mura, mi sento di lanciare, in primis a mons. Micchiardi, non per intromettermi sgradevolmente, ma nella convinzione, profonda e motivata, che si tratti dell'unica strada percorribile per il bene di tutti, si proprio di tutti.

Che, poi, la gioventù, in un Ricreatorio risorto, abbia modo anche di misurarsi con altre realtà dell'esistenza moderna, nulla di male, anzi, ma trattare di Ricre mettendo in coda i ragazzi più che di rinascita sa di diserzione.

Se qualcuno vuole dibatterne, non mi tirerò indietro e, nel frattempo, ti ringrazio per l'ospitalità».

Giancarlo Pelizzari

Una seduta soltanto interlocutoria

Ricreatorio: problema affrontato per metà

Acqui Terme. È stata sicuramente interlocutoria la riunione che il Vescovo ha indetto e presieduto lunedì 22 gennaio per una decisione programmatica sulla valorizzazione e l'utilizzo del Ricreatorio di via Nizza.

Interlocutoria in quanto è stato preso in considerazione solo parzialmente il progetto espresso a chiare lettere dal vescovo nel suo forte messaggio durante l'omelia tenuta nella prima messa di Avvento, sabato 1° dicembre, quando sottolineava «A proposito di giovani, di famiglia e di poveri: voglio, con la vostra collaborazione, dare vita al progetto di ristrutturazione del ricreatorio di Acqui come luogo di aggregazione per i giovani e le famiglie e come luogo per l'accoglienza dei poveri».

Un messaggio così chiaro e forte da riaccendere le speranze in molti acquesi di vedere finalmente riaperto il Ricre nella sua originaria ed insostituibile funzione oratoriana.

Che sia stata una riunione interlocutoria e che abbia affrontato solo parzialmente il problema, con una prima scelta, quella a favore dei

poveri, che soddisfa solo in parte il progetto del vescovo, lo dice anche il fatto che alla riunione non erano presenti i più diretti interessati o, se si vuole, gli "esperti" del settore, ovvero la consulta giovanile, i responsabili della pastorale giovanile, quelli della pastorale della cultura, gruppi e associazioni giovanili, gruppi famiglie.

È necessario un impegno ulteriore per completare il programma che era già stato espresso con decisione nel sinodo diocesano al paragrafo 162 del 10° capitolo dedicato ai "Giovani": «Lo stato di scristianizzazione di una parte non esigua della popolazione giovanile può ingenerare nei sacerdoti e nei loro collaboratori una certa sfiducia circa la possibilità di competere con i modelli esistenti a debole contenuto ideale che esercitano una forte presa sui giovani».

Ne è indice il declino di alcune iniziative di approccio e di amicizia che possono favorire un primo contatto col mondo dei ragazzi e dei giovani, come l'oratorio, lo sport e in genere le attività di tempo libero. Vanno valorizzati i luoghi di

aggregazione spontaneamente ricercati da loro, principalmente l'oratorio. È aperto a tutti i ragazzi ed i giovani, che vi trovano cordialità di accoglienza e dialogo, occasione di sport e di divertimento.

La gestione di tali strutture deve coinvolgere, anche con mansioni di responsabilità, i laici che le apprezzano e che vi operano con convinzione: tra essi, in primo luogo, i genitori dei ragazzi. Nell'oratorio, che richiede un'assistenza diligente e continuativa, operano con profitto i gruppi e le associazioni giovanili che, oltre all'approccio, mirano a svolgere un servizio educativo. Per parte sua, la Diocesi segua l'attività degli oratori attraverso un apposito settore della Consulta giovanile».

Sicuramente il vescovo continuerà nella sua programmazione, con l'impegno e la serietà che ha messo in luce nel suo primo anno di guida spirituale della nostra diocesi, per colmare una troppo datata lacuna nel campo della pastorale giovanile.

M.P.

I VIAGGI DI LAIOLO
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO	MARZO
<p>Domenica 3 febbraio BUS Carnevale di VENEZIA</p> <p>Domenica 10 febbraio BUS Corsi mascherati di VIAREGGIO</p> <p>Sabato 16 febbraio BUS Battaglia dei fiori a NIZZA MARITTIMA</p> <p>Domenica 17 febbraio BUS Festa dei limoni a MENTONE</p> <p>Domenica 24 febbraio BUS Carnevale d'Europa a CENTO</p>	<p>Dal 2 al 6 BUS Tour COSTIERA AMALFITANA NAPOLI - CAPRI</p> <p>Dall'11 al 14 Da Padre Pio GARGANO e PIETRELICINA BUS</p> <p>Dal 18 al 23 OLANDA: AMSTERDAM per la fioritura dei tulipani BUS</p>
FEBBRAIO	VIAGGI DI PASQUA
<p>Dal 10 al 12 BUS LOURDES Anniversario delle apparizioni L. 150.000</p> <p>Dal 10 al 24 AEREO Soggiorno alle CANARIE PUERTO DE LA CRUZ o GRAN CANARIA</p> <p>Dal 18 al 23 BUS Da 18 anni con grande successo viaggio e soggiorno a LLORET DE MAR con escursioni organizzate a BARCELONA, COSTA BRAVA, MONTSERRAT e altre località Pranzo con paella e folklore vi aspettano L. 425.000</p> <p>Dal 22 al 28 BUS+NAVE PALMA DE MAIORCA</p>	<p>Dal 28 marzo al 2 aprile BUS+NAVE GRECIA</p> <p>Dal 28 marzo al 1° aprile BUS Tour della PUGLIA</p> <p>Dal 31 marzo al 1° aprile BUS URBINO - RIMINI - SAN LEO SAN MARINO - RAVENNA</p>
MAGGIO	APRILE
<p>Dal 1° al 5 BUS PRAGA</p> <p>Dal 24 al 26 BUS CAMARGUE festa dei gitani e MARSIGLIA</p>	<p>Dal 25 al 28 BUS AUGUSTA LA STRADA ROMANTICA MONACO e i CASTELLI della BAVIERA</p>

ATTENZIONE
Nessuna tassa iscrizione • Nessuna spesa apertura pratica

Appello per il Ruanda dalla Caritas diocesana

È a tutti noto il momento drammatico che stanno vivendo i nostri fratelli nella città di Goma in Ruanda dopo la terribile eruzione del vulcano Nyiragongo che ha distrutto buona parte della città, causando numerose vittime. I sopravvissuti che hanno bisogno di aiuto sono circa 42.000 che la Caritas Italiana in collaborazione con la Caritas Internationalis cerca di aiutare sia nella prima fase con l'assistenza alle persone, sia nel progettare la necessaria ricostruzione.

Caritas Ruanda ha lanciato un appello alle Caritas del mondo perché la aiutino in questa opera di solidarietà verso questi fratelli. La Caritas diocesana rivolge un caloroso appello a tutte le Comunità parrocchiali perché si sentano impegnati a dimostrare il senso di appartenenza ad una sola famiglia: la famiglia dei Figli di Dio e quindi diano il loro concreto aiuto che verrà consegnato alla Caritas Italiana perché lo consegnerà alla Caritas Ruanda che è la responsabile di questa dimostrazione di solidarietà. Le offerte che verranno raccolte secondo quanto ogni Comunità deciderà di fare verranno

consegnate alla Caritas diocesana. Nella speranza che, ancora una volta, la nostra diocesi sia presente in questi momenti dolorosi, anticipiamo il nostro grazie unito alla riconoscenza dei nostri fratelli dell'Africa.

Offerte all'O.A.M.I.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. I colleghi di Sabrina Rota della Banca CARIGE del Piemonte in ricordo del marito Nazzareno: euro 200; due amiche di Orsara L. 150.000; Irma di Denice L. 200.000; pro loco di Terzo: 10 piumoni del valore di L. 400.000; fam. Benzi Maurizio: nuovissima enciclopedia universale. A tutti voi, nostri benefattori; riconoscenti per il bene che sempre ci dimostrate, la nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscente preghiera.

Stato civile

Nati: Lara Rapetti, Nicolò Ursino, Federico Antonio Di Prima.

Morti: Arnaldo Gatti, Geneviene Froio, Mario Polegato, Iole Gazza, Achille Scherpa, Filippo Giuseppe Serpero, Santina Traversa, Pierina Fenu, Giuseppe Luigi Guido Orecchia, Arturo Maria Corellas.

Pubblicazioni di matrimonio: Abdelillah Ezzazouai con Antonella Guttadoro.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 3 febbraio - AGIP e Centro Impianti Mezzano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 3 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

TABACCHERIE - Dom. 3 febbraio - Tutte chiuse.

FARMACIE da venerdì 1° a giovedì 7 - ven. 1 Cignoli; sab. 2 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 3 Terme; lun. 4 Cignoli; mar. 5 Centrale; mer. 6 Caponnetto; gio. 7 Centrale.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni sotterranee con telecamera

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature idrodinamico ad alta pressione

Pulizia e disinfezione pozzi acqua sino a 30 m di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

RINGRAZIAMENTO



Pietro BOTTO

Il 20 gennaio 2002 è mancato all'affetto dei suoi cari. È stata grande e sentita la partecipazione e la dimostrazione di cordoglio. La famiglia esprime sentita gratitudine a quanti con parole, scritti e fiori hanno condiviso il suo dolore. La s.messa di trigesima, verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

TRIGESIMA



Luigia GANDOLFO (Rina) ved. Briano

Domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore verrà celebrata la s. messa di trigesima in suffragio della cara Luigia Gandolfo. I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MARAUDA (Nello)

Ad un anno dalla sua scomparsa, un uomo, un marito, un padre, verrà ricordato dalla moglie Mariuccia, dal figlio Lorenzo e da tutti i suoi cari come fosse il primo giorno. Presso la chiesa parrocchiale di Cristo Redentore verrà celebrata una s.messa in suo suffragio mercoledì 6 febbraio alle ore 16,30. Si ringraziano anticipatamente tutti quelli che vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Sandra MARABOTTI Parisio

È mancata improvvisamente ai suoi cari. I figli Carlo e Chicco, unitamente ai familiari, confortati dalla sincera e affettuosa dimostrazione di coraggio, con cuore commosso porgono il grazie più sentito a quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino nel dolore.

TRIGESIMA



Carlo MARANZANA Terziario Francescano

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari desiderano ricordarlo a quanti ebbero modo di conoscerlo e stimarlo nelle ss.messe di suffragio che saranno celebrate domenica 3 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonnina, sabato 9 febbraio alle ore 18 in cattedrale, domenica 10 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Ciglione. Ringraziamo quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel terzo anniversario della scomparsa i familiari lo vogliono ricordare con una santa messa di suffragio che sarà celebrata mercoledì 6 febbraio alle ore 18 in duomo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Luigi PARODI di anni 88

Giovedì 10 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Le figlie, il genero, i nipoti e familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s. messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Prasco.

TRIGESIMA



Rosina MIGLIARDI ved. Panaro

I familiari tutti della defunta, ringraziando commossi quanti in ogni modo sono stati loro vicino nella triste circostanza, annunciano che in sua memoria sarà celebrata una s. messa di trigesima domenica 10 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Emma GARELLI 1920 - 1998

"Il tempo passa, ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Nel 4° e nel 17° anniversario della loro scomparsa i figli Sergio e Pierluigi con la nuora Simona e le nipotine Laura e Marta unitamente a parenti tutti li vogliono ricordare nella s. messa che verrà celebrata giovedì 7 febbraio alle ore 16 nella cappella parrocchiale di Terzo.

ANNUNCIO



Antonia Tersilla MASCARINO in Garbarino di anni 93

Giovedì 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Mario, il figlio Domenico, la sorella Serafina e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 16 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

ANNIVERSARIO



Giovanni BARBERIS

"Il vuoto che hai lasciato è sempre più grande, da un anno non sei più con noi, ma sempre nei nostri cuori". La moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti, lo ricordano nella s.messa anniversaria che verrà celebrata il 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ANNUNCIO



Enrico BELLATI
di anni 85

Martedì, 29 gennaio, è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Fiorella, la figlia Antonietta con le figlie Daniela con Renzo e Mariangela con Dario, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti giovedì, 31 gennaio 2002, a Spinetta Marengo.

TRIGESIMA



Nuccia TURCO
in Grattarola

Ad un mese dalla scomparsa il marito Giorgio con il figlio Fabio, unitamente ai familiari tutti la ricordano con infinito rimpianto ed affetto nella s. messa di suffragio che si celebrerà domenica 3 febbraio alle ore 12 in cattedrale. Un grazie sincero a quanti vorranno così ricordarla.

TRIGESIMA



Giuseppina BRUNO
(Marina) ved. Garbero
di anni 90

"A tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata, perché rimanga vivo il suo ricordo". Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari la ricordano con affetto nella s. messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro d'Acqui (Alto).

Alla parrocchia di San Francesco

Duplice appuntamento domenica 10 febbraio

Acqui Terme. Duplice appuntamento nella parrocchia di San Francesco per domenica 10 febbraio: la 10ª giornata dell'ammalato e la solennità della Madonna apparsa a Lourdes. Intenso il programma che prevede, in preparazione alla grande giornata di domenica, la messa alle 17.30 di giovedì 7, quindi, venerdì 8 alle 16.30, la riflessione della dott.ssa M.T. Crovetto di Genova sull'amministrazione dell'unzione agli infermi ed alle 17.30 la messa; infine sabato 9 messa alle 17.30 quindi, dalle 21 alle 22, adorazione eucaristica.

Venendo al programma di domenica 10, dopo la messa alle 8.30, grande attesa per la messa delle 11, che sarà celebrata dal vescovo, presenti ammalati e anziani provenienti da tutta la diocesi; alle 17 rosario ed alle 17.30 messa celebrata dal vescovo. Seguirà la

processione attraverso corso Roma, via Cavour, via Garibaldi, corso Italia. Durante la processione suonerà il corpo bandistico acquese. Coordinerà il personale Oftal. Le riflessioni del triduo, che avranno come tema "Liturgia: luogo di guarigione, consolazione e liberazione", saranno guidate da don Silvano, cappellano dell'ospedale di Acqui Terme.

Offerta all'associazione Aiutiamoci a vivere

Acqui Terme. Gli amici della boccia acquese, in memoria di Giuseppe Pesce, hanno offerto lire 75.000 all'associazione Aiutiamoci a Vivere, che sentitamente ringrazia.

Ringraziamento

Le sorelle Maria, Grazia ed Isabella Facino ringraziano sentitamente il personale dei reparti della dialisi degli ospedali di Acqui Terme ed Alessandria per le amorevoli cure e l'assistenza prestate alla loro cara mamma Giuseppina Carozzi. Ringraziano inoltre gli amici e parenti per le offerte ricevute, che sono state devolute ad associazioni di volontariato ed umanitarie, e tutti coloro che sono stati vicini alla mamma Giuseppina.

Circolo Ferrari

Domenica 3 febbraio alle ore 10 presso la sala di Palazzo Robellini, si terrà l'annuale assemblea dei soci e simpatizzanti del circolo Ferrari. Il presidente dell'associazione invita soci e simpatizzanti a partecipare numerosi per dare un costruttivo contributo proponendo eventuali nuove iniziative e migliorando quelle già esistenti. L'ordine del giorno prevede oltre al tesseramento 2002, il bilancio ed il resoconto delle iniziative che si sono svolte nel 2001 e le nuove proposte per il 2002.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 4º anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Salvatore COZZULA

Nel 3º anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Cristina, la figlia Veronica, parenti ed amici tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pierina MANTELLI
in Sburlati

"Il tempo passa ma il tuo sorriso, la tua dolcezza e la tua forza d'animo sono incancellabili". Nel 25º anniversario della sua scomparsa, i familiari tutti con infinito rimpianto, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 9,30 presso la chiesa della Madonna delle Grazie ai Piani di Denice. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 € 26 iva compresa

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUITERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

ANNIVERSARIO



Oreste CAMERA

A 16 anni dalla sua scomparsa la moglie e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa di suffragio che verrà celebrata giovedì 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a chi si unirà al ricordo e alle preghiere.

La moglie

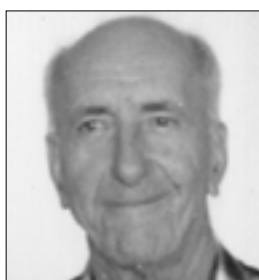
ANNIVERSARIO



Bruno SCARZO

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa la sorella unitamente ai familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 8 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

RICORDO



Giovanni GHIONE

1997 - 2002



Epifania DIVERIO

1991 - 2002

"Il vostro ricordo è sempre nei nostri cuori". Una santa messa di suffragio verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Grazie a tutti coloro che vorranno unirsi ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
NUOVA SEDE
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Club Prestige Terzo Millennio
Servizi: diurni - notturni festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082

Si celebra domenica 3 febbraio

La 24ª Giornata dedicata alla vita

Domenica 3 febbraio 2002 si celebra la 24ª "Giornata per la vita". Nel loro "messaggio" i vescovi italiani affermano: "Creata ad immagine di Dio, che l'ha formata sulla terra, la persona umana ha tutta la dignità. È per questo che anche la vita, come la persona, è sacra...". Essa deriva dall'amore sponsale che si fa dono di vita...

"Riconoscere la vita - spiegano i vescovi nel messaggio - significa accettare di condividere con gli altri il privilegio della creazione, instaurando con tutti rapporti costruttivi e solidi di comunione cristiana; riassaporare il coraggio di accompagnare una nuova persona che nasce con la consapevolezza di essere di fronte ad una vita diversa dalla nostra, da accettare e rispettare per la sua autentica irripetibilità; impegnarsi a promuovere e sostenere una cultura che accordi ad ogni vita la giusta

tutela giuridica e il necessario appoggio per potersi sviluppare nella quotidiana lotta dei giorni. Riconoscere la vita è schierarsi a favore di chi non ha mai e non ha voce per permettere a tutti una dignitosa esistenza; rispettare le diversità, perché ognuno concretizzi le proprie aspirazioni; appoggiare la testa sulla spalla di chi la vita l'ha già vissuta e si torva alla fine del proprio cammino; fare memoria della vita passata perché la vita futura sia più ricca e più gioiosa. Riconoscere la vita, infine, è motivo di riconoscenza a Dio, Sorgente della vita".

Ecco alcune intenzioni di preghiera per la celebrazione: «Signore Gesù, tu ci hai detto che chi accoglie il più piccolo, accoglie Te; aiutaci a trasformare le comunità cristiane in strumento di accoglienza per la vita.

Signore Gesù, stai accanto, insieme a Tua Madre, ad ogni

donna che porta in seno un figlio concepito, affinché trovi aiuto e forza per portare a termine la gravidanza. Signore Gesù, presente alle nozze di Cana, compiendovi il tuo primo miracolo, benedici l'amore che fonda le famiglie, affinché esso, gratuito, casto, fedele, generoso, sia un segno del Tuo Amore, da cui sgorga e a cui tende il mistero della vita umana.

Signore Gesù, suscita veri e propri apostoli della vita, coraggiosi, generosi, nelle famiglie, nelle professioni sanitarie, tra gli educatori e i responsabili nella società civile e soprattutto tra i giovani».

Il consultorio matrimoniale e prematrimoniale di ispirazione cristiana, sito in via Marconi 25, Acqui Terme, offre aiuto ai giovani e alle famiglie ed è aperto ogni mercoledì dalle 16 alle 20.

La Commissione diocesana per la Pastorale familiare

Domenica 10 febbraio

Giornata mondiale del malato

Acqui Terme. Domenica 10, anche nella nostra Diocesi, si celebrerà la 10ª giornata mondiale dell'ammalato. Il Vescovo ha invitato tutte le Parrocchie della Diocesi ad accompagnare qualche loro anziano o ammalato perché, insieme come chiesa diocesana, guidati dalla Madonna, possiamo chiedere a Dio di compiere quel cammino di santità a cui siamo stati sollecitati nel presente anno pastorale, ed inoltre impetrare da Dio aiuto forza e serenità per affrontare quotidianamente con fede la vecchiaia, la sofferenza e la malattia.

La giornata sarà preceduta, sabato 9, dall'incontro del Vescovo con i medici, il personale paramedico e di volontariato della diocesi. L'appuntamento è alle 15 di sabato nella sala conferenze della ex Kaimano: dopo il saluto del

Vescovo, ci sarà la relazione del monaco Luciano Manicardi della comunità di Bose sul tema "... e si prese cura di lui..." (Lc 10,34)". Seguiranno le testimonianze di un medico del San Giovanni Bosco di Torino appartenente all'associazione terapeuti cattolici, oltre alla forte testimonianza dei genitori della giovane serva di Dio, Chiara Badano.

Il programma di domenica 10 prevede: arrivi verso le 10,30 in piazza S. Francesco, accoglienza, S. Messa celebrata dal Vescovo alle ore 11.

Dopo la Messa pranzo al Palaorto a cui seguirà un momento di svago, un tempo di preghiera e la Benedizione Eucaristica come a Lourdes.

È necessario prenotare il pranzo entro il 2 febbraio presso l'OFTAL (Tel. 0144.321035 - 347.4372210 - 339.2191726).

Calendario Pastorale Diocesano

- Sabato 2 febbraio giornata della vita consacrata.

- Domenica 3 febbraio: festa diocesana della vita: Ovada ore 11.

- Martedì 5 il Vescovo incontra i laici della zona cairese a Cairo ore 20,30.

- Mercoledì 6 in Seminario dalle 9,30 alle 13,30, con pranzo, ritiro del clero.

- Mercoledì 6 il Vescovo incontra i laici della valle Stura alle 20,30 a Rossiglione.

Drittoal cuore

Cercate il Signore poveri della terra

Presentato Gesù come il costruttore del regno, nella chiamata dei primi apostoli, l'evangelista Matteo, nel brano del vangelo di domenica 3 febbraio, propone il messaggio delle beatitudini.

Ascoltare la litania proclamata sulla montagna può suscitare due sentimenti opposti: il piacere di sentirsi chiamati al premio o il dis gusto della presa in giro di parole che stravolgono la realtà.

Tutti promettono la felicità e ognuno sbandiera la propria ricetta, magari anche miracolosa: c'è chi invita a godere la vita, spremendola al massimo, perché essa è breve e fuggevole; c'è chi pensa che la felicità venga dalla distruzione dell'arsenale che la combatte e quindi propugna la lotta contro malattia, sofferenza, emarginazione, povertà; c'è chi si rifugia nel sogno e vive nella macchina artificiale della illusione.

Il profeta Sofonia e l'apostolo Paolo, nelle letture bibliche della messa, si rivolgono, con messaggi convergenti, a quanti si riconoscono tra i poveri della terra: "Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra; cercate la giustizia, cercate l'umiltà"; "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti".

La strada nuova proposta dalle tre letture della parola di Dio richiede il mutamento del modo di pensare: la terra promessa a cui ogni uomo è chiamato da Dio, senza strapparla dalla sua umanissima realtà quotidiana, è la lenta ma costante ricerca della libertà dai condizionamenti; la vera beatitudine del credente è vivere in modo diverso nel mondo di ogni giorno.

don giacomo

Lo dice il segretario del Movimento per la Vita

Alto numero di aborti ma cresce il "popolo della vita"

Acqui Terme. Sono state 134.828 le interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) praticate in Italia nel 2000; il 3% in meno rispetto all'anno precedente (139.213). I dati sono contenuti nella "Relazione 2001" del ministero della Salute, che ogni anno dà conto dell'applicazione della legge 194/78. Un dato in lieve calo; ma sono sufficienti i numeri a fotografare una realtà complessa e drammatica come quella dell'aborto? Alla vigilia della 24ª Giornata per la vita, che si svolgerà domenica 3 febbraio sul tema "Riconoscere è stupirsi", lo abbiamo chiesto a Olimpia Tarzia, segretario nazionale del Movimento per la vita.

Oltre i numeri. "Quando si leggono dei dati - afferma Tarzia - occorre disporre anche di elementi di comprensione. Abbiamo già presentato al ministro Sirchia un'istanza affinché la prossima relazione del ministero sulla 194 non si limiti ad una serie di cifre; il sapere che vi è un certo numero di ricorsi all'ivg non dice nulla delle complesse problematiche legate all'aborto e impedisce quindi alle istituzioni e alle diverse realtà preposte di intervenire per un'autentica tutela sociale della maternità. E dunque auspicabile un'analisi seria e approfondita delle cause che inducono al ricorso all'ivg, unitamente all'indicazione del conseguente impegno delle istituzioni, verso le quali troppo spesso le associazioni sono costrette ad esercitare ruoli di supplenza. È proprio la legge 194, peraltro, ad affermare che occorre combattere le cause che spingono la donna a ricorrere all'interruzione di gravidanza". Secondo Tarzia "il calo rispetto all'anno precedente non è una novità; occorrerebbe tuttavia considerare anche la voce relativa al tasso di abortività (numero di aborti su mille donne in età feconda) o il rapporto di abortività (proporzione tra bambini abortiti e bambini nati)". Bisogna tenere conto, inoltre, "del



tasso di sterilità in aumento nel nostro Paese: è evidente che il calo di aborti si ridimensiona, se collegato all'effettivo calo di fertilità riscontrato nella coppia italiana".

Quale aborto?

"I dati forniti - precisa ancora il segretario del Mpv - si riferiscono all'aborto chirurgico praticato in base alla legge 194; non dicono nulla su quello clandestino e nemmeno su quello procurato dai mezzi definiti in maniera impropria contraccettivi d'emergenza, quelli che in realtà 'intercettano' l'embrione: aborti a tutti gli effetti, ma non quantificabili perché sfuggono al controllo della 194. Mi sembra pertanto irragionevole e semplicistica una lettura dei dati che porti a valutare positivamente il funzionamento della suddetta legge poiché gli aborti clandestini, per i quali abbiamo soltanto stime, non sono stati, di fatto, cancellati".

Un segnale positivo.

Non solo ombre, però: "Nonostante questo scenario - prosegue Tarzia - sta crescendo il 'popolo della vita'; intravedo cioè una maggiore sensibilità e sensibilizzazione verso la vita umana nascente, frutto dell'impegno di coloro che si dedicano alla sua dife-

sa fin dal concepimento. Un segnale positivo riscontrato nei nostri Centri di aiuto alla vita: davvero si riescono a salvare tanti bambini e tante mamme (una media di circa cinquemila l'anno)". Ma non è sufficiente l'impegno assistenziale: "Occorre infatti continuare a svolgere attività culturali di formazione perché l'alfabetizzazione biologica, ovvero il far conoscere la realtà scientifica della vita prenatale, basta a far cambiare molte opinioni basate spesso sul sentito dire o sugli slogan propagandistici". Secondo Tarzia, "l'impegno del movimento, della Chiesa e di quanti non si rassegnano alla realtà di una legge che consente di sopprimere la vita umana al suo nascere, sta venendo gradualmente recepito, se pure con molte differenze, anche dalle istituzioni. Ad esempio dalla Commissione famiglia della Regione Lazio che presiede, e questo è un fatto molto importante, al di là degli aspetti politici o legislativi. Vuol dire che si comincia a rivolgere lo sguardo verso il piccolo concepito; è il primo passo perché lo Stato e le istituzioni mettano in campo azioni a sua tutela".

G.P.T.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1º marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA diemilia

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Giornata mondiale della vita consacrata

Acqui Terme. Il 2 febbraio, festa della presentazione del Signore, si ricordano, in modo particolare, le religiose. L'episcopato italiano in occasione di questa giornata mondiale della vita consacrata ha inviato un messaggio, che il Vescovo si è premurato di inviare alle religiose con una sua lettera personale.

Sull'argomento, ovvero sul ruolo e sullo specifico delle suore oggi, suor Cristina delle Figlie di Maria Ausiliatrice ci ha inviato un lungo ed interessante intervento che invitiamo a leggere sul sito internet www.diocesiacqui.piemonte.it.

Il messaggio integrale dei vescovi italiani per la 24ª giornata per la vita si può leggere sul sito internet diocesiacqui.piemonte.it

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.00, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10, 30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Custodito nella cripta del duomo

Sfregiato il bassorilievo del "Cristo Risorto"

Acqui Terme. Un brutto fine settimana, quello scorso, per il parroco del duomo. Inaspettato ed impensabile un atto vandalico ha deteriorato un bel bassorilievo che orna, insieme ad altri la cripta della cattedrale.

Si tratta del "Cristo risorto": una mano per ora di ignoto ha rotto la testina di uno, il primo in basso a sinistra, dei quattro guerrieri stravolti dalla resurrezione di Cristo.

Mentre si stanno facendo indagini per vagliare eventuali responsabilità, senza scartare nessuna ipotesi, il parroco avrebbe espresso desiderio che si mettesse un sistema di sorveglianza con videoregistrazione a tutela di un patrimonio storico ed artistico di grande valore per tutta la diocesi.



Un intervento critico del dott. Giovanni Rebora

Il tesoro misconosciuto della cattedrale acquese

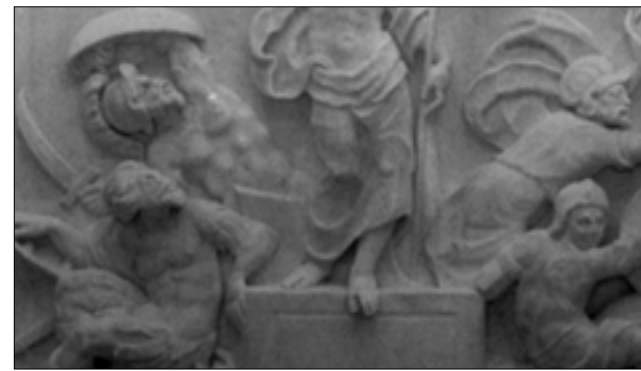


Acqui Terme. Abbiamo chiesto al dott. Giovanni Rebora un approfondimento storico-artistico sul bassorilievo sfregiato.

Questo il suo intervento:

«In merito alla lastra marmorea della cripta, da poco oggetto di atto vandalico, è importante dire che essa fa parte, insieme a numerosi altri pezzi, di quello che a ragione si può definire il tesoro misconosciuto della cattedrale acquese. Nel nostro duomo, infatti, tra la fine del Settecento - quando si eressero le cappelle laterali e conseguentemente si procedette allo smembramento degli antichi altari - e l'inizio dell'Ottocento - con l'abbandono e la rovina, dopo l'epoca napoleonica, del ricco convento francescano della città - confluirono i frammenti scultorei di un elevato numero di altari fatti costruire dalle più importanti famiglie acquesi tra gli ultimi due decenni del XV secolo e la prima metà del successivo, cioè, in un momento, sotto il profilo architettonico ed artistico, di esaltante splendore per la pur piccola città monferrina.

Questi "pezzi" sono tuttora sparsi fra cripta, chiostro, altar maggiore (dove furono inseriti verso il 1860) e pulpito (così composto poco prima di metà '800). Di qualcuno (la lastra con il san Gerolamo e quella con santa Paola e santa Eustochia dell'altar maggiore) si sa tutto: collocazio-



ne, datazione, autore e committenza. Per pochi altri, i pezzi delle cappelle Carmagnieri inseriti nel pulpito, si conosce collocazione, data e committenza, ma non si conosce l'autore. Per la maggior parte dei capolavori del duomo acquese, però, non si sa quasi nulla e rimangono perciò in attesa di una scoperta da parte degli storici dell'arte e, con essi, del pubblico.

Tra questi capolavori dimenticati, manco a dirlo, vi è la lastra con il "Cristo risorto" che è stata recentemente mutilata. Di essa non si conosce con esattezza la cappella da cui proviene e, perciò, è arduo attribuirle una committenza e procedere poi a deduzioni storiche. In base all'analisi stilistica, però, si può affermare con sicurezza che appartiene allo stesso autore dei manieristici san Rocco e san Sebastiano che si posso-

no ammirare nel chiostro, i quali facevano parte dell'altare fatto erigere verso metà '500 dall'acquese Guido Della Porta per mano di un maestro di indubbia origine luganese - come altri attivi in città -.

L'opera, quindi, è databile a metà XVI secolo ed è di scuola lombarda; di altro si può ancora dire che, pur essendo sconosciuta la collocazione, essa è associabile per stile e misure ad una serie di frammenti che ora decorano l'altar maggiore del duomo, come: la lastra con "l'ultima cena" del frontespizio, i due "angeli con il turibolo" del retro e la michelangiolesca "Madonna con il bimbo" del fianco nord.

Tutti "pezzi", come svariati altri non citati, di altissima qualità e, forse, anche per questo "attraenti" per la mente di un ladro o per quella di un folle».

Gianni Rebora

Casa 3000

LISTE NOZZE

Agli sposi
che effettueranno
la loro lista
subito in omaggio
un soggiorno
di una settimana
in una località italiana
e in più un bellissimo
regalo finale

Acqui Terme
Via Monteverde 26
Tel. 0144 322901



Bar Cavour

RISTORANTE
FARINATA
PIZZERIA



Tabacchi

**Da oggi
puoi trovare
anche
a mezzogiorno
la farinata
e la pizza**

Cassine
Corso Marconi, 26
S.S. Acqui-Alessandria
Tel. 0144 71070

Ti aspettiamo

Chiuso il mercoledì

RISTORANTE - DANCING VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130



**Domenica 10
e martedì 12 febbraio
ore 14.30**

**GRAN
CARNEVALE
DEI BAMBINI
IN MASCHERA**
CON IL
pagliaccio Berto

Premi, attrazioni, musica,
sorpresa e novità

Battaglia dei coriandoli e dei palloncini

Si balla con I MIRAGE

PROXIMA INFORMATICA

**PROXIMA MANAGER 2002
PER LA TUA ATTIVITA'**

Il programma completo per la
fatturazione e la gestione di ogni
attività. Ora facilissimo da usare!



**PROVALO GRATIS
PER UN MESE
SENZA IMPEGNO**

NUOVE OFFERTE: CORSI BASE E ASSISTENZA
COMPUTER E ACCESSORI

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET
VIA CRENNÀ, 51 - ACQUI T. (AL)
TEL. E FAX: 0144/325104

Domenica scorsa, 27 gennaio, molti momenti celebrativi

La giornata della memoria celebrata anche ad Acqui



Acqui Terme. "Abbiamo il dovere di ricordare che cosa è stata la shoah per due motivi fondamentali. Anzitutto perché quello che è avvenuto non si ripeta, come, purtroppo, troppi segni inquietanti fanno temere. L'intolleranza, l'assoluta indifferenza verso gli altri, l'ostilità nei confronti dei diversi, il fanatismo ideologico, come vent'anni fa nella Cambogia di Pol Pot, rischio di causare, anche se in forme diverse, tragedie simili alla shoah.

In secondo luogo perché resti almeno il nome di coloro la cui vita è stata bruscamente interrotta dalla violenza nazista. È il solo atto di pietà nei loro confronti che possiamo compiere, il massimo di resurrezione che noi uomini possiamo dare loro: far vivere nel nostro cuore quelli che non hanno potuto vivere sulla terra la vita che Dio aveva loro donato".

Con queste parole il prof. Paolo De Benedetti, docente di giudaismo nelle Università di Trento e di Urbino, ha sintetizzato il senso della celebrazione della giornata della memoria, avvenuta ad Acqui venerdì scorso, per iniziativa dell'Azione Cattolica diocesana.

A Gerusalemme, ha aggiunto il prof. De Benedetti, nel memoriale della shoah, c'è una galleria scavata nella roccia, assolutamente buia, nella quale sono ricordati i bambini uccisi nei campi di sterminio. Una voce, durante le ore di apertura al pubblico

della galleria, pronuncia il nome, l'età, la provenienza e, quando si conoscono, il luogo e la data di morte di un milione e mezzo di bambini ebrei uccisi dai nazisti, impiegando circa due anni per completare l'elenco. Molto più tempo di quello che i nazisti hanno impiegato per ucciderli.

"Di questi bambini non ci è rimasta neppure la tomba. Il nome è tutto quello che resta di loro. La vita, che avevano diritto a vivere, non l'hanno vissuta. I loro nomi, che dobbiamo sentire come una cosa preziosa da custodire, sono la tomba, la sopravvivenza di chi è stato ucciso.

Al loro ricordo è legata la nostra stessa identità che sarebbe mutilata, incompleta, se non comprendesse anche la memoria di chi non c'è più".

Durante la serata, la riflessione dei numerosi partecipanti che affollavano l'atrio del Liceo Classico (un centinaio all'incirca) si è estesa ad altri gruppi umani che, nel corso dei secoli, sono stati vittime della violenza.

Anzitutto sono stati ricordati gli zingari, i testimoni di Geova, gli omosessuali, i comunisti e tutte le altre minoranze che furono deportate, insieme agli ebrei, nei campi di sterminio ed eliminate nelle camere a gas. Se, subito dopo la guerra, l'atteggiamento prevalente in Europa nei confronti della shoah è stato quello dell'oblio (e solo ultimamente si sta prendendo faticosamente coscienza del dovere di ricordare), verso gli omosessuali,

gli zingari ed i testimoni di Geova l'oblio perdura tuttora, segno dei pregiudizi nei loro confronti di cui non ci siamo ancora liberati completamente.

D'altra parte, ha rilevato il pastore valdese Bruno Giaccone, noi cristiani come ci siamo dimenticati per secoli le stragi di ugonotti e valdesi, operate dai cattolici, e di anabattisti, operate da cattolici e protestanti insieme, così oggi, troppo spesso, chiudiamo gli occhi di fronte alle migliaia di morti per fame che il nostro tenore di vita, lo spreco che facciamo a nostro esclusivo vantaggio delle risorse della terra e la nostra presunta civiltà causano nei Paesi del Terzo mondo, uno sterminio che è ancora in atto e di cui siamo tutti corresponsabili.

L'atteggiamento dei cristiani nei confronti del nazismo e della persecuzione degli ebrei non è stato del tutto lineare e coerente col Vangelo. In Germania, solo una minoranza (ad esempio, il gruppo della Rosa bianca, il parroco cattolico di Berlino, ecc.) si oppose, pagando con la vita la sua coraggiosa scelta, ma le chiese non osarono prendere posizione con chiarezza: diciotto secoli di antiebraismo, purtroppo, offuscarono la vista di molti.

In Italia l'impegno generoso di ordini religiosi, vescovi, sacerdoti e laici ha consentito di salvare la vita a molti ebrei, che, dopo la guerra, hanno manifestato la loro riconoscenza a chi, con rischio per-

sonale, li aveva aiutati nel momento del pericolo. Anche nella nostra città, come ha testimoniato il parroco della Cattedrale, mons. Giovanni Galliano, c'è stata diffusa sensibilità per il problema, anche se non da parte di tutti.

È giusto perdonare o rifiutare il perdono a chi ha avuto responsabilità personali nello sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale? Pur con qualche differenza, è emersa la convinzione che il perdono non può essere dato per conto o a nome di altri, che hanno sofferto per un comportamento ingiusto, ma solo a titolo individuale, e che la richiesta di perdono, per essere credibile, implica il riconoscimento del male fatto e la conversione, l'impegno per il futuro ad agire diversamente.

Le iniziative promosse dall'Azione Cattolica diocesana per il giorno della memoria si sono aperte venerdì 25 e si sono concluse domenica 27 con un momento di preghiera interreligiosa, al quale hanno partecipato il vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, il pastore valdese Bruno Giaccone e i rappresentanti della comunità ebraica genovese. Non si è trattato di una formalità o di un atto casuale, ma di una scelta degli organizzatori: la pace, la fratellanza tra gli uomini, la solidarietà, il dialogo tra i popoli e le culture hanno in Dio, padre comune di tutti gli uomini, la garanzia più sicura.

Francesco Sommogivo



AGENZIA IMMOBILIARE ACQUI TERME • ALESSANDRIA

VENDITE

Acqui Terme, centro storico, in palazzo d'epoca restaurato, p.t.: monolocale uso negozio/ufficio; p. 1°: monolocale di prestigio uso abitazione/ufficio; p. 2°: appartamento con mansarda. Nostra esclusiva. Pezzo unico.

Acqui Terme, appartamenti in zona centrale. Trattative riservate.

Acqui Terme, appartamento con doppi servizi, cantina, 3° ed ultimo piano con ascensore. Zona centrale. € 160.101,64 (L. 310 milioni)

Acqui Terme, zona via Moriondo, appartamento ristrutturato: cucina abitabile, camera, sala, bagno, cantina, 2° piano con ascensore. Posizione soleggiata. € 74.886,25 (L. 145 milioni)

Disponiamo di terreni, case di nuova costruzione, ville a schiera, cascine abitabili e da ristrutturare, capannoni di nuova costruzione e avviate attività commerciali.

Acqui Terme, zona centrale, appartamento con mansarda/sottotetto, da ristrutturare. Molto adatto anche come investimento immobiliare. € 56.810,26 (L. 110 milioni).

PER ALTRE PROPOSTE TELEFONARE PER INFORMAZIONI

Cerchiamo urgentemente piccolo appartamento per nostra selezionata clientela

Geom. Lunardo Roberto

349 5930152 Ass. F.I.M.A.A.

Investi nei tuoi terreni con la nocciola "tonda gentile delle Langhe"

La coltivazione del nocciolo, varietà "Tonda Gentile delle Langhe" rappresenta un modo nuovo di fare agricoltura, sempre più orientata a colture alternative.

La tecnica colturale del nocciolo presenta caratteristiche molto interessanti dovute per lo più all'introduzione di nuove tecnologie:

- Basso costo d'impianto ad ettaro
- Limite cure colturali: semplice spollonatura con dissecanti idonei
- La raccolta si può effettuare agevolmente a macchina con rese sui 24 quintali ad ettaro

La ditta **Roveta Ernesto** desidera proporvi le proprie piantine di nocciolo "Tonda Gentile delle Langhe" di uno o due anni, a radice nuda o in fitocelle, secondo le vostre esigenze.

Sono inoltre disponibili piantine ottenute dalla coltivazione di meristemi.

Tutte le piantine sono fitosanitariamente controllate e garantite, virus esenti certificate a norma di legge C.E.E.

Per ulteriori informazioni siamo disponibili al numero telefonico e fax 0144 8180

**ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
ALLA GENTILE CLIENTELA**

Ristorante "Detto Moncalvo"



di Gervino Angela & C. s.a.s.

**APERTO TUTTI I GIORNI
dalle ore 12 alle 14 e dalle 20 alle 22
ESCLUSO IL MARTEDÌ**

**Pranzo a prezzo fisso
per operai e impiegati a € 11,50**

**Alla sera è gradita la prenotazione
per CENE A LUME DI CANDELA
in ambiente caldo ed accogliente**

Piazza Associazione Rinascita Valle Bormida
TERZO D'ACQUI - Tel. 0144 594600

Sabato 2 febbraio alla ex Kaimano

Gastronomia e musica arriva il "Gran bacanaî"



Acqui Terme. Gastronomia, musica, ballo. Sono gli ingredienti delle aree di divertimento previste, sabato 2 febbraio, dal «Gran bacanaî», miniproposta invernale della Festa delle feste. La manifestazione, con inizio verso le 16, continuerà sin verso la mezzanotte. Palcoscenico dell'avvenimento sarà la nuovissima struttura ottenuta da uno spazio della ex Kaimano. Il «Gran bacanaî», negli anni, ha riscosso il favore del pubblico, la gente l'ha considerato superiore ad ogni aspettativa.

Alla festa, organizzata dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione, partecipano, oltre all'associazione turistica acquese, le Pro-Loco di Cavatore e di Denice. I piatti proposti fanno parte della tradizione culinaria della nostra zona, quelli particolarmente gustati nel periodo carnevalesco, vale a dire ravioli all'acquese, cisrò con le cotiche, bui e bagnet, busie ed altre specialità. Durante la serata, oltre al palato anche l'udito potrà trarre la sua parte di piacere con musica dal vivo, ballo dalle 21 alle 24.

Il gran galà del mangiar bene si presenta anche sotto la formula del bere meglio con la distribuzione, a gò-gò, di vino di qualità offerto dalle migliori aziende vitivinicole operanti nel nostro territorio. Il «Gran bacanaî» è stato ideato come iniziativa adatta ad incontrare la gente, a valorizzare in modo ottimale la cucina e le usanze carnevalesche delle nostre zone coinvolgendo la popolazione residente, quella dei Comuni del circondario e delle province che

territorialmente confinano con l'acquese.

I sapori del territorio, utilizzando sotto il profilo turistico ed economico-commerciale, rappresentano una preziosa risorsa. La Pro-Loco di Acqui Terme, che ha il compito statutario di sviluppare l'offerta promotoria della città, considera Acqui Terme e l'Acquese come «miniere» di sapori e non crede di svelare nessun segreto se afferma che molte zone distanti dal nostro ambito «spacciano» come piatti della loro tradizione o di loro produzione specialità che invece sono tipiche della città termale e di molti paesi dell'Acquese.

L'appuntamento gastronomico e del divertimento di sabato 2 febbraio fa dunque parte delle iniziative volte a valorizzare in modo sempre maggiore il bagaglio di manifestazioni spettacolari, enogastronomiche e culturali che, spesso riflettendo la storia e la tradizione locale, si caratterizzano per originalità e tipicità.

Niente di meglio, pertanto, che organizzare appuntamenti quali occasione per conoscere, assaporare, vivere, apprezzare ancor di più la sfaccettata offerta delle nostre pro-loco. È quindi utile non prendere impegni per il pomeriggio e la serata di sabato 2 febbraio per essere pronti a partecipare al «Gran bacanaî» o Festa delle feste in mini versione invernale, ma anche per conoscere in anteprima i nuovi e rinnovati locali che l'amministrazione locale ha ristrutturato.

C.R.

In occasione del "Gran bacanaî"

Inaugurato il nuovo "PalaFeste" ospiterà un migliaio di persone

Acqui Terme. La festa carnevalesca del «Gran bacanaî» di sabato 2, è occasione per la «première», cioè per l'inaugurazione del «PalaFeste» un locale facente parte di un lotto della ex Kaimano completamente ristrutturato e reso adatto per manifestazioni.

Si tratta di uno spazio riscaldato di 2 mila 300 metri quadrati completo di una cucina, di un'ottantina di metri quadrati, attrezzata con strutture moderne per la preparazione e la cottura di cibi e vivande. Il «PalaFeste», così lo hanno denominato il sindaco Bosio e il direttore generale del Comune Mucchio per la funzione che è destinato a svolgere, sostituisce, in fatto di ospitalità per appuntamenti festosi, il Palaorto, edificio in cui, sino

a gennaio, si sono svolti, oltre al mercato settimanale dell'orto-frutta, avvenimenti di carattere enogastronomico.

La porta d'ingresso della nuova sede del «Gran bacanaî» è situata in piazza Maggiorino Ferraris, appena oltrepassati gli uffici che, da alcune settimane, ospitano i locali in cui è situata la Biblioteca civica. La nuova struttura è in grado di ospitare un migliaio di persone. Si è trattato di un'opera grandiosa, interessante, che fa parte dei programmi relativi a fare di Acqui Terme una città sempre più bella ed accogliente.

L'ingresso al «PalaFeste» di piazza Maggiorino Ferraris inizia alle 16, quindi prenderà il via la distribuzione delle specialità preparate dai cuochi della Pro-Loco di Ac-

qui Terme, Cavatore e Denice. Nelle ore del pomeriggio si potrà effettuare la «merenda sinoira», come un tempo veniva chiamato il pasto consumato nel tardo pomeriggio che serviva anche per non cenare più. La festa continuerà senza alcuna interruzione sino alla mezzanotte. Al centro delle proposte gastronomiche troviamo la «raviolata di carnevale», il «gran bui e bagnet», le favolose «busie», la ormai rinomata «cisrò all'acquese». Non potendo esistere «bacanaî» senza Bacco, ogni piatto sarà accompagnato da vini di aziende locali tra le più qualificate.

A alleggerire la festa, musica dal vivo e ballo.

Nessun piatto della nostra cucina è così diffuso come i ravioli. Sono stati da sempre

simbolo di festa. Non c'era carnevale senza raviolata. Il piatto dà soddisfazione a chi lo produce che vede riconosciuta la sua abilità, la sua capacità di accostare sapori, come nel caso quelli proposti dalla Pro-Loco di Acqui Terme. Il bollito, *bui* in dialetto, ha come segreto la scelta della carne, la sua varietà e la cottura è piatto diffusissimo e va servito con le salse, come avviene con i cuochi della Pro-Loco di Cavatore.

Le *busie* confezionate dalla Pro-Loco di Denice tradizionalmente sono tra le migliori. Al «Gran bacanaî» non poteva mancare la *cisrò d'Aicq*, ceci con le cotiche all'acquese, piatto per i buongustai vanto della Pro-Loco di Acqui Terme.

C.R.

AN nella RSU

Acqui Terme. È Silvana Fornataro, la prima della lista «FSI» (Federazione sindacale indipendente) eletta nelle votazioni avvenute a dicembre per la costituzione della Rsu dell'Asl 22 Acqui-Novi-Ovada.

«È la prima volta che avviene l'elezione di un nostro candidato, ed il fatto non può che essere di gradimento e trovare soddisfazione oltre che tra la nostra organizzazione comprendente lavoratori e persone che si sono costituiti per tutelare gli interessi sociali, economici e politici comuni», hanno affermato alcuni componenti del circolo di Acqui Terme di Alleanza Nazionale.

Offerta all'AIDO

Acqui Terme. Il personale medico ed infermieristico del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Acqui Terme offrono all'AIDO la somma di euro 101,65 (lire 197.000) in memoria di Giuseppina Carozzi. La Cassa di Risparmio di Asti offre 516,45 euro (1 milione di lire).



Da sabato 2 febbraio vi aspettiamo per la
GRANDE PROMOZIONE DI FINE STAGIONE
su tutto l'abbigliamento da 0 a 16 anni

LA QUALITÀ A PREZZI BASSI

ABBIGLIAMENTO sconto 50%
GIUBBOTTI sconto 40%
INTIMO BIMBO sconto 20%

Su linea amore sconto 30%

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Acqui Terme - Via G. Bove 15 - Tel. 0144 323560

ISP AGENZIA IMMOBILIARE SANPAOLO S.n.c.

Acqui Terme - Via Don Bosco, 5 - Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

ASSOCIATO
FIAIP
FEDERAZIONE
ITALIANA
AGENTI
IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

CASE Acqui Terme e dintorni

Acqui Terme • A 1,5 km dalla città, ottima posizione, casa indipendente su due piani, veranda, forno, 1 ettaro vigneto doc.

Acqui Terme • Casa completamente indipendente, su due piani, comodissima al centro. Prezzo interessante

Melazzo • Località Crestana, splendida vista, casa indipendente immersa nel verde, fienile, rimessa per attrezzi, 15.000 metri di terreno. Rich. € 118.785,09 (L. 230.000.000).

Montabone • Splendida vista su Acqui T., casa indipendente, su due piani, grande garage, 4.000 metri di terreno. Richiesta € 134.278,79 (L. 260.000.000)

Strevi • Intero caseggiato, n.3 appartamenti di grande metratura in ottimo stato, posto auto interno. Prezzo interessante

Cassine • In posizione collinare, casa indipendente completamente ristrutturata, porticato, rimessa attrezzi, garage, 33.000 metri di terreno.

Grognardo • N.2 case indipendenti, in buone condizioni, cantina, cortile interno, servite da mezzi pubblici.

Alice Bel Colle • Grande proprietà nel centro del paese in parte ristrutturata, grande cortile interno indipendente. Richiesta € 149.772,50 (L. 290.000.000)

RIVIERA LIGURE

Finale Ligure • Nel cuore dell'isola pedonale, bilocale, piano I. Rich. € 196.253,62 (L. 380.000.000)

Pietra Ligure • A 200 metri dal mare, monolocale piano II con ascensore. Rich. € 113.620,52 (L. 220.000.000) possibilità garage.

Sanremo • A pochi minuti dal mare, bilocale, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Richiesta € 77.468,00 (L. 150.000.000)

Sanremo • Pieno centro, bilocale finemente arredato, piano V, ascensore, termo autonomo. Rich. € 103.291,00 (L. 200.000.000)

San Bartolomeo al mare • Vicinissima al mare splendida mansarda, vista mare completamente arredata.

Rapallo • Bellissimo trilocale completamente arredato, piano II con ascensore, terrazza, balcone. Rich. € 142.025,65 (L. 275.000.000)

FRANCIA "Costa Azzurra"

Cannes (Palm Beach) • Bilocale, grande terrazzo con vista mare, garage.

Cannes • Centralissimo monolocale con cucina separata, balcone, possibilità box. Rich. € 88.365,78 (L. 171.100.000).

Cannes • A pochi passi dalla Croisette, bilocale con terrazza, esposizione est, piano III ascensore parcheggio esterno. Rich. € 167.700,00 (L.324.712.479).

Menton • Trilocale a 200 m. dalla spiaggia, terrazza, balcone, cantina. Rich. € 220.134,59 (L.426.240.000) Possibilità posto auto.

Menton • A 50 metri dalla spiaggia, nel centro storico, appartamento su due livelli, no spese condominiali, completamente ristrutturato.

Menton • Bilocale piano I, esposizione est, in complesso residenziale del primo 900, splendido parco con alberi secolari, posto auto condominiale. Rich. € 42.659,34 (L. 82.600.000).

Menton • Attico di tre vani in palazzo signorile, a 150 metri dal mare, 40mq. di terrazza. Rich. € 259.003,13 (L. 501.500.000)

Nizza • Vecchio porto, appartamento piano I, mq. 70, attualmente affittato.

Roquebrune • Porzione di casa nel centro storico, piccola vista mare. Rich. € 170.430,78 (L.330.000.000).

Roquebrune Cap Martin • Attico, prossimità spiaggia, vista panoramica mare/monti, garage.

Roquebrune • Vista mare, favolosa villa su due piani mq. 550, ottimo stato, parco mq. 2.500, due box.

Briançon • Appartamenti di nuova costruzione, varie metrature.

Ricerchiamo per la nostra clientela appartamenti, case, ville, aziende agricole

Abitare nel verde in sicurezza Residenza il Villaggio - Acqui Terme
Monocali-bilocali-trilocali inseriti in un complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo.
All'interno spazi comuni e ampio parcheggio integrati in 10.000 mq di verde.

Offerte per il restauro al campanile del '400

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte consegnate al parroco per il Duomo, per i grossi lavori di conservazione e restauro che si dovranno iniziare attorno al quattrocentesco campanile.

In memoria della cara Luciana Grande in Dabormida: Libera L. 100.000; Pino e Team Avignolo L. 500.000; la Pro Loco di Acqui Terme L. 100.000; fam. Russo L. 50.000; coniugi Renata ed Enzo Quaglia L. 200.000; in memoria del compianto Armando Migliarino, i figli L. 250.000; Sorella A. L. 500.000; tenore Lino Zucchetta e Lino Malfatto L. 100.000; in memoria del compianto Vincenzo Mattarella la famiglia L. 200.000; Angela Mignone L. 50.000; coniugi Carla e Enzo Bonomo L. 100.000; famiglia Barisone-Bottero L. 25.000; un grande amico del duomo (Bistagno) L. 100.000; in memoria di Umberto Rapetto, la famiglia L. 100.000; Danilo e Luisa Branda L. 100.000; in onore della Madonna delle Grazie fam. Piana Carlo e Carmen L. 500.000; Piccicelli Marisa e famiglia L. 100.000; fam. Angeleri Cagnolo L. 500.000; Franca Nuzzo L. 50.000; S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo L. 150.000; fam. Franchiolo Fratelli L. 100.000; in memoria dell'indimenticabile Gualco Aldo, la famiglia L. 300.000; F.T. L. 500.000; C.C.G. L. 1.000.000; Eugenio e Paola De Alessandri L. 200.000; dal simpatico Corpo Bandistico Acquese L. 200.000; fam. De Bernardi (Albergo d'Acqui) L. 500.000; fam. Rosso Cesare L. 50.000; Arnuzzo Michele e famiglia L. 300.000; coniugi dott. Giampaolo e Piera Grappiolo L. 200.000; dott. Poggio Adelaide L. 200.000; fam. Norando L. 200.000; Emilia, Giovanna, Giuseppina Boido, L. 150.000; Arch. Adolfo Carozzi e famiglia L. 250.000; occasione del battesimo del caro Mattia Guala L. 100.000; fam. Pizzala-Caffarino L. 100.000; dal promettente simpatico Leo Club di Acqui Terme L. 300.000; coniugi Vittore e Benedetta Novelli L. 100.000; sorelle Canepa L. 100.000; a suffragio dei miei cari defunti



N.N. L. 100.000; coniugi dott. Cesare ed Eliana Caneva L. 200.000; in memoria dei cari defunti, Ghiazza Giuseppina L. 100.000; fam. O.T. L. 200.000; fam. Norese L. 100.000; Eugenio De Alessandri e signora L. 200.000; in ricordo della cara mamma, la fam. Penazzo L. 100.000; ricordando le loro nozze gli sposi Mozzone Maurizio e Ivaldi Mara L. 500.000; in memoria del compianto Carlo Maranzana, la cognata L.

200.000; prof. Rizzoglio Franca L. 100.000; omaggio a S.Guido i coniugi Carlo e Riccarda Cavanna L. 300.000; fam. Av. Acanfora Osvaldo € 25; in memoria di Camera Oreste la moglie L. 50.000; in memoria di Zannone Caterina la sorella L. 80.000; Team Apache (piazza duomo) € 30; N.N. in memoria dei suoi cari L. 100.000; Paola Guerrina Ricagno in memoria dei suoi cari L. 200.000; Paola e il marito Giovanni in memoria della mamma Giovanna Camparoved. Zunino L. 200.000; in memoria di Nergi Luigia, la famiglia L. 200.000; fam. Balbi € 25; fam. Sommovigo in memoria dei cari defunti € 300; Rita L. 200.000; in memoria della indimenticabile mamma Motta Parodi Teresina, la famiglia L. 150.000; in memoria di Alberti Oddone, la moglie L. 100.000; in memoria della compianta Biollo Andreina, il marito L. 100.000.

L'arciprete ringrazia di cuore i generosi benefattori e prega per loro, chiedendo grazie e aiuti per le loro famiglie.

Aiutiamoci a vivere una realtà in crescita

Al termine del primo anno di fattiva attività, l'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus desidera ringraziare vivamente tutti coloro che l'hanno sostenuta permettendole di raggiungere alcuni degli importanti obiettivi tracciati nelle proprie linee programmatiche e istituzionali. L'associazione, nell'anno che si è appena concluso, ha concentrato tutti i suoi sforzi per migliorare la "qualità della vita dei malati" offrendosi quale cinghia di trasmissione tra le strutture pubbliche e le esigenze del malato oncologico. Allo scopo, pertanto, di ringraziare chi tanto si è adoperato, desidera rendere pubblica l'attività sociale svolta dall'organizzazione. È stata presente ogni giorno con i propri volontari presso il Day-Hospital oncologico dell'ospedale di Acqui, per un totale di n. 1300 ore di assistenza presso i pazienti ed a supporto della struttura ospedaliera. Ha messo a disposizione di malati che versano in particolari condizioni economiche, un servizio gratuito di autoambulanze e/o

automediche per il trasporto presso i centri di cura (radioterapia, ricoveri, visite, accertamenti) sostenendo per questo servizio un costo di L. 20.828.096 pari a euro 10.756,81. È intervenuta con infermieri e medici qualificati volontari presso l'abitazione di malati in gravi condizioni per un totale di n. 153 ore. Ha assegnato ad Emergency un contributo di L. 20.000.000 destinato all'acquisto di materiale chirurgico inviato in Afghanistan. Queste permesse forniscono alla nostra associazione la speranza di essere sempre più una realtà nel mondo del volontariato che si affianca alle istituzioni pubbliche ed alle consolidate e tradizionali associazioni che da tempo si prodigano nella nostra città, unite nel comune sforzo di fornire servizi migliori.

A.V. Aiutiamoci a Vivere nel mese di dicembre ha inviato 8.000 lettere destinate "A tutte le famiglie acquisite", purtroppo, causa disguido in via di accertamento con l'azienda

appaltatrice della consegna, le lettere non sono arrivate in molte zone e quindi non sono entrate in tutte le case. A questo riguardo, mentre ci scusiamo vivamente con tutti coloro che non hanno potuto leggerci, desideriamo pubblicare alcune testimonianze pervenuteci attraverso le caselle dei bollettini di c/c che gli acquisti hanno voluto devolvere a favore dell'associazione: "Un piccolo aiuto da una persona che tanto soffre..."; "Sono ammalata di tumore. Grazie per le vostre buone azioni..."; "Mi spiace non poter offrire di più. Sono ammalata di cancro accettateli con tutto il cuore..."; "L'aiuto è piccolo... sono un'ammalata. Se un giorno potrò guarire sarò al vostro fianco".

Aiutiamoci a Vivere, commossa, abbraccia idealmente tutti gli ammalati invitandoli, qualora lo desiderano a contattarci anche telefonicamente, consapevoli che fanno parte di un'unica grande famiglia. Tel. 0144 777422 Day-Hospital; 338 3864466.

L'avventura dello scoutismo

Acqui Terme. Un fine settimana, quello passato, molto interessante, tutte le branche sono state in attività.

Quale importanza diamo al nostro tempo? A questa domanda i Lupetti del Branco hanno cercato di dare una risposta, appunto durante le giornate del 26 e del 27 u.s. In questa ardua impresa non erano soli, però; infatti ha dato loro una mano, un personaggio un po' speciale: Momo. Ispirandosi al famoso libro di Michael Ende, i Lupi hanno vissuto un fine settimana soleggiato, divertente ed un po' diverso dal solito. Sabato 26 i Lupetti più grandi sono partiti in treno alla volta del Santuario della Madonna delle Rocche, dove sarebbero stati ospitati nei locali messi loro a disposizione dai frati e dove sarebbero stati, poi, raggiunti dai più piccoli il giorno seguente.

Hanno avuto, in questi due giorni, la possibilità di capire quanto sia importante saper ge-

stire il proprio tempo e che, spesso, qualcuno cerca di "rubarci". Dopo la S. Messa ed un buon pasto, i lupi hanno passato il pomeriggio di domenica giocando e costruendo delle bellissime tartarughe (proprio come quelle che Momo teneva con sé). Noi Capi Capi dobbiamo, senza dubbio, ringraziare i gentilissimi Frati, sempre pronti ad ospitarci, e tutti i nostri Lupetti che sanno, ogni volta, donarci un sorriso.

Anche il Reparto ha vissuto il suo momento magico, i Capi Squadriglia, insieme ai Capi Reparto si sono recati a Castelletto d'Erro, dove hanno anche passato la notte, per prendere decisioni importanti relative alla vita del Reparto. Il giorno dopo per le 10 sono rientrati in Acqui dove si sono incontrati con il resto del Reparto, tutti insieme hanno partecipato alla S. Messa nella Parrocchia di San Francesco. Alla fine della celebrazione, ritornati al Ricre-

(la nostra nuova sede), cimentati nella preparazione di un lauto e raffinato pranzo, preparato da loro medesimi, a base di pastasciutta e salsicce, a prova di lavanda gastrica, si sono impegnati in un gioco preparato dai Capi Squadriglia, che ha "aiutato" i ragazzi a dividersi nella varie Squadriglie (Bulldog, Falchi, Delfini). In seguito i nuovi entrati nel Reparto sono stati protagonisti di una serie di giochi che li hanno aiutati a conoscere meglio il Reparto ed i suoi membri.

La giornata si è conclusa con una riunione di Squadriglia, durante tali riunioni tutti hanno diritto di parola, discutono su ciò che riguarda la vita di gruppo, problemi, suggerimenti. Una specie di assemblea dove ognuno può dare la sua opinione sulle attività, sul reparto. Anche il Clan è stato in attività, ma ci dilungheremo in futuro.

Akela, i Vecchi Lupi & A. Libertino

A favore della ricerca sul cancro

Raccolta benefica della media "G. Bella"

Acqui Terme. Sabato 26 gennaio, con il motto "La ricerca, frutta" si è tenuta la giornata della vendita delle arance per la raccolta fondi a favore dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Anche la nostra città, insieme nella nostra provincia ad Alessandria, Castellazzo Bormida e Gabiano ha partecipato, avendo come punto di riferimento la scuola media G. Bella.

Le reticelle, contenenti arance rosse di Sicilia, sono state vendute dalla scuola soprattutto ai propri alunni. In seguito, grazie alla disponibilità degli alunni stessi e dei loro insegnanti, è stato allestito un banchetto di vendita in piazza del Municipio ed in poco tempo tutte le reticelle sono state vendute, per la generosità dei genitori e dei passanti.

Il ricavato è stato di € 1951 (lire 3.780.000 circa).

Un altro gesto molto significativo in nome della solidarietà da parte della media G. Bella, che si aggiunge a quello ormai tradizionale che la scuola cittadina organizza in occasione di Telethon.

Il prossimo anno, vista la positiva riuscita di quest'anno, la scuola potenzierà l'iniziativa per contribuire in modo sempre più incisivo ad opere benefiche.

In zona residenziale, nel verde, vicino a scuole e impianti sportivi, venite a visitare le nostre costruzioni. Potrete scegliere tra appartamenti di varie metrature la soluzione migliore.

**Impresa EDILTOR
Geom. TORTAROLO
P. Matteotti, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144 320743**

"I gemelli"

**ACQUI TERME
VIA SCOZIA
VIA BUONARROTI**



di per di

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

COGLI SORRISI
RACCOGLI REGALI

Una Collection da non perdere!

Dall'1 Febbraio 2002
Nuovi splendidi regali ancora più facili da avere.
E i primi giorni una piacevole sorpresa per voi!

Le nostre offerte dal 1° al 13 febbraio 2002



Caffè **LAVAZZA**
Qualità Oro
2 pz da g 250 cad.



Olio di oliva **SAN GIORGIO**
lt 1

Nuova Collection 2002
COGLI SORRISI E RACCOGLI REGALI.

I sorrisi RADDOPPIANO.

Tutti i venerdì e martedì di febbraio la tua spesa vale addirittura il doppio dei bollini: per ogni 5 Euro (9.681,35 lire) infatti, te ne verranno consegnati 2 invece di 1!



Acqua minerale naturale **SAN BENEDETTO**
lt 2



Prosciutto cotto



Invernizzina **INVERNIZZI**
g 200



Gorgonzola



Yogurt **YOMO** cremoso gusti assortiti
2 pezzi da g 125 cad.



18 misurini **DIXAN** ricarica Forza blu Color Activ
kg 2,190

di per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE.



ACQUI TERME
Via Garibaldi, 50 - Tel. 0144 56042



ACQUI TERME
Via Nizza, 11 - Tel. 0144 57858



ACQUI TERME
Corso Divisione Acqui, 7 - Tel. 0144 320025

Dal 1° al 28 febbraio 2002, tutti gli acquirenti, ritagliando questo coupon e presentandolo nei negozi di Acqui Terme riceveranno 3 BOLLINI OMAGGIO



Gli studenti dell'Itis, coordinati dalla prof.ssa Luisa Rapetti, hanno illustrato un CDrom prodotto a scuola

Il cimitero ebraico illustrato all'Università della terza età

Con la relazione sul "Cimitero Israelitico di Acqui" tenuta dai sei allieve della V B ITIS: Francesca Ugo, Daniela Decolli, Cristina Berchio, Federica Turri, Federica Pagella e Manuela Braggagnolo, coordinate dalla docente di storia Luisa Rapetti, si è inaugurata all'Unite un'inedita e particolare tipologia di incontri culturali.

Giovani studenti propongono ad altri studenti meno giovani "lezioni" su risorse e beni storico-monumentali ed ambientali dell'acquese, già oggetto di lavori di ricerca scolastica.

La relazione sul cimitero israelitico è stata intenzionalmente proposta nell'ambito della "giornata della memoria" della Shoah ed ha offerto lo spunto per ricordare la tragedia della deportazione ai lager di milioni di uomini, tra i quali anche alcuni acquisi, anche ebrei acquisi.

Lo ha ricordato, con accenti commossi, Monsignor Galliano protagonista di tanti interventi di aiuto e solidarietà anche verso i perseguitati di allora.

Il cimitero israelitico è stato illustrato attraverso immagini e testi sui CDrom prodotto all'ITIS.

"Bet - Hayim" o "casa dei viventi" è definito il cimitero, e le trecentocinquanta tombe - rigorosamente ad in-



mazione ancor oggi visibili - parlano di vita, di persone acquisite degli ultimi 150 anni; alcune anche conosciute e ricordate da diversi corsisti dell'università.

Le lapidi, come pagine di un grande libro di storia collettiva della città, documentano identità, personalità, forme di vita, in modo essenziale ed oggettivo. Dicono di persone comuni, laboriose ed oneste; di affetti familiari, di madri esemplari, di liberalità di benefattori quali Samuel e Matassia Levi fondatori di Pie Opere e Jona Ottolenghi promotore nel 1882 della scuola per artigiani.

Offrono indicazioni sugli aspetti sociali ed economici della comunità costituita da

liberi professionisti - medici ed avvocati -, commercianti, industriali, piccoli artigiani, funzionari ed amministratori pubblici.

Le tombe dei rabbini documentano lo specifico culturale: il credo in un Dio Uno, il riferimento religioso nel Sacro Libro e nei rotoli della Torah riprodotti in bassorilievo marmoreo su alcuni cippi funerari.

Le epigrafi rievocano impegno ed esposizione politica di alcuni israeliti, specie nel primo 800 rivoluzionario e poi napoleonico: Giuseppe Salvador Ottolenghi, ostaggio dei Francesi a Cavatore, poi liberato dietro riscatto pagato dalla Comunità; Israel Emanuel Ottolenghi membro del Sinedrio parigino del

1807; Bonajut Ottolenghi promotore dell'"Albero della libertà" nel 1799 ed in seguito aggredito come giacobino.

Le modificazioni anagrafiche restituiscono il quadro di una comunità longeva; relativamente poche sono le tombe di ragazzi o adulti giovani, morti per "Cholera", "crudo morbo", "disgrazia", "sincope".

L'onomastica, proposta nel sistema bilingue italiano/ebraico richiama i grandi personaggi biblici: Abramo, Isacco, Giacobbe, Salomone, Salvador, Samuel, Israele, Ester, Giuditta, ma delle donne propone anche nomi beneaugurali quali Regina, Dolce, Bona, Bella, Diamante, Ricca, Stella, Smeralda.

I cognomi riconducono ad ascendenze sefardite ed achenazite: Segre da Segre nell'Anjou, Foà da Foix (Francia), Ghiron da Gerona

(Spagna), Ottolenghi da Oettingen e Luzzatti da Lausitz (Germania). Se sono etimologici, come Levi/Vitale, Sacerdoti, richiamano il Cohen, ossia l'officiante ebraico.

Altri cognomi tedeschi e slavi avvertono che sono sepolte straniere defunti in Riviera ed inumati nel cimitero più facilmente accessibile.

La tipologia delle tombe è basata sul modello delle stèle (mazzovot) marmorea: robusta, sostenuta da basamento interrato.

Non mancano tipologie più ricercate ed anche monumentali quali cippi, lapidi teragne, sarcofagi e ancora un chiosco e due cappelle - a sepoltura ipogea - di gran pregio artistico ed architettonico.

La struttura cimiteriale ad allineamenti - ognuno per un decennio, ogni tomba in sequenza cronologica rispetto alla data del decesso - permette dall'ingresso una pano-

ramica completa delle sepolture.

La proiezione del CDrom si è chiusa con i nomi e le lapidi che rievocano i deportati: Bachi Michele, Aldo, Avito, Arturo; Emma Cavaglione e Levi Nino; Ottolenghi Giacomo e Giorgio; Ancona Roberto.

Opportunamente le giovani relatrici hanno richiamato - con gli aspetti più crudi della Shoah - i percorsi dei prigionieri, i convogli su cui sono stati deportati, i campi in cui hanno sostato, i lager dove hanno trovato la morte, ed hanno dimostrato, con tale documentazione oggettiva sulla storia locale, la falsa coscienza dei negazionisti.

Lunedì 4 febbraio 2002, alle ore 15.30 ci sarà la lezione sul tema "Il teatro", relatrice Lucia Baricola e alle 16.30 sul tema "La gerarchia dei valori", relatore avv. Enrico Piola.

L.R.

Dibattito con il movimento "La città ai cittadini"

Rifiuti: i nostri soldi finiti nell'immondizia

Acqui Terme. Nella serata di venerdì 25 gennaio si è svolto a Palazzo Robellini l'annunciato dibattito, promosso dal movimento politico "La città ai cittadini" sul tema dei rifiuti.

Il sottotitolo "i nostri soldi nell'immondizia" indicava a priori come la gestione condotta dall'attuale amministrazione della questione rifiuti, secondo gli organizzatori della serata, ha prodotto, nel tempo, un prelievo dalle tasche dei cittadini, tanto oneroso quanto evitabile.

I relatori Claudia Tilio, biologa, Piero Giaccari, ingegnere chimico, Gian Marco Bisio, consigliere provinciale, membro del Consorzio dei rifiuti dell'acquese, membro del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia, vice presidente Comunità Montana Alta Valle Orba - Erro - Bormida di Spigno e Michele Gallizzi candidato a sindaco, nei rispettivi interventi hanno evidenziato gli aspetti che hanno fatto divenire la questione rifiuti, per circa un decennio, «una situazione stagnante e inconcludente che ha avuto come unico risultato l'esborso, da parte dei cittadini acquisi di 6 miliardi di lire in più rispetto al periodo che ha preceduto l'insediamento della giunta leghista».

Le affermazioni sostenute sono state surrogate da documentazioni a disposizione di chi lo desidera, per la consultazione.

«L'evidenza dei dati - hanno detto i relatori - precisati e chiariti nelle motivazioni adotte da chi ha deliberato in merito, parla da sé: nel '93 il costo dei rifiuti era di 70 lire al Kg, nel '95 è passato a L. 240 al Kg e successivamente a L. 360 al Kg, così come era stato previsto dal contratto stipulato con l'AMIAT.

È evidente l'incapacità amministrativa di ricercare e progettare soluzioni adeguate e che non rispondano, di volta in volta, alle inevitabili situazioni di emergenza.

L'individuazione sbagliata di

siti per eventuali discariche, dichiarati poi non idonei, ha esasperato ulteriormente il problema.

Tuttavia le voci dell'opposizione o della protesta dei cittadini coinvolti, non solo non sono state ascoltate, ma giudicate lesive di una capacità progettuale sostenuta come inattuabile».

«Nel frattempo la raccolta differenziata dei rifiuti, annunciata a gran voce, decolla con fatica, diviene, a poco a poco, un fatto obsoleto e non vengono presi in esame percorsi alternativi che potrebbero portare - ha detto Claudia Tilio - non solo all'abbattimento del costo dei rifiuti, ma all'attivazione di una reale politica di tutela ambientale».

Fortunatamente, è stato ancora detto, si è giunti ad una soluzione positiva, anche se paradossale per i cittadini acquisi: i rifiuti sono ritornati alle "origini" cioè al Consorzio Ovadese Valle Scrivia dal quale l'amministrazione acquese si era allontanata, proprio nel '93.

Anche di fronte a questa conclusione i commenti sono inutili, tuttavia, a seguito dell'intervento di Gian Marco Bisio, anch'esso documentato, si desume una "aggravante" per l'Amministrazione acquese. «La decisione risolutiva non è stata presa dal comune di Acqui Terme, ma dai sindaci dei paesi dell'acquese che sono riusciti a fare fronte comune per impedire che il ruolo pressoché maggioritario di Acqui T., all'interno del Consorzio, invalidasse, come nel passato, l'interesse di tutti. È indicativo l'operato dell'ing. Muschiato che ha votato a favore della procedura del trasferimento del mutuo attivato con la Cassa Depositi e Prestiti che come Consorzio acquese avevano contratto per la realizzazione della discarica di Gavonata, quale devoluzione di parte dell'apporto al costituendo Consorzio di bacino Ovadese Valle Scrivia Acquese, ma si è astenuto sulla delibera che

prevede lo scioglimento del Consorzio acquese, in sede dell'ultima assemblea dello stesso (lo scioglimento ha un costo non da poco!). A conclusione del tutto, gli abitanti dei Comuni dell'acquese vedranno la loro tariffa rifiuti scendere a L. 95 al Kg, al netto delle tasse, mentre quelli acquisi no, perché gli investimenti di capitali impegnati in precedenza dagli amministratori locali per perseguire insostenibili obiettivi relativi ai rifiuti, devono comunque essere pagati».

Ha concluso gli interventi Michele Gallizzi, candidato a sindaco, che ha rimarcato come le scelte politiche amministrative e finanziarie dell'attuale Amministrazione, non hanno sicuramente tenuto conto del fattore costo - beneficio se i cittadini di Acqui Terme hanno pagato la tariffa rifiuti più alta della Regione Piemonte. «L'uso delle risorse finanziarie - ha detto il dott. Gallizzi - fatto per scopi poco utili alla comunità acquese, era diretto, chiaramente, a supportare solo l'immagine di chi governa la città. A questo punto le casse del comune sono vuote e i cittadini acquisi, loro malgrado, sono costretti a divenire garanti di scelte che questa Amministrazione è intenzionata a fare in futuro: il denaro dei cittadini acquisi è considerata l'ipoteca necessaria per l'attivazione dei mutui comunali. La garanzia finanziaria viene data attraverso i pagamenti dell'ICI, ulteriormente aumentati: 6,50% per la prima casa e 6,70% per la seconda casa. A fronte di tutto ciò le progettualità per il futuro che attualmente vengono proposte dal governo locale debbono essere valutate con giustificabili riserve».

Il movimento politico acquese "La città ai cittadini" nel prossimo incontro - dibattito previsto per il 22 febbraio alle ore 21 a Palazzo Robellini, affronterà tematiche relative al mondo giovanile.

R.A.





Corso di preparazione per il
PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER
(European Computer Driving Licence)

OBIETTIVO:
Preparare i candidati a sostenere i 7 esami previsti per il conseguimento del: **PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER**

DESTINATARI: Aperto a tutti
Durata: 100 ore da svolgersi in fascia serale (20.00 - 23.00)

Il c.s.f. è sede di esami ECDL
Gli esami, aperti a tutti, previo acquisto della Skill Card, si terranno in sessioni quindicinali a partire dal 1 MARZO 2002

Corso di
HTML & WEB DESIGN

OBIETTIVO:
Utilizzare la programmazione in HTML per la produzione di pagine e siti web. Verranno esplorati in maniera approfondita la progettazione, creazione e gestione di un sito, utilizzando le più recenti specifiche HTML (HTML, CSS, Java Script, HTML dinamico).

DESTINATARI: Utenti con conoscenza di base del sistema operativo Windows 98 (Windows 2000 o XP) e di navigazione internet.
Durata: 40 ore da svolgersi in fascia serale (20.30 - 22.30)

Per Informazioni: CSF En.A.I.P. Acqui Terme - Reg.Sott'Argine, 46
Tel. 0144 324880 www.enaip.org

Pubbli

Shoppers • Carte, nastri, etichette • Packaging
Vetrinistica • Addobbi e confezioni



14 febbraio... san Valentino
8 marzo... festa della donna
19 marzo... festa del papà
31 marzo... Pasqua

Show Room: Reg. Domini, 26 - Terzo d'Acqui AL

Tel. 0144 594251 - Fax 0144 594256

Orario: 8,30-12,15 • 14,30-18,30 • Lunedì orario continuato

Domenica 27 gennaio nel Seminario vescovile

I giovani di A.C. a convegno sulle strategie di pace



Acqui Terme. Domenica 27 gennaio ad Acqui Terme si è svolto il Convegno dal titolo "Strategie di Pace" organizzato dal Settore Giovani Diocesano dell'Azione Cattolica. Si è trattato del tradizionale appuntamento di riflessione e incontro sul tema della Pace che l'associazione offre tutti gli anni ai giovani della Diocesi. I più di cento ragazzi presenti, al mattino hanno ascoltato l'intervento dei due ospiti: Claudio Bazzocchi (del Consorzio Italiano di Solidarietà) che ha descritto, a partire dall'esperienza personale durante la guerra in ex-Jugoslavia e dalle documentazioni raccolte, alcune caratteristiche di quelle che lui ha definito le "nuove guerre" che non nascono per questioni razziali o di odio fra i popoli, bensì per interessi economici contrapposti che i differenti centri di potere si contendono. Spesso si tratta di élite economiche che per spartirsi la ricchezza del paese si organizzano e con l'aiuto dei mass media costruiscono un clima di tensione e odio reciproco, fanno piombare il paese nel caos innescando una spirale di violenza che induce poi a giustificare l'esproprio con la forza e procedure normalmente illegali.

Bazzocchi ha ricordato che le collusioni tra gli ambienti criminali-mafiosi e i presidenti delle repubbliche in lotta nella ex-Jugoslavia sono state

accertate, e i plotoni paramilitari che seminavano il panico erano sapientemente orchestrati dai tre leader della Serbia, Croazia e Bosnia. Per porre fine al conflitto, la comunità internazionale (Italia compresa) ha deciso di spartire il territorio e dividere le tre etnie concedendo ad ognuna il proprio stato. Questa conclusione è fuorviante, perché legittima l'idea che alcuni popoli non sanno convivere, che l'uomo non sempre è capace a rispettarli.

Certo «se alle persone si raccontano menzogne e quando vengono derubate o viene ucciso un parente si dice che sono quelli dell'altra etnia, è chiaro che si induce emotivamente l'odio razziale», ma non si tratta di una caratteristica tipica dei musulmani o dei bosniaci o degli albanesi.

Far credere questo aiuta solo la formazione di pregiudizi che domani possono essere riutilizzati per gli stessi scopi. Inoltre gli aiuti umanitari, se ben condotti, possono diventare un'arma strategica, chiave di volta per bloccare l'arricchimento dei potentati che gestiscono la guerra, in modo tale da eliminare l'interesse che li sprona a non porre termine al conflitto che di per sé è fonte di grandi e duraturi guadagni (armi, furti, taglietti "illegali" sugli aiuti umanitari per garantire l'incolumità di chi li effettua, rico-



struzione di ciò che si distrugge...).

Il secondo ospite, Rinaldo della Comunità di Sant'Egidio di Genova, ha invece sottolineato che la Pace è innanzitutto una disposizione personale, un esercizio spirituale per noi cristiani, un seguire Cristo e come lui incontrare le persone quali fratelli, quali figli di Dio. Per fare questo occorre pazienza, impegno, speranza, preghiera; tutto ciò implica un pizzico di fatica, non esiste la bacchetta magica che dona la Pace. E a dimostrazione di questo ha raccontato la loro esperienza in Mozambico, dove si è trovata una soluzione dopo tanto lavoro, partendo dalle piccole cose e mai perdendo la speranza. Anche noi, tutti i giorni quindi, siamo strategici per la Pace del mondo, perché si inizia a costruirla dal modo di accogliere chi si incontra, dal tenersi informati, dal pregare.

C'è stato anche un appello per il sostegno alla campagna per l'accesso all'acqua (bene che deve essere un diritto per tutti e che invece si sta tentando di privatizzare (per maggiori informazioni www.cipsi.it/contrattoacqua) che Marco Emanuele, collaboratore di Riccardo Petrella (economista di fama internazionale), ha rivolto a tutti i presenti.

Il Prof. Francesco Sommo-vo ha poi introdotto alla platea la giornata della Memoria,

con il ricordo della Shoah (con riferimenti specifici agli ebrei acquesi), e tutti si sono poi diretti al momento di preghiera organizzato dal MEIC in piazza della Bollente alle 12 alla presenza delle autorità religiose e civili.

Nel pomeriggio i ragazzi si sono divisi in due gruppi: una parte ha continuato il dibattito con gli ospiti che gentilmente si sono intrattenuti anche al pomeriggio per meglio approfondire le tematiche esposte al mattino; i più giovani, invece, si sono cimentati in un gioco di ruolo "assaporando" così le dinamiche che intercorrono tra i paesi ricchi e i paesi poveri del mondo.

Al termine della giornata Monsignor Vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha celebrato con gli assistenti dell'Azione Cattolica (Don Paolo Parodi assistente giovani e Don Pavin assistente degli adulti) la messa in Seminario per i ragazzi.

Questa è stata l'ultima fatica dell'attuale Settore Giovani di AC, infatti il 24 febbraio con l'XI Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica i rappresentanti dei giovani di tutte le parrocchie eleggeranno i nuovi consiglieri che formeranno il prossimo Settore, e di conseguenza i successori degli attuali responsabili Marco Marchelli, Anna Daddio e Gianluca Cotella.

Per il Settore Giovani F.G.

Nell'Osservatorio sulle libere professioni

Importante incarico per Riccardo Alemanno

Acqui Terme. Si è insediato presso il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), giovedì 24 gennaio, l'Osservatorio sulle Libere Professioni, organismo costituito da rappresentanti degli Ordini e delle Associazioni professionali, nonché da alcuni Consiglieri del CNEL.

L'Osservatorio avrà il compito di "...realizzare un rapporto organico con le Libere Professioni e le Istituzioni..." questo quanto affermato dal Presidente della Consulta delle Libere Professioni, Carmelo Pillitteri, il quale ha delineato schematicamente le principali linee guida e gli obiettivi:

- maggiore conoscenza a livello territoriale delle realtà professionali;
- rapporto continuativo con le Istituzioni sulle problematiche e le iniziative legislative riguardanti il mondo professionale;
- rapporti con l'Università;
- analisi delle problematiche previdenziali del settore sia per ciò che riguarda i professionisti con cassa autonoma, sia i professionisti che versano i contributi di cui alla Legge 335/95;
- rapporti con la Commissione Europea per affrontare le problematiche comunitarie in tema di professioni, riconoscimenti e liberalizzazione.

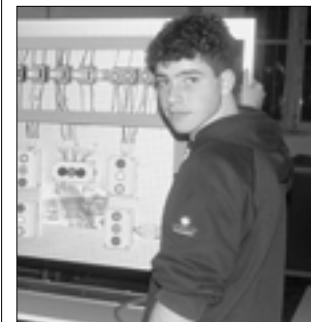
Coordinatore dell'Osservatorio è il prof. Antonino Mironne, Consigliere del CNEL e già Sottosegretario alla Giustizia, i componenti sono stati scelti e nominati dal CNEL su base nazionale, per le Associazioni professionali: Riccardo Alemanno, Enzo Brioschi, Ennio Ciampoli e Mauro Miccio; per gli Ordini professionali: Emilio Nicola Buccico, Lorenzo Del Boca, Gianfranco Morocutti, William Santorelli.

Potranno inoltre partecipare alle riunioni ed ai lavori dell'Osservatorio i Consiglieri del CNEL che ne facciano richiesta. La prossima riunione dell'Osservatorio si terrà sempre presso la sede del CNEL, in Roma, il 5 febbraio.

L'acquese Riccardo Ale-

manno, Presidente dell'INT (Istituto Nazionale Tributaristi) e Vicecoordinatore nazionale del Colap (Coordinamento delle libere associazioni professionali), si è dichiarato estremamente onorato di fare parte di questo nuovo organismo da cui sicuramente potranno scaturire importanti indicazioni per il Legislatore in tema di professioni. Alemanno, soddisfatto anche per la ripresa dell'operatività del CNEL in tema di professioni, ha inoltre sottolineato il grande valore aggiunto che rappresenta un unico organismo, quale il neo costituito Osservatorio, in cui si possano confrontare e collaborare Ordini ed Associazioni professionali, principali protagonisti della riforma dell'intero settore che da più anni è oggetto di dibattiti ed iniziative legislative.

Corso serale per operatore elettrico



Acqui Terme. L'istituto professionale statale Enrico Fermi di via Moriondo 54 informa che sono ancora aperte le iscrizioni per un corso serale per operatore elettrico. Il corso permetterà di conseguire una qualifica professionale statale in un settore estremamente richiesto dal mondo dell'occupazione e dai settori produttivi. Per informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 0144-324864, oppure recarsi direttamente in sede in orario scolastico.

Immobiliare Monti

Associato: **FIAP**
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 24
Tel. 0144 350350 - Tel. e fax 0144 324910

www.immobilmonti.com
email: info@immobilmonti.com

Intermediazioni immobiliari Italia - Estero

LE NOSTRE ESCLUSIVE



Vendesi villa indipendente su quattro lati, in Acqui Terme con terreno circostante di circa 1.400 mq, composto di soggiorno, 3 camere, cucina, bagno al piano terreno; 2 camere, bagno, ripostiglio, veranda, corridoio al piano 1°; due box auto, piscina. Informazioni in agenzia. Rif. 298

• **Vendesi casa** Acqui Terme, indipendente su 4 lati, terreno circostante circa 3.000 mq, composta da p.s.: cucina, 2 legnaie e cantina; piano terra: sala, 2 camere da ristrutturare; piano 1° due camere, bagno. € 129.000 trattabili (L. 249.778.830). Rif. 104

- **Vendesi villa** zona Madonnina con piscina e vista sulla città. Rif. 301
- **Vendesi villa** zona Madonnina con terreno circostante, composta di p.s.: grande cantina, centrale termica, garage per 2 auto, tavernetta, bagno, veranda; p.t.: ampio salone, entrata, spogliatoio, 2 camere, bagno, cucina, sala pranzo; p. 1°: 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Pezzo unico. Rif. 289
- **Vendesi alloggio** zona Bagni, piano 2°, composto di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. € 67.000 (L. 129.730.090). Rif. 43
- **Vendesi alloggio** zona semicentrale, 5° piano, composto di sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina, veranda chiusa. € 85.000 (L. 164.582.295). Rif. 44
- **Vendesi alloggio** zona via Moriondo, composto da cucinino, tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi. € 82.600 (L. 159.935.902). Rif. 45
- **Vendesi alloggio** zona Poste, piano 3°, composto di cucina, 3 camere, salone, bagno, spogliatoio. € 85.215 (L. 164.999.248). Rif. 46



Vendesi villa immersa nel verde, vicinanze Canelli. Composta di p.t.: salone, cucina, bagno, 2 camere e garage; p. 1°: 3 camere; bagno al piano 1° altro alloggio composto di cucinino, camera, sala, bagno; parco circostante. Trattativa riservata. Rif. 300

- **Vendesi alloggio** zona Madonnina, piccola palazzina, riscaldamento autonomo, composto di salone, cucina, 3 camere, dispensa, 2 bagni, 2 terrazzi, garage, cantina, posto auto. Trattativa riservata. Rif. 47
- **Vendesi alloggio** corso Bagni, totalmente ristrutturato, composto di soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno, balcone e ampio terrazzo. Trattativa riservata. Rif. 48



Vendesi villetta ad Acqui Terme, costruita su un unico livello e composta di 3 camere, cucinino, tinello, dispensa, possibilità mansarda. Adiacente rustico con forno a legna, cantina, box, stalla e fienile. Terreno circostante. Ottimo affare. Rif. 282



Vendesi villa nuova costruzione a 4 km da Acqui Terme, ottima vista ed esposizione, terreno circostante; composta da zona giorno: salone, cucina abitabile, bagno, spogliatoio, porticato; zona notte: 3 camere, bagno grande, 2 terrazzi, grande mansarda con 3 abbaini e bagno; p.s: unico locale, tavernetta, garage, cantina, lavanderia. C.T. Informazioni in agenzia. Rif. 100

• **Vendesi alloggio** via Emilia, ultimo piano, composto di cucina, sala, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 69.700 (L. 134.958.019). Rif. 49

• **Vendesi alloggio** nel centro storico, su 2 livelli, tutto ristrutturato. Rif. 50

Il prof. Gianni Bellati al Rotary Club

L'importanza nell'economia delle carte geografiche

Acqui Terme. Martedì 22 gennaio al Rotary club Acqui Terme-Ovada il prof. Gianni Bellati, docente di geografia economica all'università di Genova, ha svolto una dotta ed interessante relazione sul tema "Come nasce una carta geografica". Nell'intervento introduttivo il presidente del club, architetto Adolfo Carozzi, presentando l'oratore ne ha ricordato le varie tappe del curriculum professionale e le numerose pubblicazioni scientifiche.

"La geografia tratta gli stessi argomenti dell'economia - dice tra l'altro il prof. Bellati - relazioni, interdipendenze con il territorio; non si può fare geografia senza le "carte". Le carte geografiche, topografiche ecc. sono strumenti del vivere civile, insostituibili per motivi fiscali, economici, scientifici, di ricerca. Non si può fare nessuna pianificazione senza l'ausilio delle carte; non si può parlare di geografia senza cartografia. Le notizie che noi abbiamo, che la scuola ci ha dato, sono sempre modeste e non rendono giustizia alla Geografia ed alla Cartografia".

Il relatore quindi con grande professionalità espone le varie fasi della formazione della Carta Fondamentale dell'Italia in scala 1/25.000 ad opera dell'Istituto Geografico Militare, istituzione pubblica che a partire dal 1875 ha operato per coprire tutto il territorio italiano, completando l'opera con la Sardegna nel 1921. "Si è partiti da un fondo bianco agganciato a delle coordinate geografiche" - ricorda il prof. Bellati e riferisce di triangolazioni di secondo,



terzo, quarto grado di levata di campagna, di otto basi geodetiche e 36.000 punti di riferimento per riportare sulla carta il territorio.

Ma una carta appena nata è già superata; vecchia; pertanto sono necessari continui aggiornamenti. Le moderne tecnologie permettono oggi lavori di straordinario interesse e precisione.

Le riprese fotografiche aeree, con particolari macchine, potenti, dotate di collimatore e restitutore, riprendendo lo stesso punto da due posizioni diverse e da due macchine di-

verse consentono di ottenere una visione stereoscopica, a tre dimensioni, così da poter ottenere le curve di livello (linee che congiungono tutti i punti aventi la stessa quota) senza andare a fare rilievi sul terreno. Attualmente la competenza della Cartografia è delle Regioni.

Si riscontra che Liguria e Piemonte si sono dotate di una ottima cartografia. È una cosa molto positiva perché ha detto il saggio "tutto quello che si può leggere sulle Carte è inutile imparare a memoria".

S.F.

Offerta Misericordia

Acqui Terme. Sabato 26 gennaio in occasione della tradizionale serata gastronomica "Tutto Maiale" organizzata dalla Pro Loco di Ovranò è stata consegnata da parte del presidente Claudio Barisone e dai suoi collaboratori la somma di L. 2.000.000 quale 1° acconto per l'acquisto di un ventilatore polmonare che verrà installato sulla nuova autoambulanza della Misericordia che verrà inaugurata prossimamente. A tale scopo è prevista da parte della Pro Loco Ovranò una seconda serata per i primi di aprile con il tema: Acqui e la sua cucina... i suoi sapori. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano sentitamente.

Edito dal Cenacolo "Gamba 'd Perniss"

"I Monferrato in Terra Santa"

Acqui Terme. Sabato 2 febbraio, alle 15.30, ad Alessandria presso l'Istituto delle suore Immacolatine di via Tortona, il Cenacolo "Gamba d Perniss" presenterà il libro "I Monferrato in Terra Santa" di Roberto Maestri. Il programma prevede il saluto del Presidente del Cenacolo, Mario Scianca, dell'Autore e delle religiose in rappresentanza dell'Istituto Suore Immacolatine e Congregazione delle Figlie Nostra Signora della Pietà. L'introduzione sarà tenuta dalla coordinatrice prof.ssa Virginia Capelli Caserta, la presentazione dai prof. Renato Lanzavecchia, Dino Oddone, Carla Moruzzi Bolloli.

Il libro edito dal Cenacolo Gamba 'd Perniss ripercorre, in una analisi storica coinvolgente, le vicende della casata aleramica in Terra Santa, narando come, da semplici alleati dell'Imperatore Federico I, i marchesi del Monferrato divennero protagonisti in prima persona del difficile rapporto tra Oriente ed Occidente, tra la civiltà cristiana e quella mussulmana.

Il coraggio, l'abilità e l'astuzia dei Marchesi permise loro di avere rapporti alla pari con i più importanti personaggi dell'epoca, come Riccardo Cuor di Leone, Filippo Augusto ed il Saladino. In un momento di grande importanza strategica per le vicende degli eserciti crociati in Palestina, il Saladino scelse Corrado di Monferrato come suo interlocutore, preferendolo ai sovrani di Francia ed Inghilterra.

La casata aleramica rappresentò l'unica concreta speranza di continuità tempo-



Nell'appendice curata da Mario Scianca, archeologo per passione, vengono ricordati: i Santi della nostra terra che così bene rappresentano il Monferrato, il misterioso viaggio della barca magica di Retorto ed il percorso delle otto chiese romaniche rintracciate sulle orme dei crociati nella nostra terra, che rassomiglia al disegno della "costellazione del leone".

Arricchiscono il messaggio, i contributi spirituali che giungono dagli Ordini Domenicano e Passionista, sempre vicini alle iniziative del Cenacolo. L'intero popolo monferrino diventa parte integrante nella ricerca del Graal cristiano.

La lettura del libro rende difficile comprendere come i marchesi possano essere stati lasciati nell'oblio dagli storici; forse questa pubblicazione che ha ottenuto la collaborazione dell'università di Genova stimolerà altri ad approfondire la materia e ad interrogarsi sulla scarsa conoscenza della storia del nostro meraviglioso Monferrato.

Un altro merito ha questo libro: chi lo leggerà, non conoscendo la nostra terra, avrà forse una buona occasione per visitarla, alla scoperta anche di questi castelli medievali così simili a quelli costruiti dai crociati in Palestina.

In fondo gli antichi pellegrini che si recavano a Gerusalemme erano anche turisti medievali, che si trovarono a viaggiare al fianco di religiosi e di appartenenti all'ordine Templare ed Ospitaliero, spesso alla scoperta di luoghi nuovi e non solo intenti alla ricerca del sacro.

R.A.

liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze

TENTAZIONI

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465

Per approvare il bilancio

Si è tenuta l'assemblea della Protezione Civile

Acqui Terme. Si è tenuta a palazzo Robellini, nella serata di giovedì 24 gennaio l'annuale assemblea ordinaria dei volontari cittadini della Protezione Civile.

All'ordine del giorno argomenti assai importanti da dibattere quali la relazione annuale sullo stato del gruppo, l'approvazione dei bilanci e, soprattutto il rinnovo del direttivo e del collegio dei sindaci revisori.

Ospiti di questa serata il presidente del consiglio comunale Francesco Novello, l'ispettore della polizia municipale Bruno Pilone in veste di "commissari elettorali" ed il dott. Enrico Pedrazzi quale gradito informatore sulle possibilità di aprire, all'interno dell'associazione, un gruppo di donatori di sangue. Buona la partecipazione degli associati che ha superato abbondantemente la metà degli iscritti.

Lo stato dell'associazione è stato illustrato dal presidente Gallo che, in una dettagliata relazione ha sintetizzato l'attività svolta nel 2001 che per ben 74 volte e complessive 1181 presenze ha visto i volontari impegnati in varie attività. Satisfacente la dotazione di mezzi e di materiali che consentono di muoversi con buona autonomia al servizio degli altri. Senza dubbio, la situazione economica che grazie alle generose offerte ricevute consente di chiudere l'anno con un attivo di L. 7.655.298. Tale attivo consentirà di acquistare mezzi ed attrezzature atte a migliorare e potenziare le possibilità di intervento. Il tesoriere Carlo Martino ha illustrato quindi il bilancio consuntivo 2001 così composto: entrate: interessi c/c bancario L. 36.333, quote associative 711.000, offerte per manifestazioni e servizi 6.291.060, offerte spontanee 296.000, offerte spontanee degli associati 485.650; totale entrate 7.820.043. Uscite: spese bancarie L. 12.893, spese generali 899.350, acquisto attrezzature e vestiario 3.719.600, manutenzione magazzino 256.000, rimborsi per inter-

venti di emergenza 130.000; totale uscite 5.017.933. Attivo gestione 2001 L. 2.802.110, attivo gestione 2000 L. 4.853.188, utile al 31/12/2001 L. 7.655.298.

Approvato il bilancio dell'assemblea dei soci e visionato dai sindaci revisori si è quindi proceduto alle operazioni relative all'elezione dei componenti il consiglio direttivo e collegio dei sindaci che guideranno l'associazione nel biennio 2002-2003. Al termine delle operazioni di scrutinio sono risultati eletti per il direttivo Luigi Biggio, Antonio Colamaio, Sandra Cutela, Pier Marco Gallo, Carlo Martino, Alessandro Loi, Maurizio Monti, Doriana Oggero, Lorenzo Torielli, Fiorenzo Trucchi, Vincenzo Viola. Per il collegio dei sindaci Luigi Loi, Giovanni Pivotti, Franco Torielli.

Soddisfazione generale è stata espressa per il buon andamento dell'associazione e la speranza che i suoi iscritti possano sempre essere un valido e costante punto di riferimento per l'Amministrazione comunale e tutti gli acquesi.

Il "Santo Spirito" scuola paritaria

Acqui Terme. È stata accolta dal Ministero della Pubblica Istruzione la domanda di parità per scuola elementare e media dell'istituto Santo Spirito. Piena soddisfazione da parte degli operatori scolastici dell'istituto, molto conosciuto in città, che così hanno commentato: «Il riconoscimento inserisce la scuola a pieno diritto entro il sistema scolastico nazionale disegnato dalla Legge 62/2000, offrendole delle opportunità significative sul piano istituzionale, organizzativo ed amministrativo. Certamente non tutte le difficoltà che la scuola non statale si trova a dover affrontare ogni giorno vengono superate con la parità data dalla Legge 62/2000, ma, come diceva il Ministro, essa costituisce un punto di partenza per risolvere gradualmente anche il problema del sostegno economico alle famiglie e alle scuole, quale condizione essenziale per parlare di vera parità».

In pensione però...

Acqui Terme. Pieralberto Assandri, in pensione dal 31 dicembre 2001 dal corpo dei vigili urbani, con decreto del sindaco Bernardino Bosio è stato individuato quale componente l'«Ufficio staff» che opera alle dirette dipendenze del sindaco e della giunta comunale. Il rapporto di lavoro è di tipo part-time, 18 ore settimanali a decorrere dal 1° gennaio 2002. Secondo quanto scritto nella delibera della giunta comunale si tratta di «un rapporto di collaborazione coordinata per compiti ad alto contenuto tecnico e amministrativo».

Affidato alla Società La.Mo.Ro.

Programma comunitario "Leonardo da Vinci"

Acqui Terme. Il Comune, dopo avere approvato il programma d'azione comunitario «Leonardo da Vinci» riguardante la formazione professionale ed il relativo progetto «Thermal tourism operators for local development», ha affidato alla Società consortile Langhe Monferrato Roero la realizzazione dello stesso programma e del medesimo progetto.

Si tratta di un piano, per il 2002/2006, di scambio per operatori del turismo termale sulle tematiche della formazione professionale e delle risorse umane che ha l'intento di valorizzare, a livello locale, iniziative che tendano a consolidare l'idea di uno sviluppo partecipato e ispirato a criteri d'innovazione e qualità.

Come partner comunitario è stato scelto l'Institut de development economie emploi, sito in Aix Les Bains, nel dipartimento della Savoia in Francia, con il quale si prevede di svolgere tra qualche mese un'interessante azione di scambio volta a fornire ad Acqui Terme utili

indicazioni per l'acquisizione delle migliori prassi di sviluppo termale, verso cui orientare l'avvio di iniziative concrete nella realtà acquese.

I partners mittenti del progetto «Thermal tourism operators for local development» sono i seguenti: Comune di Acqui Terme come soggetto proponente, Società consortile Langhe Monferrato e Roero, Consorzio per la formazione professionale nell'acquese, Associazione albergatori di Acqui Terme, Associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato, Terme di Acqui Spa. Poi ancora, Comunità montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno, Università di Genova, Provincia di Alessandria, Enaip Piemonte e Cep (Consorzio europeo per la formazione).

Al fine di rendere operativa la progettualità, è stato promosso dal Comune un programma di scambio per operatori del turismo termale di una settimana da realizzarsi a marzo/aprile.

C.R.

Collegio dei ragionieri

Acqui Terme. Il 12 gennaio 2002 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Collegio dei ragionieri di Alessandria, Acqui Terme e Casale Monferrato, per il triennio 2002-2005.

Dall'esito delle votazioni, per il triennio 2002-2005, il Consiglio del Collegio risulta così composto: Presidente: rag. Giuseppe Laiolo; Vice Presidente rag. Carlo Frascaro; Segretario rag. Angelo Giuseppe Segreto; Tesoriere rag. Gabriele Giacobone; consiglieri: rag. Ernesta Corona, rag. Anna Maria Galeazzi, rag. Domenico Ivaldi, rag. Franco Massetti, rag. Giuseppe Sogliano.

Sono altresì risultati eletti, quali componenti il Collegio dei Revisori: rag. Piero Emanuelli, rag. Ugo Rizzello, rag. Nicola Zingarini.

Iniziano venerdì 1° febbraio

La buona cucina in serate a tema

Acqui Terme. Iniziano venerdì 1° febbraio le serate gastronomiche a tema proposte da componenti l'«Associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato». Si tratta di una serie di appuntamenti con la buona cucina effettuata in abbinamento con i vini pregiati dell'acquese. Sono i ristoratori associati che sono inseriti in una guida turistica realizzata con il preciso scopo di diventare, come affermato da Daniela Guido, presidente dell'associazione, «uno strumento per diffondere a livello, non solo locale o provinciale, la cultura della nostra straordinaria gastronomia, dell'accoglienza e della risorsa viticola».

La prima delle serate, sul tema di «sua maestà il maiale», di cui abbiamo dato ampia notizia la scorsa settimana, riguarda l'«Antica osteria di Nonno Carlo» di Montechiaro d'Acqui.

Lunedì 4 febbraio sarà la volta del ristorante «Bel soggiorno» di Cremolino proporre la serata sul tema: «Il cortile nel piatto». Il menù è formato da paté di faraona con insalatina e sformatino di verdure di stagione come antipasto. Seguiranno ravioli d'anatra al sugo di moscato passito, una leccornia come primo piatto. Quindi coniglio di cascina al timo e per finire dolce a scelta. Durante la cena saranno serviti esclusivamente vini dei produttori che hanno aderito alla manifestazione. Il prezzo della cena è di 65 mila lire.

«Elogio dell'anatra» è il tema su cui si basa la cena da gourmet giovedì 7 febbraio in programma al Ristorante «Cappello» di Acqui Terme, stradale Visone 64. Il menù prevede una entrée con sfogliata calda al prosciutto su fonduta di Bra e calice di Chardonnay Torre di Castel Rocchero. Quindi mousse di foie gras d'anatra con arancia condita su salsa all'anice stella e pan brioche. A seguire, flan di tapinambur su salsa di fegato d'anatra ai fichi secchi e vino Chardonnay dei Viticoltori dell'Acquese.

Il menù dei Ristorante Cappello continua con tortelli d'a-

natra e ceci all'extravergine di frantoio, vino Dolcetto «Argusto» Vigne Regali Banfi; tournedos di petto d'anatra al passito di Brachetto Marengo su salsa di foie gras e composta di prugne speziate, il tutto «bagnato» con barbera «Bassina» di Marengo. Per finire, clafoutis caldo di mele renette e amaretti su zabaione al Brachetto d'Acqui e vino Brachetto d'Acqui dell'azienda Castellucci Elisabetta di Acqui Terme. La prenotazione è obbligatoria, il prezzo 33,57 euro, 65 mila lire.

Le serate proseguono venerdì 8 febbraio, al Ristorante Cacciatori di Denice, con una serata dedicata al «Gran bollito». Il bollito misto alla piemontese è un piatto che pretende dignità e solennità, è marcatamente conviviale e deve essere consumato in compagnia. Il miglior bollito misto, come quello proposto dal Ristorante Cacciatori, è piatto solenne. Il menù della serata prevede un antipasto con lingua di bue salmistrata e insalata di testina all'aceto balsamico. Poi il «grande bollito» con un «misto di punta», sottopaletta, gallinella, scamella, lingua, cotichino e gallina. Per finire bunet della tradizione denicese di Mino e Anna Zola. Vini: Dolcetto d'Acqui e Barbera d'Asti. Il prezzo, 65 mila lire, vini compresi; è gradita la prenotazione.

C.R.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiore Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - Mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) dal 17 settembre al 15 giugno 2002 osserverà il seguente orario invernale: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-Via Torricelli-Via Fleming ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-Box auto in Via Crenna

-Box auto in Via Torricelli

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Primaria azienda internazionale operante nel settore informatico

cerca collaboratori

La conoscenza del computer non è richiesta espressamente

Tel. 347 5007402
348 9283706 dalle 16 alle 20

Studio professionale in Acqui T.

assume un diplomato/a (ragioniere o geometra)
e un laureato (ingegneria, matematica o fisica)
Inviare curriculum al seguente indirizzo e-mail fp.assunzione@email.it

Cercasi

baby-sitter

automunita con esperienza. Luogo di lavoro Bubbio.

Per informazioni
tel. 0144 83547
335 6907357

Da Davide Mangione: è nato un nuovo "beat"

La prima opera poetica di un giovane di Visone

Non accade tutti i giorni di leggere poesia "nuova" plasmata, per così dire, a partire da una matrice "vetusta". Esistono parole, stilemi, argomenti che fanno, ormai, parte della categoria del "già trattato", già sviscerati in tutte le loro possibilità. Al lettore i traguardi raggiunti dei poeti che si sono fatti "cantori" di tali prospettive appaiono definitivi e - se parliamo di "grandi" poeti - "detti" come nessuno potrà mai più "dire". A chi scrive - a chi vorrebbe scrivere di queste tematiche, voglio dire - l'impresa appare vana ed improba. «È già stato detto tutto» ci si dice. E ci si volge ad altro, forse ad un più generico argomento che, imbellettato di qualche "originale" invenzione, possa apparire nuovo ed innovativo. Forse è vero che tutto è già stato detto in tutte le modalità possibili per l'intelletto e la sensibilità poetica umani. Ma, leggendo il breve libro di Davide Mangione, questa desolante ipotesi sembra svanire tra le pieghe di una poesia calda ed asciutta nello stesso tempo, dura e stillante emozioni sfumate nella sua unica natura.

"Stobe ghein", la "Stalla del maiale" è la prima opera poetica del ventitreenne poeta visonese che, già dal titolo, lascia un profondo segno nella mente del lettore riguardo a cosa questi debba aspettarsi dal libro. La raccolta - creatasi "in nuce" tra i banchi di scuola della III Liceo classico - è divisa in tre sezioni all'apparenza non collegate tra loro: due poesie "inneggianti alla vita" (sono parole dell'Autore); tre liriche dedicate al gioco del calcio; e cinque epigrammi d'intonazione simposiaca. Descritta così, in modo freddo e sintetico, la raccolta potrebbe apparire scarna. Ma è proprio questa sua caratteristica fondamentale.

Le prime due liriche sono, secondo il mio modesto parere, quelle che più tradiscono un legame - segreto e sotterraneo: tutti gli elementi del mondo e della scrittura, diceva Borges, sono legati dai vincoli di un'invisibile ed inesorabile rete che l'intelletto umano soltanto raramente riesce a riconoscere - con la poesia "beat".

Non tanto per la forma, quanto, piuttosto, per l'intonazione gioiosa e sottilmente amara insieme, per il desiderio - un precetto interiore inviolabile, dovremmo dire - di un anticonformismo mai disposto a scendere a compromessi, attraverso il quale si evidenzia un "io" forte, che, tuttavia, s'incanta della quotidiana meraviglia della vita. Un entusiasmo naturalistico - alla Tobleri - che porta il poeta a stupirsi, ad ogni risveglio, dell'esistenza, del mondo.

Questi versi sembrano avvicinarsi soprattutto alla poesia di Kerouac ed all'intonazione generale ed irripetibile del suo "On the road". L'antitesi, però - qualche voce potrebbe insorgere - della scrittura poetica di Patchen. No, nel modo più assoluto! Il tono amaro e la "difficoltà intrinseca" dell'«essere al mondo» del vero primo - e spesso trascurato - padre della "Beat Generation" sta nell'anticonformismo prima citato, nella consapevolezza e nell'ansia di essere diverso, unico, che caratterizza le due liriche prese in esame.

Il calcio, poi. Passione che - per chi conosce l'autore - non è, forse, seconda a nulla nel cuore del poeta. Qui, nei tre testi dedicati al nostro "sport" nazionale, si assiste al "miracolo della novità". Mi spiego. E mi ricollego al mio discorso iniziale. Chi mai potrebbe pensare di scrivere poesia sul calcio dopo Saba? Chi mai potrebbe tentare un'impresa che, con ogni probabilità, sarà dannata al fallimento? Chi potrà farlo, soprattutto, dopo che un altro valido poeta nostro contemporaneo. Roberto Roversi, è da poco uscito presso l'Editore Tullio Pironti di Napoli con la sua nuova raccolta "La partita di calcio" (giugno 2001), i cui esiti, a quel che mi sembra, sono, financo, superiori alle attese? E qui che subentra lo "scacco", il guizzo geniale del "polymètis" Mangione, del poeta "dalle molte risorse". Ecco che, quando nessuno se lo aspetta, una luce nuova illumina il verde rettangolo. E, allora, siamo tutti lì, a condividere - non appieno, certo - l'urlo che quasi si strozza nella gola per la troppa emozione del giocatore

che ha appena segnato e che "fotografa", in un istante senza tempo, la rete ancora gonfia. E con il portiere battuto (proprio Saba ne sapeva qualcosa) al quale la vista della palla oltre la linea provoca "troppo" dolore". Il poeta lo sa e, amorevole, cerca quasi di proteggerlo.

La terza lirica, la più "originale" - mi si conceda l'impropria espressione - è dedicata all'arbitro, la «giacchetta nera» sospesa come nel vuoto tra le due squadre "belligeranti", il chiassoso pubblico ostile e l'immensità del "microcosmo" che è lo stadio. Il campo da calcio, sarebbe meglio dire, perché è proprio alle piccole realtà - quasi all'oratorio dei ricordi di ognuno di noi, un poco alla De Gregori - che si volge il poeta, nella sua affettuosa panoramica dei protagonisti senza nome di un gioco che è più di un gioco.

«Ricordati la monetina, / ti servirà / in quell'arena. / Falla volare in aria. / Attimi di silenzio / Spaccato di infinito. / ... / A cosa pensi giacchetta nera?».

L'arbitro diviene quasi un'anima impegnata nella sua discesa agli inferi, nella "nékyia" ineluttabile che richiede la moneta, pedaggio obbligato per Caronte, l'inquietante traghettatore. E un'immagine colma di potenza, che si stempera magistralmente nella dolcezza e sospensione dei versi successivi.

Le poesie sul calcio di Mangione ci ricordano - sarebbe meglio dire "ci insegnano un'altra volta" - che la poesia non muore mai e che ogni tematica è inesauribile. Purché viva, in chi scrive, l'ispirazione. Purché non sia sopito mai il desiderio di aggiungere - come un granello nella sabbia - un attimo della propria voce nel "non-detto" che ci accompagna ogni giorno. Gli epigrammi, infine (degni, a mio modo di vedere, della recente antologia einaudina di epigrammi italiani curata da Gino Ruozzi). Per diretta ammissione dell'autore ispirati a Marziale. È, qui, una particolarità che mai prima avevo notato. E si potrebbe chiamare "ispirazione poetica". Il poeta è penetrato così a fondo nei

fondamenti dell'espressione - e della psiche, credo - del grande "satirico" latino che i suoi versi paiono "coincidere" con quelli del suo illustre predecessore. Gli epigrammi di Mangione potrebbero fare parte di un ipotetico "tredicesimo libro" di Marziale, come "apocrifi", tanta è l'impressionante affinità tra i due stili. Nella mordace ricerca del paradosso, nella chiosa a sorpresa, nell'apparente semplicità che cela acutezza ed accuratezza "labor limae". È necessaria, ora, una precisazione: sto parlando di "affinità" e non di "copiatura", come qualche malizioso potrebbe pensare. Si tratta, come ho già detto, di una completa "penetrazione psicologica", di una perfetta sovrapposizione di intenti e di forme che ci regala, ormai nel 2002, un novello epigono del pungente poeta di Bilbili.

Alfred Polgar, tempo fa, scriveva che «La poesia incomincia esattamente là dove finisce "il poetico"». Credo che Davide Mangione abbia fatto tesoro di questo motto, quasi una bandiera del suo scrivere versi. «Vero come la vita? Non basta. Un supplemento di quella verità che è più vera della vita è ciò che distingue la poesia dalla cronaca».

Sono, ancora, parole di Polgar. Poche, schiette parole che ci danno la cifra interpretativa della lirica dell'autore di Visone. Sempre un poco sopra la realtà, ma non troppo, sembra dirci Mangione. Perché volare è bello, certo, ma senza mai staccarsi troppo dalla nostra vita, dal nostro mondo. Che hanno bisogno di noi, di ogni nostra minima vibrazione, di cui abbiamo bisogno, per non spegnerci in un'immensità accecante. Anche se, a volte, questo intercambio ci appare doloroso. Anche se, alle volte, non ci sembra possa essere vero. Disillusione ed amore per la vita vissuti con autenticità si intrecciano nell'opera di Mangione che sembra volerci ricordare con dolce disincanto che, come diceva Kerouac in una sua nota poesia: «...Il mondo è una farsa / Cui assistere sghignazzando / All'angolo tra / Snark & Phnark».

Francesco Perono Cacciafoco

Dalla elementare Saracco

Le classi prime alla biblioteca civica

Acqui Terme. Il 28 gennaio i bambini delle classi 1^a della scuola elementare "G. Saracco" di Acqui Terme si sono recati in visita alla nuova Biblioteca della città "La fabbrica dei Libri". I motivi per i quali è stata organizzata la visita sono: invogliare i bambini alla lettura e far loro conoscere la nuova sede della Biblioteca. In un mondo altamente tecnologico è molto importante che i bambini si avvicinino ai libri, se ne appassionino e diventino di essi amici inseparabili. Avendo, i bambini imparato da poco a leggere, è sembrato alle insegnanti il momento più adatto per far visitare la Biblioteca, nella speranza che diventi per loro un luogo fisso in cui recarsi con mamma e papà. I bambini sono rimasti molto entusiasti dello spazio che la Fabbrica dei Libri dedica proprio a loro, sono piaciute tantissimo le sedie, le poltroncine, le scaffalature colorate ed a loro misura e soprattutto hanno "rovistato" tra i moltissimi libri a loro disposizione. Dopo la visita, accompagnati dal direttore, sig. Repetto, e dai suoi collaboratori che, ringraziamo per la pa-

zienza e la disponibilità, ciascun bambino ha scelto e preso in prestito un libro. Speriamo, piccoli lettori, che la visita alla Fabbrica di Libri sia solo il primo di una lunga serie d'incontri con i libri. E ora buona lettura a tutti!

I giovani e l'euro

Acqui Terme. Nel dicembre scorso alcuni esperti della Cassa di Risparmio di Asti hanno realizzato una serie di incontri sull'euro per gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola elementare statale Saracco di Acqui Terme.

Gli argomenti presentati sono stati proposti con una metodologia semplice ed efficace, suscitando l'interesse e stimolando la partecipazione degli alunni.

Tutti hanno manifestato entusiasmo, ponendo quesiti opportuni e ricevendo dai relatori adeguate e chiare risposte.

Alunni e insegnanti ringraziano per la pazienza, la disponibilità e la competenza offerte.

Importante convegno a Sezzadio

Un nuovo tipo di calcestruzzo

Acqui Terme. Un importante convegno tecnico, con dimostrazioni pratiche, sulle nuove tecnologie relative all'utilizzo del calcestruzzo in edilizia, si è tenuto il 26 gennaio a Sezzadio, per l'organizzazione della Abbiate spa, attiva dal 1924: presenti numerosissimi professionisti di tutta la provincia e di artigiani e imprese del settore. Nei signorili locali di Villa Frascara nella abbazia di Santa Giustina, il relatore dr. Cismondi ha illustrato l'utilizzo del nuovo calcestruzzo autocompattante che non richiede più vibrazione e, per le bilanciate caratteristiche componenti, presenta maggiore velocità di applicazione, utilizzo in zone fortemente armate, massimi risultati nelle strutture faccia vista, lunga durabilità. Le prove pratiche nel cantiere Abbiate hanno fornito ulteriori elementi di verifica e di convincimento sulla validità del nuovo calcestruzzo autocompattante: una certa sorpresa hanno avvertito i più anziani operatori che ricordano le difficoltà incontrate in passato per la realizzazione di strutture particolari e zone con faccia vista. Chiusura conviviale, molto apprezzata. Tecnica per l'edilizia e buona cucina si sono perfettamente integrate e compatte.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ancora costerà 1 euro.

L'ANCORA memoria
il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Gioielleria BERNASCONI

oro logeria
BREIL NIKE D&G CITIZEN SEIKO

gioielleria
Mabina BREIL STONES UNOERRE 14 febbraio San Valentino

argenteria
DOGALE ARTE ANTICA Zaratella Argenteria Giovanni Pignone GARRS ARGENTIERE GREGGIO DEL CONTE

Acqui Terme - Via Moriondo, 82 - Tel. 0144 57857 - a.brn@libero.it

Il dott. Marco Orsi con la 17ª spedizione italiana di studio

Un acquese in Antartide

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione degli appunti di viaggio del geologo acquese Marco Orsi che sta partecipando alla 17ª spedizione italiana in Antartide per studiare un ambiente naturale prima di qualsiasi influenza da parte di attività umane. Pubblichiamo la quarta puntata: "vita di bordo".

«...una volta a bordo abbiamo ancora il tempo di dare un'ultima occhiata alla base dal mare, prima che uno sbuffo di fumo dal fumaiolo ci segnali che i motori sono stati accesi e stiamo per levare l'ancora.

I nostri occhi sono fissi a terra, a quella manciata di container blu sovrastati dai serbatoi bianchi che per molto tempo saranno gli unici indizi di altre presenze umane che vedremo; ci aspetta una lunga navigazione sul Mare di Ross.

Ripartiti dalla base si dà inizio alle operazioni scientifiche vere e proprie; abbiamo una quantità di lavoro non indifferente da svolgere, come è stato programmato a suo tempo a terra, e si inizia subito con una serie di linee sismiche a mare, utili per investigare la struttura intima delle rocce e dei sedimenti che costituiscono il fondo di questo mare.

Ma come si vive a bordo di una nave destinata a fare ri-



La base di Baia Terra Nova.

cerca in mare, e in mari così freddi come il Mare di Ross?

Intanto diciamo subito che a bordo fa sempre bello caldo, almeno finché stai al chiuso, in coperta è un'altra cosa.

La nostra nave, l'Italica, è una robusta nave da ghiaccio di fabbricazione russa lunga ca 110 m; di questi, escluse le stive che trasportano tutto il materiale destinato alla base, solo una quarantina sono quelli effettivamente abitati.

A poppa vi è la zona cabine in cui alloggiamo noi ricercatori, mentre l'equipaggio e i logistici della spedizione alloggiavano nella zona sottostante il ponte di comando.

Le cabine possono apparire anguste viste con occhi di chi sta a terra, soprattutto perché sono alte appena 2 m e in uno spazio di 2,5 m x 3 m ci si sta fino in 4, con le cuccette sovrapposte a due a due come un letto a castello; ciascuna cuccetta poi è dotata di una tenda da tirare per potersi oscurare quando si dorme, cosa che in un posto dove il sole non tramonta mai è decisamente importante e quanto mai gradita.

Nonostante le dimensioni ridotte le cabine sono importanti per chi deve stare a lungo in mare perché in effetti, sono l'unico spazio privato che ciascuno di noi ha, mentre tutto il resto della vita è comunque negli spazi pubblici.

Sotto le cabine, nel ponte di coperta, prima dei laboratori, vi è la sala mensa, altro luogo fondamentale per la vita di bordo perché in effetti i pasti costituiscono il diversivo più importante di ciascuna giornata; il cibo a bordo è ottimo, e curato con amore da Peppino e Enrico, i due cuochi di bordo, che fanno miracoli lavorando duramente, dovendo iniziare con fare il pane e la focaccia alle 6 la mattina, e poi cucinare a ritmo continuo per farci mangiare sempre cose diverse tutti i giorni.

Non a caso si dice che a bordo, dopo il capitano, viene il cuoco.

Proseguendo nel nostro giro immaginario dell'Italica e

spostandoci verso prua troviamo la zona laboratori dove tutti noi lavoriamo; la zona si divide in laboratori asciutti, dove vengono svolte le attività "pulite" di acquisizione dati e post processing degli stessi, e laboratori bagnati dove i campioni appena prelevati dal mare o dal suo fondale, vengono o analizzati al volo o catalogati e trattati, per essere poi trasportati in Italia per le successive analisi.

A tal fine a bordo disponiamo di 3 frigoriferi per il trasporto dei campioni tarati rispettivamente a +4°C, -20°C e -80°C che però hanno la particolarità di essere ciascuno grande come un container di quelli che si vedono passare tutti i giorni trasportati dai tir per le strade.

A prua dei laboratori bagnati vi è la zona all'aperto da cui si mettono a mare le varie strumentazioni impiegate, che è dotata di una molteplicità di verricelli di ogni tipo e foggia apparentemente caotici ma ognuno con un compito ben preciso da svolgere nella messa a mare e nel recupero della strumentazione; questa è sovrastata dalle cabine di controllo dei verricelli e delle gru per consentire una perfetta visibilità agli operatori ed è anche la zona in cui si prende il freddo peggiore perché si lavora all'aperto e si sta anche esposti al vento che fa scendere ulteriormente la temperatura sulla pelle rispetto a quella letta sul termometro (è il famigerato effetto windchill), per cui a -6°C con 20 nodi di vento è come avere una temperatura sulla pelle di -20°C.

Un'altra peculiarità, che colpisce sempre chi sta a terra, è che la nave non sta mai ferma nel senso che letteralmente si lavora 24 ore al giorno per tutta la durata della campagna, per cui il lavoro viene organizzato in turni per consentire il riposo alle persone; anche se abbastanza spesso, complice il ridotto numero di persone per unità operativa, il concatenarsi di situazioni particolari porta magari un gruppo di lavoro a farsi 24/30 ore filate prima di esaurire il da farsi su un punto.

Mentre scrivo, noi procediamo con il lavoro scendendo sempre più a Sud con una serie di linee parallele che viaggiano sulla latitudine e i giorni scorrono via abbastanza veloci e molto simili l'un l'altro, solo il freddo diventa via via più pungente man mano che si scende...»

(segue)

Gruppo educazione sanitaria Asl 22

Le vaccinazioni dell'infanzia

Quando si parla di vaccinazioni il pensiero va subito alle vaccinazioni dell'infanzia, anche se comunque queste non sono dedicate solo ai bambini, ma anche gli adulti ne sono ugualmente interessati.

La ricerca degli ultimi decenni in farmacologia, microbiologia e immunologia ha contribuito in modo notevole ad aumentare le nostre conoscenze in materia di vaccinazioni ed a mutare profondamente l'epidemiologia, e quindi la diffusione, di molte malattie infettive fino ad ottenere che queste ultime vengano tenute sotto controllo nei paesi in cui è stata assicurata un'alta copertura vaccinale.

Con la ricerca, sono stati messi a punto nuovi vaccini contro le malattie trasmissibili, permettendo così di ridurre le loro conseguenze sul piano umano e su quello socio-economico.

Le vaccinazioni presentano un rapporto estremamente favorevole tra benefici e rischi, tra vantaggi e costi. La vaccinazione produce non solo effetti sulla persona che riceve il vaccino, ma su tutta la popolazione riducendo così la circolazione dell'agente responsabile di quella malattia.

Le possibilità di agire su due versamenti (protezione del singolo e della collettività) è una caratteristica estremamente importante della vaccinazione.

In Italia le vaccinazioni dell'infanzia, obbligatorie per legge, sono l'antidifterica, l'antipoliomielitica, l'antitetanica e, come ultima entrata in vigore negli anni '90, l'antiepatite B che viene praticata al momento sui nuovi nati e sui dodicenni.

Oltre ai vaccini sopraccitati ne sono stati introdotti dei

nuovi, ad es. l'antipertosse acellulare e l'antihaemophilus, e ciò ha permesso di realizzare calendari di vaccinazione notevolmente efficaci e semplici allo stesso tempo: esiste infatti un preparato esavalente che comprende, oltre ai 4 vaccini obbligatori, questi ultimi due fortemente raccomandati.

Un'altra vaccinazione dell'infanzia consigliata è quella contro il morbillo, la rosolia e la parotite che viene effettuata al 12° - 15° mese di vita con la somministrazione di un'unica dose e difende nei confronti di queste tre importanti malattie infettive.

Tutte queste vaccinazioni facoltative non sono meno importanti di quelle obbligatorie, hanno pari dignità e devono essere praticate con uguale impegno.

Negli ultimi decenni l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale di Sanità) ha lanciato un programma allargato di vaccinazione, estendendole a tappeto nei paesi del Terzo Mondo.

Per tale motivo si può dire che alcune epidemie mortali sono praticamente scomparse e certe malattie infettive sono in via di estinzione in Europa ed in America: questo ha fatto sì che sia venuta in parte meno l'accettabilità delle vaccinazioni.

Infatti può essere difficile far comprendere alla popolazione la necessità di vaccinare i propri figli contro un rischio che sembra diventato minore.

Solo con una buona informazione ed una buona coscienza sanitaria si può far sì che non venga meno lo scudo di protezione contro le malattie infettive che è stato creato.

Dr.ssa Enrica Manfredi

Il documento dell'Ufficio Tecnico

In settantadue pagine i grandi progetti

Acqui Terme. È contenuto in settantadue pagine il documento redatto dall'Ufficio tecnico del Comune sui «Progetti per la città - trasformazione e riqualificazione urbana».

Sono opere in parte già realizzate, tipo quelle relative alla Pisteria, borgo passato negli ultimi anni da quartiere degradato, diroccato, abbandonato, ad esempio di ottimo recupero edilizio.

Nel documento viene trattato il piano di recupero della ex caserma Cesare Battisti che, su progetto della «Kenzo Tange Association» prevede la costruzione di una nuova sede scolastica, della Biblioteca, della nuova sede del tribunale, aree commerciali e parcheggio di 600 posti auto circa.

Tra i progetti, uno riguarda la realizzazione del «Baby parking», locali nursery e giochi per bambini, spazi a cui la famiglia può ricorrere per poter accedere con maggiore tranquillità ai servizi commerciali fruendo di assistenza ricreativa per i loro figli.

Per il Castello dei Paleologi, ex carcere mandamentale, è in programma la realizzazione di un'enoteca e di un museo del vino. Nel documento viene anche trattata la valorizzazione di via Scatolazzi e via Manzoni, strade che collegano piazza Bollente a piazza Massimo D'Azeglio.

A livello commerciale è prevista la realizzazione di una «Club house commerciale» (Chc), quindi un nuovo parcheggio con interscambio gomma-rotai da costruire in alcuni spazi della stazione ferroviaria.

PROSSIMA APERTURA BABY PARKING

“Il Paradiso
dei Bimbi”

Via al Castello n. 27 - Acqui Terme - Condominio I Tigli

Il baby parking sarà un luogo ludico - didattico assistenziale per bambini di età compresa fra uno e sei anni

È previsto il servizio mensa

LOCALE RISCALDATO

Per prenotazioni ed informazioni telefonare ai numeri
348 8130624 - 335 1322098 - 0144 323043

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci

nella esposizione

di zona CO.IN.OVA

con vasta gamma di articoli in pronta consegna



COLLEGIO
DEI RAGIONIERI
E PERITI
COMMERCIALI

15100 Alessandria
Via Legnano, 23
Tel. 0131 255113

Il 12 gennaio 2002 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Collegio dei Ragionieri di Alessandria, Acqui Terme e Casale Monferrato, per il triennio 2002-2005.

Dall'esito delle votazioni, per il triennio 2002-2005, il Consiglio del Collegio risulta così composto:

- Rag. Giuseppe Laiolo, *presidente*
- Rag. Carlo Frascarolo, *vice presidente*
- Rag. Angelo Giuseppe Segreto, *segretario*
- Rag. Gabriele Giacobone, *tesoriere*
- Rag. Ernesta Corona, *consigliere*
- Rag. Anna Maria Galeazzi, *consigliere*
- Rag. Domenico Ivaldi, *consigliere*
- Rag. Franco Massetti, *consigliere*
- Rag. Giuseppe Sogliano, *consigliere*

Sono altresì risultati eletti, quali componenti il Collegio dei Revisori, i signori:

- Rag. Piero Emanuelli
- Rag. Ugo Rizzello
- Rag. Nicola Zingarini

La solitudine delle famiglie e la creatività sul territorio

Acqui Terme. Le giovani famiglie, oggi, "soffrono di solitudine, perché troppo spesso vengono abbandonate dagli adulti, sempre più latitanti per timore di ingerenza". È il commento di Domenico Sigalini, vice-presidente del Cop, al triplicarsi del numero delle separazioni e dei divorzi tra i giovani, stando a quanto risulta dalle relazioni di apertura dell'anno giudiziario, tenutesi nei giorni scorsi in diverse città d'Italia.

Secondo Sigalini gli ultimi dati sui matrimoni in crisi nei primissimi anni sono "dati prevedibili", visto che "non c'è un minimo di confronto tra le nuove generazioni e quelle precedenti su cosa significhi concretamente l'esperienza di formazione di una futura famiglia".

Al di là delle naturali ed evidenti implicazioni culturali, sociali, economiche e politiche, che il tema dei "matrimoni in crisi" comporta, è necessario offrire un sostegno alle giovani coppie e alle giovani famiglie: non solo in vista della celebrazione del matrimonio, ma prima e dopo la celebrazione del matrimonio.

La "solitudine" delle famiglie...

"Dal controllo, al sospetto, all'indifferenza": sintetizza così Sigalini il modo in cui si è evoluto, negli ultimi anni, l'atteggiamento del "mondo adulto" nei confronti dei giovani, alle prese con le loro esperienze affettive e matrimoniali. Una "solitudine", quella delle giovani famiglie "a volte è voluta, cercata da noi adulti, che riteniamo di non dover interferire nel vissuto altrui per paura di essere tacciati di ingerenza". Famiglie di origine "troppo vicine o troppo lontane": queste, per Domenico Simeone, docente di educazione degli adulti all'Università di Brescia, le tipologie di adulti con cui i giovani sposi si trovano a fare i conti, "in un momento delicato della loro vita, che richiede la capacità di creare nuovi equilibri". In un'epoca in cui il dialogo tra le generazioni si è quasi "anestizzato", grazie ad una sorta di "accordo di non belligeranza" tra genitori e figli, le famiglie sono chiamate, secondo il relatore, a "riappropriarsi pienamente del loro ruolo edu-

cativo", tramite "un equilibrio tra dialogo, conflitto e sostegno": solo imparando a "compromettersi per il loro futuro", non rimanendo "in balia degli eventi" ma sapendo che "l'amore maturo è una conquista che nasce anche da un atto di volontà", i giovani saranno in grado "di acquisire una propria autonomia per instaurare un rapporto d'amore adulto e responsabile".

...e la "creatività" sul territorio

"Accompagnare" i giovani già a partire dal tempo del fidanzamento, magari coinvolgendo nei percorsi di formazione anche i loro genitori. È la proposta, tra le altre, della parrocchia romana di San Saturnino all'interno dei corsi di preparazione al matrimonio. "È stata la mia prima iniziativa da parroco, trent'anni fa", racconta don Ottavio Petro-

ni. Oggi, ai due cicli di corsi di preparazione al matrimonio partecipano circa 40-50 coppie per turno. "Si tratta di corsi aperti a tutti e per molti è l'occasione di un nuovo incontro con la Chiesa, 'abbandonata' dopo la Cresima. Dopo il matrimonio, molti non si fanno più vedere, altri invece ritornano e cercano un 'posto' nella comunità"; non mancano, inoltre, casi di coppie che "scoppiano", proprio alla vigilia del matrimonio. Tra i 16 incontri di preparazione, a S. Saturnino c'è sempre una "serata" dedicata ai genitori dei futuri sposi, mentre tra i prossimi "traguardi" della parrocchia romana nell'ambito della pastorale per le famiglie figurano un progetto di percorso per fidanzati e di un "dopo-corso" di preparazione al matrimonio. A Latina, invece, l'Ufficio famiglia della diocesi ha già attuato da alcuni anni un percorso biennale per fidanzati, scandito da alcuni incontri (5 il primo anno, 7 il secondo), la domenica pomeriggio, per cercare di andare oltre corsi "frettolosi o obbligati" e rivolgersi "non solo a chi ha intenzione di sposarsi al termine del corso, ma a chiunque desideri raggiungere una maturità di fede nell'amarsi e nel costruire insieme un progetto di vita". L'auspicio, hanno spiegato i responsabili dell'iniziativa, è che questo tipo di proposte "si diffondano capillarmente sul territorio,

affinché ogni comunità cristiana possa offrire ai giovani fidanzati le opportunità per vivere questa stagione della loro vita in maniera tale che essa diventi occasione propizia per un autentico discernimento della propria vocazione coniugale e tirocinio della coppia nella maturazione spirituale del rapporto affettivo".

M.N.

Asl 22 - educazione sanitaria

La famiglia è ancora importante, oggi?

All'epoca odierna è ancora importante la famiglia? Abbiamo rivolto la domanda ai giovani, i diretti interessati alla costituzione del nucleo familiare. L'intervista effettuata su un campione di ragazzi, maschi e femmine, appartenenti alla fascia di età compresa tra i 18 e i 25 anni ha dato i seguenti risultati: il 68% ritiene indispensabile la famiglia solo se basata sull'amore reciproco; per il 22% è importante, partendo però da una solida base economica; il 10% si astiene.

Le percentuali mettono in evidenza quanto la famiglia sia ancora importante nonostante le evoluzioni nel tempo. Ma la famiglia, alle origini, si è sempre costituita partendo dall'ideale dell'amore romantico? Nel Medioevo, le persone si sposavano per conservare il patrimonio familiare oppure per allevare bambini destinati ad essere inseriti nell'azienda familiare. I rapporti personali si intensificavano tra due persone solo dopo il matrimonio, non prima. L'amore era considerato una debolezza ed in alcuni casi addirittura una malattia.

I ricchi dopo il matrimonio, vivevano in grandi case, ognuno disponeva di una propria camera da letto, in quanto l'intesa sessuale era ritenuta non rilevante per il matrimonio. Il matrimonio (sia per i ricchi che per i poveri) avveniva su decisione della famiglia degli sposi e non direttamente dagli interessati. Né l'amore, né il matrimonio

Acqui Terme. Furti in appartamento commissionati a donne minori e incinte per evitare l'arresto. Utilizzo consolidato dei minori da parte della criminalità organizzata per estorsioni e traffico di droga. A lanciare l'allarme è il procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, che ha dedicato alla criminalità minorile un capitolo della relazione letta in apertura del-

Lanciato all'apertura dell'anno giudiziario

Allarme criminalità minori

l'anno giudiziario. I minorenni italiani e stranieri che vivono nel nostro Paese continuano a essere utilizzati come manovalanza dai criminali adulti.

Grave è anche l'emergenza baby-gang dove la violenza commessa è spesso addirittura immotivata. Impossibile anche non pensare al massacro di Novi Ligure e al dibattito che si è aperto.

Da più parti si è criticato il limite d'età previsto per legge per la responsabilità penale dei minorenni nonché "l'eccessiva mitezza dei giudici, che può generare effetti imitativi e persino la creazione di miti". Ne abbiamo parlato con Pasquale Andria, giudice del Tribunale per i minorenni.

Come combattere l'utilizzo di minori?

"L'utilizzo del minore, o comunque del soggetto debole, da parte di delinquenti adulti per l'esecuzione dei reati è un fenomeno ormai è noto che a mio giudizio va contrastato non certamente inasprendo le pene per i minori ma punendo più gravemente gli adulti e impedendo che questo avvenga. La tentazione di punire più gravemente i minori è una scorciatoia al problema ed una soluzione al fenomeno profondamente iniqua.

Ma occorre anche promuovere una serie di azioni di contrasto di politica sociale e di prevenzione che sappiano - soprattutto nei contesti a più forte densità criminale del paese - proporre ai minori a rischio dei modelli di comportamento alternativi rispetto alle opportunità anche "occupazionali" offerte dalla criminalità organizzata".

Un inasprimento delle pene per gli adulti che utilizzano i minori. Ma le pene non esistono già?

"Le pene esistono. Ma bisogna fare molto di più. C'è una linea di tendenza nel dire che i minori sono scarsamente puniti e che esiste una legislazione troppo indulgenziale nei confronti dei minori.

Questo secondo me non è vero. E comunque non si può risolvere il problema della devianza minorile in termini di pene e semplice repressione, per giunta esercitata nei confronti dell'anello più debole della catena, quando sappiamo che l'origine del male non sta lì e quindi la reazione punitiva dello Stato non va indirizzata in questa direzione".

Qual è l'approccio di un giudice di fronte a minori che hanno commesso reati gravissimi?

"L'approccio che si deve avere nei confronti di un giovanissimo non può essere lo stes-

so che si userebbe nei confronti di un delinquente adulto. Perché il percorso di maturazione di un soggetto in crescita conosce talvolta delle cesure traumatiche che possono esplodere in gravi episodi criminosi.

In ogni caso, la punizione costituisce uno strumento di responsabilizzazione attraverso la quale il ragazzo può essere aiutato a crescere e a liberarsi delle proprie onnipotenze infantili. La punizione deve però essere calibrata in rapporto non solamente con la gravità del fatto ma anche con la personalità del soggetto che l'ha commesso".

Si parla di un sistema giudiziario troppo sensibile?

"Lo Stato prevede che un giudice che giudica un minore deve comunque valutare se il minore fosse imputabile al momento del reato, se fosse cioè sufficientemente maturo per valutare la portata e le conseguenze del suo comportamento.

Esistono poi istituti processuali come per esempio il probation, cioè la messa alla prova, che consentono al giudice di sospendere il processo, di stabilire per il minore un congruo periodo di prova, all'esito del quale egli potrà dichiarare estinto il reato.

Sono strumenti molto importanti che non solo non vanno soppressi sull'onda emotiva degli stessi fatti di cronaca ma che anzi proprio in rapporto a questi fatti vanno ulteriormente valorizzati".

Di fronte invece a fatti di violenza immotivata delle baby-gang?

"La violenza di gruppo è sicuramente un segno inquietante di un mondo adolescenziale che oggi vive e sconta una forte solitudine e una forte disattenzione da parte del mondo adulto.

La violenza contro se stessi e contro gli altri è il sintomo di una adolescenza vissuta male perché la società misconosce i suoi bisogni più profondi.

Qui si chiama in causa il tessuto sociale soprattutto a livello di relazioni educative: famiglia, scuola, associazionismo, ecc".

Anche la giustizia scarica la sua responsabilità?

"Non è una scarica-barile, perché anche la giustizia deve fare la sua parte. Però deve essere chiaro che quello che può fare la giustizia non risolve totalmente il problema.

La soluzione nasce dalla sinergia in cui ciascuno è chiamato a fare la sua parte dentro un patto educativo che legghi insieme tutte le risorse istituzionali e sociali sul versante avanzato dell'investimento educativo".

C.B.

Diamo grandi spazi a chi vuole crescere con noi



Con 32 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

Bennet cerca giovani

aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di

responsabile punto vendita

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico-pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a: **Bennet S.p.A., Selezione Personale (rif. GPV), via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)** oppure a: **personale@bennet.com**

Sedi di lavoro: Acqui Terme, Ovada.

Azienda operante settore packaging CERCA AGENTE COMMERCIO

per province Cuneo e Savona

Inviare curriculum scritto a **PUBLISPES**
Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il riferimento **C4**

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

Decoratore con esperienza

esegue lavori

di tinteggiatura esterni ed interni,

anche trompe d'oeil, zone Asti, Alessandria, Cuneo

Tel. 320 0577579 (ore 20-21)

Cercasi impiegata

esperta contabilità ordinaria (ottima conoscenza partita doppia) e programmi Office 2000, massima serietà, bella presenza e disponibilità ai rapporti interpersonali.

Inviare curriculum scritto citando sulla busta il rif. **A4**
a PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4
15011 Acqui Terme (AL)

Affermata azienda di macchine per agricoltura

RICERCA

Meccanico specializzato

(gradita conoscenza dell'elettronica)

Meccanico

(con esperienza in carpenteria e idraulica)

Per informazioni 335 5830076 - 335 5830073



Per i punti vendita di **Acqui Terme** e **Ovada** ricerca

MACELLAI

Gli interessati, di ambo i sessi, possono inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. - Selezione del Personale**
Via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO) oppure inviare e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**



sagra del polentone

quattrocentotrentaduesima edizione



PONTI

domenica
febbraio
duemiladue

Informazioni:
www.prolocoponti.com
e-mail: proponti@tiscali.it

Tutto è pronto per la "Sagra del Polentone" che si svolgerà domenica 3 febbraio nella sua 432ª edizione. È la prima sagra del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone dei cinque che vengono organizzati dalla Pro Loco di Ponti, Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco e Rocca-verano; infine c'è anche da ricordare il polentone di Molare nell'Ovadese.

La Pro Loco organizzatrice della manifestazione, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, ha deciso già dallo scorso anno di ritornare all'antico.

Il polentone in origine era la festa che precedeva il carnevale e per questo motivo assumeva un aspetto allegorico con la sfilata dei vari personaggi e dei carri provenienti dai paesi vicini. In seguito per motivi, non più attuali, era stato destinato ad altra data.



Il sindaco, Giovanni Alossa, saluta «Mi sento in dovere di porgere il mio più sincero saluto a quanti interverranno: pubblico, gruppi folcloristici, corpo bandistico ed a tutti gli addetti che, con la loro abnegazione e materiale partecipazione, permettono di rinnovare annualmente la tradizione. Un particolare saluto vada agli amici di Dipignano, sempre presenti, a testimoniare i fraterni rapporti intercorsi ed a ricordarci le antiche origini di questa sagra che ebbe come protagonisti i calderai calabresi approdati, al termine di un lungo e impervio viaggio, in questo sito ove vennero fraternamente accolti e rifocillati. Accettate quindi il mio migliore augurio e... buon divertimento».



CFC di Ferrari Fabrizio & C.
Montechiaro d'Acqui
Via Nazionale, 12 (piazza Europa)
Tel. e fax 0144 92139

PRODOTTI CHIMICI

Igiene convivenze

Alberghi, ristoranti, bar, mense, comunità, case di cura, cliniche, ospedali, istituti, scuole.

Igiene alimentare

Caseifici, macelli, macellerie, salumifici, salumerie, panifici, pasticcerie, pescherie, industrie alimentari.

Attrezzature, ricambi, antinfortunistica per la cura e l'allevamento del bestiame

Attrezzature e vestiario per veterinari

Per informazioni e consulenze telefonare allo 0144 92139 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18

Ditta consociata



Acqui Terme
Tel. 0144 325299

AUTOJOLLY

Assistenza carrozzeria
Vendia autorizzata



NUOVA POLO

Show Room
Bistagno
Regione Levata, 13
Tel. 0144 79979

Assistenza e carrozzeria
Ponti
Via Augusto Monti, 7
Tel. 0144 596288



Vi ricorda le sue specialità:

• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Ponti e le sue origini

Il paese di Ponti, in provincia di Alessandria, nella Valle Bormida di Spigno Monferrato, vanta origini preromane: venne fondato, come la vicina Acqui, dai Liguri Stazielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma. Dell'antica dominazione abbiamo conservato il nome Pontum, dai ponti che i Romani costruirono sul Bormida, e la "Colonna Antonina", pietra miliare della via Emilia Scauri, che ancor oggi si può ammirare sotto il porticato del palazzo comunale. La colonna è testimonianza del primo ripristino (inizio III secoli d.C.) della Via Julia Augusta, importante strada costruita dall'imperatore Augusto in sostituzione della Via Emilia Scauri che conduceva da Roma alla Gallia. Facciamo un salto nel tempo fino a ritrovare i Marchesi Del Carretto, i quali dominarono questo luogo come signori assoluti fino a quando vennero affiancati dai Conti Guerrieri, nobile famiglia mantovana che aveva acquistato alcune terre in questo paese. Testimonianze della famiglia Del Carretto sono le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio (sui muri di molte case) e i ruderi del castello dove abitavano, sulla collina che domina Ponti.

L'antica tradizione del polentone

Su queste testimonianze si innesta la celebre Sagra del Polentone, antica manifestazione risalente a ben quattro secoli fa, un tempo festa carnevalesca ora ripristinata.

Durante la Sagra del Polentone, oltre alla distribuzione di polenta servita con merluzzo, frittata di cipolle e accompagnata da un ottimo dolce, si svolge anche un corteo storico in costumi tradizionali che ricorda la leggenda. Gruppi folcloristici accompagnano la sfilata.



- Ore 8**
Inizio preparativi da parte dei cuochi
 - Ore 9**
Apertura mercatino "Cose buone e belle" in collaborazione con PROCOM di Alessandria
 - Ore 10**
Apertura: esposizioni di pittura, ceramica e fotografia; museo macchine agricole d'epoca del cav. Solia
 - Ore 12**
Inizio cottura polenta da 12 quintali
 - Ore 14**
Corteo storico in costume del XVI secolo
Esibizione Corpo Bandistico città di Acqui Terme
Rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese del Carretto signore di Ponti ed i calderai
 - Ore 16**
Assaggio della polenta da parte del Marchese del Carretto ed inizio distribuzione del polentone, dei 150 chilogrammi di merluzzo e della frittata di 3000 uova, il tutto inaffiato dal dolcetto delle nostre colline
 - Ore 21,30**
Nel salone comunale ex Soms serata danzante con l'orchestra I Mirage
- INGRESSO GRATUITO

Un po' di storia

Correva l'anno 1571 quando un gruppo di calderai provenienti da Dipignano, paese del Cosentino, arrivò a Ponti, attirati dalla voce comune che dipingeva il Marchese Cristoforo del Carretto, feudatario di questo luogo, come una persona di gran cuore.

Giunti al borgo, infreddoliti ed affamati, i calderai chiesero ospitalità al signore della "Casa Carretta"; egli vista la loro abilità nello stagnare disse: "Se riuscirete ad aggiustare il vecchio enorme paiolo delle mie cucine, vi darò tanta farina gialla da riempirlo, in modo che possiate sfamarvi tutti".

Voltò il cavallo e tornò al castello, lì giunto, diede ordine ai suoi servitori di portare il brutto pentolone ai bravi stagneri che si misero alacremente all'opera facendolo tornare come nuovo.

Cristoforo Del Carretto mantenne la promessa; intanto gli abitanti del borgo avevano fraternizzato con i magnani venuti da lontano; ed ecco uscire dagli usci le brave massaie con le cocche del grembiule in mano: portavano chi uova, chi cipolle, chi merluzzo e chi vinello dei nostri colli che dovevano servire per cucinare una frittata. La farina

servì a cuocere un enorme polenta che affiancata da un altrettanto grande frittata, dono, questa, del buon cuore dei pontesi, sfamò gli infreddoliti magnani. E fu festa, così grande ed allegra da essere ricordata ogni anno.

A fianco e in alto la sfilata del corteo in costume

Il presidente della Pro Loco, Pietro Delorenzi, spiega «L'Associazione Turistica Pro Loco, ripercorrendo e rispettando la tradizione, mira ad offrire una spensierata domenica di festa accogliendo con simpatia e gentilezza tutti coloro che vorranno essere presenti. Un ringraziamento doveroso dobbiamo porgere a tutte le persone, ditte ed enti che contribuiscono in vario modo alla buona riuscita della manifestazione. Vi aspettiamo numerosi in "Piazza del Polentone" nella consapevolezza che la felicità degli intervenuti sarà il migliore complimento al nostro lavoro».

MANIFESTAZIONI DEL 2002

- 1° MAGGIO**
Corsa ciclistica "Circuito di Ponti"
Organizzata in collaborazione con il Pedale Nicese.
- 19 MAGGIO**
16ª Corsa campestre "Tra boschi e vigneti"
Gara di corsa campestre inserita nel 26º mese provinciale dello sport. Trofeo "Carrozeria Oddera", ricchi premi in oro e natura.
- DAL 21 AL 23 GIUGNO**
Raduno Nazionale Polentari d'Italia a San Quirico in Vernio (PO).
- DAL 17 AL 20 AGOSTO**
Festeggiamenti di San Bernardo con:
- 15ª edizione "Fiera del Cavallo da sella"
- 8ª "mostra del bovino di razza piemontese"
In collaborazione con Comune di Ponti, Comunità Montana, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte e Asprocarne.
- 7 e 8 SETTEMBRE**
Partecipazione alla Festa delle Feste
Nel centro storico di Acqui Terme organizzata da Comune e Pro Loco di Acqui Terme.

BARISONE
ferramenta
colori
articoli regalo

BOMBOLE GAS
consegne a domicilio

BISTAGNO - VIA SARACCO, 22 - TEL. 0144 79688

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

CASA DEL GELATO
BAR

Beautiful

Tel. 0144 322009
Piazza Addolorata - Acqui Terme

mobilitificio CAZZOLA

1919
ottant'anni
d'esperienza

AL TUO SERVIZIO

15012 Bistagno (AL)
Via Carlo Testa, 38
Tel. 0144 79127

e-mail: mobilificiocazzola@tiscalinet.it

Vi aspettiamo alla

NUOVA **BB**

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492-0144 79163

SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793

SOCIO GRUPPO DELTA

bar - ristorante

nonno
PIERINO

Menu del polentone

- Antipasti
- Primo
- Secondo
- Dolce
- Caffè
- € 22
- Vino in caraffa incluso nel prezzo

Ponti
Via Città di Dipignano, 1
Tel. 0144 596114

Prenotare entro sabato 2 febbraio

In luglio si inaugura il monumento

Alpini di Ponzone Zendale capogruppo

Ponzone. Sabato 6 e domenica 7 luglio, si svolgerà a Ponzone il raduno sezionale degli alpini e nel corso della manifestazione delle penne nere si procederà all'inaugurazione del monumento agli alpini. Il monumento, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale, capeggiata dal prof. Andrea Mignone, verrà installato sulla piazzetta che sorge sul lato destro del palazzo comunale, adiacente al parco. L'opera realizzata in pietra locale, arenaria, vedrà la collocazione di quattro formelle, dell'artista, prof. Gianni Assandri, che riprodurranno momenti della gloriosa e valorosa storia alpina.

Questa decisione è stata assunta nell'ultimo consiglio del Gruppo Alpini di Ponzone, tenutosi sabato 15 dicembre e nella stessa giornata gli alpini del gruppo hanno proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il Gruppo Alpini di Ponzone è il gruppo più anziano della sezione di Alessandria, infatti è sorto il 19 agosto del 1928.

Attualmente conta 50 soci alpini, tesserati e 15 tesserati amici degli alpini.

Gli alpini ponzonei hanno riconfermato nella carica di capogruppo, Sergio Zendale, incarico che riveste dal 1966. Zendale ricopre anche l'incarico di consigliere della sezione di Alessandria.

Il capogruppo Zendale, sarà affiancato per il triennio 2002-2004, da due vice capigruppo, eletti nelle persone degli alpini Roberto Ivaldi ed Enzo Volantini, mentre alla carica di segretario è stato eletto Franco Moretti. Sono stati eletti nel consiglio di gruppo, gli alpini: Giacomo Assandri, Roberto Ivaldi, Gianni Mignone, Franco Moretti, Attilio Pesce, Enzo Volantini.

Infine giova ricordare che da tre anni, il Gruppo Alpini di Ponzone, provvede, nella ricorrenza dei santi e della commemorazione dei defunti, alla pulizia e messa in ordine, nei sette cimiteri esistenti nel territorio comunale di Ponzone.

Corpo della Polizia Municipale di Acqui Terme

Montechiaro: a scuola la sicurezza stradale



Montechiaro d'Acqui. La scuola elementare statale di Montechiaro, dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, ha avuto modo di sviluppare il progetto "Scuola sicura", martedì 29 gennaio presso i locali scolastici, grazie all'intervento del Corpo di Polizia Municipale di Acqui Terme, che ha offerto agli alunni una interessante lezione di sicurezza stradale.

La dissertazione del vigile urbano Biagio Sorato, sul miglior comportamento da tenere per la strada, sui pericoli in cui ci si può imbattere, sulla condotta richiesta dal codice della strada, è stata precisa e rigorosa, ma nello stesso tempo molto coinvolgente ed appassionante per gli alunni.

All'incontro è intervenuto anche l'ispettore Bruno Pilone, il quale ha reso più autorevole la lezione.

Inoltre la visita del Corpo dei Vigili Urbani è stata omaggiata dalla presenza del sindaco di Montechiaro Giampiero Nani e presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", il quale è sempre attento alla vita scolastica del paese che amministra.

Un sentito ringraziamento, da parte degli insegnanti e degli alunni, va a tutti coloro che hanno reso possibile inserire nella programmazione educativa un momento particolarmente importante per la formazione dei bambini.

Grazie e... alla prossima!

Marchi auricolari per i bovini

Con il 1° gennaio - in ottemperanza al decreto ministeriale del 19 luglio 2001 - è entrato in vigore il nuovo sistema di distribuzione dei marchi auricolari per i bovini.

Il nuovo sistema prevede che non siano più le Asl a fornire i marchi d'identificazione e, pertanto, gli allevatori dovranno rivolgersi a fornitori autorizzati.

La Coldiretti del Piemonte, già dallo scorso mese di dicembre, ha analizzato unitamente con le federazioni provinciali alcune ipotesi d'intervento per agevolare gli allevatori nella fase di passaggio da un sistema all'altro e si è resa disponibile ad operare un coordinamento regionale, instaurando i primi contatti con possibili fornitori di marchi.

Convegno dell'Università di Genova

Ricordato Luigi Tenco cantautore ricaldone

Ricaldone. "Chi è Luigi Tenco?" è stato il tema di un convegno di studi dedicato alla figura del celebre cantautore ricaldone - genovese, organizzato dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova.

L'incontro si è svolto a Genova, mercoledì 23 gennaio, presso la sala del consiglio di facoltà, presieduto da Gabriella Airdi, docente presso la facoltà e assessore alla Cultura della Provincia, ed è stato organizzato in concomitanza con il 35° anno dalla sua tragica morte nel corso del Festival di Sanremo del 1967.

Un folto pubblico, studenti, critici musicali, amministratori, hanno partecipato al convegno, gremendo la sala del consiglio di facoltà.

«Si è trattato di un appuntamento - hanno detto gli organizzatori - che finalmente e giustamente propone Luigi Tenco nell'ambito altamente qualificato delle aule universitarie, a riconoscimento della valenza culturale dei suoi testi, del segno da lui lasciato nell'epoca per quanto breve da lui attraversata, della sua stessa capacità di offrire poesia in un mondo forse troppo diverso da quello da lui sognato e cercato».

Molto interessanti e rilevanti gli interventi, che hanno visto succedersi tra i relatori: lo scrittore Mario Dentone, i docenti dell'ateneo genovese: Roberto Trovato, Lorenzo Coveri, Graziella Corsinovi.

Inoltre vi sono stati brevi interventi su comunicazioni e testimonianze di conoscenti e amici di Tenco e altri rappresentanti. Nutrita e qualificata la rappresentanza istituzionale piemontese, presenti al convegno l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, il sindaco di Ricaldone rag. Celestino Icardi, l'architetto Ernesto Livorsi e la dottoressa Sandra Garbarino dell'Associazione Culturale Luigi Tenco di Ricaldone, paese di origine del cantautore e presso il cui cimitero riposano le sue spoglie mortali.

Nel suo intervento, l'assessore prof. Icardi, ha ringraziato la prof. Graziella Corsinovi, per aver organizzato questo importante convegno sulla poesia e musica di Tenco. Icardi ha rimarcato come la sala dell'Università gli ricordi gli anni più belli della sua giovinezza, presso la facoltà di Lettere e Filosofia. Proprio agli inizi di quegli anni sessanta, quando Luigi Tenco componeva le sue prime canzoni, le sue romantiche poe-



sie e quelle più politiche di protesta sociale. Icardi ha confessato che, sin da quegli anni, che già lo vedevano impegnato ai massimi livelli nella vicenda politica, abbia sempre preferito le canzoni d'amore di Tenco, perché le canzoni di protesta erano più individuali e non coinvolgevano la società. Inoltre l'assessore provinciale ha ricordato che il comune di Ricaldone nel mese di luglio (tra il 15 ed il 25) dal 1992, ormai dieci anni, organizza, nello scenario stupendo della Cantina Sociale, una delle più importanti del Piemonte, «"L'isola in collina" - notti di note d'autore», manifestazione musicale di grandissimo livello nazionale, nata per ricordare l'illustre cantautore figlio di questa terra, che lui stesso definiva la sua "isola in collina". Manifestazione che propone nelle serate (due o tre per edizione) un'alternarsi di giovani cantautori ad illustri rappresentanti della canzone d'autore. Infine, il prof. Icardi, già sindaco di Acqui Terme e senatore della Repubblica, ha ricordato come la Provincia di Alessandria sostenga, non solo finanziariamente, ma anche nell'organizzazione "L'isola in collina", perché si tratta di una delle manifestazioni più belle ed originali a livello nazionale ed oltre. E che proprio la prima edizione si sia svolta al teatro comunale di Alessandria, sotto la guida intelligente del grande Amilcare Rambaldi, organizzatore del club Tenco di San Remo, di Giancarlo Bertolino, di Ernesto Livorsi e dell'Associazione culturale Luigi Tenco di Ricaldone, davanti ad un numeroso pubblico, con l'esibizione di cantautori del calibro di Gino Paoli, Umberto Bindi e Cristiano De André.

Del celebre cantautore ricaldone, ricordiamo alcune delle sue canzoni: Quando; Angela; Cara Maestra; Mi sono innamorato di te; Ragazzo mio; Ho capito che ti amo; Vedrai, vedrai; Un giorno dopo l'altro; Se stasera sono qui; Lontano lontano; Io vorrei essere là; Ciao amore, ciao.

G.S.

Carne non più a scatola chiusa

Con l'entrata in vigore dell'obbligo d'etichettatura delle carni bovine, la Coldiretti di Asti sta svolgendo una vasta campagna di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori. L'entrata in vigore del provvedimento, spiega Mario Sacco, presidente della cooperativa "Carni-coop", aggregazione di allevatori che gestisce due punti di vendita diretta ad Asti, permetterà alle macellerie che offrono carne di qualità di avere un migliore rapporto con i consumatori. L'etichetta obbligatoria, grazie ad un sistema elettronico, è in grado di seguire tutti gli spostamenti degli animali, dall'allevamento fino ai banconi delle macellerie. Le macellerie convenzionate Coalvi, il marchio che certifica la carne di razza Piemontese e le carni bovine certificate dalla Regione Piemonte (cosiddetta "margherita") hanno adottato il nuovo sistema d'etichettatura. «Il consumatore - sottolinea Mario Sacco - può ora acquistare con maggior tranquillità. La carne di razza Piemontese è accompagnata, su tutti i banchi delle macellerie, dalla carta di identità degli animali, allevati esclusivamente con alimenti naturali e seguiti dal servizio veterinario nazionale durante tutto il ciclo della crescita».

Dalle "Memorie partigiane" di Pedrin

Anche i mongoli nel ponzone

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questo scritto di Pedrin (il maestro Pietro Reverdito di Montechiaro d'Acqui, grande cultore di vino e grande appassionato di balòn) dalle sue "Memorie Partigiane", dal titolo anche i Mongoli nel Ponzone, del 2 febbraio 1945:

«Secche e improvvisate scariche di fucileria mi buttano giù dal letto. Corro alla finestra e mi pare che succeda il finimondo. Nella penombra brumosa del mattino scorgo; lì a pochi metri, il comandante Morgan che fa lunghe sventagliate con i suoi sten. Come ombre anonime i suoi uomini si buttano fuori dal portone dell'albergo Malò e sfilandogli velocemente dietro cercano di mettersi in salvo su per la china dello chalet. Morgan da ultimo protegge lo sganciamento dei suoi dagli assalitori che però non rispondono più al fuoco essendosi velocemente eclissati.

La scena mi ha lasciato annichilito; per alcuni minuti rimango come di sasso. Poi mi scuoto; scendo le scale, mi affaccio dal portone e non scorgo nulla se non due macchie scure al fondo della via centrale. Mi avvicino - anche perché ho sentito altre porte

ad aprirsi - e mi rendo conto che sono due partigiani ormai senza vita colpiti non si sa da chi. Ben preso però cadono tutte le illusioni, malevoli e non, suggerite dal caso. Infatti da testimonianze dirette si apprende che sono "Mongoli" coloro che hanno portato l'ulti e terrore anche nel nostro paese. Con il passare del tempo più persone, vinta la paura, convengono sul luogo dove giacciono i due caduti che risultano essere "Pantera" e "Sole" uomini della "banda Morgan" appartenente agli Autonomi di Mauri.

La squadra, che di solito opera nella zona delle Langhe, era reduce da un colpo di mano inferto ai tedeschi e ai Mongoli stessi, nella stazione ferroviaria di Rossiglione avvenuta nei giorni antecedenti lo scontro di questa mattina.

Superato lo sconforto del momento mi chiedo cos'è che può alimentare la "fede partigiana". Penso che sia quella speranza di ritorno ad una vita normale senza prepotenti, senza delatori e aguzzini, senza questi tedeschi e "camerati" vari, sempre più fuori dalle righe di una umanità volta invece a traguardi di libertà e giustizia».

Comunità Montana "Langa delle Valli"

Iniziati i soggiorni marini per anziani

Cortemilia. Da venerdì 1° febbraio prendono il via i soggiorni marini invernali per anziani organizzati in collaborazione dalle Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", sede a Torre Bormida, composta formata da 12 Comuni e "Alta Langa", sede a Bossolasco, composta da 21 Comuni. Circa una cinquantina gli anziani partecipanti al primo turno di soggiorno, una quindicina di giorni, che si svolgerà presso l'hotel "Virginia" di Diano Marina dal 1° febbraio.

«Siamo tornati in questo piccolo, ma accogliente albergo poiché i nostri anziani hanno mostrato di gradire molto l'atmosfera familiare che vi si respira», afferma l'assistente sociale Annamaria Ecclesiastico, che da anni organizza i soggiorni. Sono oltre cento-

trenta i partecipanti ai tre turni (l'ultimo, dal 20 febbraio al 6 marzo, si svolgerà presso l'hotel "Anita" di San Bartolomeo al Mare), saranno accompagnati dalla signora Ecclesiastico e dal alcune infermiere specializzate volontarie. «Ciò che colpisce degli anziani partecipanti è la notevole vitalità, che li porta a prendere parte attivamente alle festicciole e, spesso, ad aderire a gite in riviera e nell'entroterra», ricorda l'assistente sociale.

Tra gli oltre centotrenta anziani dei soggiorni marini, consistente è la percentuale di donne. Il gruppo più numeroso, totalmente femminile, giunge da Cerretto Langhe, seguito da quelli di Cortemilia, Torre Bormida, Albaretto Torre e Bergolo (6 persone su 73 abitanti del paese).

Immigrazione: urgono decisioni per gli ingressi dei lavoratori

La Confagricoltura ha richiamato l'attenzione del ministro del Lavoro, on. Maroni, sulla pressante e urgente necessità delle aziende agricole di poter disporre dei lavoratori extracomunitari che sono necessari per far fronte alle imminenti campagne di raccolta. La Confagricoltura valuta positivamente la riforma che il Governo intende varare in materia di immigrazione e si augura che l'apposito disegno di legge concluda quanto più sollecitamente possibile il suo iter parlamentare, affinché l'ingresso e la permanenza dei lavoratori extracomunitari nel nostro Paese possano essere gestiti più efficacemente, sia in termini generali sia in relazione alle esigenze delle imprese. La Confagricoltura chiede però che, quantomeno in via amministrativa, venga urgentemente consentita una quota di ingressi che risponda alle oggettive necessità produttive del settore agricolo.

«È risaputo come le aziende agricole - dichiara Bartolomeo Bianchi presidente della Confagricoltura subalpina - abbiano sempre maggiori difficoltà a reperire manodopera locale. Le aziende associate in Piemonte alla nostra organizzazione necessitano nel corso di quest'anno di poco meno di duemila lavoratori extracomunitari, tra stagionali e a tempo indeterminato, lavoratori che ci auguriamo possano essere assunti senza le restrizioni e le complicazioni del passato».

Un libro della Comunità Montana curato dall'arch. Elena Prato

Il recupero e il restauro degli edifici rurali della Langa Astigiana - Val Bormida

Roccoverano. "Manualistica per il recupero ed il restauro degli edifici rurali della Langa Astigiana-Val Bormida" è il titolo di un libro, pubblicato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", con il contributo della Regione Piemonte, assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi Reg. CEE 2081/93 - misura 1.6 - tipologia b.

Autrice del bel volume, in memoria di Giuseppe Bertolasco, graficamente molto curato, è l'architetto Elena Prato, che si è avvalsa della collaborazione di Nicola Di Sabato e di Ernesto Doglio Cotto ed ha avuto contributi fotografici dalla ditta Promo.

Il libro, oltre 120 pagine, correlate da molte ed interessanti fotografie, disegni e grafici, si divide in due grandi capitoli: il primo, sull'inquadramento storico del territorio e, comprende la Langa Astigiana terra di confine, il paesaggio, le vie storiche, aggregazioni e difesa, nuclei urbani e cascinali sparsi, la trasformazione nel paesaggio agrario, la nuova realtà economica e il riuso del territorio e l'evoluzione storica. Il secondo, sugli edifici, partendo dai caratteri e tipologie, al degrado, alle strutture portanti, solai, volte, tetti e coperture, ai comignoli, balconi e ballatoi, scale e intonaci, pavimenti, forni, pozzi, casotti e capanni.

Così presenta il libro, il presidente della Comunità Montana e sindaco di Cassinascio, ing. Sergio Primosig: «Da tempo la nostra Comunità Montana accarezzava l'idea di mettere mano alla redazione di un manuale che fosse di indicazione agli interventi di conservazione e recupero degli edifici nel rispetto della tipologia storica dei luoghi. Ciò in ossequio alla storia di Langa e alle generazioni che ci hanno immediatamente preceduto e che hanno lasciato un grande patrimonio di realizzazioni, frutto di una fatica oggi sconosciuta.

Cogliendo spunto da un contributo economico posto a disposizione dalla Regione Piemonte, circa tre anni or so-

no l'allora presidente della Comunità Montana, il compianto dr. Giuseppe Bertolasco, uomo attento a tutti i problemi del territorio e sensibile alla "cultura di Langa", promosse l'iniziativa della redazione di un manuale di guida agli interventi di recupero e restauro degli edifici civili e rurali, che doveva rappresentare documento di riferimento per tutti i cittadini che amano questa terra. Tempi tecnici e burocratici hanno determinato la conclusione dell'opera oggi.

Osservando l'enorme mole di muretti a secco, edificati spostando e sistemando con cura meticolosa quantità incalcolabili di lastre e blocchi di pietra arenaria, non possiamo non pensare a quanto sudore sia stato speso.

In anni recenti la Langa ha conosciuto l'abbandono, giustificato dalla ricerca di una vita più agevole e dalla speranza di fatiche meno estreme; con l'abbandono si è visto a poco a poco svanire anche il frutto di quel sudore speso dalle generazioni precedenti, si è assistito all'avanzamento degli incolti, al crollo dei muretti in pietra, alla scomparsa di selciati su vie di transito importanti quando ci si spostava a piedi.

Il presente vede la Langa lentamente risollevarsi dallo stato di abbandono e di degrado, non già per un pentimento collettivo o per la voglia del ritorno alla fatica di un tempo, ma perché è in atto un iniziale e lento processo di rivalutazione della storia dei luoghi, dei ritmi di vita del passato.

Il richiamo di Langa c'è, è avvertibile nell'aria, è colto da chi aveva abbandonato a malincuore e anche da chi in Langa non c'è nato, ma l'ha adottata come terra dello Spirito.

È importante che il patrimonio di case, pozzi, fienili, forni, muretti e tutto quanto costituisce la "ossatura umanizzata" del territorio sia conservato, eventualmente adattato alle esigenze dei tempi nuovi, per mantenere il filo della memoria con il passato e perché è



possibile ripristinare un intorno vivibile e armonico».

Così spiega l'opera l'arch. Elena Prato:

«La ricerca ha per oggetto il territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che costituisce la propaggine estrema Sud della provincia di Asti, incuneandosi tra le province di Cuneo, Alessandria e Savona.

L'indagine è stata condotta su tutti e 16 i Comuni della Comunità Montana senza alcuna preclusione, ma con l'intendimento di privilegiare le emergenze maggiormente significative, in completa autonomia di giudizio; i comuni interessati sono quindi Bubbio, Cassinascio, Cessole, Loazzolo, Castel Boglione, Castel Rocchero, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Roccoverano, Rocchetta Palafea, Serole, Sessame, Vesime.

Il territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha una connotazione geografica, orografica, geologica di transizione tra le colline del Monferrato e le prime propaggini appenniniche/alpine.

Il paesaggio naturale risulta vario e molto diversificato in funzione dell'altitudine e della esposizione; anche il paesaggio umanizzato presenta differenze e peculiarità, espresse in sommo grado nelle costruzioni rurali che rappresentano l'anima storica del territorio.

Il progetto "manualistica"

La necessità di proporre una guida al recupero degli edifici in Langa diventa argomento importante ed attuale, in quanto pare oggi crescente la domanda di ristrutturazione o comunque la volontà di intervenire sul patrimonio edificato esistente.

A partire dagli anni sessanta, l'abbandono del territorio, già precedentemente avviato, registra un accento più marcato; negli anni settanta e ottanta l'esodo aumenta ancora, ma, a partire dagli anni ottanta si registra, contestualmente all'esodo delle campagne, un flusso di ritorno, sia da parte di chi aveva abbandonato queste terre, sia da parte di nuovi soggetti.

Negli anni a noi più vicini si registra anche una crescita di domanda turistica, soprattutto da cittadini stranieri ed in particolare svizzeri e tedeschi; contestualmente si registra una discreta offerta agrituristica, tendenzialmente crescente; quest'ultima è, in prospettiva, una attività fortemente condizionata dalla possibilità e dalla liceità di recuperare edifici esistenti.

La maggior parte degli edifici rurali oggi in abbandono è

costituita da corpi di fabbrica ex aziendali, riconducibili a stalle, porticati, fienili; l'abbandono massiccio di queste strutture è stato fortemente condizionato dalla necessità di realizzazione di strutture nuove più funzionali e più facilmente gestibili. Spesso le nuove costruzioni sono state influenzate nella tipologia da convenienza economica per i contributi ottenibili, contestualmente alla necessità di adeguamento sanitario delle strutture esistenti.

L'abbandono ha coinvolto anche gli edifici ad uso abitativo; abbandono stimolato da un reddito aziendale in crescita, che ha consentito la realizzazione di nuove abitazioni più facilmente gestibili, spesso con tipologie costruttive contrastanti con la storia del territorio. Negli ultimi anni, in parallelo all'abbandono del territorio e degli edifici, paradossalmente si è assistito ad un notevole incremento di domanda di recupero dei contenitori abitativi, spesso con proposta di variazione di destinazione d'uso degli stessi. Le ragioni vanno individuate in:

a) tendenza crescente all'acquisto di immobili da parte dei cittadini stranieri, prevalentemente svizzeri e tedeschi, che spesso tentano un recupero estetico tradizionale;

b) crescita del fenomeno agriturismo, con tutte le sue implicanze, che talora impone modificazioni d'uso a edifici storici, con la esigenza di mantenimento delle strutture originarie.

È dunque fondamentale, soprattutto in prospettiva di uno sviluppo turistico del territorio, che gli elementi del paesaggio umanizzato non siano stravolti, nel rispetto della storia dei luoghi e dell'identità architettonica locale.

La ruralità è caratteristica fondamentale e permeante di tutta la Comunità Montana: è l'anima storica del territorio e ad essa si attinge nella realizzazione di una guida che vorrebbe proporre linee di intervento in continuità e non in contrapposizione con la storia locale.

Il manuale assume una struttura essenziale, di facile lettura, accessibile anche dai "non addetti ai lavori", concepito come guida al recupero delle tipologie rurali storiche, atta a fornire indicazioni pratiche ed operative, non vincolanti, ma solamente utili per un migliore e più corretto approccio progettuale.

Fondamentalmente le modalità di recupero consigliate sottendono alla logica puntuale della conservazione, nel pieno rispetto del manufatto storico e del contesto ambientale nel quale il manufatto stesso è inserito: il recupero deve essere attento ad ogni eventuale superfezione, con l'obiettivo della ricerca della conservazione e valorizzazione di ogni traccia del passato, reinterpretata alla luce delle esigenze del presente.

La finalità ultima del lavoro è quella di contribuire, anche in minima parte, alla salvaguardia del territorio e delle sue emergenze, anche in chiave economica, e di rendere consapevole il lettore circa l'importanza di un "recupero corretto" del patrimonio edilizio rurale esistente».

G.S.

Etm Pro Loco e Comune presentano calendario

Ente turismo Cortemilia manifestazioni del 2002

Cortemilia. In questi giorni è stato reso noto il calendario delle manifestazioni che l'Ente Turismo e Manifestazioni di Cortemilia ed il Comune intendono organizzare per il 2002.

Rispetto al passato vengono presentate alcune interessanti novità.

A dare il via alle manifestazioni sarà il "Carnevale Cortemiliese" che si svolgerà, domenica 17 febbraio, a cui, come da tradizione, parteciperanno i borghi, le frazioni e i paesi vicini.

Domenica 12 maggio la capitale della nocciola festeggerà l'Ascensione. La tradizionale fiera, tra le più antiche del Piemonte, si terrà nel borgo San Michele.

La lunga serie degli appuntamenti estivi sarà aperta sabato 29 e domenica 30 giugno dal borgo San Pietro, sempre attivo nell'organizzazione di serate musicali ed enogastronomiche. Venerdì 26 luglio toccherà a San Giacomo, frazione situata a metà collina tra Cortemilia e Bergoglio. Sabato 27 e domenica 28 luglio, festeggiamenti di San Pantaleo, patrono del borgo, oltre Bormida, lungo la strada statale che porta a Cairo Montenotte.

Festa civile e religiosa, che ha nella sfida tra i borghi cortemiliesi e le funzioni e predicazioni religiosi i suoi momenti centrali.

Come sempre, sarà ad agosto, il momento più intenso delle manifestazioni. Lunedì 5 agosto, festeggiamenti alla frazione Castella e giovedì 15 agosto, gli interessanti e caratteristici festeggiamenti alla Pieve. Lunedì 12 agosto e lunedì 19 agosto, sarà festa in Bruceto e Doglio, le frazioni della collina dei terrazzamenti.

La "Sagra della nocciola", giunta alla 48ª edizione, si svolgerà da sabato 17 a domenica 25 agosto.

La rassegna, che lo scorso anno ha richiamato in Valle Bormida quindicimila persone, si concluderà con la quarta edizione di "Profumi di nocciola", manifestazioni che vede fortemente impegnata la

G.P.

A Rivalta Bormida sabato 2 febbraio

"La Brenta" presenta "I corne der miliardore"

Rivalta Bormida. Sabato 2 febbraio ore 21.30, al teatro comunale, la Compagnia teatrale dialettale "La Brenta" di Arzello di Melazzo, presenta: "I corne der miliardore", commedia brillante in tre atti, liberamente tratta da "I corne del milionari", per la sceneggiatura e la regia di Aldo Oddone. Questi i personaggi (in ordine di apparizione) e gli interpreti: Firmina, chignoaia du salamé, Daniela Pronzato; Luis, garson du salamé, Franco Abrile; Ristide, salamé, Enzo Roffredo; Gasparina, suocera "la professuressa", Francesca Pettinati; Serafina, muié du salamé, Teresa Ferraris; Modesto, commercialista, Franco Garrone; Agostino, taxista, Stefano Piola. Il trucco e le acconciature sono del salone "Acconciature Benessere". L'ingresso è ad offerta. La compagnia teatrale dialettale "La Brenta" (Associazione culturale) è nata nel settembre del 1996 con la commedia "Cui ch'uspònsu ampàra a chise", di Francesca Pettinati. Un gruppo di amici amanti del teatro e soprattutto della lingua dialettale si è trovato con la voglia di stare insieme, divertirsi e divertire cercando di trasmettere l'amore per il dialetto, le tradizioni locali, i rapporti umani. Negli anni seguenti sono state rappresentate in ordine "Lè mei savei l'ingleis" di Enzo Roffredo e "Ome done e matrimone" di Alberto Rossini, sceneggiatura e regia di Aldo Oddone. La compagnia ha rappresentato quest'anno, il 16 e il 17 giugno 2001 ad Arzello la sua quarta rappresentazione dal titolo "I corne der miliardore". L'Associazione culturale "La Brenta" è un'associazione non a scopo di lucro e gli introiti, dedotte le spese, vanno a favore e sostegno di enti, associazioni presenti e non, sul territorio.

Abbonarsi con l'euro conviene

L'abbonamento 2002 costa solo L. 1.560 a copia.

Dal 1° marzo L'Ankora costerà 1 euro.

L'ANCORA di Cortemilia

il tuo settimanale

Campagna abbonamenti 2002

Alla vineria "Signora in Rosso" di Nizza

Al Lions Cortemilia il dott. Renato Rocca



Cortemilia. Renato Rocca, responsabile del "Progetto Euro" di San Paolo Imi Spa e membro del Comitato Strategico del Progetto EMU dell'Associazione Bancaria Italiana, è stato l'ospite, giovedì 24 gennaio, del 5° meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia e Valli", presso la vineria - enoteca "Signora in Rosso" di Nizza Monferrato.

Ad accogliere soci ed ospiti, nei caratteristici e suggestivi locali della vineria - enoteca, dove oltre ad insuperabili barbere si può gustare la tipicità della cucina nicese e piemontese, è stato il vice presidente del Lions Club "Cortemilia e Valli", Giuseppe Ferrero, che lavora presso il Centro Dentale di Vesime, in sostituzione del presidente Antonella Caffa, imprenditrice, contitolare della "Nocchie Marchisio" di Cortemilia, all'estero per lavoro.

Rocca, 49 anni, torinese, nei fine settimana frequentatore della valle Bormida, ed in particolare di Bubbio e Monastero Bormida dove abitano i parenti della moglie, ultimati gli studi universitari, ha intrapreso l'attività lavorativa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (nel '71). Nel tempo libero coltiva l'hobby delle immersioni subacquee e della fotografia subacquea e dei viaggi.

Il dott. Rocca ha parlato di euro, di attualità e prospettive future e di micro e macro economia, sciorinando dati e notizie, come solo chi conosce come pochi la materia può fare, infatti è da più di sei anni che si occupa della moneta europea, che hanno interessato i soci.



Noi italiani che sembravamo i più impreparati, stando ai sondaggi commissionati da ministeri e banche, all'euro, alla storica data del 1° gennaio 2002, e ciò creava non pochi allarmi, invece ci siamo adattati e adeguati meglio, rispetto ai restanti 250 milioni di europei. Così ancora una volta la nostra dattilità ha stupito ed impressionato gli altri undici Paesi europei. Oggi in Italia le banche hanno ritirato già oltre il 50% di lire circolanti (monete e banconote). Al termine si è aperto un interessante dibattito con numerose domande al relatore.

Prossimo appuntamento, dopo l'incontro con il dott. Rocca, sarà sabato 9 febbraio, con la festa di carnevale, che organizzato dal Lions Club di Alba - Langhe, vedrà partecipi i Lions Club di Cortemilia & Valli e di Canale - Roero. La festa si terrà presso il ristorante San Casiano di Alba.

Viticoltori e flavescenza dorata

La Regione Piemonte, nell'ottica di dare continuità a quanto già realizzato nello scorso anno, si appresta ad approvare il programma 2002 di applicazione della misura "U" del Psr. L'intervento, che è finalizzato al sostegno finanziario dei viticoltori colpiti dalla flavescenza dorata, concede contributi per l'espianto e la sostituzione dei vigneti danneggiati dalla malattia. Rispetto alla precedente campagna, rimangono invariati i livelli di contributo, pari a 1.032,91 euro (2 milioni) ad ettaro per il solo estirpo e a 14.719,02 euro (L. 28.500.000) ad ettaro per estirpo, reimpianto e mancato reddito. Sono ammissibili a finanziamento i vigneti situati nei comuni individuati dal settore Fitosanitario regionale come zone di focolaio o di insediamento della flavescenza e che presentano una percentuale di piante infette uguale o superiore al 30%. Le risorse disponibili, consistenti in oltre 10 milioni di euro, saranno ripartite tra le province interessate, che redigeranno i bandi per la presentazione delle domande e cureranno l'istruttoria delle pratiche. I lavori di reimpianto dovranno essere conclusi entro il prossimo 31 maggio, con proroga alla medesima data del 2004 nel caso si opti per la richiesta di anticipo con garanzia fideiussoria.

Operatori agrituristici

La sezione provinciale Agriturist di Alessandria organizza, nella propria sede di Via Trotti n. 122, un incontro di aggiornamento sulle normative fiscali, previdenziali e igienico-sanitarie riguardanti le aziende agrituristiche. Relatore sarà il direttore nazionale di Agriturist, Giorgio Lo Surdo. L'incontro, aperto agli operatori agrituristiche, si terrà mercoledì 6 febbraio, con inizio alle ore 10. Le adesioni devono essere comunicate entro il 1° febbraio (tel. 0131/43151; e-mail: alessandria@agrituristmonferrato.com).

Da sabato 9 a martedì 12 febbraio

Carnevalone bistagnese con Uanen Carvè



Bistagno. Nei prossimi giorni ritorna il "Carnevalone Bistagnese", l'antica manifestazione carnevalesca unica nel suo genere nell'acquese, che si terrà dal 9 al 12 febbraio.

Quest'anno, a differenza del passato ci sarà un'anteprima, sabato 9 febbraio, con una serata dedicata al ballo caraibico con il dj Fabio Franccone. Carnevale vuol dire Rio de Janeiro, carnevale vuol dire ritmo, carnevale vuol dire allegria. Ebbene Bistagno vuol cominciare rendendo omaggio a quelle terre che tanto hanno fatto e che tanto fanno per il divertimento più spensierato.

L'ingresso è libero e gratuito, basta un po' di volontà e poi si balla a tutto spiano...

Quest'anno il carnevale, da calendario, arriva molto presto. Vuol dire che il divertimento arriva prima e sarà anche migliore: rispetto gli anni passati ci saranno più attrazioni, più maschere, più carri allegorici. Il carnevalone vedrà la partecipazione dei gruppi: Turin Magioettes Band, Le Ciclostars, banda musicale di Mongardino e il gruppo folcloristico La Lacheira di Rocca Grimalda.

Soprattutto ci sarà sua maestà Uanen Carvè, la nostra maschera, che ancora una volta sarà sferzante con i potenti e i ricchi; non manderà a dire, ma dirà apertamente come la pensa, o meglio, come la pensa la povera gente (in quanto si ritiene loro portavoce) su quanto combinano i nostri politici e amministratori, sia locali che nazionali, e chi viola gli usi e le consuetudini quotidiane.

Del carnevale a distanza di anni, si ricordano alcuni carri allegorici ben fatti, ma soprattutto si ricorda cosa ha detto Uanen con i suoi "Stranot" in dialetto rigorosamente bistagnese, con rime perfette, ma dal significato ben preciso. Nei giorni di carnevale, Uanen è il re, l'incontrastato padrone del paese, a nulla valgono le raccomandazioni di moderazione. Dopo aver bevuto qualche bicchiere di buon vino, la sua lingua si scioglie e racconta tutto quello che sa, anche quello che dovrebbe rimanere nascosto o meglio che si è sicuri che nessuna sappia.

Domenica 10 febbraio, al mattino, per le vie del paese Uanen Carvè con la sua compagna (Uanen è vedovo) che tutti chiamano socia, con il fido amico nonché imperterrito scroccone (quanti ce ne sono nei nostri paesi), e il corteo di damigelle saluterà i cittadini e passando da una bar all'altra si prepara per il pomeriggio. Novità assoluta, Uanen ha un nuovo mezzo per andare a



spasso.

Il programma del carnevale è particolarmente intenso; con banda, maggiorettes e ciclostars ci sarà la sfilata in concorso delle maschere a piedi che, da un'apposita giuria, saranno giudicate, e le migliori premiate subito dopo il discorso di Uanen.

Lunedì 11 febbraio, ritorna come da tradizione il carnevale dei bambini presso la sala Soms con divertenti sorprese e tanti giochi. Il divertimento è assicurato per piccoli, ma anche per grandi.

Martedì 12 febbraio, gran conclusione del carnevalone con l'imponente sfilata dei carri allegorici con la banda, il gruppo folcloristico e il saluto conclusivo di Uanen Carvè. Un'apposita giuria giudicherà i carri che verranno premiati sulla pubblica piazza.

Anche quest'anno il carnevale di Bistagno è gemellato con quello di Acqui Terme e di Ponzone.

Programma "Carnevalone Bistagnese": sabato 9: ore 21,30, sala Soms, carnevale caraibico con musica latino-americana, Dj Fabio Franccone. domenica 10: ore 10, apertura del carnevale e degustazione di friceu; ore 14, dalla stazione inizio sfilata mascherata con S.M. Uanen Carvè; in piazza Monteverde, presentazione del carnevale, distribuzione di friceu e banco di beneficenza; ore 16,30, saluto di Uanen Carvè con i famosi "stranot"; ore 17, premiazione della maschera più bella.

Lunedì 11: ore 16, festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa. Martedì 12, ore 14, dalla stazione inizio sfilata mascherata con S.M. Uanen Carvè; in piazza Monteverde, presentazione del carnevale, distribuzione di friceu e banco di beneficenza; ore 16,30, saluto di Uanen Carvè con i famosi "stranot"; ore 17, premiazione di carri allegorici in concorso.

Giovanni Bosco coordinatore parlamento CTM

Moscato e Asti spumante "parenti alla lontana"

Santo Stefano Belbo. Scrive Giovanni Bosco, coordinatore parlamento del Moscato d'Asti nell'ambito del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918, fax, 0141 / 844731), scrive in merito alla divisione in due del disciplinare:

«Moscato d'Asti e Asti Spumante "parenti alla lontana". La richiesta di una trentina di produttori di Moscato d'Asti di dividere in due il disciplinare dell'Asti Spumante, uno per l'Asti ed uno per il Moscato d'Asti sta facendo discutere parecchio gli addetti ai lavori.

Una parte di produttori aderenti al Consorzio di Tutela si sono dichiarati contrari alla separazione, ma a favore di tale separazione oltre ai trenta firmatari (fra gli altri ricordiamo i Vignaioli di Santo Stefano Belbo, Bera di Canelli, Paolo Saracco di Castiglione Tinella, Rivetti di Castagnole Lanze, Fontanafredda, Michele Chiarle, Coppo) vi sono anche importanti organizzazioni: la Coldiretti, la Cia, la Produttori Moscato d'Asti, i produttori di Moscato d'Asti aderenti al Coordinamento Terre del Moscato. Firmatari che hanno tutte le carte in regola per tale richiesta. Ma chi c'è dalla parte contraria? Oltre a Romano Dogliotti, produttore Docg - nulla da eccepire - pare che ci siano parecchi di quei vinificatori fondatore dell'Associazione Vinificatori Moscato d'Asti nata nel novembre del 1985 e ufficializzata nel novembre del 1986 con atto rogito del dr. Pero Bagnasco e con sede sociale presso l'Unione Commercianti. Vinificatori che hanno il loro maggior reddito non tanto dalla vendita di bottiglie di Moscato d'Asti bensì dalla vinificazione delle uve moscato per le ditte spumantiere. Parte industriale per intendersi. Quella parte industriale che negli anni 90 era dichiaratamente contraria alla Docg per il Moscato d'Asti. Leggiamo infatti nella bozza disciplinare per l'Asti Docg "...La resa massima dell'uva

in vino per la produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita "Asti" non deve essere superiore al 70% in volume (vino fiore). Le eccedenze, ottenute da eventuali successive spremiture, potranno essere designate con la denominazione di origine controllata "Moscato d'Asti" (Doc e non Docg n.r.) qualora corrispondano alle caratteristiche previste dal rispettivo disciplinare di produzione del vino a doc medesimo". In parole povere il Moscato d'Asti non solo non avrebbe dovuto avere la Docg, ma sarebbe dovuto essere un sottoprodotto dell'Asti Spumante. A tal conferma registriamo le dichiarazioni rilasciate nel 1991 sempre a proposito del Docg sul Moscato d'Asti da Aimone di Seyselles della Martini & Rossi "Riteniamo che per ora solo, l'Asti, che è lo spumante più conosciuto e apprezzato del mondo" e di rimando anche Cugnasco della Cinzano "Siamo contrari alla Docg per il Moscato d'Asti perché ingenererebbe troppa confusione nei consumatori... E necessario che ci sia la massima chiarezza nel percepire il messaggio che solo l'Asti può fregiarsi della Docg". Ma anche certa parte agricola ha sempre mal sopportato il successo del Moscato d'Asti. Nel settembre del 1988 a Paolo Massobrio (Vini 8 Liquori n. 167) Evasio Polidoro Marabere presidente della Produttori Moscato d'Asti Associati dichiarava "Il Moscato d'Asti è troppo raro; e poi se ne bevi un bicchiere, al massimo, difficilmente intera e non te ne accorgi... ritengo che la produzione Moscato d'Asti non potrà superare i tre, quattro milioni di bottiglie. Per contro, pensiamo che l'Asti, nel giro dei prossimi tre anni raggiungerà il traguardo dei 100 milioni di bottiglie".

Tutti questi signori sono stati smentiti dalla qualità, dall'impegno e dai numeri di quei coraggiosi che oggi vogliono la separazione. E hanno ragione!».

Contributi alle opere colpite dalle avversità atmosferiche

La Provincia di Asti informa che sono state definite le procedure per la corresponsione di sovvenzioni agli imprenditori agricoli singoli e associati per il ripristino di strutture danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche in zone delimitate. In funzione delle competenze conferite alle Province per il territorio non classificato montano come da L.R. 17/99 sono state formalizzate le procedure per attivare i contributi relativi alle spese per: ricostruzione e ripristino di fabbricati rurali, muri di sostegno, strade poderali, canali di scolo e opere di provvista acqua, conservazione e trasformazione dei prodotti di aziende agricole. Si invitano pertanto gli interessati a richiedere, solamente quando sussistano le condizioni, cioè danni da eccezionali avversità atmosferiche, la modulistica e informazioni presso gli Uffici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia, in piazza Alfieri n. 33 o in piazza Astesano n. 32, oppure presso le Organizzazioni professionali agricole o i Comuni.

Sanatoria per i vigneti Irap all'1,9%

La Legge Finanziaria, grazie ad un emendamento presentato alla Camera, ha accolto le richieste del mondo agricolo: "Con il congelamento dell'Irap agricola all'1,9% e la proroga delle agevolazioni fiscali per la proprietà contadina sono stati rispettati gli impegni assunti dal Governo al Tavolo Agroalimentare della concertazione. Un passo necessario per preparare il settore alle riforme che dovrà affrontare nei prossimi appuntamenti internazionali". E quanto ha dichiarato il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni all'indomani dell'approvazione alla Camera dell'emendamento che conferma, per il settore agricolo, la stessa aliquota Irap dello scorso anno. Scontata l'approvazione della proroga del "Regime speciale Iva" fino al 31 dicembre 2002. La novità principale dell'ultima ora riguarda la conferma della sanatoria per i vigneti abusivamente impiantati fra il 1° settembre 1993 e il 31 agosto 1998, nonché la completa regolarizzazione dei vigneti impiantati antecedentemente al 1° settembre 1993 (per decorso del tempo).

Uncem e Anci: interventi per comuni montani

Siccità: il Governo vari un piano montagna

Roccaverano. La straordinaria ondata di gelo che ha colpito l'Italia in queste ultime settimane e la prolungata siccità delle regioni del Nord, hanno determinato una profonda situazione di crisi idrica che sta colpendo numerosi comuni della nostra montagna.

«Inoltre - spiega Enrico Borghi, presidente nazionale Uncem (Unione nazionale comuni montani) - il freddo intenso determina situazioni di congelamento delle falde acquifere, con la conseguente impossibilità di alimentare i bacini di carico, e degli acquedotti municipali, costringendo le amministrazioni comunali a sopportare oneri consistenti per ripristinare condizioni minime di erogazione dell'acqua potabile».

Con una lettera indirizzata al ministro dell'Interno on. Claudio Scajola e la presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, l'Uncem e l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) chiedono un intervento straordinario a sostegno dei comuni montani colpiti dalla crisi idrica. Alberto Buzio, presidente della delegazione piemontese dell'Uncem precisa:

«Governo e regioni devono intervenire con provvedimenti straordinari per far fronte alla grave crisi in atto. Si devono studiare particolari misure a sostegno dei comuni montani,

soprattutto quelli lontani dai grandi centri e popolati da anziani».

Nella lettera inviata al ministro, Enrico Borghi ricorda che: «Numerosi comuni stanno avviando all'emergenza, ma c'è molta preoccupazione sia per il disagio sia perché gli interventi manutentivi d'emergenza hanno costi rilevanti e i comuni, ad oggi, non hanno certezza dei fondi, anzi sanno già che con la Finanziaria appena approvata ci sarà un tetto per la spesa corrente che rischia in queste condizioni di rendere impossibili altri interventi di manutenzione sia per carenza di fondi sia per raggiunto tetto di spesa». Quindi Uncem e Anci nazionale auspicano un intervento speciale di Governo e regioni per stralciare questa partita dai bilanci del 2002 con un provvedimento finanziario e autorizzato apposito e speciale. Più nel particolare e nel campo delle responsabilità e delle proposte concrete entra Alberto Buzio: «Paghiamo l'assenza di una rete di captazione e distribuzione integrata in grado di liberare decine di amministrazioni e piccoli comuni alle prese con cicliche crisi idriche. E poi servono interventi concreti. Si devono ottimizzare i punti di prelievo delle acque tradizionali, servono acquedotti di valle che siano in grado di distribuire l'acqua a tutti».

Ugo Cavallera all'Autorità d'ambito

Emergenza acqua accelerare investimenti

La Regione ha invitato le Autorità d'ambito per i servizi idrici ad accelerare le procedure per gli investimenti necessari per superare l'attuale frammentazione.

Lo ha fatto martedì 15 gennaio l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, nel corso della riunione della Conferenza delle risorse idriche, alla quale hanno partecipato esponenti delle Province e delle Autorità d'ambito.

Durante l'incontro si è fatto il punto della situazione relativa alla siccità: i vigili del fuoco sono già intervenuti in un centinaio di Comuni, e nel 30% di essi hanno rimboccato con le autobotti le vasche di carico degli acquedotti.

«L'unica soluzione per superare gli odierni problemi di approvvigionamento - ha dichiarato Ugo Cavallera -

consiste nell'avviare finalmente una seria programmazione di significative infrastrutture idriche sovracomunali, così come indicato dal Piano direttore delle risorse idriche recentemente approvato dal Consiglio regionale.

Gli attuali 4.792 punti di captazione, che normalmente garantiscono un servizio più che sufficiente, non sono più sostenibili di fronte al prosciugamento delle sorgenti e all'ipersfruttamento delle falde.

È opportuno passare alle interconnessioni di sistemi, a qualche ulteriore acquedotto di valle, a pochi ma strategici invasi artificiali».

L'assessore Cavallera ha quindi annunciato che «per affrontare la situazione di emergenza, è già stata concordata la bozza di convenzione con le aziende referenti d'ambito per istituire un servizio di approvvigionamento idrico di emergenza che si avvarrà dell'uso di impacchettatrici e di potabilizzatori mobili.

La prossima settimana inizierà la predisposizione del bando per la gara d'appalto.

Nel frattempo, le aziende sono disponibili ad intervenire a supporto dei Comuni per affrontare situazioni particolarmente critiche».

Il quadro della situazione è stato trasmesso anche al ministero dell'Ambiente, dove giovedì 24 gennaio si è svolto un incontro con il ministro, on. Altero Matteoli, per esaminare possibili iniziative in grado di risolvere alla radice i problemi che potranno ripetersi anche nel prossimo futuro.

Publicato da Comunità Montana e Regione

Opuscolo: "Il menu Langa Astigiana"

Roccaverano. «Il Menu Langa Astigiana» è il titolo di un nuovo dépliant tascabile (cm 10,5x21) pubblicato dalla Comunità Montana «Langa Astigiana-Val Bormida» (via Roma n. 8, tel. 0144 / 93244, fax. 0144 / 93350; info@langa-astigiana.it - www.langa-astigiana.it), inserito nel Programma Obiettivo 5b Regione Piemonte. Molto belle le fotografie di: Michele Basile, Giorgio Bava, Riccardo Brondolo, Ennio Filippetti, Vittorio Ubertone.

L'opuscolo, dalla bella veste grafica, riproduce in copertina i prodotti tipici di nicchia, sottostante, una bella e tipica collina con i suoi terrazzamenti e a fianco la scritta «Tutto questo è prodotto nella Langa Astigiana, una Comunità Montana in cui l'ambiente è di qualità», ma su tutto e tutti primizia una bottiglia ed una coppa di Moscato d'Asti.

L'ultima pagina dell'opuscolo è dedicata alla Robiola dop di Roccaverano, che è la bandiera di un ricco menu firmato Langa Astigiana. Attorno a questo splendido formaggio tanti altri prodotti di pregio, dalle bottiglie di Brachetto d'Acqui docg, Moscato d'Asti docg, Loazzolo doc, all'altra dop Nociola Piemonte Igp e poi i salumi, le carni, le farine, i prodotti da forno, i liquori d'erbe. A far degna cornice a questo menu Langa Astigiana offre un'eccezionale artigianato del mobile, che esalta il piacere di una casa di qualità. La montagna favorisce la nicchia e valorizza le diversità di gusto creando modelli che stimolano l'imitazione.

La prima pagina è dedicata a «L'aria di Langa», la fortunata disposizione di quest'area montana sulla dorsale appenninica tra Piemonte e Liguria, le consente di giovare dell'influenza climatica del mare oltre che dell'altitudine.

Quindi «La terra di Langa», geologicamente sono terre ricche di storia ma ancora giovani, dove questo ambiente e questa gente hanno prodotto una civiltà che continua ai giorni nostri.

E si inizia con «La filiera dei salumi»; è storia antica l'allevamento del maiale, cresciuto sulla terra, da cui si ricavano carni e salumi preziosi per la riserva alimentare della famiglia contadina. In questa area l'artigianato di salumeria è di antica tradizione e produce insaccati di pregio.

Quindi «La filiera delle farine»; una Comunità Montana costituisce anche un prezioso baluardo nei confronti delle contaminazioni genetiche.

Ci sono «I pascoli della robiola»; l'unico formaggio caprino dop d'Italia è la Robiola di Roccaverano, che nasce secondo tradizione in Langa Astigiana e nei Comuni sul versante acquese dello stesso Appennino (quelli della Comunità Montana «Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno» e Melazzo). È una preziosità dell'area e viene ricercata dall'intenditore, che ne apprezza la freschezza e anche il suo evolversi in stagionatura. Sarà che si tratta dell'unico formaggio tipico del territorio, ma la consuetudine qui è di gustarla in sequenza dalla più giovane alla più matura. Nella stagione autunnale, la Robiola di Roccaverano fresca è una straordinaria base per gustare appieno il tartufo bianco. Questa Comunità tutela i suoi valori di gusto e li presenta ai consu-



matori più esperti. C'è «La filiera della carne»; la razza piemontese è una straordinaria produttrice di carne di qualità superiore, soprattutto quando l'alimentazione del bestiame avviene sui pascoli montani. Nella Langa Astigiana il piccolo allevamento a carattere familiare è ancora una realtà, che continua non in base a calcoli di economia bensì soprattutto in virtù della grandissima passione degli agricoltori.

E «La filiera della nociola»; questa pianta, particolarmente robusta e adatta ai terreni ripidi e franosi, non è soltanto una eccezionale collaboratrice dell'uomo nella gestione del territorio montano. È una vera miniera di bontà alimentare, perché grandiosi sono gli impieghi del suo frutto sia nella bottega artigianale che nell'industria alimentare. In quest'area si coltiva una specie riconosciuta a dop, con la denominazione Piemonte o Tonda gentile delle Langhe.

Infatti qui sono ancora radicate le abilità artigianali del torrione nociolato, in particolare a Cassinasco, dove è stato allestito un piccolo museo dedicato alla nociola e alla sua dolce filiera. Un altro utilizzo essenziale per la nociola della Langa Astigiana è in un tipo di torta morbida e saporita, particolarmente idonea ad accompagnare lo zabaione piemontese e i vini aromatici (Moscato e Brachetto) e il Loazzolo doc.

Infine c'è «La filiera del vino»; malgrado sia molto faticoso coltivare i vigneti di montagna, dove pendenze eccezionali richiedono un grande dispendio di energie umane, la Langa Astigiana è ricca di varietà vinicole: alla materna Barbera e al quotidiano Dolcetto, si affiancano soprattutto vini aromatici di particolare pregio, il Brachetto d'Acqui e il Moscato d'Asti, entrambi a docg. Una rarità è il Loazzolo, piccola doc a base moscato, vendemmiata in epoca tardiva a ricavarne un nettare prezioso per il tocco finale di un pasto oppure per un'elevata degustazione fuori orario.

Alcuni vini bianchi, quali il Cortese o Chardonnay, su queste colline esaltano i loro profumi ed aromi. In futuro la storia enologica della Langa Astigiana si arricchirà di altri prodotti e intanto oggi si è specializzata nella produzione di uve pregiate da spumante, il primo tipo secco cui sarà attribuita una doc piemontese. G.S.

Il paese sta cambiando faccia

Lavori a Mioglia teatro e centro sport



Mioglia. Il paese sta cambiando faccia, sono già a buon punto i lavori per realizzare un piccolo teatro all'aperto davanti alle scuole. Quest'opera con pavimentazione in cubetti di simil porfido con al centro un disegno di un artista miogliese dovrebbe permettere uno sviluppo dell'attività scolastica, in quanto sarà usato per rappresentazioni teatrali e musicali dagli alunni. Inoltre sarà il punto di incontro per la popolazione miogliese come luogo di aggregazione. Tutto ciò è stato reso possibile dai finanziamenti ricevuti a favore dell'edilizia scolastica.

Dietro le scuole sarà costruita una struttura sportiva polivalente dedicata alle bocce, al tennis e al pattinaggio (che ultimamente con i suoi venti iscritti è diventato per Mioglia una realtà molto importante). L'intervento sarà quello di rifare il fondo adattandolo alle esigenze dei vari sport e di fornire l'area di una adeguata illuminazione che lo possa rendere praticabile nelle sere d'estate. Il Comune, poi, se potrà attingere ad altri finanziamenti provvederà alla copertura del gioco di bocce per renderlo possibile anche d'inverno.

L'unico punto dolente è rappresentato dalla dislocazione che avrà il parco giochi per i bambini che, necessariamente, non avendo trovato altra area, sarà collocato nell'attuale parcheggio di fronte alle scuole. Il parcheggio troverà posto di fronte al ristorante

Oddera, verranno tolti gli ingombranti lampioni, le macchine verranno disposte a pettine lungo un'aiuola centrale. La piazza sarà dotata di una nuova illuminazione con un moderno dispositivo di limitatore di flusso che permetterà un notevole risparmio energetico; un esperimento che potrebbe essere esteso a tutta la rete comunale.

Con il risarcimento dei danni alluvionali dell'autunno 2000 sarà bonificata anche la zona al di là della piazza, con pavimentazione in simil porfido e collocazione di alcuni lampioni. Grazie alla collocazione di grossi tubi in cemento installati sia nella piazza, sia lungo il marciapiede, verrà superato il frequente disagio di allagamenti alla piazza. Con gli stessi fondi verrà realizzato, nei pressi della falegnameria, un tronco di strada che sostituirà una strada resa inagibile dalla vicinanza dal rio causa di allagamenti e frane. Per l'estate è in preparazione, nei pressi della chiesa, un'area picnic fornita di due punti fuoco, un gazebo, un campo da pallavolo come da progetto delle scuole elementari di Mioglia. L'area sarà arricchita con l'impianto di molti alberi. Il viale dei Caduti verrà risistemato e dotato di panchine e di una nuova illuminazione. Partendo da questo viale verrà creata una passeggiata della lunghezza di 6-7 metri lungo il rio che si concluderà nei pressi della Croce Bianca.

Mauro Bramardi

Cesare Pavese a l'Avana

San Giorgio Scarampi. Venerdì 8 febbraio alla «Fiera del Libro» dell'Avana (Cuba) verrà presentata la mostra «A los hombres les da poesía» Cesare Pavese 1908-1950 («Ho dato poesia agli uomini» Cesare Pavese 1908-1950), realizzata dal ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte e dal Centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo. La mostra iconografica fu inaugurata nel maggio 2001 al Centro Cultural Borges di Buenos Aires e successivamente trasferita in altre importanti città argentine. La presenza della mostra anche all'Avana nell'ambito di una delle più prestigiose manifestazioni editoriali dell'America Latina intende consolidare l'interesse e lo studio della cultura italiana a Cuba.

Durante l'inaugurazione il dott. Franco Vaccaneo del Centro Studi Cesare Pavese, attuale presidente e promotore unitamente al compianto don Pier Paolo Riccabone della «Scarampi Foundation» che è arte cultura e musica in terra di Langa, parlerà sul tema: «Tra Pavese ed Hemingway: la vita, la scrittura e l'avventura». La delegazione italiana sarà guidata dall'on. Nicola Bono, sottosegretario ai Beni Culturali e dal prof. Francesco Sicilia, direttore generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Acqui U.S. Centallo 2-1

Baldi trascina i bianchi ad una vittoria importante

Acqui Terme. L'Acqui vince grazie ai gol di un ragazzino che va per i trentotto anni, Fabio Baldi, una partita che si era subito messa male contro un Centallo inesistente in attacco, però "rognoso", ben messo in campo e bravo nel rompere il ritmo.

Una partita difficile per i bianchi che nelle ultime tre uscite avevano messo in carne e ossa un solo punto e vedevano più vicina l'area dei play out rispetto a quella dell'alta classifica. Tutto ancora più difficile quando allo scadere del primo minuto, per l'esattezza al quarantesimo secondo di gioco, i cuneesi si sono trovati in vantaggio grazie al gol di Quagliata, pronto a riprendere una imperfetta respinta di Rapetti sulla conclusione dalla lunga distanza di Parola.

La partita del Centallo è però racchiusa tutta in quell'episodio, per il resto è stato l'undici termale, pur con alti e bassi e con qualche pausa a centrocampo, a fare il gioco. Un Acqui che si è schierato nella migliore formazione del momento, con il solo Manno ad occupare un posto in tribuna per un malanno alla schiena, con Amarotti libero, Bobbio e Longo in marcatura, Escobar a custodire la fascia di destra e Marafioti quella di sinistra. A centrocampo, nella ragnatela predisposta da Bianco, si sono mossi Ballario ed Angeloni con il supporto di Montobbio. Baldi e Guazzo hanno completato lo schema con l'accoppiata offensiva che sta dando buoni frutti.

Campo praticamente perfetto a dispetto della siccità e del gelo, una buona cornice di pubblico se si considera che da Centallo sono arrivati i giocatori, un paio di dirigenti e l'autista del pullman.

Del team rossoblù si temeva soprattutto l'esperienza di elementi come Tomatis, Gianoglio, Dalmazzo e Bianco, che ricopre anche il ruolo di allenatore, e le improvvisazioni di Quagliata unica punta di ruolo. Assenze pesanti per i cuneesi quelle di Prato, giovane bomber arrivato a dicembre dalla Fossanese, e di De Dominici squalificato. Il fulmineo vantaggio ha messo il Centallo in condizioni di giocare la partita nel modo e con i ritmi che Bianco voleva. A complicare le cose per l'Acqui è arrivato, subito dopo il gol, l'infortunio di Bobbio, probabile frattura del setto nasale, costretto a lasciare il posto a Robiglio. Tutto più difficile se non fosse che l'Acqui ha tirato fuori dal suo repertorio i numeri di Fabio Baldi, autore del gol del pareggio, con un preciso colpo di testa su palla inattiva, e poi quello della vittoria, nella ripresa, grazie ad un rigore non visto dall'arbitro, ma concesso dal segnalinee di destra.

Oltre il gol degli ospiti ed i due dell'Acqui, la partita ha offerto altri risvolti di un certo rilievo. Soprattutto nel primo tempo la sfida è stata piacevole, giocata meglio dai bianchi che hanno avuto un buon possesso di palla, hanno creato almeno tre nitide occasioni da gol, una l'hanno realizzata, e procurato non pochi problemi alla difesa ospite. Più sofferta la ripresa con l'Acqui che ha lasciato spazi alla manovra degli ospiti che hanno cercato di arrivare dalle parti di Rapetti, per altro senza mai creare grossi problemi. A parte il gol, realizzato in inferiorità numerica e contestato dai rossoblù che hanno assediato il guardalinee, in questa



Contro il Centallo acrobazia di Baldi.

frazione di gioco si è visto meno calcio. Tanti falli, due espulsioni per reazioni tanto inutili quanto stupide di Montobbio e Dalmazzo, qualche numero di Baldi, il positivo innesto di Olivieri e capacità dell'Acqui di tenere il risultato senza correre rischi.

Tra le note positive il rientro di Marafioti che ha dato qualità alla squadra sul settore di sinistra, l'intesa sempre più convincente tra Guazzo e Baldi, e la

superiorità dei singoli quando c'è il possesso di palla e si cerca la profondità con pochi tocchi. Resta l'impressione di un Acqui in sofferenza quando l'avversario aggredisce, con il centrocampo che non sempre produce un filtro efficace e continuo. In queste condizioni la difesa si trova "scoperta" e corre più rischi di quanto dovrebbe.

In definitiva si può parlare di un Acqui in crescita. Però, con la rosa finalmente tutta, o qua-

si, a disposizione di mister Merlo e con le individualità di giocatori del calibro di Angeloni, Amarotti, Ballario e Guazzo la squadra farà sicuramente l'atteso salto di qualità. Gli uomini per farlo ci sono.

HANNO DETTO

L'Acqui incamera i tre punti, li porta ad aggiustare una classifica che ora si presenta almeno dignitosa, dimostra di avere ampi spazi di miglioramento e guarda al futuro con più serenità come sottolinea l'addetto stampa Walter Camparo: *"Un grande Baldi, un buon Acqui nel primo tempo che ha saputo reagire al gol iniziale ed è questa la nota più positiva. Ora abbiamo portato alla nostra portata che ci potrebbero aiutare a crescere nel gioco ed in classifica. L'obiettivo resta quello di migliorare il setimo posto della passata stagione ed evitare di dover giudicare negativamente l'annata"*.

Soddisfatto anche il d.g. Alessandro Tortarolo: *"Mi è piaciuta la reazione della squadra. Ho visto un buon primo tempo ed una ripresa nella quale non abbiamo mai corso rischi. Un Baldi sopra le righe, ma tutti hanno giocato una buona partita"*.

W.G.

Domenica non all'Ottolenghi

Una trasferta abbordabile per il salto di qualità

Acqui Terme. Una trasferta non facile, comunque abbordabile, attende i bianchi nella terza gara del girone di ritorno. Avversario quel Sommariva Perno che all'andata destò una buona impressione, propose un bel calcio, ma evidenziò grossi limiti offensivi pur avendo in prima linea quel Gillio che ha poi fatto una fugace apparizione in maglia bianca.

Una squadra che mantiene quelle caratteristiche ma, rispetto all'andata, si presenta con ben altre potenzialità offensive. Non c'è più Gillio ma è tornato, dopo una serie d'infortuni, Brunetto, il promettente attaccante che nell'ultima campagna estiva era nelle mire di molte società. Lo affianca Meggio, prelevato dall'Alpignano, ed i risultati si sono visti proprio nelle ultime tre gare del campionato, con i biancoverdi che hanno conquistato cinque dei diciassette punti in carne.

La classifica piazza i biancoverdi in piena zona play out insieme al Chieri ed all'Ovada, che hanno una gara da recuperare, ed alla Cheraschese. In un fazzoletto sono comunque raccolte sette squadre e se è facile uscirne è altrettanto facile esserne risucchiati.

Al "Dino Tibaldi" il campo dove lo scorso anno l'Acqui prese una scoppola di due gol, giocando in dieci e molto bene nella prima mezz'ora, conquistare i tre punti diventa una cosa tremendamente seria: per la salvezza da una parte, per l'alta classifica dall'altra.

I biancoverdi hanno tre giocatori chiave: il portiere Fadda, uno dei migliori del campionato, il regista Campra, che però ha problemi fisici e quindi non sarà della partita, e la punta Brunetto. L'assenza di Campra peserà e non poco visto che è il più esperto di un gruppo di giovani che da qualche anno gioca in-

sieme, ma non ha grosse potenzialità. Non per nulla lo scorso anno i sommarivesi si sono salvati negli spareggi play out.

Sulla carta il pronostico è per i bianchi che hanno ben altre qualità tecniche ed anche una migliore classifica. Anche Merlo dovrà risolvere un paio di problemi, come l'assenza di Amarotti e Montobbio, entrambi squalificati, e Bobbio infortunato, ma potrebbe recuperare Manno ed avere Guazzo nelle migliori condizioni di forma. Un Acqui che tenterà il colpo dei tre punti per allungare sui play out, che sono sotto di sei, e tenere d'occhio i play off che sono sopra di otto.

Per i bianchi è ipotizzabile un undici con Rapetti tra i pali, Angeloni libero, Longo e Robiglio in marcatura, Escobar e Mara-



L'Acqui punta su Baldi.

fiofi sulle fasce; Burlando e Olivieri a centrocampo con Ballario di supporto a Baldi e Guazzo.

W.G.

CALCIO

ECCELLENZA gir. B

RISULTATI: Acqui - Centallo 2-1; Cumiana - Chieri 0-2; Giaveno Coazze - Nizza M.ti 0-0; Libarna Novese 2-1; Bra - Orbassano Venaria 0-5; Fossanese - Pinerolo 2-2; Cheraschese - Sommariva Perno 0-0; Ovada - Saluzzo rinviata.

CLASSIFICA: Pinerolo 36; Orbassano, Libarna 32; Fossanese 30; Bra 26; Saluzzo* 25; Novese 24; Acqui 24; Giaveno Coazze 20; Centallo*, Cumiana 19; Chieri* 18; Sommariva P. 17; Ovada* 16; Cheraschese 14; Nizza M.ti 3.

* = una partita in meno
PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Sommariva Perno - Acqui; Novese - Bra; Saluzzo - Cheraschese; Centallo - Cumiana; Orbassano Venaria - Fossanese; Pinerolo - Giaveno Coazze; Nizza M.ti - Libarna; Chieri - Ovada.

Le nostre pagelle

RAPETTI. È sorpreso dal tiro di Parola ed è sfortunato perché la ribattuta va sui piedi di Quagliata. Passa il resto della partita a sfogliare la margherita. Ingiudicabile.

LONGO. Tutto facile nonostante Quagliata sia l'unico dei cuneesi ad avere il senso della porta. Lo addomestica senza fatica. Sufficiente.

BOBBIO. Al primo fortuito contatto si rompe il naso. Auguri.

ROBIGLIO. (dal 20°). Tutto tranquillo dalle sue parti. Gioca senza problemi, in scioltezza. Sufficiente.

AMAROTTI. Capisce che può evadere senza paure e diventa pericoloso supporto sulla sinistra. Dai suoi piedi nasce il cross che procura il rigore. Dopo arrotta a difesa dei tre punti. Più che sufficiente.

ANGELONI. Mette in campo l'esperienza e la classe. Scala quando Amarotti allunga, ma è lampante che non è al top della condizione. Spesso è sorpreso dalla velocità dei cuneesi. Per un altro sarebbe già tanto, lui può fare di più. Insufficiente.

MARAFIOTI. Al rientro dal primo minuto dimostra d'essere quasi pronto. Manca ancora la continuità, ma alcune giocate lo salvano. Sufficiente. **OLIVIERI.** Argina a centrocampo raccattando tutte le palle, soprattutto in quota, che capitano dalle sue parti. Sufficiente.

ESCOBAR. Impressionante la

facilità di corsa con la quale affronta l'avversario che capita dalle sue parti. Fa tirare il fiato alla squadra correndo di più quando gli altri calano il ritmo. Più che sufficiente.

BALLARIO. Affina l'intesa con Baldi, cui procura due palle gol, e con Guazzo. Non sempre ha lo spunto per saltare l'uomo ma, supplisce curando la quantità e giocando più avanzato. Sufficiente.

GUAZZO. Gioca con acciacchi alla cavaglia che lo frenano più degli avversari. Ha poche occasioni, ma quando vede la porta fa paura. Più che sufficiente.

CECCARELLI (80°). Ultimi sprazzi di partita. N.g.
BALDI. Chapeau signor Baldi. Oltre ai due gol tante giocate di classe e grande personalità nell'imbarazzare la difesa ospite. E il più spavaldo del gruppo ed il più in forma per 80 minuti. Toglie le castagne dal fuoco. Ottimo.

MONTOBBIIO. Un po' troppo svagato, non sempre in sintonia con il tema tattico e poi si fa espellere per uno stupido fallo di reazione. Insufficiente.
ALBERTO MERLO. Mette in campo un Acqui reattivo e determinato anche se non ancora continuo e con un gioco di squadra da perfezionare. Ora, con un Baldi in queste forme e con il gruppo che si consolida, è nelle condizioni ideali per far fare il salto di qualità alla squadra. Serve solo quello.

W.G.

Calcio 2ª categoria

Sorgente - Masiese amichevole di lusso



La formazione de La Sorgente.

Acqui Terme. Si gioca domani, sabato 2 febbraio, all'Ottolenghi, l'amichevole più stimolante per sorgentini del presidente Silvano Oliva.

Tanganelli ha fatto lavorare i suoi in allenamento ed ha disputato la prima gara dopo la pausa natalizia al polisportivo di Mombarone, contro la squadra "amatori" Acquesana 84/97, vincendo per 3 a 0 grazie ad autorete ed ai gol di Leone e Sibra.

Domani il test sarà assai più difficile contro quella Masiese che sta letteralmente travolgendo gli avversari nell'altro girone di seconda categoria.

Undici vittorie e due soli pareggi, questo il ruolino dell'undici di Masio, allenato da mister Artioi, che nelle sue file fa giocare l'ex Guarrera, bomber del campionato, poi il portiere Cimiano, Paolo Aime, Giovanni e Riky Bruno, Grimauo tutti con un passato nelle fila dell'Acqui, quindi Sciutto e Mirabelli ex dello Strevi, mentre non sarà della partita Guglielmi, uscito malconcio da una sfida di preparazione con il Canelli che di amichevole ha avuto ben poco.

W.G.

Torino - Piacenza

Acqui Terme. Il Torino Club Acqui Terme in occasione della partita Torino - Piacenza di domenica 10 febbraio organizza un pullman con partenza alle ore 12,30 da piazza Maggiore Ferraris. Prenotazioni entro il venerdì precedente la partita presso la sede sociale del complesso polisportivo di Mombarone. Si ricorda inoltre che sarà possibile vedere la partita trasmessa su D+ in sede.

Calcio 2ª categoria

Il Bubbio si rinforza
con il giovane Auteri

Bubbio. Il G.S. Bubbio, mentre è in corso la pausa invernale, attende la ripresa del campionato e i ragazzi di mister Pernigotti hanno iniziato la preparazione tre settimane fa.

Certo allenarsi in queste serate, con delle temperature poveri, non è una passeggiata piacevole, eppure sono proprio questi allenamenti a determinare una buona condizione per il girone di ritorno.

Nel pomeriggio di sabato 19 gennaio si è disputata, al comunale di Canelli, la prima amichevole del 2002 che i bubbiesi hanno nettamente vinto (6-2) contro gli amatori locali.

Ovviamente questo era un incontro di preparazione, il primo che conterà veramente sarà la 1ª di ritorno contro lo Strevi all'Arturo Santi, dove sarà importante disputare una buona partita, poi, soprattutto un campionato di tranquillità. Intanto ci sono stati dei movimenti sul mercato è stato acquistato il difensore Auteri (con precedenti al Vinchio e al Bistagno) mentre Comparelli ha deciso di lasciare.

Proprio a quest'ultimo è doveroso un ringraziamento da parte di tutti per l'impegno dato in questi anni.

Infatti Emilio Comparelli era già presente al 1º anno calcistico del Bubbio (1996/97) costituendo una delle "colonne portanti" della squadra nonché un "elegante" giocatore.

Il presidente Pesce valuta molto importante iniziare con il piede giusto il girone di ritorno: "Nelle prime cinque partite affrontiamo quattro formazioni che lottano per il salto di categoria".

Lo Strevi, l'intermezzo con la Silvanese penultima in classifica, poi l'atteso derby con il Cortemilia la capolista Montatese ed il Rocca 97. Il nostro obiettivo è toglierli qualche soddisfazione e giocare un gran bel derby".

Red. Sp.

Calcio 2ª categoria

Il Cassine di Betto
si rinforza con Pedrera

Cassine. I grigioblù, hanno approfittato della pausa per cambiare qualche tassello della rosa e mister Tassisto ha fatto faticare il gruppo per mantenere la forma campionato. Tre allenamenti alla settimana, due amichevoli già disputate, una terza in programma sabato a Predosa e poi il via al girone di ritorno.

Il d.s. Giampiero Laguzzi ha portato in grigioblù Paolo Pedrera, mezza punta con un passato nelle giovanili dell'Alessandria e poi a Bassignan. Hanno lasciato Cassine: Pigollo per lo Strevi, Fiorenza che si è accasato alla Sorgente, poi Sanna al Rocca e Bellitti.

Un Cassine che sta preparando il girone di ritorno con la dovuta attenzione per evitare di cadere nella trappola dei play

out e rischiare una seconda retrocessione consecutiva. Le amichevoli con il Bistagno (1 a 0) e con lo Stazzano (4 a 1), hanno fatto vedere un Cassine già pronto per il clima campionato come conferma il d.s. Laguzzi: "Soprattutto con lo Stazzano abbiamo giocato una buona gara. Molto bene il secondo tempo grazie ad una condizione più che accettabile. Per noi sarà importante partire con il piede giusto considerato che sarà subito una sfida con una diretta concorrente (Castellettese ndr) nella lotta per la salvezza".

A Cassine proseguono anche gli allenamenti della formazione Juniores che riprenderà il 22 di febbraio per l'inizio del girone di ritorno del campionato provinciale.

W.G.

Calcio 2ª categoria

Uno Strevi in forma
pronto a ripartire

Strevi. Quattro gol al Bistagno nell'amichevole di sabato scorso, un test importante contro il Comollo domani, sabato 2 febbraio, al comunale di Strevi, poi il campionato che apre la caccia al salto di categoria.

Contro i granata di mister Abbate lo Strevi è andato in gol con Parodi per ben tre volte ed ha fatto poker con il rientrante Gagliardone. Uno Strevi che ha combinato ottime cose sull'asse Maio, Parodi, Gagliardone, che ha presentato i due nuovi acquisti, Malfatto e Pigollo, già in ottima condizione.

Contro i novesi del Comol-

lo, per diversi anni tradizionale avversario dei gialloazzurri, mister Pagliano avrà a disposizione un gruppo che si è allenato senza pause durante la sosta invernale, compatto e determinato. Rosa al gran completo con il solo Levo alle prese con un infortunio mentre Marco Montorero, reduce da malanni di stagione, potrebbe essere schierato per un tempo. La sfida al comunale strevese, in programma alle 15, servirà a mister Fulvio Pagliano per rivedere il gruppo all'opera e, valutare l'inserimento dei nuovi in vista della ripresa del campionato.

W.G.

Basket

CNI San Paolo Invest
finalmente fa gioire

Acqui Terme. Dopo una partita che sicuramente ha provocato qualche problema a chi ha un cuore non troppo resistente, il CNI San Paolo Invest ha potuto finalmente gioire per aver saputo sconfiggere il Saturnio Moncalieri. E così i torinesi hanno patito la seconda sconfitta in questo campionato, tra l'altro sotto gli occhi interessati di alcuni dirigenti del Castellazzo, che ora guarda tutti dall'alto con due punti in più delle due squadre che al Mombaronne hanno dato vita ad una partita a tratti bella, ma comunemente affascinante perché piena di pathos.

Partita che il CNI San Paolo Invest sembrava avere ormai in mano al termine dei due primi quarti quando il punteggio la vedeva in vantaggio di 14 punti - 38 a 24 - e soprattutto dopo un ulteriore break attuato nei primi minuti del terzo tempo che consentiva ai padroni di casa di mettere ben 20 punti di distacco tra se e gli ospiti.

Ma, tanto per cambiare, a questo punto sono bastati alcuni minuti di rilassamento per consentire ai torinesi di cominciare una rimonta che ancora a cinque minuti dal termine sembrava impossibile ma che inve-

ce si è realizzata grazie soprattutto ad una serie di 5 canestri su altrettanti tentativi di Prati che sembrava giocatore di altro pianeta tanto era la sua precisione. La sconfitta sarebbe stata una vera beffa per i termali i quali hanno saputo ribattere colpo su colpo, anche dopo l'uscita di Dealessandri per un quinto fallo fischiato su azione d'attacco e quanto mai discutibile, ed hanno rischiato di evitare il supplementare: se il canestro non avesse beffato Izzo che aveva tirato a colpo sicuro, la gara sarebbe terminata senza l'over time. Over time che giocato con grande determinazione dagli acquisti ha ancora regalato qualche sprazzo di buon gioco ai tifosi accorsi a sostenere questa squadra che, è giusto sottolinearlo, ha fino ad ora sbagliato una sola partita, quella di Valenza, mentre sull'altra sconfitta pesa il fatto di aver disputato la gara almeno psicologicamente impreparata.

Della gara odierna è giusto sottolineare la partita di Orsi, che, al di là di qualche palla gettata al vento per precipitazione o stanchezza, ha saputo gestirsi nei tiri e nelle entrate, distribuendo anche buone palle

specie in contropiede. Accanto a lui Dealessandri ha denotato un buon stato di forma, con un controllo di palla migliore che in altre occasioni il che lo ha portato a sprecare meno palle del solito: peccato il suo endemico odio per la difesa.

Si è anche rivisto un Tartaglia Cristian particolarmente reattivo sui rimbalzi, alcuni dei quali catturati ad altezza canestro se non sopra, il che gli ha consentito di chiudere con un bottino personale di 20 punti, superato di un punto soltanto da Orsi.

C'è infine da dire che Izzo ha fatto ruotare tutti i nove uomini a disposizione e che, nonostante le difficoltà della partita, tutti hanno dato il meglio di se contribuendo quindi al risultato finale in modo determinante.

Il prossimo appuntamento è nuovamente tra le mura del Mombaronne, dove domenica 3 febbraio alle ore 18 il CNI San Paolo Invest incontrerà il Grugliasco: sulla carta dovrebbe essere un incontro più facile, ma per questo da non prendere sotto gamba.

Tabellino: Coppola 10, Dealessandri 16, Izzo 4, Orsi 21, Costa, Tartaglia A. 2, Pronzati 4, Alemanno 2, Tartaglia C. 20.

Badminton: gara interna

Il Merano batte gli acquisti
Laiolo consigliere nazionale

avuto la meglio l'esperienza del meranese. I meranesi sono poi andati sul 4-2 con la vittoria nel doppio femminile; nei due doppi maschili finali la squadra dell'Automatica Brus - Pompe Garbarino ha agguantato il 3-4 con Ying Li Yong - Di Lenardo su Pichler - Trevellini; nell'ultimo decisivo confronto sono partiti bene, vincendo (15-4) il primo set, Morino - Romano, per poi cedere alla rimonta operata da Theiner - Bernhard (15-11, 15-8 gli altri due set).

Nei giorni 1, 2 e 3 febbraio a S. Marinella si disputeranno gli Assoluti d'Italia con una partecipazione record degli acquisti (sono ammessi solo i giocatori delle classifiche di A e B) anche se resta in dubbio la presenza di Giacomo Battaglini e Francesca Laiolo (influenzati). Saranno certamente della partita la Memoli e la Balbo e poi Morino, Di Lenardo, Polzoni, Mondavio, Fogliano e Jacopo Chiesa.

Sabato 2 febbraio a Settimo Torinese, si disputeranno anche i regionali Under 14 con presenti gli acquisti Matteo Ragogna, Enrico Olivieri

ed Elia Botto e Caterina Trevellini.

Il 20 gennaio nella sede del CONI a Roma, è stato eletto tra i nuovi consiglieri nazionali della Federazione Italiana Badminton, anche l'acquisto Amedeo Laiolo, attuale presidente della società termale.

CALCIO

PROMOZIONE gir. D

RISULTATI: Canelli - San Carlo 3-1; Crescentinese - Moncalvese 3-1; La Chivasso - Asti 0-2; Sale Pivera 1-0; Sandamianferrere - Tonenghese 1-1; Gaviese - Cavaglia rinviata; Junior M.Giraudi - Castellazzo B.da rinviata; Nova Asti Don Bosco - Santhìa rinviata.

CLASSIFICA: Canelli 29; Asti, Moncalvese 27; Nova Asti* 24; San Carlo 23; Crescentinese 21; Sandamianferrere, Tonenghese 20; Castellazzo*, Gaviese* 19; La Chivasso, Santhìa* 17; Sale 15; Cavaglia* 12; Pivera 9; M. Giraudi* 6.

* = una partita in meno

PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Sale - Asti; Nova Asti Don Bosco - Castellazzo B.da; La Chivasso - Gaviese; Canelli - Moncalvese; Crescentinese - Pivera; Sandamianferrere - San Carlo; Cavaglia - Santhìa; Junior M.Giraudi - Tonenghese.

1ª CATEGORIA gir. H

RISULTATI: Aquanera - Castelnuovese AT 9-0; Asca Casalcerelli - Carrosio 1-1; Auroracalcio AL - Cabella 0-2; Castelnuovese AL - Quargnento M. 0-0; Felizzano - S.Giuliano V. 0-1; Nicese 2000 - Vignolese 2-0; Sarezzano - Viguzzolese 1-1; Arquatese - Rocchetta T. rinviata.

CLASSIFICA: Felizzano* 33; Sarezzano 30; Aquanera 28; Nicese 2000, Vignolese 27; Rocchetta T.** 26; Arquatese* 23; Viguzzolese 21; Cabella 20; S.Giuliano V., Carrosio, Quargnento M. 19; Castelnuovese AL 16; Asca Casalcerelli 10; Auroracalcio AL 5; Castelnuovo AT -3.

* una partita in meno

PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Arquatese - Aquanera; Asca Casalcerelli - Cabella; Sarezzano - Carrosio; Felizzano - Castelnuovese AT; Nicese 2000 - Quargnento M.; S. Giuliano V. - Rocchetta T.; Auroracalcio AL - Vignolese; Castelnuovese AL - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA gir. Q

CLASSIFICA: Montatese 28; Cortemilia 27; Castagnole 26; Strevi 25; Rocca 97 22; La Sorgente 21; Bubbio 20; Ovadese Mornese 19; Santostefanese 15; Canale 2000 15; Castellettese, Cassine 12; Koala 7; Silvanese 5.

PROSSIMO TURNO (10 febbraio): Bubbio - Strevi; Cortemilia - Canale 2000; Montatese - Koala; Rocca 97 - La Sorgente; Santostefanese - Ovadese Mornese; Cassine - Castellettese; Castagnole Lanze - Silvanese.

3ª CATEGORIA gir. A

CLASSIFICA: Europa 24; Frugoleso 22; Savoia 21; Aurora Tassaroleso 20; Boschese 19; Pozzolesse 18; Predosa 13; Mirabello 12; Fulgor Galimberti 10; Bistagno 8; Capriatese 7; Agape 3.

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale
Acqui Viguzzolese

2

1

Grande soddisfazione in casa termale per l'entusiasta vittoria contro la seconda "forza" del campionato. I ragazzi di mister Robiglio hanno finalmente tradotto in risultato i brillanti progressi già dimostrati ultimamente, dominando a tratti un avversario che alla vigilia si presentava con il doppio dei punti in graduatoria. Ritmo alto ed aggressione hanno consentito ai bianchi un "lavoro ai fianchi" che durava per oltre un tempo e sfociava inevitabilmente nel vantaggio siglato da Pelizzari, abile nel ribadire in rete una con-

clusione respinta di Aime (messo in azione dalla prorompente incursione di Burlando) e nel raddoppio dello stesso Aime su azione personale. Sulle ali dell'entusiasmo c'era ancora tempo per un rigore fallito malamente da Aime e per una traversa colpita con un gran tiro da Bayoud, "pescato" millimetricamente da Dotta, prima del gol su punizione della Viguzzolese, giunto in pieno recupero.

Formazione: Tomasoni, Poggio, Tiseo, Tripiedi, Businaro, Burlando (dal 60º Dotta), Oliveri (dal 75º Bayoud), Annecchino, Pelizzari, Cresta Nazareno (dal 70º Paroldo), Aime (Dal 80º Teti).

Volley serie C

Lo Sporting Yokohama perde in Coppa Piemonte

Acqui Terme. Fermo il campionato, lo spazio del fine settimana è stato occupato dalle fasi finali di Coppa Piemonte. La formazione acquese del G.S. Sporting Yokohama - Ecoopolis dopo un torneo lungo e tortuoso si era conquistata l'accesso alle semifinali, unica formazione del girone A della serie C, e sabato ha disputato il proprio incontro opposto al Bruino, sulla carta una delle favorite non solo per la vittoria in coppa ma anche per il passaggio di categoria. Il risultato non è stato positivo, il 2-3 finale ha promosso in finale il Bruino ma un plauso va comunque al team acquese che nella occasione, con la conquista della semifinale, ha raggiunto il miglior risultato per il volley femminile acquese dai tempi, erano gli anni sessanta, della serie B e per le particolari condizioni in cui la sconfitta è maturata, con una formazione falciata da infortuni ed influenza - in settimana erano presenti agli allenamenti non più di sei/sette elementi - che ha costretto Cazzulo ad un forzato turn-over in previsione anche dei ben più severi ed importanti impegni di campionato. Non sono comunque mancati i segnali positivi, la volontà e la grinta, l'impegno di chi è sceso in campo in condizioni non perfette e di chi per la prima volta è stato chiamato a giocare. Tutti hanno dato il massimo per riuscire a vincere. Il 13-15 dell'ultimo set è sintomatico dell'equilibrio sul terreno e purtroppo nella pallavolo il pareggio non esiste.

Sabato riprende il campionato e subito è scontro al vertice, a Mombarone è di scena il Pinerolo, la formazione favorita per la vittoria finale, sconfitta 3-2 nella memorabile partita che ha aperto il campionato dello Sporting, che tallona lo Sporting a distanza di tre punti in classifica. Sarà un test probante per la formazione di Cazzulo proiettata in cima alla classifica a giocare un ruolo da tutti insperato solo alcuni mesi orsono. Appuntamento fissato al palazzetto dello Sport di Mombarone alle ore 20,30.

Yokohama - Ecoopolis: Gollo, Piana, Esposito, Guanà, Guidobono, Olivieri, Oddone, Marcalli, Bertocchini, Pattarino, Vercellino.

Prima Divisione - Visgel

Doppio impegno per la Prima divisione femminile Visgel che in settimana ha giocato a Ovada mentre domenica 27 è stata impegnata nel turno casalingo contro il Derthona. Una formalità il primo incontro, risolto in meno di un'ora. L'Ovada schierava una formazione giovanissima e Rapetti e compagne non hanno avuto alcuna difficoltà ad inanellare la terza vittoria della stagione con il punteggio di 3-0, domenica a Mombarone era di scena il Derthona Volley, una formazione competitiva che ha lottato al meglio contro le ragazze di Reggio che, pur prive della Pattarino, sono comunque riuscite a prevalere per 3-0 rischiando qualcosa nel secondo set incamerato solo ai vantaggi. Con questa vittoria, la quarta consecutiva, la formazione acquese si porta al comando del torneo e si candida alla vittoria finale.

G.S. Sporting Visgel: Rapetti F, Rapetti L, Pattarino,



Erica Cristina

Barberis, Berta, Forte, Petagna, Brignolo, Dotta, Balossino, Guazzo, Mignano.

Prima Divisione maschile Rombi Escavazioni.

Prima vittoria stagionale per il Rombi Escavazioni che ha conquistato i tre punti fra le mura amiche battendo con

il netto punteggio di 3-0 il Voluntas Asti. La palestra d'Arte si è rivelata per gli astigiani campo ostico ed i ragazzi di Zannone hanno avuto buon gioco chiudendo in poco più di sessanta minuti e mostrando apprezzabili miglioramenti dal punto di vista del gioco.

G.S. Sporting Rombi Escavazioni: Basso, Ricci, Moretto, Montani, Scovazzi, Baldissoni, Rombi, Gilardi, Garrone, Pansecco.

G.S. Sporting S.L. Impianti Elettrici

Presso la palestra dell'istituto d'arte era in programma domenica l'incontro con il G.S. Acqui Volley. Per la formazione di Reggio un avversario ancora proibitivo ed infatti il punteggio finale di 3-0 a favore dei cugini non fa una grinza, l'esperienza gioca a loro favore ma fra le file dello Sporting si sono visti netti miglioramenti rispetto al girone di andata con alcune varianti tecniche adottate dall'allenatore Reggio, inserimento della Bonelli al centro e utilizzo della Guazzo nel ruolo di opposto, che hanno fornito valide indicazioni per il futuro.

S.L. Impianti Elettrici: Balossino, Bonelli, Brignolo, Forte, Guazzo, Petagna, Dotta, Rostagno, Valentini.

Volley serie D

Pizzeria Napoli vince ancora grandi le giovanili nei derby

Acqui Terme. Mentre la serie D femminile osservava la pausa del giro di boa del campionato, i ragazzi della prima divisione maschile, reduci dalla vittoria nel derby di domenica 20, si sono imposti domenica 27 contro un modesto Quattrovalli, confermandosi così una delle squadre da battere per il quarto anno di fila. In vetta alla classifica insieme a Molare, Derthona e Sporting, i ragazzi della Napoli sono più che mai decisi a mantenersi ai vertici in attesa del possibile riscatto al ritorno contro l'unica sconfitta per ora subita da parte del Molare. In una gara dalla poca cronaca domenica sera il team ha battuto in meno di un'ora un Quattrovalli che poco aveva da dire, sfoderando anche una discreta prestazione, per prepararsi ora ad affrontare l'Ovada, formazione che invece dovrebbe essere ben più temibile benché i pronostici diano gli acquisti come favoriti.

Under 17

Grande prova delle under 17 di Jonathan Sport che hanno confermato la vittoria dell'andata nel derby contro lo Sporting club vincendo domenica mattina per tre a zero in "trasferta" alla palestra Otto-



Under 13 Centro Scarpe.

lenghi. Nonostante nella gara di andata non avessero trovato problemi, la tensione per il derby di ritorno era comunque alta, visti i miglioramenti che le ragazze di Reggio avevano mostrato, ma anche questa volta il team del G.S. ha avuto la meglio senza troppe difficoltà mostrando anzi a sua volta di essere ancora migliorato sul piano del gioco. Pur non giocando bene, se si escludono Pesce, Poggio e Trombelli autrici di una ottima gara, le ragazze di Marengo, hanno sempre saputo compiere la scelta giusta nei momenti importanti portando a casa il risultato. Entrambi i primi due set sono iniziati con una situazione di forte equilibrio, dove forse erano più le ragazze di Jonathan a determinare la situazione con l'alternarsi di attacchi vincenti (soprattutto dal centro con Poggio e con Deluigi dall'ala) a errori grossolani. In entrambi i set però verso il 13 pari c'è sempre stato l'allungo di Jonathan che con una buona serie di servizi e di attacchi ha preso il largo andando a chiudere. Diverso l'andamento del terzo set, nel quale la situazione di equilibrio si è protratta fino al 23 pari, complice anche un po' di rilassamento da parte del team del G.S.. Ma proprio su quel punteggio si è vista la maggiore determinazione del gruppo che rientrando in campo dopo un time-out metteva a segno uno splendido punto, per chiudere poi la gara con un ace in battuta di Trombelli.

Under 15

Grande settimana anche per l'under 15 del Centro Scarpe che si è imposta venerdì 25 per tre a zero nel derby contro il PGS Sagitta, migliorando il risultato dell'andata che l'aveva vista vincere per tre a due e domenica contro il Valenza sempre per tre a zero. Trascinate da una Lovisi incontenibile in attacco, da una Evangelisti e una Moizo splendide in regia, con le solite Armiento e Pintore eccellenti in difesa, le cucciolle del G.S. hanno mostrato la loro superiorità in poco più di un'ora dando vita ad una bella gara che ha entusiasmato i numerosi presenti. Gara decisamente meno tesa quella di domenica 27 contro il Valenza dove invece il team a dovuto fare a meno di Lovisi influenzata vincendo comunque senza troppi problemi con una bella prova da parte di Virga, Delorenzi, Ferrero, Caratti, Visconti, Levratti e Peretto.

Under 13

A rafforzare l'ottimo lavoro svolto dalle allenatrici è ar-

rivata anche la bella vittoria, ancora per tre a zero dell'under 13 Centro Scarpe ad Ovada sabato pomeriggio, dove le giovani acquesi si sono messe in evidenza per la loro ottima tecnica. Bella prova infatti per Armiento S., Bennardo, Sciutto, Evangelisti M., Moizo e Tardito e brave anche le esordienti Pronzato, Agazzi e Gaglione.

Minivolley

Discreta la prova del gruppo del minivolley nella terza tappa del Gran Prix, dove questa volta le squadre acquese non hanno brillato in fatto di classifica, accontentandosi però di essere il gruppo più numeroso escluse le padrone di casa, con le 10 squadre iscritte. La federazione infatti giustamente spinge perché la partecipazione al minivolley sia numerosa tanto è vero che nei parametri della classifica societaria finale sarà considerata anche la presenza numerica nella varie tappe, ed in questo il G.S. crede di poter essere sicuramente competitivo soprattutto considerando il fatto che anche quest'anno il master finale del Gran Prix sarà organizzato a maggio dal G.S.

Corsi per arbitri

L'Associazione nazionale arbitri pallapugno (ANAP) indice tre corsi invernali per arbitri di pallapugno. I corsi si terranno presso le sedi di Alba, Imperia e Mondovì nel periodo 1° febbraio - 15 marzo, si svolgeranno in orario serale ed avranno come tema lo studio e la disamina del nuovo regolamento tecnico federale. Sono ammessi al corso uomini e donne maggiorenni. Documenti da presentare: dati anagrafici, curriculum tecnico-sportivo, titolo di studio e due fotografie.

Le iscrizioni si ricevono presso: Federazione italiana pallapugno: 011 541315, 011 537055 (fax), via Legnano 16, 10128 Torino. Comitato provinciale FIPAP Imperia: 0183 272986, via Belgrano 6, 18100 Imperia. Comitato provinciale FIPAP Savona: 019 810964, via Paleocapa 4/7, 17100 Savona. Bufera Secondo, delegato ANAP Alba: 0173 284532; Trincerchi Paolo, segretario ANAP: 328 7659049; Viglione Giovanni, delegato ANAP Cuneo: 0171 502043.

Al termine del corso e del conseguente superamento dell'esame, verrà consegnata la tessera associativa ANAP che darà diritto al libero ingresso negli sferisteri.

Nuoto per salvamento

Rari Nantes: week end carico di dodici medaglie

Acqui Terme. Quello passato è stato un week end ricco di soddisfazioni per i ragazzi della Rari Nantes Acqui T. che si sono presentati al via in due importanti manifestazioni cogliendo risultati e piazzamenti di prestigio assoluto. A Torino erano di scena i campionati regionali primaverili di salvamento riservati alle categorie Esordienti e Ragazzi e la Rari Nantes si è dimostrata ancora una volta tra le più forti compagini piemontesi cogliendo il 5° posto assoluto su oltre 30 partecipanti e un cospicuo numero di medaglie. La parte del leone l'ha fatta Claudio Racchi che si è dimostrato ancora una volta atleta di primo piano e dopo la vittoria al trofeo nazionale Sanesi e l'affermazione ai regionali si



appresta a vivere sei settimane intense che lo porteranno ai campionati italiani di Pescara. L'alfiere acquese ha conquistato 5 medaglie individuali: oro nel trasporto e percorso misto, argento nella prova con pinne e bronzo nel nuoto con sottopassaggi e come logica conseguenza è arrivato l'oro nella classifica finale; inoltre insieme ai compagni Federico Cartolano, Roberto Sugliano e Stefano Robiglio ha ottenuto la medaglia di bronzo nella classifica a squadre.

Le affermazioni acquese non si sono limitate ai maschi, anche il settore femminile è salito alla ribalta. Splendide sono state le affermazioni di Veronica Digani oro nella prova di trasporto e insieme alle compagne Camilla Bianchi, Carola Blencio e Cecilia Faina oro nella prova a squadre categoria Esordienti. La Blencio ha ottenuto anche uno splendido argento nella prova con sottopassaggi, mentre la Bianchi è giunta seconda nel percorso misto e terza nel tra-

sporto e nel tetrathlon. Non da meno sono state le prove di Chiara Poretti, Leticia Anecchino e Giulia Oddone, ottime nella categoria Ragazzi femmine, di un ritrovo Federico Bruzzone e di un solido Alessandro Guasti nella categoria Ragazzi maschi, delle miglioratissime Federica Pala e Elisa Oldrà, ed infine dagli Esordienti alla loro prima gara di salvamento: Matteo Depetris, addirittura qualificatosi per i campionati regionali Assoluti del 3 marzo e Gaina Oldrà, Greta Barisone e Carmen Anania. Domenica 27 a Mondovì erano di scena anche gli Esordienti B: Marco Repetto 5° assoluto nel 200msl ed Edoardo Pedrazzi ottimamente piazzato nei 100 misti. Anche i piccoli atleti terminali hanno quindi dimostrato tutto il loro valore al cospetto dei migliori pari età piemontesi. Un plauso quindi ai ragazzi, alle famiglie ma soprattutto agli allenatori: Luca Chiarlo e Renzo Caviglia che seguono i loro atleti con passione amore e dedizione.

Appuntamenti con l'atletica**Marzo**

Sabato 2 ad Acqui Terme - Campionato provinciale assoluti maschile e femminile 4^a prova Trofeo Cross; **sabato 23 ad Alessandria** - Camposcuola Coni, Viale Massobrio: ora di corsa su pista; campionato provinciale Individuale; organizzato da C.P.Fidal. Ore 15 inizio gare, 1^a Prova Trofeo Pista 2002, gara valida per campionato combinata di corsa.

Luglio

Domenica 7 ad Ovada - Stradolcetto, corsa su strada km.10, 2^a prova campionato provinciale Fidal; organizzato da "Gs il Borgo" Ovada. Gara valida per campionato combinata di corsa.

Pallapugno

Lo sferisterio a Bistagno pronto per la serie C

Bistagno. Entro sei mesi lo sferisterio comunale di Bistagno avrà il suo bel muro d'appoggio, sarà migliorato nel fondo e dotato di una tribuna per i tifosi.

Anche Bistagno si allinea così con gli altri comuni della Val Bormida che hanno già in dotazione l'impianto. Molti sferisteri, se si considera che ci sono paesi con pochi abitanti e tanti giovani hanno indirizzato i loro interessi verso altri sport. Uno degli impianti più "antichi" è quello di Montechiaro, dove qualche anno fa la quadretta del cavalier Fogliano vinse il campionato di serie B, poi Mombaldone, naturalmente Spigno che ha la squadra in serie A, Bubbio dove si gioca in piazza, Cortemilia, dove il professor Lalo Bruna cura il più fertile vivaio del Piemonte, per arrivare sino al "Giovanni Ascheri" di Cengio capace di ospitare oltre duemila tifosi.

A Bistagno la tradizione pallonara è grande ed ha come riferimento uno dei più importanti tornei alla pantalera che si siano mai disputati. Erano gli anni settanta ed ottanta quando Giovanni "Jean" Rabino, organizzava il torneo con alcuni dei migliori giocatori dei campionati federali. Si iniziava il 24 giugno, in occasione della festa patronale di San Giovanni e si proseguiva sino ai primi di settembre giocando quasi tutte le sere. La piazza "del pallone" era sempre gremita ed alle finali arrivavano migliaia di tifosi dal basso Piemonte e dalla Liguria.

Tra i campioni del passato, Bistagno annovera il grande Ottavio Trincherò, atleta che ha disputato tantissimi campionati di prima serie contro



Trincherò Ottavio, "centrale" della Soms Bistagno

Manzo, Balestra, Solferino di Terzo, Rossi, Capello.

Da qualche anno la pallapugno si è ricucita un piccolo spazio grazie alla passione di un altro Trincherò, nipote del grande Ottavio che del nonno porta il nome. La società è la SOMS che quest'anno si ripresenta ai nastri di partenza con una quadretta che è una "multinazionale" della Val Bormida. In battuta Roberto Garbarino di Terzo, Ottavio Trincherò di Bistagno nel ruolo di "centrale", Mauro Garbarino di Merana e Fabio Malfatto di Sessame sulla linea dei terzini. Di particolare il fatto che Fabio Malfatto è stato campione del mondo juniores di tiro al piattello e probabilmente riprenderà le gare, dopo una sosta di un paio di anni, alternando balon e tiro.

I gialloblù della SOMS potrebbero iniziare il campionato emigrando a Bistagno, in attesa che lo sferisterio venga completato e messo a disposizione della quadretta.

W.G.

Club Alpino Italiano

7° corso internazionale di alpinismo



A seguito del successo delle precedenti edizioni, la scuola intersezionale di alpinismo e scialpinismo "ALPHARD" ha organizzato il 7° corso intersezionale di Alpinismo.

La scuola intersezionale raggruppa le Sezioni C.A.I. di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, San Salvatore, Tortona, Valenza Po, e sotto la presidenza dell'istruttore nazionale di alpinismo dr. Ghiglione, raggruppa i migliori alpinisti della provincia alessandrina.

Il corso è suddiviso in due moduli: il primo servirà a far acquisire agli allievi le abilità di base riguardanti il movimento su roccia in falesia, e le necessarie cognizioni culturali comuni alle varie modalità di arrampicata; il secondo avrà come obiettivo l'acquisizione delle nozioni fondamentali di sicurezza per l'arrampicata in media montagna e la progressione lungo vie attrezzate.

Nel primo modulo sono previste quattro lezioni pratiche in falesia e nove lezioni teoriche, inizierà il 15 feb-

braio prossimo e terminerà il 12 aprile.

Nel secondo modulo vi sono sei lezioni pratiche in montagna e sette lezioni teoriche ed inizierà il 7 aprile prossimo per terminare il 23 giugno, salvo il successivo recupero di lezioni pratiche perse a causa maltempo.

Le iscrizioni si chiuderanno il 9 febbraio, chi fosse interessato si può rivolgere alla sezione C.A.I. più vicina, per prendere visione completa del programma ed eventualmente iscriversi al primo modulo (i due moduli sono separati e non vi è obbligo di iscriversi a entrambi).

Le lezioni teoriche si svolgeranno di sera, a turno, presso le varie Sezioni del C.A.I. di Alessandria, al fine di far conoscere agli allievi le varie Sezioni ed alternare gli spostamenti.

La prima lezione teorica, con la presentazione del corso, e i consigli per i materiali, si terrà presso la Sezione C.A.I. di Acqui Terme, via Monteverde 44, il 15 febbraio con inizio ore 21 - 21.30.

Bocce

Il 4° Trofeo Edil Bovio miete ancora successi



Una delle formazioni de La Boccia Acqui: Minetti, Ferrando, Gallarate e Monti (da sinistra a destra)

Acqui Terme. E l'Edil Bovio va: come da previsioni, tra l'altro facili, visti i precedenti, il 4° trofeo Edil Bovio sta mietendo i successi delle passate edizioni, per la costante presenza di pubblico, spettacolo, partecipazione.

"Squadre composte da giocatori di valore - spiega il presidentissimo Franco Brugnone - che sono la realtà delle varie categorie di appartenenza in tutto il panorama ligure piemontese. Campioni, campioni di ieri e di oggi, come Beppe Ressa, Piero Ballatore, Sergio Delpiano, Franco Ricci e tanti altri, alcuni dei quali già militati nelle nostre quadre quanto La Boccia faceva la serie A, la massima divisione. Nel complesso - conclude il presidente Brugnone - scorrendo le posizioni dei parziali (ndr: siamo a metà dell'Edil Bovio), si nota che molte formazioni hanno mantenuto le promesse ed i pronostici della vigilia. Merito anche del sistema pool che se favorisce i rientri con conti-

nui recuperi, non boccia sicuramente al primo errore".

E merito anche dei campi, dell'organizzazione della società di via Cassarogna che favorisce i rientri, quelli serali delle semifinali e finali, lunedì 4 e mercoledì 6 febbraio inizio ore 21, e promuove sempre di più folla, tifo, divertimento, amicizia.

Questi i risultati del secondo turno di qualificazioni: Idea casa - Termosanitari San Michele 13-0; Impresa Gamaleiro - Niella Tanaro 13-10; Amaretti Isaia - Ravio Valle Belbo 13-10; Toro Assicurazioni - Ferrania 13-10; Impresa Bovio - Carcare 13-2; Cortesogno Vini - La Boccia 13-9; Niella Tanaro - Valenza 13-12; Termosanitari San Michele - La Boccia 13-9; Incisa - S. Stefano Belbo 13-3; Cerro Tanaro - La Boccia 13-3; Ferrania - La Boccia 13-12; Amaretti Isaia - La Boccia 13-7. Sponsor delle tre serate: F.T. Floral Trend s.r.l. Vado Ligure, Vini pregiati Alto Monferrato, Vini Campazzo Morbello.

Pallapugno

Bertola ritorna per giocare in C2

Acqui Terme. Non c'è nulla da scoprire in Felice Bertola, il più titolato tra i giocatori in attività con dodici scudetti, il più giovane (21 anni) ed il più vecchio (42 anni) a vincere un campionato, ed ora il più anziano tra i giocatori in attività nel pallone a pugno e probabilmente nello sport italiano.

Bertola Felice da Chiusavecchia, classe 1944 il primo di gennaio, ritorna in campo in serie C2 nella quadretta del suo paese, Chiusavecchia appunto, paesotto di collina tra la valle Uzzone e la Langa, a un tiro di schioppo da Cortemilia ed Alba, per disputare il campionato di serie C2.

"Per mantenere la forma - sottolinea il "Lice" - per divertirmi con gli amici del paese, per passare la domenica in compagnia. Non sarò io il leader del quartetto, giocherò qualche partita quando servirà".

Bertola potrà tornare in campo grazie alla normativa federale che consente a un atleta che abbia compiuto il 53° anno di età, purché abbia superato le visite mediche per svolgere attività agonistica (per uno come Bertola è uno scherzo), di giocare nel campionato di serie C2



Bertola, in primo piano, e Berruti grandi rivali

se affiancato da due compagni con età inferiore ai venticinque anni.

Il quartetto di Chiusavecchia sarà inserito nel gruppo piemontese di serie C2 quindi il leggendario Bertola lo vedremo in campo a Valerana, Bistagno, Mombaldone e Bubbio dove affronterà Dario Berruti, il figlio di Massimo, suo più agguerrito rivale nelle battaglie per la conquista degli scudetti che toccherà, tutti insieme, quota venti.

W.G.

Pallapugno

Con Carlo Berruti il Bubbio in serie C

Bubbio. Confermata l'iscrizione al campionato di serie C2 di pallapugno, il G.S. Bubbio si presenterà in campo con una squadra ambiziosa e determinata a fare la sua parte e contendere alla SOMS di Bistagno, all'ATPE di Vallerana ed alla "Pro" Mombaldone la leadership in valle Bormida nel torneo di "quarta" categoria.

Il Bubbio della pallapugno nasce dalla volontà dei dirigenti della locale squadra di calcio, che milita in seconda categoria, di regalare ai bubbiesi un riferimento durante i mesi estivi quando altri sport sospendono la loro attività agonistica. A Bubbio si giocherà nella piazza del "Pallone", teatro di tantissime sfide alla pantalera, che in occasione delle sfide di campionato verrà parzialmente chiusa al traffico. In campo ci sarà il giovane Dario Berruti con il ruolo di battitore, supportato dal centrale Zappa mentre è da definire l'accoppiata dei terzini. Dario Berruti ha già militato in serie C con la Monferrina di Vignale, ha maturato esperienza in categoria, è giocatore longilineo e tecnicamente molto bravo. Gli appassionati di Balon conoscono un Berruti, il Massi-

mo, vincitore di sei scudetti, eterno rivale di Felice Bertola; Dario è il figlio del campione e l'ultimo erede di quella stirpe pallonara cresciuta a Rocchetta Palafea, sulle colline tra Canelli ed Acqui, che ha consegnato alla storia pallonara il Pietro, il maestro Agostino, Franco, Tino, Claudio e naturalmente Massimo, il più famoso dei Berruti nato nel 1948 ed oggi apprezzato pittore e arredatore.

Con l'approdo di Bubbio nei campionati federali, la palla pugno si conferma tra gli sport più praticati e seguiti della Val Bormida, in concorrenza con il calcio, ma davanti a tutti gli altri d'interesse nazionale.

W.G.

Ospite di Teletcity

L'A.S. Artistica 2000 ripresa in tivù



Acqui Terme. L'Artistica 2000 è stata ospite giovedì 31 gennaio della nota rubrica sportiva del TG di Teletcity "Tre minuti con...": una rapida carrellata sui corsi organizzati da questa società che vuole rivalutare la ginnastica artistica nel panorama acquese. Nell'occasione si è sottolineato la necessità di trovare un locale più idoneo per far crescere sempre più l'Artistica 2000.

Calendario CAI di febbraio, marzo e aprile

SCI DI FONDO: Febbraio
14 - Marcia Granparadiso a Cogne (Ao), Km 45 T.C.

A partire dal mese di marzo abbandoneremo le piste battute per dedicarci allo sci-escursionismo. Pian del Valasco, Colle Sampeyre, Colle dell'Agnello, Punta della Battagliola sono le mete scelte quest'anno. Per informazioni rivolgersi a: Sci CAI

Acqui Terme, via Monteverde 44, tel. 0144 56093; Jonathan sport, corso Italia 40, tel. 0144 57447; Andrea Caneva, tel. 0144 323136.

ESCURSIONISMO: Febbraio
3 - Levanto, Punta Mesco, santuario di Soviore, Montessoro; 24 - da Riomaggiore a Portovenere.
Marzo: 15-17 - Isola del Giglio

Aprile: 7 - Laghi della Lavagnina, Monte Tugello, Eremiti, 21 - Lungo le rive rosse del Biellese.
ESCURSIONISMO con le Ciaspole

Febbraio
17 - Parco del Gran Paradiso. È l'inizio di una nuova attività con le racchette da neve, naturalmente vincolata alle condizioni di innevamento.

Il 3 febbraio per "L'Ancora d'Argento" a Jurij Ferrini

"Concerto d'inverno" al teatro "Splendor"



Jurij Ferrini "Ovadese dell'anno" 2001 e il rinnovato teatro Splendor.



Ovada. L'A.I.D.O., Associazione Italiana Donatori Organi, gruppo di Ovada, e "L'Ancora", in occasione della consegna dell'Ancora d'Argento (pregevole ed artistico pezzo di Barboro Gioielli) a Jurij Ferrini quale "Ovadese dell'Anno" per il 2001, presentano domenica 3 febbraio, a partire dalle ore 21 al Teatro Splendor di via Buffa, il Concerto d'Inverno.

Allo spettacolo, presentato da Simona Repetto e da Franco Pesce, parteciperanno la Corale "Santa Cecilia" del Duomo di Acqui; i "Calagiubella" di Casalcermelli, che eseguiranno musiche e danze monferrine e provenzali ed i poeti monferrini Aurelio Sangiorgio di Ovada, Arturo Vercellino di Cassinelle, Sergio e Riccardo Basso (padre e figlio) di Silvano e Mario Tambussa di Capriata.

Nella prima parte, presentata da Simona Repetto segretaria dell'A.I.D.O. e dopo l'introduzione del presidente del gruppo Nando Musso, la Corale acquese, diretta dal m.^o Paolo Cravanzola e con l'organista Giuseppe Vigorelli, eseguirà musiche e brani tratti dal suo notevole ed apprezzato repertorio di arte sacra, tra cui il canto gregoriano, il "Gloria" di Bach ed il "Magnificat" di Perosi.

Nella seconda parte, presentata da Franco Pesce, dopo la consegna dell'Ancora d'Argento a Jurij Ferrini, regista ed attore teatrale, come "Ovadese dell'Anno" del 2001, il gruppo di Casalcermelli dei "Calagiubella" proporrà agli intervenuti alla serata musiche e danze

popolari monferrine e provenzali. Con il gruppo alessandrino si alterneranno i poeti dialettali Sangiorgio, Vercellino, Sergio e Riccardo Basso e Tambussa.

Come ogni anno, l'A.I.D.O. di Ovada e "L'Ancora" si presentano al pubblico con un concerto che vuole essere sia un ringraziamento per il sostegno che la città e l'intera zona danno alle loro iniziative sia un modo efficace per offrire i loro programmi. Questo "Concerto d'Inverno", che sostituisce il tradizionale concerto natalizio, è stato proprio pensato come un momento di riflessione e di festa nel cuore della stagione più fredda, quando si sentono ancora gli echi delle festività natalizie e, nello stesso tempo, si avverte prossimo il risveglio della natura dal letargo invernale.

Sarà dunque la Corale di "Santa Cecilia" della Cattedrale di Acqui a ricordarci la poesia del Natale appena trascorso, mentre i "Calagiubella" ed i poeti monferrini dialettali ci canteranno la gioia e la festa della prossima primavera.

Il gruppo di Ovada dell'A.I.D.O. e "L'Ancora" proseguono così, con questa iniziativa allo Splendor domenica 3 febbraio, nella loro attività di presentare alla cittadinanza nuove voci che, in musica o in versi, cantano i sentimenti più veri e profondi della nostra terra.

Seguirà un rinfresco offerto dall'organizzazione, con vini della Tre Castelli di Montaldo B.da.

Incontri sulla sanità il 4 e il 6

Ovada. Lunedì 4 febbraio, al Teatro Splendor, in Via Buffa alle ore 21, si terrà un'assemblea pubblica presieduta dall'On. Rava sul problema Sanità. Parteciperanno Pino Chiezzi consigliere Regionale PDCL, Rocco Muliere consigliere regionale DS, Antonio Saitta consigliere regionale PPI.

Dice il Circolo Politico dell'Ulivo: "Il tentativo di smantellare nei fatti la Sanità pubblica in generale e l'Ospedale in particolare, sta diventando sempre più evidente con il passare delle settimane".

Il Circolo Politico dell'Ulivo della zona è impegnato a sostenere attivamente la battaglia politica e tecnica per la difesa non già di un privilegio, l'Ospedale, ma il diritto della nostra gente ad un sistema sanitario efficiente ed adeguato alle trasformazioni demografiche e sociali in atto.

Un passaggio fondamentale per il futuro è l'approvazione del nuovo Piano Sanitario della Regione Piemonte".

Mercoledì 6 febbraio, alle ore 21, presso i locali dei Padri Scolopi in piazza S. Domenico, si terrà un incontro dell'Osservatorio Attivo con i sindaci della zona, allo scopo di approfondire le modalità operative per una sensibilizzazione del territorio sul problema della Sanità.

Si costituisce ad Ovada la "Margherita"

Ovada. Sta per costituirsi anche in città il partito della "Margherita".

Nelle elezioni politiche del 13 maggio 2001 la "Margherita" otteneva un consenso di 1105 voti, pari al 13,40%, posizionandosi in terza posizione dopo i Democratici di Sinistra e Forza Italia.

Anche analizzando i dati delle votazioni nei paesi limitrofi, si sono registrate numerose adesioni, segno questo di una nuova volontà di migliorare la qualità della politica e proporre una valida alternativa nel sistema partitico.

Nella Margherita, che è rappresentata a livello provinciale da Carlo Viscardi e Gian Luigi Sfondrini, confluirebbero gli aderenti al Partito Popolare, i Democratici di Prodi, la Lista Dini e per la nostra realtà si parla anche di un gran numero di Indipendenti.

La nascita della Margherita verrà probabilmente proclamata con un convegno - dibattito nei prossimi mesi.

Sarà interessante verificare la sua posizione all'interno del Centrosinistra, dal momento che l'interlocutore principale rimane l'Ulivo.

Si tratterà comunque sempre di un movimento che potrà confrontarsi con le altre realtà politiche della città.

L.R.

Ci scrive Mario Esposito

Due considerazioni sulla "Margherita"

Ovada. "Da un po' di tempo a questa parte ci ritroviamo a discutere di politica, abbiamo avuto il coraggio di uscire dalle nostre case e ritrovarci una sera alla settimana per creare un "laboratorio politico" dove discutere e confrontare idee e sviluppare proposte.

Forse ci affascina l'idea di creare ad Ovada la "Margherita" che dovrebbe rappresentare una coalizione di soggetti politici di diverse provenienze dai partiti tradizionali alla così detta Società civile.

Abbiamo posto come obiettivo principale l'apertura politica a qualsiasi soggetto purché abbia voglia di confrontare le proprie esperienze e che abbia come idealità di fondo le idee espresse da Rutelli come la solidarietà, la qualità della vita, la libertà della persona.

Il dibattito che si è sviluppato al nostro interno in questi mesi sta a significare una volontà di costruire una grande forza di centro sinistra che dovrà rimanere trasparente nella forma e concreta nei contenuti. In questo gruppo si discute di idealità politiche e di programmi futuri per lo sviluppo della città.

Mario Esposito

Ovada al 31 dicembre contava 11.733 residenti

Sempre meno abitanti... e aumentano gli stranieri

Ovada. Siamo sempre in meno in città, anno dopo anno, inesorabilmente.

Al 31 dicembre 2001, con i dati confrontati ufficialmente dal recentissimo censimento, eravamo 11.733 residenti, 111 in meno rispetto allo stesso giorno del 2000. Una popolazione dunque destinata a decrescere progressivamente, oltre che ad invecchiare visibilmente.

Degli 11.733 abitanti, le donne sono in maggioranza rispetto agli uomini: 6.090 contro 5.643 e segnano quindi un + 447 rispetto ai maschi. E su 11.733 abitanti, quasi la metà sono nuclei familiari, 5.183 per la precisione, più 11 convivenze. Questo vuol dire che i componenti della famiglia media cittadina sono 2,3.

Nel corso dell'anno appena passato sono nati 68 bambini di cui 36 femmine e 32 maschi: veramente pochi dunque in città i "focci rosa" o "azzurri" e la culla è sempre più in crisi o un oggetto ormai

quasi raro. Al contrario i decessi sono stati numerosi: 146 in tutto nel Comune (82 femmine e 64 maschi) cui si aggiungono 30 in altri Comuni (20 e 10) per un totale di 176 defunti. (102 femmine e 74 maschi).

Con ciò il saldo naturale fra le nascite ed i decessi si pone a -108. Se a quest'ultima cifra aggiungiamo il saldo migratorio, anche questo negativo perché si pone a -3, ecco raggiunto il numero di -111, e cioè gli abitanti in meno in città rispetto al 2000. A proposito del movimento da e per la città, l'anno scorso se ne sono andati più di quanti siano arrivati: 291 contro 288. Sono andati via rispettivamente 137 maschi e 154 femmine e sono arrivati in città 133 uomini e 155 donne. Stavolta dunque anche il saldo migratorio si pone in modo negativo e sono di più quelli che hanno scelto di andarsene dalla città rispetto a chi l'ha scelta come proprio luogo di residenza. E i matrimoni? Ne sono stati

celebrati 18 religiosi e 12 civili in città mentre ne sono stati trascritti (celebrati in altri Comuni per residenti in Ovada) rispettivamente 38 e 11. Quindi le unioni religiose sono più del doppio rispetto a quelle civili, per un totale complessivo di 79 matrimoni, di cui 30 "cittadini" e 49 "esterni". Ci si sposa dunque più volentieri e più spesso "fuori porta" che non in Parrocchia o in Municipio.

I cittadini stranieri iscritti in Anagrafe (dal cui Ufficio, per gentile concessione, riportiamo tutti questi dati) al 31/12/2001 risultano essere 204 (di cui 106 femmine e 98 maschi), segnando un +6 rispetto all'anno precedente. Anche il flusso migratorio in questo caso è positivo: sono giunti in città 37 cittadini stranieri (e sono stati iscritti in Anagrafe) di cui 21 donne e 16 uomini e se ne sono andati in 32 (19 e 13), di cui 22 per altri Comuni. I minori stranieri in città sono 51 (28 maschi e 23 femmine).

E la provenienza dei cittadini stranieri abitanti in Ovada? Ben 53 arrivano dal Marocco, 49 dall'Albania, 18 dalla Romania, 13 dalla Cina e 8 rispettivamente dall'Ecuador e dal Perù. 7 sono i cileni, 6 i polacchi e 5 i macedoni, 4 i francesi, tre rispettivamente gli inglesi, i sanmarinesi, i somali ed i domenicani, due i russi, gli ungheresi, i mongoli e i tunisini.

Germania, Olanda, Portogallo, Croazia, Slovenia, Jugoslavia, Siria, Egitto e Argentina hanno rispettivamente un cittadino abitante in Ovada.

E.S.

Due Carabinieri salvano anziana

Castelletto d'Orba. Due carabinieri della Stazione di Capriata d'Orba saranno proposti per un riconoscimento civile, perché con il loro pronto intervento hanno salvato la vita ad un'anziana donna che ha rischiato di morire soffocata dal fumo per un incendio che si è sviluppato nella sua abitazione.

Angela Denegri, 80 anni, che abita in Via Martiri della Benedicta, probabilmente per una candela accesa che le è sfuggita di mano ha dato fuoco a della carta ed altri oggetti.

La donna è poi finita a terra e i due militi dell'Arma, Roberto Demicheli e Cesare Cesarini, resosi conto della situazione, hanno abbattuto la porta di ingresso ed hanno raccolto la donna portandola all'esterno, dandole così la possibilità di riprendersi.

Sul posto sono poi giunti anche i Vigili del Fuoco di Ovada che hanno spento l'incendio.

Bando alloggi

Ovada. L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.) ha pubblicato il 28 gennaio i bandi generali di concorso ai sensi della L.R. 28 marzo 1995 n° 46 e successive modificazioni, per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili ad Ovada e Novi Ligure.

Il termine per la presentazione della domanda scadrà il 28 marzo 2002. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine è prorogato al 28 aprile 2001.

Il bando è consultabile presso la sede dell'Agenzia Territoriale in Via Piave N°39 di Alessandria durante l'orario di apertura al pubblico, tutti i giorni feriali escluso il sabato; presso l'Albo pretorio Comunale, l'Ufficio di Collocamento e la sede delle Organizzazioni Sindacali.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Libertà, Corso Saracco, P.zza Assunta.

Farmacia: Frascara, Piazza Assunta 18 Tel.0143/80341.

Autopompe: AGIP Via Novi.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 (fino al 27 gennaio) - 17; feriali 8.30 - 17 **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **S.Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 9.00. **S.Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **S.Lorenzo:** festivi ore 11.

Dai dati del "rapporto Cedres"

Occupazione stabile ma ci vuole cautela

Table showing employment data for the Province of Alessandria from 1991 to 1999, categorized by province and sex (M/F).

Ovada. Continuiamo lo studio di alcune variabili socio-economiche sensibili, ci occupiamo del lavoro, sempre con l'ausilio dei dati offerti ed elaborati dal Ce.D.R.E.S.

La tabella che riportiamo illustra gli iscritti alle liste di prima classe presso gli Uffici di Collocamento in provincia, disaggregando i dati per ogni singolo Ufficio.

Carrozze a doppio piano

Ovada. Dal pianeta delle Ferrovie dello Stato giungono anche notizie buone. Per esempio è in atto, da parte di Trenitalia, un progetto, denominato "TAF" cioè Treni ad Alta Frequenza.

L'assessore allo sport e vicesindaco Repetto

"Fare presto la piscina per il bene del comune"

Ovada. A proposito della piscina e dei suoi tempi di realizzazione, abbiamo sentito il vicesindaco ed assessore allo Sport prof. Luciana Repetto.

zione al Bilancio 2001 ed è stato presentato un progetto, il cui promotore è il Consorzio delle Società sportive.

Ovada. Il personale del Corpo di Polizia Municipale cittadino è composto da un Comandante, il dott. Maurizio Prina, da tre Ufficiali, nove agenti ed un impiegato.

Advertisement for language courses (British and German) at British and Deutsch Institutes in Ovada and Acqui Terme.

Le attività della polizia municipale nel 2001

Quanti "foglietti rosa" sui vetri delle macchine

Table titled 'DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA' showing police activities in 1999, 2000, and 2001.

Table titled 'ATTIVITÀ DI POLIZIA AMMINISTRATIVA' showing administrative activities in 1999, 2000, and 2001.

Il personale del Corpo di Polizia Municipale è sempre stato inoltre impiegato nel programma di lezioni di educazione stradale nelle classi terze della Scuola Media, come già avvenuto nel '98, '99 e 2000.

Vie illuminate a giorno e vie... al naturale

Il buio oltre... il corso per "l'effetto notte"



Ovada. Corso Martiri della Libertà è finalmente diventato di sera uno sfavillio di luce e la nuova e potente illuminazione lo rende nottetempo quasi come di giorno.

"Un cappello Borsalino" il 27 febbraio

Progetto "Teatro ragazzi" per la scuola dell'obbligo

Ovada. Anche nel corrente anno scolastico l'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Regione Piemonte, propone alle scuole dell'obbligo ed dell'infanzia un progetto di Educazione Teatrale che prevede la fruizione di alcuni laboratori teatrali all'interno delle classi.

Il progetto è il risultato di una consolidata esperienza con le scuole di Ovada e della zona ed era stato inserito nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) scolastico; si propone sia di promuovere la cultura teatrale sia di fornire un supporto all'azione didattica nello sviluppo delle abilità e nello sviluppo armonico della personalità.

Gli spettacoli si terranno al Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà secondo il seguente calendario: 27 febbraio, "Teatro del Rimbazzo" con "Un cappello Borsalino", autrice, regista e interprete Ombretta Zaglio, più dei musicisti.

"La storia passa attraverso il ricordo di ciò che si vede o che si è visto, una fotografia, un manifesto, un oggetto, un articolo, ecc. tutti dati di una ricerca che possono essere raccolti per "comunicare" un lavoro teatrale, affinché la memoria con si perda.

Questo lavoro nasce in occasione del centenario Giuseppe Borsalino (1834-1900). Esso è un primo risultato di una ricerca condotta su più fronti: le interviste agli operai e alla famiglie, le memorie, gli studi storici, in modo da ricostruire attraverso il racconto teatrale i fili relazionali che hanno collegato una città ad una fabbrica, un cappello al mondo, tra la metà dell'800 e i primi '900.

La vita di Giuseppe Borsalino e del suo cappello mostra l'opera intelligente di un uomo che senza mezzi ha costruito un'industria sulla "qualità" del

prodotto tanto che "borsalino" era sinonimo di "cappello". Dipinti, fotografie, pellicole riportano l'immagine di "uomini con cappello": Verdi, Van Ghog, Chaplin, Capone, Fellini. La Borsalino si inserisce a pieno titolo nelle vicende della "one company town" che hanno caratterizzato la storia industriale e del territorio.

Il racconto non solo analizza la vita di Giuseppe ma è un'occasione per raccontare dell'industrializzazione, delle trasformazioni urbane, del come si faceva il cappello, della vita dei ragazzi dell'800, dell'emancipazione femminile e del lavoro in fabbrica, dell'emigrazione, dei primi scioperi, della famiglia industriale, del cappello e del suo utilizzo non solo come copricapo ma per ciò che ha rappresentato nel corso del tempo, sino a quando l'automobile e gli occhiali da sole non ne hanno sancito il declino, un'epoca in cui "levarsi il cappello" esprimeva un bisogno etico.

Lo spettacolo è riservato alla Scuola Media.

Prossimi appuntamenti l'11/12 aprile, "Teatro dell'Angolo" con "Cenerentola o della differenza" (Scuola dell'infanzia e primo ciclo della Scuola Elementare).

Il corso di aggiornamento per docenti sarà attivato a febbraio, marzo ed aprile, in date da convenirsi, presso i locali della Biblioteca Civica di piazza Cereseto.

Il corso sarà tenuto dal prof. Graziano Melano (docente D.A.M.S. di Torino) e da Ombretta Zaglio (coordinatrice ed attrice del Teatro del Rimbazzo).

I laboratori teatrali si svolgeranno presso le classi interessate, con l'intervento di personale specializzato, secondo tempi e modalità da concordarsi con i docenti curricolari.

B. O.

Il 1° e il 2 febbraio allo Splendor

Compagnia "In sciu palcu" con commedia di Govi

Ovada. Fuori rassegna al Teatro Splendor la compagnia teatrale "In Sciu Palcu" presenterà venerdì 1 e sabato 2 febbraio la prima teatrale di "Pignasecca e Pignaverde", commedia in tre atti di Amerigo Valentineti, di G. Govi.

La commedia è incentrata sulle figure di Alessandro Raffo e Felice Pastorino, due splendidi caratteri di avari incalliti, attorno ai quali si svolgono una serie di vicende familiari, con l'immane lieto fine per tutti. Gli interpreti sono Maurizio Silvestri, Maria Grazia Campi, Erika Falone, Giovanni Scivoletto, Rachele Villa, Mauro Ferrari, Fabio Travaini, Mauro Villa, Grazia Ghigliotti; regia di M. Silvestri, Direttrice artistica - scenografia Silvia Peccenini, Tecnici del palco Alessandro Bolgiani e Angelo Zunino.

La compagnia è nata nel 1999 da un'idea di Silvestri, amante del teatro Gioviano e cabarettista ligure. Vincitore di due edizioni di "La sai l'ultima", autore di teatro con le rappresentazioni di "Tele vedo i comici retroscena di una TV

privata" debuttato nell'anno 1982 al Teatro Verdi di Genova con 38 rappresentazioni nelle province tra Liguria e Piemonte; "Svegliati guido, il giusto motivo di smettere di studiare", debuttato nel 1988 al Teatro Roma di Sestri ponente con 52 rappresentazioni; breve sospensione con il Teatro nel 1992 per portare lo spettacolo di cabaret "Ridiamoci sopra" sino al 1996. La nuova compagnia esordisce nel 2000 a Lerma realizzando la commedia dialettale "I maneggi per maritare una figlia" di Nicolò Baccigalupo. In poco tempo gli attori non professionisti sono pronti per la prima teatrale esordendo nel Salone della Società Filarmonica Lermese il 24 aprile. Numerose repliche vengono proposte ed ora con il nuovo anno "Pignasecca e Pignaverde" con trasferte al Teatro Modena di Sampierdarena, al Teatro Chiabrera di Savona, al Teatro Cantero di Chiavari e a Mornese, per poi partire in tournée a Milano e Torino.

L.R.

Per la consegna dell'Ancora d'argento

Musiche e danze antiche con i "Calagiubella"

Ovada. Tutto iniziò con la ripresa della antica usanza: "Andé a canté i' òve" cioè "Andate a cantare le uova". Gli antichi "sunadur", in un remoto passato, suonavano e cantavano di cascina in cascina, non disdegnando i casolari dei paesi arroccati sulle colline del Monferrato, ottenendo così una scorta di viveri e di vino (più o meno congrua secondo le annate) da consumare in compagnia.

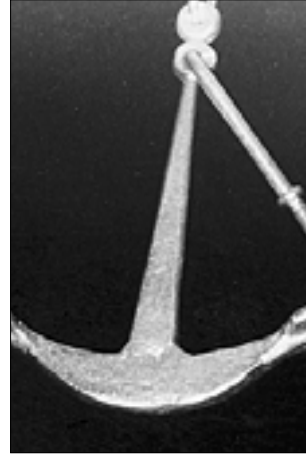
E proprio nell'Alessandrino, a Casal Cermelli, nasce il complesso, con strumenti oggi desueti, ma ben ripresi, detto dei "Calagiubella". Il nome deriva dalle prime parole di una canzone molto usata da questi novelli trovatori, che dice: "Cala giù bella" e porta la tua offerta a questi cantori.

Oggi il complesso sta meritatamente consolidando la propria meritata fama: ed allo "Splendor", il 3 febbraio, in occasione della consegna de "L'Ancora d'Argento all'Ovadese dell'Anno per il 2001" terrà la sua prima esibizione nella nostra città.

Il complesso è composto da: Giampiero Nizzo, organetto, Gianni Ricci, ghironde e mandolino, Luigi Pollarolo, fisarmonica, Mauro Nizzo, chitarra, Giovanni Barberi, tromba e cornamusa, Claudio Montecucco, percussioni, Piero Laguzzi, flauti.

Il congiungimento artistico tra la Padania e il Monferrato è stato possibile grazie all'inserimento nei "Calagiubella" di un gruppo di ballerini specializzati in antiche danze, ovvero del "ballar sull'aria" di un tempo.

Questo gruppo affiatato è composto da Eraldo, dalla giovanissima e già brava Lisa e poi Claudia, Patrizia, Gian-



L'Ancora d'argento.

luigi e altri ancora dei quali ci sfugge il nome e ce ne scusiamo.

Canzoni, musiche, danze monferrine, provenzali, padane che riescono a ricomporre un'atmosfera che sa di altri tempi, di un quasi dimenticato modo di vita. Momenti impagabili, che i "Calagiubella", musicisti e ballerini, sanno ricostruire per tutti noi, con tanta dedizione per gli antichi strumenti, ai vecchi passi di danza: "truntunò e sappatugni", come venivano descritti quando erano in voga, ma che oggi, rivisitati, hanno assunto leggerezza e ritmo.

Avvicinandosi con i poeti dialettali, dei quali abbiamo parlato qualche numero fa su "L'Ancora", e precisamente nel secondo tempo - il primo tempo è dedicato al concerto del prezioso Coro di Musiche Sacre del Duomo di Acqui - i "Calagiubella" ci daranno un saggio delle loro qualità.

F. P.

Corso di riqualificazione per educatori professionali

Ovada. Il Consorzio per i Servizi Sociali organizza in collaborazione con la Casa di Carità Arti e Mestieri un corso di riqualificazione per Educatori Professionali finanziato dalla Regione Piemonte.

La figura professionale dell'educatore deve essere in grado di intervenire in tutte quelle situazioni di disagio o di difficoltà per instaurare un rapporto educativo con i giovani utenti.

In particolare progetta le proprie attività professionali all'interno di servizi socio educativi, in modo coordinato con altre figure professionali, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati e/o delle famiglie.

Il corso avrà una durata triennale e si articolerà in moduli teorici ed attività pratiche di tirocinio, vi potranno accedere coloro che già operano nel settore e sono in possesso del diploma di Scuola Media Superiore.

Gli interessati possono chiedere informazioni presso il Consorzio dei Servizi Sociali in via XXV Aprile, 22, tel. 0143/81364 o 0143/80269; Casa di Carità, Via Gramsci 9 - tel. 0143/822387, 800/901167; Jov@net, Piazza Cereseto, tel. 0143/80786; Sportello per l'impiego, Via Nenni 12 tel. 0143/80150.

Da venerdì 1 a domenica 3 febbraio

Il carnevale rocchese con danza della spada



Ballo della Lachera in maschera.

Rocca Grimalda. Organizzato dal Comune di Rocca Grimalda con la collaborazione delle Associazioni locali venerdì 1 e sabato 2 la "questua" della Lachera si muoverà in percorso circolare sul territorio rocchese, toccando cascinie ed aziende agricole, con seguito di studiosi del patrimonio tradizionale popolare, provenienti da Italia ed estero: saranno presenti inviati dell'Università di Torino del Dipartimento di Scienze Antropologiche, del Museo Internazionale della Maschera di Binche (Belgio), del Centre d'Ethnologie des Alpes Méridionales di Nizza (Francia), del Laboratorio Etno-Anthropologico di Rocca Grimalda. Ogni sera la festa si fermerà in un'Azienda Agricola o Agriturismo, con cena e degustazione di vini locali. Le serate saranno accompagnate dalla musica di gruppi tradizionali.

Il Carnevale si concluderà domenica 3 alle ore 14.30, con il tradizionale corteo della Lachera (che domenica 27 gennaio ha partecipato a Sanremo alla sfilata dei "Carri Fioriti" trasmessa sul TG 1) per le vie del borgo medioevale, con seguito di gruppi mascherati e giocolieri, trampolieri e mangiafuoco, muovendo dalla antica "Porta sotto castello, per concludersi al Belvedere, dove, le Associazioni locali: Gruppo Parrocchiale, la Lachera, il Museo

della Maschera, la Polisportiva, la Saoms distribuiranno polenta in crostini e vini locali. E per i più piccini la pentolaccia.

L'edizione 2002 vedrà la partecipazione straordinaria alla sfilata del gruppo "Stevenage Sword" proveniente dall'Inghilterra, che eseguirà particolari forme di danze della spada 'antica fora di dramma epico ancora oggi diffusa in varie parti d'Europa, in cui la coreografia del combattimento è in realtà la rappresentazione di un rito di fertilità). Sarà presente, inoltre, il gruppo "Ordo pro Balistarii", proveniente da Lucca; Associazione storica che presenterà le modalità di costruzione di balestre corpetti di difesa, con dimostrazioni di tiro, in una ricca coreografia realizzata al Belvedere. Tra le manifestazioni collegate al Carnevale, il 3 febbraio alle ore 10, presso il Museo della Maschera, sarà presentato il volume "Masca, maschera, masque, mask. Testi e iconografia nelle culture medievali", a cura di Rosanna Brusegan - Margherita Lecco, Alessandro Fioriti (Alessandria, edizioni dell'Orso, 2002).

Sarà possibile, visitare il Museo della Maschera che, oltre a costumi e maschere dei carnevali tradizionali, ospita le mostre "Maschere nel Medioevo" e "La danza della spada in Italia".

B. O.

Parità alla Scuola Media Madri Pie

Ovada. La Scuola Media "S. Caterina" Madri Pie comunica che a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002 è stato riconosciuto, con Decreto Collettivo del 15/01/2002, prot. N° 2789, lo status di scuola paritaria.

Questo decreto, oltre ad essere un riconoscimento della qualità del servizio offerto dalla scuola, rende più accessibile le iscrizioni in quanto le famiglie possono accedere alle borse di studio della Regione Piemonte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Ricordo di Ettore

Costa d'Ovada. I tuoi spazi sono negli infiniti Pascoli del Cielo la tua casa è quaggiù... nel nostro cuore.

Giuliana ed Augusto ricordano Ettore con immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Costa d'Ovada.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

A Molare, Cremolino, Carpeneto, Silvano, Belforte, Rocca G. e San Cristoforo

Aumenta l'internazionalità nei paesi della zona

Carpeneto. Continuiamo il nostro viaggio nei paesi dove emerge sempre il dato degli stranieri, facendo quasi commentare "Siamo internazionali", proprio a significare che il tessuto sociale delle nostre zone si arricchisce e si ridefinisce anche in termini di multiculturalità. I paesi stranieri rappresentati variano dal Nord - Europa all'Africa con una forte presenza di immigrati marocchini, concentrati a Molare.

Infatti a Molare la presenza straniera è di 26 unità di cui 19 del Marocco (11 maschi e 8 femmine), seguiti da 2 femmine della Repubblica Ceca, 2 del Brasile, 1 della Francia e 1 della Repubblica Dominicana; segue 1 maschio dell'Uruguay. La popolazione residente è quindi di 2042 unità, di cui 964 maschi e 1078 femmine, mentre nello scorso 2000 era di 969 maschi e 1074 femmine. I nati sono stati 10 (4 maschi e 6 femmine); i decessi 32 (20 maschi e 12 femmine), gli immigrati 63 (31 maschi e 32 femmine), gli emigrati 42 (20 maschi e 22 femmine).

A **Silvano d'Orba** la popolazione residente diminuisce di 34 unità rispetto ai dati del 2000: infatti a 1857 presenze (914 maschi e 943 femmine), al 31/12/2001 si registrano 1823 unità (893 maschi e 930 femmine); i nati sono 9 (3 maschi e 6 femmine), i morti 34 (18 maschi e 16 femmine); il numero degli emigrati è nell'ordine di 67 unità (32 maschi e 35 femmine), mentre gli immigrati sono 58 (26 maschi e 32 femmine). Ventisette le

presenze di cittadini stranieri (15 maschi e 12 femmine), di cui 6 dalla Polonia, 3 dalla Francia, 1 dalla Spagna, 1 dall'Albania, 3 dalla Jugoslavia, 1 dalla Romania, 1 dall'Algeria, 1 dall'Egitto, 2 dal Marocco, 2 dalla Tunisia, 2 da Cuba, 1 dal Cile, 1 dall'Ecuador, 1 dalle Filippine, 1 dallo Sri Lanka.

A **Cremolino** lieve aumento di 2 unità: al 31/12/2001 959 residenti (498 maschi e 461 femmine), mentre al 2000 957 unità (502 maschi e 455 femmine). Le famiglie registrate sono 438; nati 5 (3 maschi e 2 femmine), 15 decessi (7 maschi e 8 femmine), immigrati 51 (27 maschi e 24 femmine), emigrati 32 (17 maschi e 15 femmine); 14 stranieri (11 femmine e 3 maschi) provenienti 4 dagli Stati Uniti, 2 dall'Ungheria, 2 dalla Macedonia, 1 dalla Germania, 1 dalla Gran Bretagna, 2 dalla Spagna, 1 dalla Russia e 1 dallo Sri Lanka.

Carpeneto registra dal 1995 ad oggi un andamento costante: nel 2000 erano 927, nel 2001 918. I nati sono 10 (1 maschio e 9 femmine), i morti 18 (8 maschi e 10 femmine), gli immigrati 31 (11 maschi e 20 femmine), emigrati 30 (11 maschi e 19 femmine); gli stranieri sono 16 tra cui la presenza del Parroco Colombiano e di una Suora dell'India; le altre nazionalità sono 5 Macedoni, 3 Albanesi, 4 Svizzeri, 2 di Santo Domingo.

San Cristoforo al 31/12/2000 registrava 573 (265 maschi e 308 femmi-

ne), mentre al 20/10/2001 574 residenti (266 maschi e 308 femmine); nati 2 femmine, morti 11 (4 maschi e 7 femmine), emigrati 9 (3 maschi e 6 femmine), immigrati 14 (8 maschi e 6 femmine). Una sola presenza straniera di nazionalità spagnola.

Belforte M.to al 31/12/2001 si configurano 442 unità di cui metà maschi e metà femmine. I nati sono 3 (1 maschio e 2 femmine), i morti sono 5 (2 maschi e 3 femmine); immigrati 23 (10 maschi e 13 femmine), emigrati 16 (10 maschi e 6 femmine). Gli stranieri sono 7 (3 maschi e 4 femmine).

Infine a **Rocca Grimalda** la popolazione è salita a 1334 unità contro le 1319 dell'anno precedente; i nati sono stati 4 e i morti 19; gli immigrati 60 e gli emigrati 30.

L.R.

L'attività della Polstrada di Belforte

Elevate 17.500 multe ritirate 29 patenti

Belforte M.to. È stata intensa anche nel corso dell'anno 2001 l'attività della Polizia Stradale di Belforte che controlla l'Autostrada A26, la Voltri - Sempione, nel tratto da Genova Voltri ad Alessandria e la bretella che da Predosa si collega con la Milano - Genova. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2001 le 3.335 pattuglie con l'impiego di 7.050 agenti hanno percorso un milione e cinquecentomila chilometri pari ad una media di 4100 nell'arco delle ventiquattrore. Sono state controllate ben 14.500 persone con il ritiro di 158 patenti di guida, 190 carte di circolazione e sequestrati 145 veicoli. I poliziotti hanno elevato 17.500 contravvenzioni al codice della strada che hanno fruttato un introito di 4 miliardi e mezzo. L'anno precedente le contravvenzioni erano state quindicimila, quindi 2.500 in meno.

In aumento anche l'infurtiva con 821 incidenti (90 in più del 2000) dei quali 14 mortali (+4) 216 con feriti (+34), e 591 con solo danni ai mezzi (+52). Significativo anche l'incremento delle attività di polizia giudiziaria. Nel 2001 sono state arrestate 28 persone, nei confronti delle 18 dell'anno precedente. Ne sono state denunciate 280 contro 130; sono stati eseguiti 190 sequestri, contro 150. Numerosi i documenti falsi sequestrati: 25 patenti, 18 assicurazioni, 40 patenti internazionali. Sono stati recuperati 35 veicoli rubati, cinque in più dello scorso anno. Ben 10.500 sono state le persone identificate contro le 9.000 del 2000.

Fra le operazioni di rilievo portate a termine dagli uomini dell'ispettore Disette, spiccava quella che ha sgominato la banda che raziava i camper e quella di extra comunitari che metteva a segno i colpi nelle aree di sosta sia con il mezzo della cartina geografica, sia attraverso l'aiuto a ripulire i pneumatici bucati. I poliziotti di Belforte hanno anche arrestato otto persone dedite al furto di merce ai danni degli autotrasportatori soliti a lasciare i loro automezzi carichi in sosta nelle aree di servizio durante la notte.

L'importanza dell'opera degli agenti della Polizia Stradale in favore degli utenti della strada è evidenziata da un altro dato, quello delle 6.800 persone che nel corso del 2001 sono state soccorse perché in difficoltà sull'Autostrada per i più svariati motivi.

R. B.

L'Oratorio e il Carnevale

Molare. Ecco dunque in arrivo il Carnevale.

Sabato 26 un bel gruppo di mamme dell'Oratorio era già impegnato nel ritagliare cartoni ed altre "diavolerie" per preparare il Carro che avrà per tema "Incantesimo: fate, streghe, maghi, gnomi e folletti".

Nelle due settimane a venire un gruppo di volontari sarà impegnato nella realizzazione delle strutture del carro.

La sfilata di Carnevale avrà luogo sabato 9 febbraio partendo dalla Parrocchia alle ore 14.

Il Carro dell'Oratorio parteciperà poi al carnevale di Ovada il 10 febbraio. Per sabato 2, l'Oratorio organizza per i ragazzi la Pentolaccia; appuntamento alle ore 14.

Costa d'Ovada. Sfilata dei carri carnevaleschi il 3 febbraio per le vie della frazione, con partenza da San Rocco.

Furto da "Bovone"

Belforte Monf.to. Nella notte tra il 24 ed il 25 gennaio l'Elettromeccanica Bovone è stata presa di mira dai ladri, i quali hanno raggiunto anche la cassaforte.

Pur essendo scattato l'allarme, collegato con la centrale dei Carabinieri, i malviventi non hanno lasciato tracce tangibili del loro passaggio, anche perché sembra che abbiano compiuto un percorso preciso tra gli uffici dell'azienda.

Il bottino dei ladri non è stato molto grande, anche se rimane la beffa dell'elusione del sistema dall'allarme.

A molare

Il Consiglio comunale si tinge di rosa



Il municipio in piazza Marconi e la parrocchia.

Molare. Il 25 gennaio presso il palazzo Comunale è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale avente come ordine del giorno la surrogazione del Consigliere dimissionario Massimo Orero, surroga che è stata accettata dalla signora Annalisa Gori, residente a Battagliosi.

È importante evidenziare che da questo momento il gruppo di minoranza, all'interno del Consiglio comunale è composto prevalentemente da donne, (tre, oltre alla neo eletta, anche Rita Tardito e Simonetta Albertelli), evento sicuramente nuovo nella storia

dell'Amministrazione molarese e decisamente innovativo (invece i consiglieri "rosa" della maggioranza sono Maria Alba Deguz e Serena Frotti).

È ormai risaputo che le donne hanno ampiamente dimostrato di essere all'altezza di cimentarsi in ambiti considerati per tradizione "maschili" ma all'inizio devono comunque ancora vincere una certa diffidenza. Per tanto va a queste signore l'augurio e la stima per l'impegno che si sono assunte, senza nulla togliere ovviamente all'impegno dei due consiglieri che le hanno precedute e al consigliere attualmente in carica.

Diga del Vajont... e diga di Molare

Molare. La sera del 23 gennaio presso il Cine Teatro comunale, ho assistito alla proiezione del film "Vajont la diga del disonore". È uno di quei film detti "impegnati" o di "denuncia" che ben ricostruisce la vicenda della costruzione della diga nel Bellunese fino alla tragedia del 9 ottobre '63 quando una spaventosa frana dal Monte Toc finì nell'invaso e l'onda che ne seguì causò oltre 2000 morti. Ricordo che allora anche il maestro ce ne parlò a scuola: portò in classe un articolo dal titolo "Maremoto fra i monti".

La figura centrale del film è quella di Tina Merlin allora giovane cronista de "Unità"

che con diversi articoli denunciò il pericolo dell'immane tragedia che purtroppo poi si è avverata.

(...)

Devo dire che durante la proiezione il mio pensiero è andato al disastro della diga di Molare del 13 agosto '35 che causò oltre 90 vittime solo ad Ovada; proprio dove noi guardavamo il film fu allestita la camera ardente delle vittime ovadesi prima del solenne funerale. Forse nel '35 non vi fu una Tina Merlin, ma è possibile che anche il disastro di allora si sarebbe potuto evitare con più controlli, con più verifiche con più denunce...(...).

G. Sanguineti

Ragazza via da casa

Roccagrimalda. Una studentessa di 18 anni, Sonia Cerrini, che abita in vicolo Bartolotti, è scomparsa. Al mattino come ogni giorno è salita sul pullman per recarsi ad Ovada dove frequenta la 4ª Ragioneria, ma poi è scomparsa e non ha dato più notizie di sé alla famiglia. In più occasioni avrebbe manifestato la volontà, appena compiuto i 18 anni, di rendersi autonoma dalla famiglia, ed intenzionata a recarsi a Roma per fare in provino ed appagare la sua sua vocazione artistica. Con i compagni di scuola avrebbe manifestato obiettivi ancora più ambiziosi come quelli di recarsi in Svizzera. Comunque,

dopo che il 17 gennaio ha compiuto i 18 anni, ha prelevato 500 euro in banca, ed ha messo in atto il suo proposito, lasciando nella disperazione i genitori che attendono almeno una telefonata che li rassicuri che la loro figliola sta bene.

Sulle alture di Olbice

Ragazza si smarrisce salva con il cellulare

Ovada. Una ragazza di Ovada che sabato pomeriggio ha approfittato della bella giornata di sole, per inoltrarsi nei boschi sulle alture di Olbice con l'intenzione di fare una passeggiata è stata colta dal buio e si è smarrita.

Ha quindi rischiato una brutta avventura, perché se non fosse stata rintracciata dai soccorritori, anche se la temperatura non era più rigida come nei giorni scorsi, non sarebbe stato certo piacevole trascorrere una notte all'aperto.

Provvidenziale è stato il cellulare che la ragazza aveva con sé, così ha potuto chiedere aiuto e sono prontamente intervenute Forze dell'Ordine e volontari e dopo poco più di un paio d'ore di ricerca è stata rintracciata sana e salva, naturalmente con molto spavento. Verso le 16, la ragazza avrebbe chiesto

ad un abitante del luogo indicazioni per un sentiero che si inoltra verso le alture del "Poggio" in direzione di Ponzzone. E. P., 23 anni, aveva con sé un cane e sembra che per seguire l'animale non avrebbe tenuto conto del trascorrere del tempo e a notte non è riuscita a trovare la strada per Olbice.

L'allarme è scattato alle 17,45 e si sono mobilitati i Carabinieri di Molare e di Ovada, i Vigili del Fuoco di Ovada ed Alessandria e diversi volontari che, conoscendo bene la zona, hanno avuto una funzione determinante nelle ricerche.

I soccorritori, grazie anche alle impronte lasciate sulla neve, poco dopo le 20 sono riusciti a rintracciarla nei pressi dei tralicci alla sommità del monte.

È stata poi rifocillata ed ha potuto tornare a casa.

Si lancia nel vuoto

Belforte M. Un bancario, Fabrizio T., 36 anni, residente a Valle Lomellina (Pavia), si è tolto la vita gettandosi dal viadotto "Gorsexio" sull'autostrada A/26, sfrecciandosi nella bosaglia dopo un volo di oltre 150 metri.

130 milioni via dal negozio di ottica

Ovada. Una ventenne albanese ospite di un commerciante titolare di un negozio di ottica, ha approfittato della fiducia che le era stata accordata, per fuggire nottetempo, mentre l'escorte dormiva, portando con sé 80 milioni e gioielli per un valore di 50 milioni.

Dopo un'amicizia erano maturate le condizioni per un convivenza, che evidentemente l'ha favorita ad ideare ed a portare a termine il colpo.

Con i proventi dell'alienazione

L'ex cotonificio fa bene al torrente

Masone. Durante l'ultimo Consiglio Comunale dello scorso anno, sono state adottate all'unanimità due importanti varianti al Piano Regolatore Generale che determineranno, ci si augura presto, positive conseguenze per il nostro paese.

Tralasciamo, per la sua specificità, quella riguardante i fondi agricoli di proprietà privata sui quali è stata incentivata la possibilità di attuare l'allevamento bovino su piccola scala, per esaminare più estesamente quella relativa all'edificio dell'ex Cotonificio Cerusa che, cessata l'attività produttiva, da qualche tempo è stato affidato ad un curatore fallimentare per essere alienato e, con i proventi derivanti, soddisfare in primis i crediti maturati dalle maestranze.

Il sindaco Pasquale Pastorino ha illustrato l'argomento in modo chiaro ed esauriente partendo dai lavori di messa in sicurezza del torrente Stura che sono ormai giunti in prossimità dell'ex cotonificio, che insiste per molti metri sull'argine destro, praticamente costituendolo. Non essendo possibile l'esecuzione degli interventi previsti attraverso il previsto finanziamento pubblico, si rendeva necessario chiarire i termini della questione in modo tale da consentire all'eventuale compratore di conoscere con precisione gli oneri derivanti dalla realizza-

zione delle opere spondali suddette ed al contempo però di avere altrettanta certezza sulla destinazione futura dell'immobile in vendita.

Ecco quindi la variazione al Piano Regolatore, studiata ed illustrata dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale geometra Ottonello, che stabilisce innanzitutto l'obbligo da parte del compratore di mettere in atto l'arginatura avente tutti i requisiti richiesti dal progetto della Comunità Montana, tra cui un passaggio pedonale dal ponte di Via Pallavicini. Quindi lo stesso provvedimento illustra con precisione i permessi edilizi garantiti da subito al nuovo proprietario.

Con questa operazione, secondo il parere del sindaco, si rende "appetibile" un edificio che, per dimensione e collocazione al centro del paese, merita, anzi richiede con una certa urgenza, quella bonifica radicale che lo inserisca armonicamente nel quadro della globale miglioria che si sta determinando lungo il tratto di torrente che scorre nel centro masonese, grazie ai lavori per la messa in sicurezza dello Stura: la futura passeggiata fluviale, ma soprattutto una zona centralissima e finora soggetta ad un evidente degrado generale, inoltre il giusto recupero dei crediti da parte degli ex dipendenti. O.P.

Furti senza tregua a Campo Ligure

Campo Ligure. Ennesimo furto in paese! Questa volta è stato preso di mira un supermercato alla stazione: i visitatori notturni hanno utilizzato due vetture reperite nei dintorni per fare il pieno di salumi, liquori e merci varie del tutto incuranti di sistemi di allarme e protezioni varie. Lo stillicidio di furti e furtarelli sembra inarrestabile: ville, appartamenti, negozi, vetture entrano regolarmente nel mirino di questi gentiluomini. Mai grossi colpi che probabilmente attirerebbero troppo l'interesse, am una serie di furti a ripetizione che causano danni, paure e un diffuso senso di insicurezza. Lottima posizione del paese, a pochi chilometri dal casello autostradale che permette di dileguarsi in tempi rapidissimi, la vicinanza della città che garantisce "sbocchi commerciali" ai frutti delle razzie, fanno di Campo Ligure, e della vallata, un obiettivo molto appetibile dai soliti ignoti che, oltretutto, sembrano sempre più ignoti visto che di esiti investigativi non risulta esercene traccia.

D'accordo non si tratta di furti di primo piano, grazie a Dio non c'è mai violenza, però il numero si infittisce ed è proprio contro questa microcriminalità che il cittadino si sente sempre più esposto ed è diffusa la sensazione, sia pure esagerata, che questi personaggi agiscano in regime di sostanziale impunità.

Masone. Lo scorso anno il G.S. Masone ha compiuto vent'anni di vita dalla sua fondazione avvenuta per volontà di un gruppo di sportivi desiderosi di riportare il calcio della realtà agonistica masonese.

In occasione dell'anniversario, l'attuale presidente G. Carlo Ottonello, il medico sociale dott. Ivano Massarino ed il segretario Pier Giorgio puppo hanno tracciato la breve storia che si vi proponiamo, a puntate, sul nostro settimanale. Il G.S. Masone viene fondato nel 1981, dopo otto anni di assenza di squadre a Masone.

La società milita due anni in terza categoria fallendo il primo anno per un solo punto la promozione in seconda categoria e centrando l'obiettivo nella stagione 1982-83 con un margine abissale sulla seconda classificata (10 punti), il presidente è Pastorino Simone e gli allenatori sono prima Carlini Stefano e poi Guglielmo Muraglia.

Il Masone milita quattro anni in seconda categoria.

Il primo anno il Masone accede agli spareggi per la promozione in Prima categoria e perde l'incontro contro il San Gerolamo, ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione davanti a oltre 500 persone nel campo di Maltedò per 2-1.

Il terzo anno è un cam-

La storia del G.S. Masone

Una formazione dimessa e sorride la Golfodianese

pionato di assoluta qualità come squadre che vi partecipano: Voltrese neoretrocesso, Arenzano, Ronchese, Campese. La lotta è incertissima sino quasi alla fine con il Maosone che perde il primato a sei turni dalla fine. A tre turni dal termine del campionato con il G.S. Masone tagliato fuori ormai per il primo posto, viene esonerato l'allenatore G. Muraglia.

Il presidente, dopo Pastorino Simone e Sergio Casadei, è Ravera Stefano che manterrà tale carica per undici anni.

Il quarto anno di seconda categoria il Masone cambia completamente la formazione: entrano molti giovani del vivaio locale, l'allenatore è Franco Macciò ex regista del Masone stesso, il libero è Flavio Bottaro.

Si confermano molti giovani che avevano esordito l'anno precedente: Oliveri Roberto, Luigino Macciò, Mario Macciò, Francesco e Alessandro Ottonello, Sergio Pirlò, Marco Pastorino, Gino Ottonello molti dei quali continueranno per molti anni a costituire l'ossatura del G.S. Masone in prima categoria. Punta di diamante Paolo Folli, capocannoniere di squadra e campionato.

Il Masone vince con dodici punti di vantaggio sulla seconda che è l'Olimpic di Palmaro. E ottiene anche il re-

cord di vittorie consecutive: dieci.

Il gioco è spettacolare ed entusiasmante. Il pubblico è numeroso. La matematica certezza di aver raggiunto la promozione il G.S. Masone la ottiene a cinque partite dal termine a Masone proprio contro i cugini della Campese che sconfigge per 1-0 con una rete di Luciano Pirlò. E' il giugno 1987.

Il Masone militerà poi per ben 11 anni consecutivi in prima categoria ottenendo complessivamente eccellenti risultati: un decimo posto di assestamento il primo anno, un secondo posto dietro la Busallesi di Ottoboni e Luberti, due terzi posti, due quarti posti un quinto posto.

Due campionati anonimi verso il 1994, la crisi della società, la mancanza di adeguati rincalzi, provocano all'interno della società un cambio della guardia: a Stefano Ravera subentra nel 1996-97 Ottonello Giacomo, l'attuale presidente. Sotto la presidenza di Ottonello il Masone compie nel 1996-97 una campagna acquisti decisamente importante ma solo sulla carta: il Masone fatica a salvarsi, raggiunge la salvezza soltanto all'ultima giornata. E' il punto più basso della società che ha rischiato per la prima volta la retrocessione.

Dopo un lungo periodo di sole

Una spruzzata di neve



Campo Ligure. Uno scorcio invernale di via del Rivale colto nell'unica giornata dell'anno in cui è caduta una spruzzatina di neve che, ben presto, è stata completamente cancellata dal vento di mare delle giornate successive. Per la cronaca i fiocchi di neve sono caduti lo scorso giovedì ed hanno appena scalfito la lunga siccità che dura ormai da settembre.

Campo Ligure - P.G.S. Voparc

Vittoria sofferta sull'Asti



Aurora Grillo e Alessia Piombo.

Campo Ligure. Vittoria assai sofferta per le pallavoliste della P.G.S. Voparc categoria Under 19, presso il nostro Palasport, nell'incontro valevole per il campionato interprovinciale tenutosi domenica 27 gennaio. Le campesi, in numero appena sufficiente per sostenere l'incontro, si sono trovate davanti le avversarie dell'Asti Kid, combattive e ben disposte in campo, per cui hanno dovuto subire il primo set. A partire dal secondo set un aggiustamento tattico ha permesso di riequilibrare la squadra ed il risultato si è

completamente capovolto a favore delle nostre atlete che hanno condotto con grinta e resistenza due ore di gioco. Il risultato finale è stato quindi di 3 a 1 (16-25, 25-17, 25-22, 25-17).

Formazione: Grillo Aurora, Merlo Nicoletta, Oliveri Lucrezia, Oliveri Michela, Pastorino Martina e Piombo Alessia.

Dalla prossima settimana inizieranno i ritorni provinciale per l'accesso alle regionali; seguiranno poi i ritorni interprovinciale per la classifica finale con l'accesso alla Coppa Piemonte.

Calcio: i masonesi sconfitti per 3 a 1

Masone. Inatteso passo falso del G.S. Masone nel turno casalingo contro la Golfodianese giocato sul campo di Serra Riccò a causa della neve sul campo di Gino Macciò.

L'assenza del regista e trascinatore Meazzi ha forse pesato più del previsto e così la formazione di Esposito si è fatta svuotare dai più motivati rivieraschi.

Subito in svantaggio i biancocelesti sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro con Ardinchi ma poi hanno opposto poca resistenza alle offensive avversarie.

Domenica prossima il G.S. Masone sarà ospite del Varazze ed avrà il compito di cercare l'intera posta per mantenersi sulle tracce della fuggitiva Bolzanetese.

Il volley conferma il buon momento

Campo Ligure. In attesa delle finali provinciali P.G.S. che si svolgeranno al Centro Civico a Genova il 17/2, si è svolto, sempre nel capoluogo, l'ultimo concentramento di under 15. Le squadre presenti erano il S. Teodoro di Genova, l'Istituto Durazzo di Genova e la Pallavolo Valle Stura. Netta vittoria delle valligiane in entrambe le gare, due 3 a 0 con una buona prestazione di tutte le atlete scese in campo. Ci presetteremo alle finali sia con la formazione d'Under 15 che d'Under 13 che hanno meritatamente vinto i propri gironi di qualificazione.

1^ divisione femminile: sofferta vittoria casalinga delle giovanie valligiane contro una formazione ostica come il San Teodoro. Un 2 a 0 che non soddisfa nessuno dal punto di vista del gioco espresso ed acccontenta tutti per la divisione dei punti in palio. Nonostante le ultime prestazioni poco convincenti, siamo ancora primi in classifica, speriamo di ritrovare la strada giusta e mantenere la posizione fino alla fine.

Il settore giovanile federale: le maggiori soddisfazioni le abbiamo raccolte, nelle ultime stagioni, dal settore giovanile, vero serbatoio del futuro della pallavolo. L'under 17 si avvicina a grandi passi verso le finali provinciali, nell'ultima partita, domenica mattina a Voltri, ha nettamente superato l'Arci Voltri 2 con un 3 a 0 che non lascia spazio a particolari commenti. L'Under 15 ha superato brillantemente l'ostacolo Imagro Genova e si avvicina sempre più alle finali di categoria.

Esordio delle nostre giovani dell'Under 13, con una prova maiuscola hanno superato il Pegli San Marziano 3 a 0 (25-8, 25-9, 25-11). Un plauso all'allenatrice Piacenza Raffaella ed a tutte le giovani per il buon inizio di campionato.

Tennis: gran match a Campo Ligure per la Coppa Wingfield

Campo Ligure. E' un anno di notevoli soddisfazioni per il T.C. Campo Ligure. I tennisti locali, dopo otto giornate della coppa Wingfield, il campionato invernale a squadre, sono già nei play off, avendo perso una sola partita. Ora, nell'incontro del 10 febbraio (Palasport ore 10,30), contro il Pegli San Pietro, cercheranno di ottenere il secondo posto del girone, che gli permetterebbe di affrontare la terza e

non la seconda dell'altro gruppo.

Paolo Priarone, Fabrizio Rizzo, Carlo Menta, Mario Polidori e Giulio Canobbio hanno fin qui giocato un ottimo campionato.

Due anni fa avevano vinto la terza serie, ora inseguono la speranza di vincere la serie regionale e di arrivare in Eccellenza: la crescita è evidente.

Questa la classifica attuale: Carcare

34, Campo Ligure 28, Pro Recco 27, Voltri 21, Manesseno 16, Pegli San Pietro 8, Garden 8, Arenzano 8, Palme Nervi 7.

Negative, invece, le prove delle altre due squadre: Stefano Poli, Daniele Molinari e Giorgio Riccardini (serie Omnium, la terza divisione) hanno perso 5 a 1 a Cairo; Paola Demeglio, Valentina Piombo e Laura Riccardini hanno ceduto all'Albenga nel campionato femminile.

Due milioni subito ed altri 12 in trent'anni

Milioni di euro per Cairo dalla centrale Entergy

Cairo Montenotte. Una pioggia di milioni di Euro (miliardi di vecchie lire) per il Comune di Cairo Montenotte se sarà realizzata la centrale termoelettrica di Entergy.

Tutto è già previsto in una bozza di convenzione, approvata dalla Giunta Comunale il 24 gennaio scorso.

E' la risposta della Giunta Chebello ai 2.618 elettori cairese che hanno sottoscritto la richiesta di referendum consultivo sulle centrali termoelettriche.

Un atto che certamente non dovrebbe bloccare l'iter referendario, in quanto l'approvazione della convenzione non costituisce affatto una decisione in merito alla costruzione della centrale, visto che la convenzione stessa stabilisce la propria validità se e solo se la centrale avrà le autorizzazioni necessarie.

Certamente rappresenta un grosso impegno della Giunta Chebello ed in ogni caso l'apertura dell'eventuale campagna elettorale a favore di Entergy in caso si tenga il referendum richiesto.

Insomma è la promessa di tanti miliardi in cambio del consenso dei cairese alla costruzione della centrale.

Vediamo però in che cosa consiste esattamente la convenzione fra il Comune ed Entergy, la cui bozza è stata approvata dalla Giunta Comunale.

Intanto il Comune si impegna, una volta terminata la pratica di valutazione di impatto ambientale, ad attribuire sia alla centrale, sia alle opere accessorie, valenza di pubblico interesse, che consentirà ad Entergy di godere di una corsia preferenziale in campo urbanistico ed edilizio.

Il Comune si impegna, già fin d'ora, a variare gli strumenti urbanistici e di pianificazione laddove fosse necessario.

In cambio di tutto questo e di alcuni altri impegni, che vedremo dopo, la ditta è pronta a riempire le casse comunali.

Nell'immediato è previsto

un contributo di due milioni di Euro (poco meno di quattro miliardi di vecchie lire) finalizzati alla realizzazione degli "interventi di compensazione ambientale, infrastrutturali e di riequilibrio economico-ambientale, ivi incluse le spese per il rilascio dei relativi permessi, nonché quale contributo per la concessione dei diritti sulle aree pubbliche".

Entergy, comunque, si riserva di realizzare direttamente tutti o parte dei predetti interventi.

Più rilevante, per le casse comunali, si presenta comunque il contributo annuale che Entergy si impegna a versare e che sarà pari a 400 mila Euro (circa 775 milioni di lire). Contributo che sarà aggiornato all'indice ISTAT relativo al tasso annuale di inflazione.

La convenzione prevede, per la centrale, una vita di circa trent'anni.

Poiché il contributo sarà erogato per tutta la durata della vita della centrale, il Comune si troverebbe ad avere garantita un'entrata complessiva di 12 milioni di Euro, pari a oltre 23 miliardi di vecchie lire.

Gli impegni di Entergy comunque non si fermano a questo. La ditta si impegna anche a realizzare un progetto migliorativo per la sicurezza idraulica del fiume Bormida nel tratto contiguo all'impianto (compresa la diga?) ed a riqualificare l'area dal punto di vista ambientale.

Sono pure assicurati vantaggi per consumi di energia elettrica anche se questi vantaggi sono riservati ai clienti idonei ai sensi del D. Lgs. n. 79/99 (decreto Bersani).

"In particolare" si legge "la società si impegna a negoziare contratti di fornitura di energia elettrica dall'impianto per un volume annuo di energia pari a 200 milioni di kWh ad un prezzo del 20 per cento inferiore ai prezzi di mercato".

Tali contratti scontati sono rivolti al Comune di Cairo ed alle aziende insediate in Cai-

ro. La cosa però non è così facile.

Per poter accedere a tali sconti, le piccole e medie aziende dovranno quasi certamente cercare di consorzarsi. Infatti il decreto Bersani identifica come clienti idonei i grandi utenti, cioè quelli che consumano grandi quantità di energia.

Il Comune fra i suoi impegni se ne assume uno particolarmente importante.

Il Comune di Cairo infatti firmando la convenzione dichiarerà di accettare fin d'alora "che la Società ceda a terzi la presente convenzione, previa verifica della capacità tecnica e finanziaria del subentrante".

Insomma si parte con Entergy, ma non è detto che si finisca con Entergy.

Ric. e pubbl.

Criminalità di oggi e tranquillità di ieri

Sono il rappresentante dei perseguitati politici antifascisti della Valbormida. Apprezzo l'opuscolo emanato dal Prefetto di Savona che riporta le istruzioni per tutelarsi dalla malavita.

Ai tempi del fascismo, a Cairo, i più controllati erano i socialisti Anselmi Cornelio, i Pincetti e Molinaro; perché facevano propaganda contro il regime fascista.

Tutti gli altri cittadini, ai quali la politica non interessava, erano tranquilli: nessuno li cercava, potevano viaggiare giorno e notte, oggi non si è più sicuri nemmeno in casa. Invito gli attuali politici a riflettere prima che sia troppo tardi: quando i politici non sono capaci di governare arriva l'uomo forte, oppure i militari. Questo è l'appello.

Isidoro Molinaro

Il crollo della popolazione di Cairo è frenato solo dagli immigrati

Più donne e più anziani nella popolazione cairese

Cairo Montenotte. Continua il trend negativo della popolazione cairese che dalle 13.666 unità del dicembre 2000 è scesa a 13.608.

Bisogna subito dire che questi dati sono rigorosamente ufficiali solo sino al 20 Ottobre perché, come tutti certamente sanno, in questa data ha avuto luogo il censimento, del quale però non abbiamo per ora i dati. Ci basiamo quindi, per i due mesi successivi, sull'anagrafe comunale dove, per l'anno 2001 non possiamo fare altro che prendere atto di questa sconcerente, lenta, ma purtroppo inarrestabile corsa al ribasso.

Sono 78 in meno i cairese e non sono bastati gli spostamenti migratori che pur fornendo una qualche compensazione non hanno potuto comunque influenzare più di tanto la situazione che da un po' di anni a questa parte si è venuta a creare. Trecento sono i nuovi residenti provenienti dall'estero o da altri comuni italiani, rispettivamente 241 e 57.

Sono quindi 57 gli immigrati dall'estero e 7 quelli che se ne sono andati. Il totale dell'emigrazione è, tra italiani e stranieri, di 275 unità con uno scarto di 25 che viene così a compensare anche se in minima parte la differenza tra i nati e i morti. Infatti, causa l'invecchiamento della popolazione residente, consistente è purtroppo il numero dei morti (ben 181) contro i 78 nati.

Di questi la maggior parte sono uomini e questo dato ha contribuito ad aumentare, anche se di poco, la percentuale in femminile dei cairese, che

ora sono divisi tra 6632 maschi (48,7%) e 6976 femmine (51,3%), mentre l'anno prima il rapporto era tra 6683 a 7003. In pratica, secondo le informazioni statistiche disponibili prima di conoscere i dati del censimento, ci sono 344 donne in più.

Per quanto riguarda invece il discorso dei nati non c'è divario degno di nota tra bambini e bambine, che sono rispettivamente 40 e 38, anzi i maschietti superano le femminucce di due unità ma appare evidente che il loro numero non è sufficiente a portare in pari il numero dei residenti.

Come abbiamo appena detto è tristemente pesante il numero dei decessi, dovuti alle più svariate patologie e tra queste la maggior parte fanno riferimento all'apparato cardio-circolatorio con una percentuale decisamente rilevante, 36,8%. Subito dopo vengono i tumori che incidono per il 30,4% e che ogni mese dell'anno, con una metodicità agghiacciante, mietono le loro vittime, nonostante i grandi progressi della ricerca scientifica in questo particolare campo della medicina. Nove a gennaio, 5 a febbraio, 6 a marzo, 5 ad aprile e altrettanti a maggio e poi ancora 7, 7, 6, 6, 7 e ancora 7 a dicembre. Fanno la loro parte anche le malattie dell'apparato respiratorio con un 7,5%.

Ma, a parte questo fenomeno che è comune un po' a tutti i paesi europei, non vorremmo essere impietosi ma ci sembra corretto sottolineare che Cairo, alla luce di questi dati, non sembra molto appetibile: se si esclude qualche arrivo da parte di stranieri salta subito agli occhi che sono più quelli che se ne vanno che quelli che arrivano.

Crollata la sua vocazione industriale, che ne aveva fatto un grande centro di aggregazione in tempi neppure tanto lontani, Cairo si ritrova ora al centro di una crisi che non può certo essere superata da penosi aneliti a improbabili attività commerciali o peggio ancora turistiche.

RDC

Riceviamo e pubblichiamo

La sinistra cairese è incoerente nella raccolta contro la discarica

Prendo atto del valido comportamento sulla discarica. L'incoerenza dell'attuale sinistra sulla raccolta delle firme a Cairo.

Durante il 2001, sui vari giornali, è stata riportata la notizia di due centrali, una a Cairo e una a Cengio: perché si sono raccolte le firme solo a Cairo? Perché a Cengio il sindaco è del loro, mentre a Cairo il sindaco è Chebello; pensare che Chebello è stato eletto per merito di Rifondazione Comunista. Il paradosso è che la Belliore, sconfitta da Rifondazione, ha partecipato assieme a Rifondazione alla raccolta delle firme; ogni commento è superfluo. E i piccoli alleati cosa dicono? Questa è la mia risposta ai Verdi e al lunghissimo articolo pubblicato da L'Anco- ra il 20 gennaio scorso.

Isidoro Molinaro

Riceviamo e pubblichiamo

Comunisti Italiani e ambiente

La Provincia ed il Comune di Cairo hanno dato parere negativo per la costruzione della discarica la Filippa. Pertanto chiediamo che anche per le altre proposte - le centrali termoelettriche, l'inceneritore e l'impianto di compostaggio - le istituzioni accolgano le richieste dei cittadini della Valbormida che sono nettamente contrari a queste installazioni, le quali oltre a compromettere l'ambiente non portano tangibili vantaggi occupazionali. Noi ci impegniamo a sostenere le istanze dei cittadini affinché nella nostra valle si abbia un nuovo ed ulteriore sviluppo, ad esempio industrie pulite, turismo quindi rispettoso dell'ambiente e della salute della popolazione.

Partito dei Comunisti Italiani

Con una decisione della Giunta provinciale al completo

Il no deciso della Provincia alla Filippa mette la parola fine sul discorso discarica

Cairo Montenotte. L'Amministrazione Provinciale ha finalmente deciso in merito alla discarica che la Liguria Piemontese Laterizi intende costruire in loc. Filippa, all'interno dell'area che la ditta coltiva da anni a cava d'argilla.

Si tratta di una decisione sfavorevole all'azienda. La Giunta Provinciale infatti ha deciso di non autorizzare l'attività di discarica.

La Liguria Piemontese Laterizi, con una pratica avviata ormai più di un anno fa, aveva chiesto di poter realizzare una discarica di seconda categoria tipo B destinata ad ospitare rifiuti speciali non tossicologici.

In particolare la ditta precisava che i rifiuti destinati alla discarica sarebbero stati del tipo classificabile come rifiuti speciali non pericolosi (art. 7 del D. Lgs. n. 22/97).

Una discarica che per l'azienda era super sicura anche perché si sosteneva che le caratteristiche progettuali sarebbero state in grado di garantire i livelli di sicurezza di un impianto di tipo C.

Spiegazioni ed argomenti ampiamente forniti nella documentazione che accompagnava il progetto e che debbono esser apparsi convincenti alle commissioni tecniche preposte, visto che questo progetto ha superato con esito favorevole l'esame di impatto ambientale.

Spiegazioni ed argomenti che invece non hanno mai persuaso l'Associazione per l'ambiente, la salute ed il lavoro, che raccoglie gran parte degli abitanti del quartiere delle Ferrere. Un'associazione che ha subito ottenuto anche l'appoggio dell'amministrazione comunale.

Una presa di posizione contraria alla discarica che la Giunta Chebello, sostenuta anche dall'opposizione, ha coerentemente mantenuto nel tempo, sfiorando persino la crisi con le rappresentanze provinciali di Forza Italia.

Le ragioni contrarie alla discarica erano diverse, ma si riassumevano soprattutto su due argomentazioni: la mancanza di qualsiasi previsione urbanistica che giustificasse un tale impianto e l'assenza di ragioni di pubblica utilità che potessero giustificare una modifica od una deroga a tali scelte urbanistiche.

Mancanza di pubblica utilità motivata soprattutto dal fatto che le necessità della Provincia di Savona sono già ampiamente soddisfatte dall'esistente discarica di Vado, che fu autorizzata proprio in questa funzione.

Ragioni che sostanzialmente sarebbero state fatte proprie dall'amministrazione provinciale, la quale avrebbe motivato il suo diniego principalmente adducendo la mancanza di qualsiasi giustificazione di pubblica utilità e l'esistenza della discarica di Vado, perfettamente in grado di soddisfare alle esigenze attuali di smaltimento.

Pienamente soddisfatti di questa decisione sia l'Associazione ambientalista, sia il Comune di Cairo Montenotte, sia i rappresentanti di questi partiti che aveva appoggiato l'opposizione alle discarica.

Nessuno però si fa illusioni. Tutti si dichiarano convinti che la vicenda non è chiusa e che sarà necessario continuare, perché la ditta certamente tenterà di far valere le sue ragioni oltre sedi.

r.d.c.

CITY ***



**ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro**
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 3/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno: distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

**DISTRIBUTORI
CARBURANTE**

Sabato 2/2: IP, via Colla, Cairo; IP, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia, Cairo; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 3/3: IP, via Colla, Cairo; IP, via Gramsci, Ferrania.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

*Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni*
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

Ven. 1, sab. 2, dom. 3, lun. 4, mer. 6: **Il signore degli anelli** - (orario: feriale 19 - 22; festivo 15,30 - 19 - 22).

Infoline:

019 5090353

388 2463386

e-mail:

cinefun@katamail.com

L'accordo Entergy - Comune

Il testo della delibera della Giunta comunale

Cairo Montenotte. La bozza di convenzione con Entergy è stata approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 24 gennaio 2002, presenti il Sindaco e tutti gli assessori comunali.

Ecco il testo della deliberazione.

«La Giunta Comunale, premesso che la soc. Entergy Power Project Italia s.r.l. intende costruire in questo Comune una centrale elettrica con turbina a gas a ciclo combinato alimentata da gas naturale con capacità pari a circa 800 MW; dato atto che il completamento dell'impianto richiede la realizzazione d'opere connesse quali ad esempio elettrodotti, gasdotti, strade di accesso, ecc., per il collegamento dello stesso impianto alla rete di trasmissione nazionale; preso atto che la soc. Entergy ha avviato, presso il competente Ministero, l'iter autorizzativo per la valutazione di impatto ambientale, il cui esito positivo sarà condizione necessaria alla realizzazione del progetto; considerato che l'Amministrazione Comunale è stata informata adeguatamente circa le caratteristiche del progetto; dato atto che, qualora vi sia il benessere da parte di tutti gli organi ed enti competenti per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione della centrale, la Società si è dichiarata disponibile a cooperare alla realizzazione di infrastrutture di natura socio-economica, da ubicarsi nel Comune, nei limiti di cui alla bozza di convenzione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; visto il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000; alla unanimità di voti espressi ai sensi di legge delibera: 1) di approvare la bozza di convenzione tra il Comune di Cairo Montenotte e la soc. Entergy Power Projects s.r.l. che al-

legata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, subordinando l'efficacia della stessa all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto in argomento; 2) di demandare ai competenti uffici comunali per quanto di successiva competenza.»

La deliberazione è stata anche dichiarata immediatamente eseguibile. In altro articolo riassumiamo i contenuti della convenzione fra il Comune ed Entergy.

Come si vede la delibera consiste solo nell'approvazione di una convenzione la cui validità sarà attivata dalla realizzazione dell'impianto. La Giunta non si pronuncia di fatto in favore della centrale, anzi domanda tutto ciò all'iter autorizzativo in corso, tuttavia l'approvazione della bozza di convenzione non può non essere interpretata come un implicito appoggio dell'amministrazione Chebello alla richiesta di Entergy.

La deliberazione ha subito provocato le prime reazioni degli oppositori alla centrale, i quali sottolineano come una convenzione così complessa non può certo essere stata improvvisata, ma doveva essere oggetto di trattativa già da tempo. Un motivo per contestare le presunte dichiarazioni di neutralità della Giunta in attesa dei verdetti altrui.

Circolo politico nasce a Carcare

Carcare - Si è costituito, all'inizio di quest'anno un circolo politico denominato "Democrazia dell'alternanza". I soci fondatori sono Christian De Vecchi e Alfredo Remigio che intendono svolgere la loro attività nei confini geografici della Valle Bormida.

Il nuovo sodalizio, che è nato a Carcare, intende essere una formazione sociale di natura apartitica, un gruppo di opinione e di pressione nell'ambito socio-politico.

Giovedì 7 febbraio

"Mortimer e Wanda" al teatro G.C. Abba

Cairo M.te - Dopo il successo ottenuto mercoledì 23 gennaio dalla compagnia cairese "Uno sguardo dal palcoscenico", diretta da Silvio Eiraldi, che ha presentato la sua ultima produzione, quel "Così è... (se vi pare)" di Luigi Pirandello, uno dei classici più noti del teatro contemporaneo, è in programma per giovedì 7 febbraio il nuovo appuntamento con la stagione teatrale al Cinema-Teatro "Abba".

Il "Così è... (se vi pare)", che tanta fortuna ha avuto con pubblico e critica nel 2001 ed ha portato Marina Boero alla conquista del Premio "Masitto" come miglior attrice protagonista, ha ribadito la professionalità della compagnia cairese.

E la Boero è stata autrice di un'interpretazione intensa e toccante da gran attrice qual è del personaggio della Signora Frola, che ha entusiasmato il pubblico e ha evidenziato come il premio ricevuto a Sassello sia stato più che meritato.

Ritornando al prossimo appuntamento della stagione teatrale "professionistica", iniziata in modo splendido con Lella Costa, attrice che ha dimostrato ancora una volta il suo grande impegno a sostenere la causa di Emergency, l'associazione umanitaria del dott. Gino Strada, arriva giovedì 7 febbraio il momento dello spettacolo "Mortimer e Wanda" interpretato da Mario Zucca e Marina Thovez.

Mario Zucca, cabarettista torinese dal tipo di comicità molto originale, arriva a questo pezzo a due dopo la consueta gavetta in locali piemontesi e al mitico "Zelig" di Milano, fucina dei migliori cabarettisti italiani, dopo esperienze televisive (tra le altre "Maurizio Costanzo Show" e "Facciamo Cabaret") e dopo diversi spettacoli da "one man show", cioè da monologhi comici portati in teatro (ricordo "Come le spiagge sul mare del Nord" e "I soliti artisti").

"Mortimer e Wanda" è una commedia, scritta da Marina Thovez, che racconta la storia di un famoso musicista che si è isolato dal mondo e che tenta di essere riportato nella società da una giovane psicologa

senza esperienza. Un busto di Beethoven, la cui voce è di Maurizio Scattoni, è un po' la coscienza che parla. Una situazione che non mancherà di proporre situazioni esilaranti e che appassionerà il pubblico per vedere se la psicologa riuscirà nell'impresa.

La regia è di Riccardo Magherini.

F.B.

Ric. e pubbl.

Anche un gatto resta vittima del bracconaggio

Carcare. Un gatto è rimasto vittima dell'ennesimo grave episodio di bracconaggio in Valle Bormida, avvenuto quasi in città.

L'animale era solito allontanarsi giornalmente da casa, per una breve passeggiata nell'alveo del torrente a Carcare, all'altezza di Via Garibaldi: ma il 23 gennaio è tornato molto tardi, trascinandosi penosamente con le zampe sanguinanti.

Una corsa dal veterinario ha permesso alla padrona (E.B.) di accertare che era rimasto imprigionato in un laccio teso da un bracconiere; il medico, per salvarlo, ha dovuto amputargli parte delle unghie di una zampa e le dita dell'altra, ormai quasi staccate dal riuscito tentativo del povero gatto di liberarsi.

La guardia zoofila volontaria dell'Ente Nazionale Protezione Animali hanno a lungo perquisito l'alveo del torrente alla ricerca di altri lacci e trappole, per fortuna senza esito.

La proprietaria ha poi sporto denuncia per maltrattamento e danneggiamento di animale. Secondo l'ENPA savonese sono almeno 30.000 gli animali selvaggi e 1.000 quelli domestici cui 400 cani e 500 gatti) che finiscono ogni anno in provincia nelle trappole dei bracconieri.

L'Associazione ha pubblicato un manuale che fornisce le necessarie conoscenze per disarmare e neutralizzare questi micidiali strumenti di tortura.

ENPA Savona

Domenica 27 gennaio nella parrocchiale

Commemorata a Cairo la battaglia di Nikolajewka



Cairo M.te. Domenica 27 Gennaio ha avuto luogo, con una grandiosa partecipazione di pubblico, la cerimonia di commemorazione dei caduti della battaglia di Nikolajewka.

Durante la Santa Messa delle ore 11, il parroco Don Bianco, con toccanti parole, ha ricordato gli 80 soldati cairese morti nella tragica campagna di Russia del 1942/43 e tutti gli altri soldati caduti sui fronti della seconda guerra mondiale.

I familiari dei caduti ed i pochi reduci superstiti ringraziarono, ancora per la loro presenza il sindaco Osvaldo Chebello - figlio di un disperso nella campagna di Russia -, le associazioni combattentistiche e d'arma, il coro parrocchiale "Don Nino Parodi" con il maestro Chiarlone, il gruppo scout, l'alpino del gruppo di Altare che ha recitato la preghiera dell'alpino e il trombettiere della banda cittadina Sig. Carniello per la perfetta esecuzione del "Silenzio fuori ordinanza" dedicato ai caduti che ha commosso le tante persone presenti.

Notata purtroppo l'assenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dovuta forse ad impegni di servizio o all'involontario mancato invito da parte dell'ufficio competente del Comune.

P.F.

ANNIVERSARIO



Alberto Maldino
31 - 01 - 1998

Sono già trascorsi quattro anni, ma sei sempre presente. La tua voce è sempre viva, la tua immagine e il tuo ricordo sono sempre con noi. Ciao Alberto.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Cinque albanesi sono stati fermati nel corso di un'operazione di controllo contro l'immigrazione clandestina condotta nella notte fra il 23 ed il 24 gennaio dalla polizia statale e dalla polizia municipale.

Millesimo. Il tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento della ditta "B.M. Bibite di Briano & C. snc" che aveva sede in Millesimo in via Braia.

Altare. Grazie ad un inventario si è scoperto la Co.El. di Altare, che produce bancali in legno nello stabilimento di Isola grande, ha subito un furto di almeno 4.700 bancali per un importo di 70 milioni di lire.

Altare. I carabinieri hanno arrestato Massimiliano Pianalto. Deve scontare un anno e sei mesi di carcere.

Millesimo. Confermato il consiglio di amministrazione dell'asilo infantile "Pregliasco": presidente Claudio Bruno, consiglieri Franco Bologna, Fermo ferri e Luciana Pizzorno.

Altare. I lavori di rimozione della frana in viale De Caroli sono stati appaltati alla ditta "Beton Bit" di Albisola Superiore per un importo di circa 50 mila euro.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. L'1 febbraio a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "Teatro Insieme" di Alessandria rappresenterà la commedia "Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo.

Concorso Letterario. Il Comune di Cosseria ha bandito il 6° Concorso Letterario sul tema "Odi et amo... odio ed amo". Al concorso si può partecipare nelle sezioni prosa e poesia. Per iscriversi chiedere il regolamento al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

Concorso di Fantascienza. Il Comune di Cosseria ha bandito il 3° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per iscriversi chiedere il regolamento al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

Concorso Giallo. Il Comune di Cosseria ha bandito il 3° Concorso del racconto Giallo a tema libero. Per iscriversi chiedere il regolamento al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

Teatro. Il 7 febbraio a Cairo Montenotte presso il Teatro G.C. Abba, alle ore 21, va in scena "Mortimer e Wanda" con Mario Zucca e Marina Thovez.

CONCORSI PUBBLICI

Ragioniere. Azienda della Valbormida cerca 1 ragioniere per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede età minima 20 anni, possesso diploma di ragioneria, patente B, milite esente, conoscenza software Ms Office. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 590.

Educatori infanzia. Azienda di servizi alla persona cerca 4 educatori all'infanzia per assunzione a tempo determinato. Si richiede età 25/50, diploma scuola media superiore, patente B, automuniti. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 588.

Infermieri professionali. Azienda di servizi alla persona cerca 2 infermieri professionali per assunzione a tempo determinato. Si richiede età 25/50, diploma scuola media superiore, patente B, automuniti. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 587. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337
GELOSO VIAGGI
gelosoviaggi.sv@libero.it
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Venerdì 1 e sabato 2 febbraio in piazza Savonarola

Si elegge la reginetta del carnevale di Nuvarin



Giorgia Campi



Deborah Bracco Piuma



Valentina Ferraro

Cairo M.te. Venerdì 1^o Febbraio alle ore 15,30 prenderà ufficialmente il via, da Piazza Stallani, la grande kermesse del Carnevale edizione 2002 capitanata dalla maschera cittadina Nuvarin del Casté, alias Andrea Ferraro.

Sarà infatti proprio nel pomeriggio di Venerdì, dalle 13,30 alle 18, che tutti i sudditi del marchesato di Cairo (oggi cittadini cairesi) potranno recarsi presso le urne presiedute dagli armigeri al seguito di Nuvarin per eleggere la Castellana 2002.

La Lady del Carnevale di Cairo è destinata ad accompagnare la maschera cittadina nel corso dei festeggiamenti locali e, per il resto dell'anno, a rappresentare la nostra Città in giro per l'Italia nei vari festeggiamenti, sagre e manifestazioni folcloristiche. Nuvarin di persona ha presieduto la preselezione della dozzina di candidature delle aspiranti al titolo pervenute, ed alla fine saranno in tre le ragazze di Cairo che, questo venerdì pomeriggio, si disputeranno il responso del se-

gio: l'ambita corona di "Castellana" del Carnevale 2002 sarà contesa ad armi pari da Giorgia Campi, classe 1977, Deborah Bracco Piuma, nata nel 1980 e Valentina Ferraro, del 1985. L'incoronazione della nuova "Castellana" è stata inserita tra le manifestazioni di apertura di Carnevale già per sabato 2 febbraio; alle ore 12,30 il sindaco darà il benvenuto alle maschere ospiti Gianduia e Giacometta, di Torino, al Moro di Ceva e a Cicciulin di Savona prima di consegnare le chiavi del Borgo a Nuvarin del Casté.

Subito dopo il corteo composto dai paggetti, dai componenti della banda musicale G.Puccini e dalla corte di Nuvarin sfilerà per le vie della città per convergere infine in piazza Savonarola dove verrà incoronata la nuova Castellana.

Il corteo sfilerà per Cairo con partenza ed arrivo in piazza Savonarola dove si giungerà passando per Corso Verdese, Corso Italia, Porta Soprana, Via Roma, Piazza Stallani, Via dei Portici, Via

Goito, Via Della Valle e Via Ospedale.

Per festeggiare l'avvenimento verranno offerte specialità dolciarie locali e vin brulé a tutti i partecipanti.

Dopo quest'esordio la prossima Domenica 10 febbraio l'edizione 2002 de "Il Carnevale storico dei Rioni" potrà essere solennemente festeggiata con la corte di Nuvarin al gran completo ad organizzare, nella consueta cornice storica medioevale, il gran concorso di carri che a partire dalle ore 14,30 si snoderà per le vie di Cairo.

SDV

Fornitura carburanti

Cairo Montenotte. Il responsabile del servizio economico, Cristina Merlini, del Comune di Cairo Montenotte ha rinnovato per il 2002 il contratto di fornitura carburanti con la ditta Introi Enrico per una spesa preventivata in 23.240,56 Euro.

F.B.

Buon successo a Loano per il Centro S.VB. nel nuoto

Millesimo. Buon successo per gli atleti del Centro Sportivo Valbormida ai Campionati Regionali di nuoto di salvamento disputatisi domenica 27 gennaio a Loano.

La grande Marcella Prandi, fresca del record italiano di 1'21"1 sul percorso misto siglato la settimana scorsa a Genova, non ha avuto nessuna difficoltà ad aggiudicarsi tutte le gare e la classifica finale della categoria Juniores. La Prandi è stata imitata da Margherita Balestra nella categoria Esordienti A, mentre Luisa Barberis ha mancato di un soffio la vittoria tra le Seniores classificandosi seconda con due primi posti (nuoto con passaggi sub e percorso misto) e due secondi (manichino e pinne) nelle gare individuali. Secondi posti anche per Sara Giglio tra le Ragazze (2^a nel percorso misto e nel manichino, 3^a nel nuoto) e per Elia Ferraro (2^a nel manichino, 3^a nel misto e nel nuoto) tra gli Esordienti A. Bene anche Gregorio Molinari 2^o nel nuoto.

Successi sono venuti dalle femmine anche nelle staffette dove si sono aggiudicate la 4x50 stile libero, la mista e sono giunte seconde in quella con manichino.

Alle gare hanno preso parte anche Iardella Matteo, Pucciano Daniele, Molinari Simone, Ruffino Lorenzo, Garolla Nicolò, Spata Simone, Chiola Marco, Marturana Michele, Lacqua Futura, Meirano Jessica, Cometto Clara, Roveta Elena, Covizzi Sofia, Pucciano Alessio, Barlocco Andrea, Novaro Niccolò, Olimpo Matteo e Ugolini Maria Elena.

Per la bocciatura della discarica della Filippa

Ditta e sindacato accusano i politici

Cairo Montenotte. C'è chi non è affatto contento della bocciatura della discarica della Filippa da parte della Provincia di Savona. Si tratta ovviamente della Ligure Piemontese Laterizi e del sindacato, che con il consiglio di fabbrica, fin dall'inizio, si era schierato a favore della discarica.

L'azienda rivendica di aver impegnato risorse notevoli in un progetto ritenuto fattibile, indispensabile per il futuro dell'azienda, che dalla bocciatura potrebbe ricevere un danno grave.

L'azienda sostiene dalla sua che la fattibilità e compatibilità del progetto è stata in pratica certificata da tutti gli enti pubblici, visto che in sede di valutazione di impatto ambientale i pareri sono stati favorevoli.

L'azienda sta attendendo di aver copia del provvedimento della Provincia, per presentare ricorso contro di esso. L'azienda non sembra aver dubbi sull'esito favorevole del ricorso e non si esclude l'eventualità di una richiesta di danni nei confronti dell'ente provinciale.

Dura anche la RSU (rappresentanza sindacale unitaria) dei dipendenti della Ligure Piemontese Laterizi.

Secondo i sindacati la decisione della Provincia rappresenta un atto grave ed irresponsabile, una presa di posizione politica di stampo elettorale, assunta dopo il giudizio favorevole espresso in ambito tecnico durante l'esame di valutazione di impatto ambientale.

"Ancora una volta" sostengono "non si accettano ipotesi di sviluppo per le aree della Val Bormida in un'ottica di tu-

tela programmata dell'ambiente, aprendo la strada al proliferare dell'abusivismo, il tutto alla faccia degli ambientalisti dell'ultima ora...

E' grave che ancora una volta vincano i comitati che nascono ogni volta che nuove ipotesi produttive ed occupazionali si affacciano sul nostro territorio, comitati guidati da persone, che sotto la bandiera della salute e dell'ambientalismo, tutelano solo i propri interessi localistici senza una visione costruttiva.

La Fillea-Cgil ricorda di essere l'unica organizzazione che ha saputo esporsi ed affrontare a testa alta la vicenda. "Altri invece dovranno riflettere attentamente" sostiene la Fillea-Cgil "su questo verdetto, che ancora una volta emargina la nostra zona grazie alla mancanza di coraggio e di lungimiranza politica e programmatica delle nostre istituzioni".

La RSU si dichiara pronta ad appoggiare, in tutte le sedi, tutte le azioni che la ditta vorrà intraprendere in difesa del progetto di discarica in loc. Filippa.

In breve

Escursioni. Il 10 febbraio ad Altare la 3A organizza un'escursione sui monti attorno a Celle, lungo un bel percorso con panorama sul mare (019584811).

Teatro. Il 15 febbraio ad Altare presso il teatro Roma, alle ore 21, la compagnia savonese "A Campanassa" mette in scena lo spettacolo "Liguria tra Govi e musica".

Martedì 5 febbraio al "Della Rosa"

Il Vescovo di Acqui incontra il laicato

Cairo M. Ad un anno dal suo ingresso in diocesi, il vescovo desidera incontrare i laici che prestano la loro collaborazione alle attività della comunità cristiana. Questo incontro potrebbe servire per porre le basi per la costituzione di un Consiglio Pastorale Zonale. Sono numerosi coloro che si danno da fare in parrocchia come, ad esempio, i catechisti, la caritas, i gruppi di preghiera, le donne che si occupano della pulizia della chiesa e molti altri ancora. Il vescovo vuole vederli tutti e ha proposto una serie di temi che potranno essere oggetto di discussione la sera dell'incontro che avrà luogo martedì 5 febbraio alle ore 20,30, presso il Teatro della Rosa. Nel corso di questa riunione si parlerà di formazione personale, di impegno nella parrocchia, nella diocesi, nel mondo. Si parlerà dell'Azione Cattolica, dei vari consigli parrocchiali, delle vocazioni sacerdotali, del piano pastorale diocesano. Un ordine del giorno forse fin troppo denso ma che certamente sarà motivo di arricchimento per tutti i partecipanti. Intanto la popolazione è invitata al corso biblico che sarà tenuto nei martedì di Quaresima: 12

e 19 febbraio, il 5, 12 e 19 marzo al Teatro della Rosa, alle ore 20,45. Sarà oggetto di studio il libro della Genesi: le origini, la vita, il bene e il male, la Bibbia e la scienza. Si ricorderà inoltre che domenica 17 febbraio, alle ore 15, avrà luogo ad Acqui il Convegno Diocesano catechisti.

Fornitura cancelleria

Cairo Montenotte. Il responsabile del servizio economico, Cristina Merlini, ha rinnovato per tutto il 2002 alla ditta OK Ufficio Cancelleria di Cairo Montenotte il contratto per la fornitura di materiale di cancelleria. La spesa prevista è di 6.197,48 euro.

Processo sospeso

Ferrania. E' stato subito sospeso per un errore procedurale il processo a Marcello Pastrengo, 41 anni, ed Alessandra Allegri, 33 anni, ex-direttore e dipendente della filiale CaRiSa di Ferrania imputati di tentata truffa ed appropriazione indebita.

Secondo il presidente del Consorzio, Coccino

Sono pretestuose le ragioni della R.S.U. a sostegno della discarica della Filippa

siva di tutto un territorio.

Lo dico con grande amarezza, e insieme con sincera comprensione e solidarietà verso questi lavoratori, che tuttavia non portano fino in fondo l'analisi della grave situazione. Infatti nel comunicato RSU non vi è traccia di argomentazione. Leggo solamente espressioni liquidatorie e sarcastiche verso concittadini, definiti pseudo-ambientalisti, o ambientalisti dell'ultima ora, formatori di comitati spontanei (tra virgolette, come se vi fosse una demoniacca regia elettorale alle loro spalle).

E si prosegue con altri deliranti frastuoni, tagliando corto in modo manicheo, sullo stile "chi non è con noi è contro di noi".

E non basta: si vuole attribuire a chi ha democraticamente sentito la necessità di approfondire e verificare i più validi obiettivi di sviluppo per le nostre Valli Bormida, squalidi fini per incentivare abusivismo e di camuffarsi "sotto la bandiera della salute e dell'ambientalismo per tutelare solamente i propri interessi localistici".

Secondo la RSU dell'azienda la difesa dei diritti dei lavoratori sanciti dalla Costituzione, e cioè il diritto al lavoro, non consente nessuna critica costruttiva e nessun esame di coscienza.

Un atteggiamento che in più parti d'Italia ha significato sostanzialmente favorire inconsapevolmente il saccheggio e la rovina di interi assetti territoriali e il ritardo allo sviluppo di culture e terre meravigliose, senza contare la compromissione gravissima della salute umana e dell'ambiente.

Quale Presidente del Consorzio Valbormida mi tocca sottolineare che, partendo da considerazioni ben diverse di chi a buon diritto e ragione si dichiara ambientalista, il nostro Consorzio è sorto per esprimere la diffusa determinazione di moltissimi Valbormidesi che vogliono voltar pagina ed avviare un processo di riscatto e di rinascita dell'immagine e delle attività di tutta la Valle.

Il Consorzio Valbormida ritiene che il futuro delle nostre Valli non è abbarbicato alla difesa di una proliferazione di insediamenti industriali, bensì è proiettato nelle attività di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e innovative,

come risulta ben evidente da tutte le proposte che abbiamo voluto promuovere. Occorre comprendere l'importanza di questa svolta, che valorizzerebbe il nostro abitare ed il nostro lavorare, restituendo le nostre risorse al rispetto, alla considerazione della Regione, dell'Italia e dell'Europa.

Per questo abbiamo voluto conoscere e imparare anche dall'esperienza di chi in Piemonte e in Liguria ama fino in fondo il proprio passato e il proprio futuro.

Questo per noi significa un'alleanza per la Val Bormida "ligure-piemontese": con chiarezza, senza secondi fini, con la giusta competenza, con il dialogo e con la forza della ragione.

E vogliamo tutti i lavoratori pronti a discutere su questi punti, senza strumentalizzazioni, perché non vogliamo arretrare con uno scenario che sotto le mentite spoglie di attività industriali produttive, contrabbando sul suolo valbormidese centrali termoelettriche, discariche di rifiuti speciali, impianto di trattamento rifiuti e inceneritori facendo andare nel dimenticatoio anche i fondi della bonifica Acna".

Nelle partite di domenica 27 gennaio

Tutti i risultati in gara del Tennis Club Carcare

Carcare. Diamo i risultati delle partite giocate dal Tennis Club Carcare nella giornata di domenica 27 Gennaio.

Campionato Promo U 15 maschile, tabellone regionale. Carcare - Vado 2/1. Singolari, Bazzano - Medico 6/0 6/2; Ponzo - Fumagalli 6/2 6/0. Doppio, Bazzano - Ponzo - Medico Fumagalli 6/0 0/6.

Wingfield regionale D3. Carcare - Arenzano 6/0. Singolari: Turco - Chiarla 6/0 6/1. Doppio: Turco Perotti - Carlini Molinari 6/0 6/2; Roberi Perotti - Carlini Chiarla 6/4 6/1.

A Taggia, Campionato U 11

maschile. Maggese - Carcare (ottavi di finale) 0/3. Singolari Oggero - Camici 1/9; Ascari - Barberis 3/9. Doppio Oggero Ascari - Camici Barberis 5/9.

Wingfield omnium: Carcare - Campoligure 5/1. Singolari De Zorzi Riccardini 7/5 3/6. Doppio Levratto Balocco - Riccardini Poli 6/4 6/0; Levratto Reverdito - Poli Molinari 6/0 6/1. E' stata rinviata la partita Marina Verde - Carcare A.

La finale del singolare femminile è stata disputata alle ore 18 e si è conclusa con questo risultato: Rabino - Armario 6/0 7/6.

Notizie in breve

Escursioni. Il 10 febbraio ad Altare la 3A organizza un'escursione sui monti attorno a Celle, lungo un bel percorso con panorama sul mare (019584811).

Teatro. Il 15 febbraio ad Altare presso il teatro Roma, alle ore 21, la compagnia savonese "A Campanassa" mette in scena lo spettacolo "Liguria tra Govi e musica".

Teatro. Il 15 febbraio a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 sarà rappresentata la commedia dialettale ligure "L'indimenticabile agosto" di Morucchio e Govi dalla compagnia "La torretta".

Escursioni. Il 24 febbraio ad Altare, la 3A, sez. CAI, organizza l'escursione "Gorbio - S. Agnes" lungo un percorso frontaliero sulle colline di Mentone. (019584811)

Teatro. L'1 marzo a Cengio presso il teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "Teatro degli Episodi" di Boves metterà in scena "La scuola dei mariti" e "La scuola delle mogli" di Moliere.

Il **Comune di Cosseria** ha bandito il 6° **Concorso Letterario** sul tema "Odi et amo... odio ed amo", al quale si può partecipare nelle sezioni prosa e poesia; il 3° **Concorso di Fantascienza** a tema libero; il 3° **Concorso del racconto Giallo** a tema libero. Per iscriversi chiedere i regolamenti al Comune di Cosseria (telefono 019519608-019505450-3398750917).

Teatro. Il 6 marzo a Cairo Montenotte presso il Teatro G.C. Abba, alle ore 21, spettacolo con Arnoldo Foa e Miriam Mesturino con la commedia "L'igiene dell'assassino".

Il 19 e 20 gennaio ad Altare

Rinnovato nell'80° il direttivo Alpini

Altare - Nei giorni 19 e 20 gennaio u.s. si è svolta l'assemblea generale dei soci e si è proceduto alle elezioni del nuovo consiglio direttivo.

Sentita la relazione del Capo gruppo, alpino Aldo Frosio, sull'attività svolta che comprendeva tra l'altro: il trasferimento della sede in Via Mallare, i lavori di restauro e sistemazione dei locali, la grande manifestazione estiva per l'inaugurazione dei locali e la denominazione del Gruppo alla medaglia d'oro capitano De Caroli; si procedeva alla relazione finanziaria da parte del rappresentante dei revisori dei conti, alpino Eldo Schinca. L'assemblea approvava l'operato all'unanimità confermando, in questo modo, il clima di amicizia e di fiducia che lega gli alpini di Altare ai loro dirigenti. In settimana si riuniva il nuovo consiglio eletto per la nomina del nuovo Capo Gruppo e delle cariche sociali. Per ap-

plauso ed all'unanimità veniva riconfermato l'alpino Aldo Frosio. Vice presidente l'alpino Luigi Bazzano; segretario l'alpino Simone Cinarelli; tesoriere l'alpino Giuseppe Garbero; consiglieri gli alpini: Primiero Mazzanti, Giovanni Garbero, Bruno Gastaldi, Lorenzo Bazzano, Ferruccio Billò. Revisori dei conti gli alpini: Eldo Schinca, Pier Angelo Marini, Tullio Bibolino.

Pur non essendo ancora in grado di esporre il programma di attività per la durata del suo mandato, il capo gruppo ha anticipato alcune notizie sulle possibilità future, grazie ad una stretta collaborazione da tempo in atto, tra il Gruppo Alpini ed il sempre disponibile e generoso parroco della parrocchia di Sant'Eugenio don Paolo Cirio.

Nel 2002 ricorrerà anche l'80° anniversario di fondazione del Gruppo di Altare che sarà certamente adeguatamente celebrato.

Effebo

Torna al Grifl l'insegnante di inglese

Cairo M.te - Nell'intento di contribuire alla crescita culturale - non solo su tematiche locali - l'Associazione Grifl sta organizzando una serie di attività didattiche legate all'apprendimento delle lingue straniere. Quanto prima partirà un Corso di Inglese per principianti e per quanti vogliono rinfrescare le reminiscenze scolastiche sotto la guida di una docente brava quanto simpatica e qualificata come la prof.ssa Mariella Pella, che ha già insegnato nelle Scuole Secondarie Superiori nonché in corsi per adulti e di perfezionamento. Le lezioni si terranno una volta la settimana nella sede cairese del Grifl, in via Buffa, 15. In seguito si attiveranno anche corsi avanzati di inglese e cicli di insegnamento di altre lingue, in base anche alle richieste dell'utenza. Per avere ulteriori informazioni circa i corsi di lingue, per adesioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al Grifl telefonando ai numeri 013500493, 019599841, 019593895 oppure andando nella sala del Grifl di Cairo M. (via Buffa) il mercoledì dalle ore 17 alle 19.

Dal liceo Calasanzio di Carcare

Primo premio a Biella per quattro liceali

Carcare - Quattro studentesse del terzo anno del Liceo Scientifico "Calasanzio" di Carcare hanno conseguito il primo premio al Concorso nazionale di Prosa e Poesia organizzato a Biella dall'Associazione Culturale Pegaso e giunto all'undicesima edizione. Le studentesse vincitrici - che hanno preparato i loro lavori stimolate dalla prof.ssa Pacini - sono Cristina Cocino, Paola Ghione, Ilaria Persico ed Annalisa Scarrone, rispettivamente originarie di Levante, Pallare, Cengio e Carcare.



Riceviamo e pubblichiamo

L'appello di una mamma per i furti al cimitero

Cairo Montenotte. Continuano purtroppo gli atti vandalici e i furti nelle tombe del cimitero di Cairo. Si tratta di azioni inqualificabili decisamente difficili da spiegare. Pubblichiamo il breve appello della mamma di Andrea che si rivolge all'ignoto vandalo con parole dolci e allo stesso tempo determinate: «Egregio signore o signora sconosciuto, ti voglio dire che hai fatto un gesto cattivo a chi soffre già per un grande dolore, per il figlio che non c'è più. Tu puoi prendere i suoi fiori, o meglio i suoi regalucci, mio figlio sarebbe certamente felice di donarli a chi è arrabbiato con noi terreni».

Raccogliamo lo sfogo di questa madre e lo giriamo all'interessato o interessati sperando che il loro cuore si ammorbidi-sca quel tanto che basta per che vengano a cessare questi spiacevoli episodi.

Offertissime

Dal 26/01 al 09/02

GranPazzie!

Centinaia e centinaia di prodotti ad un **PREZZO VERAMENTE SPECIALE!**

Cerca il **segnaprezzo** con il...

Prezzo Pazzo

GRANCASA

GRANDI MAGAZZINI PER LA CASA

CEVA (CN) - Autostrada SAVONA-TORINO uscita CEVA
CARMAGNOLA (TO) - Via del Porto, 21
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/A

Ci scrivono i produttori

Per Moscato e Asti spumante disciplinari diversi

Canelli. A sostegno della creazione di due diversi disciplinari per il Moscato d'Asti e per l'Asti spumante, pubblichiamo un intervento che porta la firma dei canellesi Gianluigi Bera (Bera Vittorio e Figli); Giuseppe Bocchino; Ignazio Giovine (L'Armangia); Flavio Scagliola (Scagliola Giacomo); Cesare Terzano (Armerio Rocco); Casa vinicola Coppo; Ghione Luigi; Mario Barisel di Penna Enrico ed inoltre di Michele Chiarlo di Calamandran; Cerutti Enrico di Cassinasco ed altri.

"Il Moscato d'Asti vanta almeno sette secoli di vita. Tutta la sua lunga storia si deve alle scelte, al lavoro ed ai sacrifici della piccola proprietà coltivatrice e vinificatrice che, in ogni epoca, ha caratterizzato fortemente il territorio da cui nasce.

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, dalla consolidata realtà produttiva del Moscato d'Asti nacque l'Asti Spumante, frutto di strategie ed iniziative industriali e commerciali. Un prodotto "alternativo", che utilizzava il Moscato d'Asti (o di Canelli) di produzione contadina come vino-base, elaborandolo con tecniche innovative atte a garantirne la stabilità.

Le fortune commerciali dell'Asti, nel corso del Novecento, portarono alla quasi totale scomparsa del Moscato d'Asti in bottiglia, che nel secondo dopoguerra fu ridotto alla stregua di un "parente povero" relegato a fasce di consumo locali e non qualificate.

Nel 1967 la definizione del disciplinare per la Denominazione d'Origine Controllata non poteva che prendere atto di tale realtà: in tale disciplinare il Moscato d'Asti veniva sostanzialmente considerato come "vino base" per l'Asti, quest'ultimo considerato co-

me "vino spumante ottenuto esclusivamente dal Moscato naturale d'Asti della migliore qualità".

L'Asti doveva dunque essere il "figlio di cantina" del Moscato d'Asti, il quale poteva essere commercializzato come tale purché "dolce e tranquillo o in leggera fermentazione naturale". Per questo motivo fu logicamente redatto un unico disciplinare, poiché Moscato d'Asti ed Asti erano ritenuti alla stregua di due "versioni" dello stesso prodotto. Tale disciplinare, in seguito parzialmente modificato, è ancora oggi in vigore.

Da quell'ormai lontano 1967 però la situazione si è profondamente modificata. Alla fine degli anni Settanta l'intraprendenza, la passione ed i sacrifici di alcune piccole aziende vitivinicole rilanciarono alla grande l'immagine del Moscato d'Asti, sottraendolo all'anonimato e facendolo tornare prodotto prestigioso e blasonato.

Nel frattempo l'Asti cresceva quantitativamente in modo esponenziale, dotandosi di filosofie produttive del tutto diverse da quelle del passato.

Oggi Moscato d'Asti ed Asti non sono più "fratelli con diversa educazione" come in passato, ma a tutti gli effetti sono "parenti alla lontana" che hanno in comune il solo vitigno da cui nascono, ma che sono del tutto estranei sia nel corso della loro "formazione" (cioè in vigna ed in cantina) che nel periodo della loro "vita sociale" (cioè in fase di commercializzazione e di consumo).

Non solo, la "separazione" è resa più evidente se si considera che, mentre il Moscato d'Asti continua ad essere prevalente prerogativa di piccole o medie aziende vitivinicole, l'Asti nasce quasi to-

talmente dal rapporto dialettico (e non di rado dal contrasto) tra agricoltore-conferitore ed industria.

In una simile realtà, un disciplinare unico per due vini diversi e con diverse esigenze produttive e commerciali, non ha più senso di esistere. Soprattutto se in esso, come succede da tempo, la forza quantitativa dei numeri fa pendere la bilancia a favore di scelte che possono essere utili per l'Asti, ma che per contrasto si rivelano dannose o punitive per il Moscato d'Asti.

Così, nell'ambito del disciplinare, le esigenze dell'Asti: - hanno impedito finora l'adozione di parametri di valutazione qualitativa idonei per il Moscato d'Asti;

- hanno bloccato l'individuazione delle aree di pregio (sottozona) e la possibilità di valorizzarle come meritano; - hanno sottoposto i produttori-vinificatori in proprio di Moscato d'Asti ad inutili e vessatorie operazioni come la pesatura obbligatoria o come l'inizio vendemmia stabilito per decreto;

- sottopongono gli stessi produttori-coltivatori al rischio di drastiche riduzioni delle rese per ettaro dettate per il "riequilibrio del mercato" dell'Asti;

Anche i vini, come le persone, hanno diritto alle "pari opportunità" e vanno difesi da discriminazioni che possano ledere l'intrinseca dignità e identità. A nostro avviso il mondo del Moscato d'Asti non gode oggi di "pari opportunità", ed è discriminato dalle scelte spesso inconciliabili attuate per l'Asti, per il suo mercato e per i suoi problemi.

Riteniamo che la stesura di un apposito ed autonomo disciplinare per il Moscato d'Asti possa contribuire a risolvere i problemi sopra esposti, ed altri ancora."

Sono in corso

Undici assemblee per i produttori di Moscato

Canelli. L'Associazione "Produttori Moscato d'Asti Associati" organizza una nuova serie di riunioni con tutti i produttori di Moscato, prevedendo undici incontri in altrettanti comuni della zona di origine dei nostri vini a.d.o.c.g. "Asti Spumante" e "Moscato d'Asti".

La dirigenza dell'Associazione sente la necessità di incontrare i seimila viticoltori del Moscato per commentare le attività sviluppate nell'ultimo anno, illustrare l'andamento del mercato e proporre le nuove iniziative dell'Associazione per il futuro.

Iniziativa che non sono certo di piccolo cabotaggio, ma hanno l'ambizione di dar vita ad un progetto collettivo che possa rinnovare il comparto. Partendo da una maggiore qualità già in vigneto, ad un'innovazione del prodotto, sino ad un marketing moderno.

Vista infatti la perdurante crisi di mercato in cui si dibatte, ormai da cinque anni, l'Asti, con il forte squilibrio fra domanda ed offerta di materia prima, l'Associazione sente l'esigenza di far compiere

allo spumante un salto di qualità. Una esigenza questa condivisa con le tre organizzazioni professionali agricole incontrate più volte in questi giorni e con la maggioranza dei sindaci dei 52 Comuni riuniti, lunedì 21 gennaio, a Santo Stefano Belbo. Le prime proposte per questo progetto globale sono state già discusse con i rappresentanti delle case vinicole, mercoledì 23 gennaio, in occasione della riunione della commissione paritetica convocata a Torino dall'assessore Ugo Cavallera.

In questo ambito, prioritaria è la fissazione della resa per la vendemmia 2002, a tempi molto brevi, possibilmente entro il 31 gennaio, come da preciso impegno dell'assessore stesso.

L'indicazione già emersa dalla base è quella di ridurre la produzione anche in maniera drastica per farla coincidere con il fabbisogno. Un sacrificio per il reddito agricolo, per un anno, ma che consente di ripartire senza il peso di scorte ancora più costose.

Considerata poi l'esperienza del 2001, si chiede l'elimi-

nazione del prodotto aromatico: una pericolosa concorrenza alla docg, peraltro non remunerativa.

Di tutti questi problemi sul tappeto si parlerà in queste prossime riunioni, alle quali l'Associazione si augura parteciperanno numerosi i produttori, agevolati tra l'altro nel poter scegliere luogo e data, più comodi alle loro esigenze.

Dopo gli incontri di Canelli, Calosso e Vesime gli incontri proseguiranno, alle ore 21, secondo il seguente calendario: **lunedì 4 febbraio a Bubbio**, presso la sede della Pro Loco; **mercoledì 6 febbraio a Castagnole Lanze** presso la sala comunale; **giovedì 7 febbraio a S. Stefano Belbo** presso il Centro sociale 'Gal-

lo'; **lunedì 11 febbraio a Mango** presso l'Enoteca Regionale; **mercoledì 13 febbraio ad Alba** presso la sala Beppe Fenoglio; **giovedì 14 febbraio a Santa Vittoria** presso la sala comunale; **lunedì 18 febbraio a Castiglione Tinella** presso la sala della Torre; **mercoledì 20 febbraio a Bistagno**, presso la sala comunale.

L'Asti spumante in Russia alla Prodexpo di Mosca

Canelli. Dai primi di febbraio il Consorzio per la Tutela dell'Asti è presente, a Mosca, alla manifestazione Prodexpo, la più importante fiera russa di prodotti alimentari riservata agli operatori del settore (100 mila visitatori nel 2001).

Il mercato russo, dove l'Asti spumante docg si è affermato da alcuni anni, ha registrato un aumento sensibile delle vendite: nei primi mesi del 2001 sono state vendute oltre 450 mila bottiglie, il doppio del periodo precedente.

Nel corso della Prodexpo saranno organizzate "le giornate dell'Asti" con degustazioni dello spumante e incontri con gli operatori commerciali, in cui si parlerà dei controlli qualitativi e quantitativi e di altre attività svolte dal Consorzio.

Saranno inoltre presentate le aziende consorziate.

Si svolgerà anche un seminario, rivolto alle istituzioni russe e alla stampa, sulla docg e sugli strumenti utili (a partire dal contrassegno di stato) per evitare contraffazioni e/o imitazioni dell'Asti

spumante docg. Il Consorzio si propone, infatti, di svolgere, in questo e in altri mercati internazionali, attività di informazione, assistenza, sensibilizzazione alla difesa e promozione dell'Asti spumante docg.

In occasione della cerimonia di apertura delle celebrazioni alfiereiane, sabato 19 gennaio, al teatro Politeama di Asti, è stato assegnato il premio "Vittorio Alfieri" all'Asti spumante docg e al Consorzio per la Tutela dell'Asti, nelle mani del suo presidente Guido Billi.

Il 9 febbraio alla Foresteria Bosca

Il paziente psichiatrico e il suo territorio

Canelli. Si svolgerà sabato 9 febbraio presso la Foresteria Bosca di Via G.B. Giuliani 21 un seminario di studio dal titolo "Il paziente psichiatrico e il suo territorio".

Il seminario è realizzato dall'associazione "Il cerchio aperto" di Canelli, il Lions Club S. Stefano Belbo - Valle Belbo e il Dipartimento di Salute mentale dell'Asl 19 di Asti.

Principale scopo è quello di far conoscere "la problematica del paziente con problemi mentali perché il malato psichico non è solo un caso clinico, ma è innanzitutto una persona e non deve venire meno la sua appartenenza alla comunità Comunità dove vivono i suoi familiari, dove la loro sofferenza richiede rispetto e comprensione e può diventare una risorsa per la comunità: chi conosce i problemi della malattia psichica può essere di aiuto a quanti soffrono nella solitudine."

Numerosi i relatori e i personaggi che si alterneranno durante tutta la giornata:

- ore 9 registrazione partecipanti; ore 9:30 introduzione ai lavori con l'assessore alla sanità della Regione Piemonte Antonino D'Ambrosio, l'as-

sessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte Mariangela Cotto e il Direttore Generale dell'Asl 19 di Asti Antonio Di Santo;

- ore 10: "La comunità assistenziale in ambito psichiatrico" (relatore C. Munizza); ore 10:20: "Vecchi e nuovi bisogni di cura psichiatrica" (rel. E. Pirfo); alle 11.10, dopo una pausa caffè, A. Meluzzi parlerà su "Comunità culturale e civiltà dell'accoglienza"; alle 11.30 "Il disturbo mentale e l'opinione pubblica: diritti di cittadinanza e lotta contro lo stigma" (relatore E. Muggia); ore 11.50: "La malattia mentale grave e i suoi familiari: i percorsi per gruppi multi familiari" (rel. M. Vanetti); ore 12.10: "La valutazione della soddisfazione da parte dei familiari e dei pazienti" (rel. E. Lo Monaco); concluderà la mattinata una discussione generale sugli argomenti trattati.

Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno alle ore 14.30 con una relazione sullo "Stato di organizzazione dei servizi di salute mentale della Regione Piemonte" (rel. E. Zannalà); ore 14.50 "Esempi di collaborazione con le cooperative sociali in un dipartimento di Salute Mentale" (a cura

di A. Lanteri); alle 15.10 "L'esperienza dell'abitare in un gruppo appartamento" (relatore P.Casamento). Seguirà la discussione e la conclusione sui lavori.

Tutti i relatori sono psichiatri e psicologi provenienti dalle Asl del Piemonte, direttori di comunità, personaggi di grande esperienza che sapranno sicuramente offrire le loro opinioni e le loro esperienze su casi e problematiche che ogni giorno devono affrontare.

Un'occasione importante per tutte quelle famiglie che hanno problemi e che, per vergogna o 'chiusura', non hanno mai voluto affrontare il problema. Un'opportunità anche per tutti coloro che vorranno saperne di più su un problema "nascosto" che solo a Canelli conta una cinquantina di casi.

Per informazioni: segreteria organizzativa Gabriella Sala del centro di Salute Mentale di Nizza tel.0141-782314 oppure Franco Onesti, Associazione Famiglie "Il cerchio aperto" tel: 0141-824423. L'iscrizione al seminario di studio è gratuita. E' gradita la prenotazione.

Ma.Fe.

Novità della guardia medica

Canelli. Il comitato provinciale di Asti del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani comunica che, dal 15 febbraio, la "guardia medica" dell'Asl 19 farà confluire tutte le chiamate del territorio dell'Asl all'unico numero verde 800.700.707. La sua centrale operativa, posta a fianco di quella del 118 (emergenza sanitaria territoriale), effettuerà lo smistamento delle chiamate. Quelle che riguardano situazioni di grave ed immediato pericolo per le funzioni vitali del paziente dovranno essere indirizzate al 118, le altre alla "guardia medica". Il servizio di guardia medica, a differenza del passato, non effettuerà più trascrizioni di ricette (da qualunque parte provengano, inclusi i servizi di pronto soccorso) né di semplice prescrizione di farmaci, salvo che per casi di obiettività ed urgente necessità, valutata dai medici della centrale operativa. Non saranno quindi più prescritti farmaci al solo scopo di evitare il pagamento degli stessi da parte del paziente. Ai pazienti dimessi dall'ospedale nei giorni prefestivi e festivi, il responsabile del reparto di degenza dovrà però assicurare la consegna dei farmaci necessari sino a quando il medico curante potrà prescriverglieli.

"Dona un farmaco a chi ne ha bisogno"

Canelli. Anche la provincia di Asti aderisce alla raccolta benefica di farmaci da banco per i poveri "Dona un farmaco a chi ne ha bisogno", che in questa seconda edizione coinvolge diciassette province italiane (282 Comuni).

L'iniziativa, organizzata dall'associazione no-profit Banco Farmaceutico, coinvolgerà, sabato 2 e lunedì 4 febbraio, anche i farmacisti astigiani che hanno dato la propria adesione.

Nelle due giornate sarà possibile comprare, nelle farmacie che esporranno la locandina di adesione, un medicinale da banco per donarlo ai poveri.

I farmacisti li consegneranno alle associazioni di volontariato convenzionate con il Banco Farmaceutico o alle persone indigenti (in Italia sono oltre 8 milioni) segnalate dagli enti stessi.

Aderiscono all'iniziativa: la Caritas diocesana di Asti e provincia, la San Vincenzo e le parrocchie di San Ippolito e San Giovanni di Nizza Monferrato e la parrocchia San Tommaso di Canelli. Inoltre, nel Sud Astigiano, aderiscono le seguenti farmacie: Baldi (via C. Alberto 85), Dova (via Pio Corsi 44) e S. Rocco (via Asti 2) di Nizza Monferrato; Bielli (via XX Settembre 1), Sacco (via Alfieri 86) di Canelli; Guarnieri (via Ravazza 6) di Mombercelli.

g.a.

Convegno su "Etica e politica" a San Secondo ad Asti

Asti. Martedì 5 febbraio, presso il centro culturale S. Secondo di Asti, ore 21, avrà luogo un importante e attualissimo convegno su "Etica e politica: contro l'uso delle istituzioni per interesse privato", organizzato dal movimento d'azione "Giustizia e Libertà", associazione indipendente da ogni partito o schieramento politico che si ispira a posizioni ideali che, prima nel Risorgimento e poi nella Resistenza, hanno lottato per agganciare l'Italia alle grandi democrazie dell'Europa Occidentale.

All'incontro, introdotto da Maria Grazia Arnaldo, saranno presenti, tra gli altri: Nicola Tranfaglia, docente universitario, Salvatore Bragantini, esperto finanziario, e il giornalista Marco Travaglio.

Ci scrive il presidente Bianco

Sospese le elezioni Cri 5000 servizi di soccorso

Canelli. In merito alla sospensione delle votazioni provinciali della Cri, che avrebbero dovuto svolgersi sabato 19 gennaio, ci scrive, con l'invidiabile concisione e chiarezza di chi non ha tempo da perdere, il dott. Mario Bianco, presidente della Cri canellese.

Questa la sintesi dei fatti che hanno portato alla sospensione delle elezioni dei membri elettivi dei Comitati Provinciali e Regionali della Cri:

1) Delibera del Comitato regionale della Lombardia del 21/12/01 che richiede il blocco delle elezioni stabilite per il 19 gennaio 2002, oltre ad altre richieste di cambiamenti istitutivi.

2) Il prof. Girolamo Sirchia, Ministro della Salute, in data 27 dicembre 2001, invia una lettera all'on. prof.ssa Mariapia Garavaglia, presidente nazionale della Cri, invitandola a soprassedere alle votazioni e portare avanti l'attività istituzionale della Cri in regime di 'prorogatio'.

3) Con lettera in data 31 dicembre 2001, il presidente Garavaglia respinge l'invito del Ministro, con varie motiva-

zioni, tra cui quella che "le votazioni non sono di prossima indizione, ma sono già state indette ed in via di espletamento". Votazioni dunque come atto dovuto, in base allo Statuto Cri.

4) In data 16 gennaio 2002, il direttore generale del Ministero della Salute sospende le elezioni del 19 gennaio 2002, portando a motivazione le esigenze di approvare le modifiche dello Statuto per l'inserimento dei Comitati Locali nell'organizzazione Cri come previsto esplicitamente dalla legge 2 dicembre 2000 n. 360, data la volontà del legislatore di conferire un ruolo primario ai Comitati Locali.

5) "Vista la intervenuta preclusione ... le operazioni

elettorali non avranno luogo", è stata la comunicazione del Direttivo nazionale, in data 17 gennaio (!)

Sospensione tardiva

"Le motivazioni del Ministro per la sospensione delle operazioni elettorali - conclude il presidente della Cri Locale, dott. Mario Bianco - appaiono valide nella sostanza giuridica, ma sono tardive. Alla fine conveniva farle ugualmente, stante la vivace, combattuta battaglia elettorale in atto sino alla vigilia del voto che ha certamente portato ad ampie fratture fra i vari membri dei Consigli provinciali e regionali i quali dovranno rimanere in carica in regime di 'prorogatio' per diverso tempo".

b.b.

Mille servizi 118 e 200 mila Km

Canelli. Nel 2001, i 180 volontari della Cri canellese, hanno effettuato 4700 servizi di soccorso, con una percorrenza di 176.000 chilometri. Gli interventi svolti con le ambulanze del 118 sono stati 988. Il parco macchine della Cri canellese conta su due ambulanze 118 con strumentazione di rianimazione, due ambulanze con sistemi avanzati, due ambulanze tradizionali, uno 'Scudo', due Fiat 'Ducato', un Renault 'Kangoo', una Fiat 'Palio', due 'Panda' per servizi di istituto ed un furgone Fiat 'Combi', con pedana per trasporto disabili.

Univol: quale futuro per il Volontariato astigiano?

Canelli. Importante incontro, per tutto il Volontariato astigiano, venerdì sera, 1° febbraio, ore 20,30, nella "saletta azzurra" del palazzo della Provincia, ad Asti.

In previsione di una imminente strutturazione provinciale del Centro di Servizi Univol CSV, l'incontro con tutte le realtà associative della provincia è urgente e di grande utilità per individuare i criteri gestionali della struttura stessa.

A tale proposito tutte le Associazioni sono caldamente invitate ad avanzare proposte operative per la formazione e l'elezione del Consiglio Direttivo.

"In considerazione del valore che i nuovi criteri di gestione avranno sul futuro del Volontariato - ci telefona il referente provinciale dott. Bruno Fantozzi - nella convinzione che lo spirito collaborativo fra le associazioni e con le Istituzioni rappresenti l'unica metodologia di riferimento possibile per ottimizzare le risposte ai bisogni del territorio, invito tutte le associazioni di volontariato della Provincia a prendere parte all'incontro, almeno con un rappresentante".

Per la Coldiretti

Saranno pochi i coltivatori ad avere il milione di pensione

Tutto sulle pensioni 2002 nel modello "ObisM". Recentemente l'Inps ha inviato a tutti i pensionati una lettera denominata "Modello ObisM" in cui sono riportate le informazioni sulle pensioni in pagamento per l'anno 2002. La comunicazione specifica che i pagamenti saranno liquidati in Euro. Allegato al modello "ObisM", per gli invalidi civili, vi è una dichiarazione di responsabilità che deve essere compilata e restituita entro il 31 marzo. Per informazioni e controlli presentarsi presso gli uffici Epaca o telefonare al n. 0141.380.406.

Pensioni minime a 1 milione

Con il 2002 le pensioni minime sono state aumentate a 1 milione di lire, pari a 516,46 euro. Per usufruire dell'aumento occorre avere un'età superiore ai 70 anni, ridotti a

65 anni in presenza di determinati requisiti. L'incremento della pensione compete inoltre a coloro che abbiano raggiunto i 60 anni con un'invalidità al 100%: invalidi civili, sordomuti, ciechi civili e titolari di pensioni inabilità Inps. Tra i requisiti richiesti vi è anche quello reddituale: si ha diritto alla pensione di un milione di lire se non si possiedono redditi ad eccezione della casa di abitazione, pari a un reddito di 6.713,98 euro (13.000.000 di lire) che con il coniuge diventano 11.271,39 euro (21.824.454 lire).

L'Inps ha provveduto d'ufficio a effettuare l'incremento a 516,46 euro a tutti coloro già titolari di maggiorazione sociale. Per tutti gli altri potenziali aventi diritto, l'Istituto ha provveduto ad inviare in questi giorni una lettera persona-

lizzata denominata 'Red. Mil' in cui il pensionato dovrà indicare redditi presunti personali e del coniuge relativi all'anno 2002. Per ricevere il sospirato aumento, i pensionati dovranno ora presentarsi al Caf per la restituzione, in via telematica, dei dati reddituali modello "Red. Mil", entro trenta giorni. Anche coloro che hanno già ricevuto l'aumento riceveranno prossimamente dall'Inps il modello "Red. Mil" per la verifica della situazione reddituale. Purtroppo, considerando che quasi la totalità dei coltivatori diretti è proprietaria di terreni, pur avendo da sempre contribuito alle casse previdenziali, sono pochi coloro che avranno diritto all'aumento. Per informazioni e per compilare il "Red. Mil" ci si può rivolgere presso gli uffici Epaca e Caf della Coldiretti.

Ci scrive la Confagricoltura

La finanziaria cancella i vigneti abusivi

Canelli. "La Finanziaria chiude i conti con il passato e cancella le multe per i vigneti impiantati abusivamente, prima del 1° settembre 1993" Ce lo ha comunicato la Confagricoltura astigiana. "Con un emendamento alla Finanziaria, il Parlamento ha chiuso i conti con il passato per i vigneti impiantati abusivamente prima del 1° settembre".

Proseguendo il comunicato approfondisce: "Gli impianti che risalgono a prima di questa data vanno considerati, a tutti gli effetti, 'regolarizzati'. In sostanza le multe previste dal decreto legislativo per la regolarizzazione, vengono circoscritte ai vigneti realizzati tra il settembre '93 ed il settembre '98. A questo si aggiunge la limatura dell'ammenda minima per la regolarizzazione e quella che deve essere pa-

gata dai viticoltori che hanno estirpato il vigneto per poi reimpiantarli senza autorizzazione (la posizione viene regolarizzata pagando 258 euro, circa 500.000 lire, contro le precedenti 750.000 lire). Un emendamento che chiude i conti con il passato dettato, probabilmente, dalla volontà di avere una quantificazione realistica delle superfici vitate, visto che dalle ultime rilevazioni è emersa una quota del 20% di superfici sommerse (nell'ottobre scorso le superfici dichiarate erano 611.000 contro i 792.000 ettari comunicati a Bruxelles).

«Speriamo che non tratti di un contentino per i furbi - ha commentato il direttore Confagricoltura Asti, Francesco Giaquinta - a scapito di chi ha agito correttamente pagando somme elevate per comprare i diritti di impianto»



Perosino

ARREDAMENTI

ISOLA D'ASTI - USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141.95.84.55
APERTO ANCHE LA DOMENICA



il massimo della garanzia!

l'imbarazzo della scelta!

il pagamento che preferisci!

€uroscconti

su tutti i mobili in esposizione

CAMERE E SOGGIORNI

Prezzo scontato
€ 645,00/€ 1.248,894



Camera moderna completa € 1.440,00

PARETI

Prezzo scontato
€ 980,00/€ 1.887,545



Parete soggiorno moderna € 1.950,00

DIVANI

Prezzo scontato
€ 615,00/€ 1.196,806



Divano angolo € 1.230,00

SALOTTI

Prezzo scontato
€ 615,00/€ 1.196,806



Salotto pelle posti 3 + 2 € 1.920,00

CUCINE

Prezzo scontato
€ 1.030,00/€ 1.994,358



Cucina con elettrodomestici € 2.000,00

CUCINE

Prezzo scontato
€ 1.380,00/€ 2.672,953



Cucina con elettrodomestici € 2.750,00

CUCINE

Prezzo scontato
€ 1.900,00/€ 3.678,913



Cucina con elettrodomestici € 3.800,00

Ecco in queste immagini alcuni esempi dei prezzi che troverete visitando la nostra esposizione.

Qualità e prezzi che fanno la differenza!

Offerte occupazioni qualificate

• **Importante società del ramo vitivinicolo nazionale** ricerca una figura di manager per l'area Nord Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) per controllare l'attività di 15 agenti impegnati nei canali distributivi (dettaglio, enoteche, ristorazione qualificata). E' richiesta buona cultura di base, almeno 5 anni di esperienza nell'area vendita di aziende (preferenziale il settore vitivinicolo), conoscenza programmi informatici, residenza in una delle tre regioni suddette. Inviare dettagliato curriculum a: sp35665c@praxi.com oppure fax 049-660732, oppure Praxi Spa - Risorse umane, via Pagano 69/A 20145 Milano.

• **Ricerca di 100 giovani per lavorare a Dineyland.** La Dineyland Paris, società per la gestione del nuovo parco divertimenti Walt Disney Studios, ricerca 100 giovani di età fra i 18 e i 32 anni per colloqui finalizzati ad assunzioni con contratti a tempo determi-

nato (6 - 8 mesi) ed indeterminato (minimo un anno) in varie mansioni: animatore, commesso, cuoco, addetto biglietteria, ecc. E' richiesta la cittadinanza comunitaria e la buona conoscenza del francese. La sede di lavoro sarà Parigi, con orario di 35 ore, suddiviso su cinque giorni. La retribuzione netta mensile è di 852 euro. Le selezioni si svolgeranno a Torino a partire dai primi di marzo. Gli incarichi partiranno da aprile. Telef: 011/4322423 oppure alla Provincia di Torino (011/8614927 - 8614817) • Si cercano per importante società del settore del lavoro temporaneo figure di responsabili/funzionari commerciali d'agenzia per le sedi di To-At-Cn (Bra). Requisiti: 25/35 anni, diploma di laurea, esperienza in attività commerciale o di rapporti col pubblico. Inviare curriculum e fotografia a: Generale

Industrielle Italia Spa, via Cola Montano 21, 20159 Milano.

• **Multinazionale del ramo farmaceutico ricerca** Informatori scientifici del farmaco per le province di Torino, Asti, Alessandria, Imperia. Richiesta laurea in discipline scientifiche o equivalenti come richieste dal DL 541/92. Curriculum via fax allo 02/6020558 oppure per posta a: Mcm Selezione, Corso Monforte15, 20122 Milano. Fare riferimento al codice 4685.

• **Società per la fornitura lavoro temporaneo ricerca** giovani consulenti delle risorse umane per le filiali di Asti, Asti, Imperia, Novi Ligure (Al). Richiesta età massima 30 anni, cultura umanistica, propensione ai rapporti umani. Inviare curriculum a: Temporary società di fornitura del lavoro temporaneo Spa Direzione Risorse Umane, via Pantano 2, 20112 Milano oppure fax 800933933; e-mail: lavoro@temporary.it.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 1 e giovedì 7 febbraio 2002.**
Biblioteca: dal lunedì al venerdì è aperta dalle 8,30 alle 12,30. Nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18.
Cimitero: dal lunedì al venerdì (ore 8,30 - 12; 15 - 18); al sabato e alla domenica il cimitero è aperto dalle 8 alle 18,30: ci sarà un incaricato a ricevere le richieste dalle 8 alle 8,30 e dalle 18 alle 18,30)
Fac: ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il "Fratello aiuto cristiano".
Stazione ecologica di conferimento (in via Asti, accanto al cimitero) martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30) sabato (dalle 9 alle 12)
Ex Allievi salesiani: ogni mercoledì, alle ore 21, nel salone "Don Bosco" sotto il santuario dei Salesiani, incontro degli ex allievi e amici
Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Ro-

bino.
'La bottega del mondo', in piazza Gioberti, è aperta al mattino (ore 8,30 - 12,45) dal martedì alla domenica compresa; al pomeriggio (ore 16 - 19,30) al martedì, giovedì, sabato.
Terza Età: tutti i lunedì (a Nizza) e tutti i giovedì (a Canelli), "Lezioni dell'Università della Terza Età".
Militari Assedio: Ogni martedì e giovedì, ore 21, incontri alla sede de 'I Militari dell'Assedio', in via Solferino.
Telesubalpina: Ogni giovedì, alle ore 20,05, su Rete Telesubalpina, "Per la tua salute".
'Corso di preparazione al Matrimonio': dal 12 gennaio, ogni sabato, presso parrocchia di S. Giovanni, a Nizza Monf; dal 1° febbraio, tutti i venerdì, presso la parrocchia di S. Tommaso, a Canelli.
Ogni venerdì, al Maltese di Cassinasco, fino a giugno, concorso 'Emergenze sonore' con 64 gruppi in gara.
"Echi di Cori": dal 26 gennaio al 2 giugno: 26 cori e 49

concerti.
Sabato 2 febbraio, ore 20,30, 'Grande tombola', pro Oratorio, a Santa Chiara.
Sabato 2 febbraio, a Castagnole Lanze, ore 21,15, "Il mondo comico di Cechov" col Gruppo Teatronove.
Sabato 2 e lunedì 4 febbraio: "Raccolta farmaci per i poveri"
Lunedì 4 febbraio, presso Istituto Pellati, ore 15,30 Unire: "Il Novecento e la fine dei Savoia" (rel. Carlo Schiffo).
Mercoledì 6 febbraio, all'Enoteca Regionale di Canelli, ore 10, Convegno su "Bolletta elettrica con lo sconto".
Giovedì, 7 febbraio, ore 15,30, presso sede Cri di via dei Prati, Unire: "Fai: Fondo Ambiente: realizzazioni ed obiettivi" (rel. dott. Lorenzo Vallarino Gancia).
Venerdì 8 febbraio, 'Gran fritto misto benefico' al Rupestr
Sabato 9 febbraio, alla Foresta Bosca, ore 9 - 17, seminario: "Il paziente psichiatrico e il suo territorio".

Brevi di cronaca

Incendio alla Bottero Vignolo

Canelli. Momenti di paura, venerdì mattina, verso le 7 allo Stabilimento di cofani funebri Bottero e Vignolo, di regione Dota, a Canelli. Per cause, in corso di accertamento, si è sviluppato un incendio che ha interessato alcuni locali adiacenti il locale di verniciatura.

Sul posto sono prontamente giunti i Vigili del fuoco di Asti e Nizza, oltre ai Carabinieri e due ambulanze del 118 della Croce Rossa e della Croce Verde. Fortunatamente non ci sono stati feriti; solo un operaio è stato portato al pronto di Nizza per un principio di intossicazione, ma è stato subito dimesso. In fase di quantificazione dei danni.

Bruciano sterpaglie

Cassinasco. Un incendio, facilitato dalla siccità, si è sviluppato, martedì 22 gennaio, in un campo in regione Cirio e Coda di Cassinasco. Le fiamme hanno divorato arbusti e sterpaglie secche.

Non sono segnalati danni a persone ed abitazioni. Sul posto, oltre i Vigili del Fuoco, anche i carabinieri di Canelli.

Rissa prontamente sedata

Castelnuovo Calcea. Serata fuori programma, al night Club Marlon Brando di Castelnuovo Calcea. Un commerciante di Torino, 43 anni, armato di pistola, che solo dopo si è scoperto essere un arma giocattolo, è entrato nel locale e ha minacciato alcuni clienti.

Subito avvertiti i Carabinieri di Canelli, che avevano una pattuglia in zona, sono prontamente intervenuti. Nel frattempo alcuni uomini della sicurezza del locale avevano bloccato il cliente. Il contemporaneo arrivo dei CC sedava la rissa. I Carabinieri portavano il "turista" tori-

nese in caserma e lo denunciavano per danneggiamenti e rissa.

Scovato truffatore

Canelli. E' stato scovato in Liguria il torinese, di 43 anni, che doveva scontare la pena di 6 mesi per truffa ai danni di una donna canellese. I fatti che risalgono al 1997.

Il torinese, fingendosi mediatore immobiliare, aveva avvicinato una canellese convincendola a firmare un accordo per la cessione di un appartamento. Nel contratto era prevista anche una "mediazione" di 20 milioni di lire.

Locale non in regola

Montegrosso. E' stato denunciato dai Carabinieri il titolare dell'ex Villa Benzi sulla collina di Montegrosso perché, durante un controllo, è stato accertato che il locale non era in regola con l'agibilità e si effettuavano animazioni musicali senza la prescritta autorizzazione.

Continuano le retate anti lucciole

Motta. Non conosce sosta il lavoro di Polizia e Carabinieri sulla Asti - Alba. Nelle serate scorse gli agenti della Mobile hanno fermato una dozzina di prostitute, di cui cinque tra albanesi e Slave clandestine, che sono state subito accompagnate alla frontiera. Durante le ultime fredde notti del mese di gennaio, solo nel tratto astigiano della Asti-Alba, compreso tra Castagnole Lanze ed Asti, sono state contate una trentina tra lucciole e travestiti

Arrestato per concorso in furto

Nizza. E' stato arrestato Giorgio Bersano, di 39 anni, abitante a Nizza, in viale Partigiani: doveva scontare nove mesi e dieci giorni di reclusione per concorso in furto su ordine di carcerazione del tribunale di Acqui.

Ma.Fe.

Gran fritto misto benefico

Canelli. "Gran fritto misto alla piemontese", con 16 varietà di carni e verdure, venerdì 9 febbraio, alle ore 20,30 presso l'Agriturismo "Rupestr", in regione Piancanelli.

Il costo della serata sarà di 25 euro.

Dieci andranno a beneficio di don Prospero Roero, "attuale direttore salesiano di Betlemme di cui ricevo, ogni tanto, notizie e che fu mio direttore quando frequentavo la scuola salesiana 'Faravelli' di Canelli - ci telefona il vulcanico proprietario Giorgio Cirio - Sarà l'occasione per ritrovare i tanti amici di qualche (!) anno fa, per incontrare tutti coloro che sono vicini al mondo e alla mentalità salesiana" e coloro che, divertendosi, sono disposti ad aiutare chi ne ha bisogno.

Penso proprio che sia il minimo che si possa fare per un vecchio amico, che sta vivendo un'esperienza sempre più caotica e drammatica, dedicandogli una delle mie serate de 'I sapori della memoria'".

b.b.

Cucina catalana e vini piemontesi

Canelli. Dopo l'eccezionale esordio della rassegna gastronomica internazionale "Le Grandi Tavole del Mondo", con Alain Ducasse, l'Enoteca Contratto di Canelli propone per sabato 2 febbraio il secondo importante appuntamento dei nove in programma, con il ristorante "El Raco de Can Fabès" (cui la Guida Michelin attribuì nel 1995 le Tre Stelle). Fu aperto nel 1989 a San Celoni in Catalogna, a 45 chilometri da Barcellona, nell'antica casa di famiglia di Santi Santamaria, 44 anni, uno dei migliori chef europei.

Interprete magistrale della cucina catalana, appresa dalla madre e costantemente migliorata, Santamaria si avvale, nella preparazione dei suoi piatti, dei prodotti più rari e "selvaggi", proponendo una cucina semplice ed al tempo stesso straordinaria. Santamaria, che recentemente ha aperto a Madrid, nel Paseo de La Castellana, il ristorante "San Celoni", proporrà, all'Enoteca Contratto, il seguente menu: gelée di astice con tartufi; budino salato allo zafferano; collo di maiale con caviale; espadernas 2002; piccione candito con aglio; formaggi; sorbetto di arance di Valencia all'anice; dessert al cioccolato; petit fours.

Nella scenografica "Sala dei Sacchi" delle Cantine Contratto, sarà servito come aperitivo il Brut Riserva Metodo Classico "Giuseppe Contratto" 1997 pas dosé. Le portate saranno accompagnate da grandi vini piemontesi premiati con i "tre bicchieri" della Guida 2002 Gambero Rosso - Slow Food: Monferato Rosso "Rivalta" '99 Villa Sparina, Barbera d'Asti "Solus Ad" '98 Contratto, Barbera del Monferrato Superiore Bricco Battista '99 - Giulio Accornero e Figli, Barbera d'Asti Superiore "Alfiera" '99 - Marchesi Alfieri, Barolo Cerequio "Tenuta Secolo" '97 - Contratto, Barolo "Enrico VI" Monfalletto - Cordero di Montezemolo, Barolo "Vigna Conca" '97 - Mauro Molino, Barolo "Per Cristina" '96 - Domenico Clerico. Per concludere con l'Asti Metodo Classico "De Miranda" '98 Contratto e la Grappa "Cantina Privata" 1978 Bocchino.

Prenotare, telefonando allo 0141 823349, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Costo individuale (vini compresi), euro 206,5.

A Roccaverano un monumento alle vittime dell'11 settembre

Canelli. Il Lions Club Nizza-Canelli, portando avanti a livello locale la tradizione filantropica del movimento (sorto nel 1917), ha realizzato ed ha in corso di realizzazione diverse iniziative, tra cui l'adozione a distanza di dodici bambini in Brasile.

Ultima in ordine di tempo è un'opera destinata alla memoria storica, per la cui realizzazione il Lions Club Nizza-Canelli fa appello ai "fratelli" degli altri club italiani, nell'intento di raccogliere la somma di 31 mila euro. Lo sforzo sinergico servirà alla costruzione del primo monumento in Italia alle vittime dell'11 settembre. Sarà eretto a Roccaverano in luogo della croce, alta 12 metri, visibile da ben quattro province, costruita negli anni Sessanta e rimossa, qualche anno fa, dai Vigili del Fuoco, a causa delle sue pessime condizioni. L'idea è venuta, durante una riunione del direttivo, al 'past' presidente Fausto Solito, il cui padre, impresario, costruì quarant'anni fa quel simbolo di cristianità. Al suo posto sarà eretta un'altra croce, d'acciaio inossidabile con struttura tubolare, alta 15 metri. Sarà ripristinato anche il cippo di cemento, rivestito però di pietre di montagna. Il progetto è stato affidato all'ing. Alberto Branda. L'opera, definita "di alto contenuto sociale", dovrebbe essere terminata a metà maggio. L'inaugurazione avrà luogo subito dopo. Nel testo della lapide commemorativa, concordato con la Provincia e la Regione, sentiti anche l'ambasciatore e il console americano a Torino, si farà espresso riferimento alle vittime del terrorismo dell'11 settembre.

g.a.

"Guida alle Cantine dell'Astigiano" di Adriano Salvi

Canelli. Cento cantine della provincia di Asti, sono protagoniste della "Guida alle Cantine dell'Astigiano", scritta per l'editrice del bisettimanale "La Nuova Provincia" dal giornalista canellese Adriano Salvi. La guida, 150 pagine, a colori, riporta schede informative complete riferite alla gran parte dei produttori vinicoli più noti della zona, che vanta la più alta produzione vitivinicola in Piemonte, ma anche di molte piccole aziende agricole che producono ottimi vini e meritano di essere conosciute dal grande pubblico. Di ogni cantina viene descritta la storia, elencati i vini più significativi, la disponibilità e le strutture di accoglienza dei visitatori. E' riprodotta anche l'etichetta del vino che ogni produttore giudica più rilevante nel suo lavoro. La pubblicazione comprende anche una proposta di itinerario sulle Strade del Vino dell'astigiano e riporta le principali Doc e Dog del territorio e gli indirizzi dell'Enoteca Regionale di Canelli e delle Botteghe del Vino operanti in provincia. Ampio spazio è dedicato ovviamente alla Valle Belbo con Canelli e Nizza in primo piano per la storica e nutrita presenza di validi produttori di Moscato e Barbera.

Una fonte di informazione importante per chi vuol conoscere il modo del vino astigiano nelle sue più qualificate espressioni, che verrà anche diffusa nei prossimi mesi attraverso le strutture d'accoglienza turistica e nel corso di manifestazioni promozionali. La Guida sarà in edicola, a febbraio, al prezzo di 4,13 Euro (8.000 lire).

Corso di degustazione salumi a Calamandran

Calamandran. In una terra di vini, più o meno tutti hanno imparato a districarsi tra le varie tipologie ed etichette. Ma per apprezzare meglio un altro piatto forte della cucina piemontese, i salumi, il Comune di Calamandran, in collaborazione con l'Onas, sta organizzando un corso per conoscere e valutare i vari tipi di insaccati.

L'Onas (organizzazione nazionale assaggiatori salumi), ha sede a Fossano, la città con cui Calamandran, da tempo, porta avanti gemellaggi enogastronomici: "Il corso - spiega l'assessore Bruno Spertino - si articola in cinque lezioni che si terranno alla Bottega del vino, nell'ex municipio del paese alto, a partire dal 18 febbraio".

Il costo è di 130 euro e comprende anche la tessera dell'associazione: l'appuntamento è dalle 20,30 alle 23. Questi i giorni: 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo.

"Si andrà dalla storia degli insaccati - spiega Bianca Piovano dell'Onas - agli elementi sensoriali, alla descrizione e degustazione di vari salumi. Imparando anche i tipi di tagli e le caratteristiche dei prodotti finiti".

Al termine agli allievi sarà consegnato un attestato che consentirà loro di iscriversi, eventualmente, ad un corso di secondo livello. Le lezioni si terranno se verrà raggiunto un minimo di 20 partecipanti.

Chi vuole saperne di più può telefonare in municipio allo 0141/75114.

e.ce.

Calcio promozione girone D

Il Canelli vince ed è campione d'inverno

Canelli. Nel campionato di Promozione, girone D, il Canelli si laurea campione d'inverno grazie alla bella vittoria sul S. Carlo e al passo falso della Moncalvese, sconfitta dalla Crescentinesse.

Contro il S. Carlo la partita è iniziata ad andata vivace: le squadre si affrontavano a viso aperto, anche se, nei primi quindici minuti, si è vista una certa supremazia azzurra con due buoni spunti di capitano Mondo e Piazza.

Al 17' occasione d'oro per Giovinazzo che su un bel assist di Mondo arrivava davanti alla porta con poca convinzione, quella necessaria per la deviazione vincente.

Al 23' ancora il Canelli in evidenza con Piazza, che mandava il pallone alto, sulla traversa, mandando in fumo il possibile vantaggio.

Alla mezz'ora, la partita si assopiva, con molti falli da una parte e dall'altra e continue interruzioni del direttore di gara, molto restio ad ammonire, rischiando di innervosire sempre di più l'incontro.

Al 40' Agoglio arrivava leggermente in ritardo toccando solamente con la punta un pallone invitante.

Si passava così alla ripresa. Il calcio d'inizio era per il Canelli: Giovinazzo serviva Moretti che sgusciava sulla fascia sinistra, si girava prontamente e crossava al centro per l'accorrente Giovinazzo che, con un bolide, metteva finalmente il pallone in rete.

Il S. Carlo, dopo un attimo di smarrimento, reagiva costringendo gli azzurri ad arretrare. Al 15' una palla persa sulla tre quarti, un primo tentativo e palla in calcio d'angolo. Dagli sviluppi del corner D'Andrea di testa batteva Graci pareggiando il conto dei gol.

Immediata la risposta degli spumantieri, che al 18' usufruivano di una punizione dal limite. Piazza alla battuta, ma il tiro era inguardabile.

Al 23' entrava in campo, applaudito dal pubblico, l'argentino Zunino che prendeva il



Moretti e Piazza

posto di Pandolfo. E proprio dai piedi del nuovo entrato al 30' arrivava il raddoppio. Zunino, da destra, crossava al centro: la palla veniva toccata da un difensore e finiva sui piedi di Piazza che con un tiro preciso, infilava il pallone in rete.

Era il momento degli argentini. Infatti al 32' Conlon prendeva il posto di Piazza. Intanto il S. Carlo tornava a farsi pericoloso, Graci toglieva un pallone sulla linea di porta e sulla ribattuta era Ferraris ad effettuare un salvataggio miracoloso.

La partita scorreva via, con l'arbitro che indicava cinque minuti di recupero. Al 47' Mirone portava via di potenza un pallone all'avversario e si involava sulla sinistra, pallone al centro e Conlon, come ad un invito a nozze, non si lasciava sfuggire l'occasione di segnare.

Grandi i festeggiamenti per l'argentino, che spera di ritrovare la serenità dopo tanti brutti momenti vissuti nel suo paese.

Il Canelli dunque campione d'inverno.

Domenica prossima ci sarà il big-match con la Moncalvese ancora sul terreno amico: la vera prova del fuoco per tastare il polso di una squadra che appare davvero in salute.

Canelli - Calcio giovanile

L'under di Zizzi è sola in vetta

Canelli. E' il momento d'oro dell'Under. Dopo essersi laureata campionessa d'inverno, la settimana scorsa, ora si ritrova sola in testa, approfittando del mezzo passo falso dell'Asti.

La squadra di Zizzi era impegnata nell'insidioso incontro con la Nicese. I derby fanno sempre storia a sé.

La regola non faceva eccezione. Infatti il Canelli nel primo tempo impostava e conduceva il gioco, ma a passare in vantaggio erano proprio i padroni di casa.

Nella ripresa le cose cambiavano. Gli azzurri entravano in campo determinati, Zizzi negli spogliatoi li aveva caricati al modo giusto, e, grazie ad una bella azione corale, Talora firmava il gol del pareggio.

Ripartiti le sorti dell'incontro in parità, si ripartiva da capo. Ora il Canelli cercava di

non commettere le ingenuità del primo tempo e, allo scadere della partita, con un gran gol di Ricci trovava anche la vittoria.

Indescrivibile l'entusiasmo a fine partita da parte degli azzurri. E quando arrivava la notizia della battuta di arresto dell'Asti, il morale saliva davvero alle stelle.

Mister Zizzi, però, uomo che sta sempre con i piedi per terra, cerca di smorzare i facili entusiasmi, ricordando che il campionato è ancora lungo e che per vincerlo ci vuole sempre concentrazione ed impegno.

Prossimo turno, in casa contro la Moncalvese.

Formazione: Vitello, Marenco, Savina, Bellomo, Bussolino, Balestrieri, Garelo (Nosenzo), Talora (Bocchino), Piantato (Ricci), Ravera, Genzano.

A.S.

Calcio donne

Sanmarzanese fuori dalla coppa

S.Marzano OI. In attesa dell'inizio del campionato, previsto per la prossima settimana contro il Trecate, la Sanmarzanese femminile domenica mattina, scendeva in campo contro la formazione del Chieri, gara valevole per la Coppa Italia. La competizione non interessava più di tanto la squadra di mister Faudella, che però ha onorato, con impegno, le due gare.

Dopo la sconfitta dell'andata per 3-1, il ritorno è stato altrettanto sfavorevole alla squadra di San Marzano che ha perso per 5-2. A passare in vantaggio era la sanmarzanese con Piccarolo che realizzava un calcio di rigore. Poi il Chieri si scatenava e chiudeva il primo tempo con il risultato a suo favore per 3-1. Nella ripresa ancora la Sanmarzanese in evidenza che accorciava le distanze grazie alla rete messa a segno da Pattarino. Ma le avversarie andavano ancora in rete terminando vittoriosamente l'incontro per 5-2. Pratica archiviata per quanto riguarda la Coppa Italia, ora per la Sanmarzanese ricomincia la riscossa nel campionato con l'obiettivo salvezza.

Formazione: Graci, Giovinazzo, Quarello, Ferraris, Mondo, Mirone, Pandolfo (Zunino), Ivaldi, Moretti, Agoglio, Piazza (Conlon).

Aida Saracco

Volley Canelli

Canelli. La fine del girone d'andata ha registrato lo stop delle ragazze dell'Olamef Canelli per una pausa prevista dal calendario. Con il quarto posto in classifica le gialloblù possono ritenersi più che soddisfatte, nella speranza di un risultato altrettanto positivo nel girone di ritorno.

Il prossimo appuntamento è per sabato 2 febbraio, a Saint Vincent, contro il Riviera delle Alpi (penultimo in classifica).

Under 17 Fimer

Domenica 27 gennaio, al Palasport di corso Dante, ad Asti, le gialloblù, guidate da mister Zigarini, hanno subito una sconfitta per 3-2 contro le pari età della Pgs Futura Asti in una partita molto interessante e combattuta, in cui le ragazze Fimer si sono dimostrate molto reattive cercando di rimpiazzare quelle assenti per malattie stagionali. **Parziali:** 25-15, 18-25, 25-15, 26-28, 15-13. **Formazione:** Elisa Santi, Michela Conti, Alessandra Scagliola, Giulia Gatti, Serenella Tripiedi, Giulia Visconti, Francesca Carbone, Elena Baudino, Silvia Viglietti.

Under 15 Supershop

Netta sconfitta delle gialloblù guidate da Sara Vespa al Palasport di Canelli, domenica 27 gennaio.

La forte formazione della Cerutti Pinerolo non ha dato scampo alle ragazze Supershop, che nonostante l'impegno e la volontà non sono riuscite ad ottenere un risultato positivo in questo campionato regionale alquanto difficile. **Parziali:** 17-25, 18-25, 22-25. **Formazione:** Giulia Gatti, Elena Baudino, Stella Grasso, Giulia Visconti, Francesca Carbone, Lorena Gallo, Debora Giangreco, Silvia Viglietti.

Under 13 Intercap

L'unica nota positiva viene dalle cucciolle di Sara Vespa che sono andate a vincere sul parquet di San Damiano. Vittoria netta. La partita non ha avuto storia: le ragazze hanno dominato le avversarie, rifilando un secco 3-0. **Parziali:** 18-25, 11-25, 21-25. **Formazione:** Silvia Viglietti, Giulia Gallo, Fiammetta Zamboni, Susanna Enzo, Giorgio Mossino, Serena Marmo, Giulia Macario, Daniela Pia, Cristina Salsi e Francesca Cattelano.

I sogni oltre il pallone



Erman Zunino e Quan Conlon

Canelli. Oltre il pallone...

Potrebbe iniziare così la storia di due giovani argentini tornati in Italia per "sfuggire" alla crisi, nella convinzione che, a volte, anche il calcio, possa contribuire a rasserenare la vita.

Dopo le feste natalizie, in Argentina scoppiava una delle crisi economiche-finanziarie più tragiche della storia latina americana.

I beni venivano congelati sia dalle banche che dal governo. La gente si è ritrovata senza lavoro e senza soldi. Abbiamo così assistito al saccheggio dei negozi e dei supermercati. Ma poi finivano anche le scorte alimentari, costringendo il popolo a subire anche l'umiliazione della fame.

A vivere questi tragici momenti c'erano anche due ragazzi, che avevano conosciuto gloria e benessere proprio a Canelli: Erman Zunino e Quan Conlon che avevano

giocato nelle file azzurre lo scorso anno e che poi avevano deciso di ritornare in patria ricongiungendosi ai familiari.

Martedì scorso, grazie all'interessamento del presidente Gianfranco Gibelli, sono ritornati a Canelli a vestire la maglia azzurra.

Nei loro racconti c'è tutta l'angoscia di quei giorni vissuti nella disperazione, dove ogni bene è svanito nel nulla e tutti i sacrifici fatti negli anni sono stati cancellati, in un attimo, da governi corrotti.

Per loro ora si tratta di ritrovare la serenità, un lavoro e una stabilità economica. Sicuramente l'ambiente azzurro contribuirà a fare il miracolo.

Nei sogni, non troppo lontani, di Erman e Quan c'è quello di riuscire a ricongiungersi con i loro famigliari proprio in Italia e a Canelli, città che li accolti a braccia aperte.

Si sa a volte i sogni... si avverano. Lo speriamo, proprio! **A.Saracco**

Con gli sponsor Cavagnino e Marmo

Bikers canellesi e Roso quasi imbattibili



Canelli. Presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, venerdì sera, 25 gennaio, presenti il sindaco Oscar Bielli e l'assessore allo sport Beppe Dus, si è svolta l'inaugurazione della nuova stagione sportiva della squadra ciclistica amatoriale "Bikers Canelli".

Fondata nel '96 da un gruppo di amici, tra i quali Donato Cillis, Lorenzo Gola e Armando Milanese, allo scopo di puro passatempo e per stare insieme agli amici alcune ore, oggi la società può contare su 57 iscritti e sull'apporto di due importanti sponsor: Cavagnino & Gatti e Marmo Laser.

La nuova stagione
Le prospettive della stagione sono state illustrate dal neo presidente Gola, men-

tre Milanese, tenendo conto delle diverse componenti della società, ha presentato le tre corse che verranno organizzate dai Bikers canellesi.

Primo appuntamento, il 19 marzo, con una corsa in Mtb per le colline canellesi, mentre il 9 luglio la società sarà impegnata, in notturna, su di un circuito lungo le vie cittadine e, per finire in bellezza, sulla classica cronoscalata Canelli - Cassinasco, l'8 settembre.

Tra i tesserati anche Giorgio Roso

La società canellese, venerdì sera, ha presentato ufficialmente, tra i suoi nuovi tesserati, anche il più forte ciclista di seconda serie piemontese, Giorgio Roso, già assoluto dominatore del-

la Challenge Bravissimo 2001 (Piemonte e Valle d'Aosta), campione provinciale, vincitore del prestigioso Trofeo dello Scalatore di Arquata Scrivia e vincitore del Campionato Italiano Unlac, senza contare tutti i suoi numerosi piazzamenti.

Proprio in considerazione del nuovo acquisto, sarà la "Bikers Canelli" ad offrire il supporto tecnico alla famiglia Roso che, come ogni anno, il primo maggio, organizzerà la classica di Ponti.

Durante la presentazione ufficiale della squadra sono stati anche premiati i corridori che nella passata stagione si sono maggiormente distinti: Armando Bonini, Bruno Cavagnino, Mario Culasco e Marco Montanaro.

Marco Gabusi

Secondo i consiglieri d'opposizione di Nizza Nuova

Negativo il giudizio sull'amministrazione Pesce

Nizza Monferrato. Come ogni inizio d'anno l'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato ha presentato un resoconto sulla propria attività, ricordando in un lungo elenco riassuntivo le opere, i lavori, i progetti e le iniziative intraprese dai responsabili del "governo" cittadino nel corso del 2001. E puntualmente, come ogni gennaio, arriva la replica dell'opposizione in consiglio comunale, affidata ad un intervento del capogruppo di Nizza Nuova, l'avvocato Pietro Mario Braggio, che attacca con decisione la lista apparsa nei giorni scorsi sui vari organi di stampa locali, e soprattutto i toni che hanno accompagnato i commenti del primo cittadino nicese, il sindaco Flavio Pesce.

"Dal nostro punto di vista il bilancio dell'Amministrazione Pesce, non è altrettanto positivo, anzi è negativo e questa negatività è purtroppo una costante che si ripete - dice Braggio - Lo caratterizzano una serie di opere pubbliche che sono in cantiere da anni oppure completate malamente. Si prenda ad esempio la palestra polifunzionale costruita in regione Campolungo, per non parlare dei problemi dell'edificio delle nuove scuole medie, oppure del completamento di Via Maestra, con la vicenda dello stemma di Nizza in rilievo che ha fatto ridere tutto il Piemonte. Tutte opere nate già così vecchie rispetto all'evoluzione dei canoni e delle normative di realizzazione che comportano immediati costi aggiuntivi per rimetterle in sesto non appena sono state completate. Altre opere importanti e fortemente richieste devono invece addirittura partire: ad esempio gli interventi sulla



I consiglieri del gruppo Nizza Nuova.

viabilità, o il Piano Urbano del Traffico, appena accennato».

A proposito dei lavori riguardanti Via Maestra il consigliere di minoranza Luigi Perfumo fa poi notare «come la seconda parte dei lavori sia stata eseguita con assai minor attenzione rispetto alla prima, solo per portare a termine velocemente l'opera».

Nel consueto incontro del sabato mattina con la stampa (il primo del nuovo anno) si è poi parlato di lavori pubblici e di sanità.

Gabriele Andreetta, presidente della Commissione Consiliare per i lavori pubblici, ha reso noto che è stato discusso il progetto esecutivo relativo al Ponte Buccelli e l'Amministrazione si è impegnata ad accogliere le varie osservazioni emerse in commissione, in particolare quella del consigliere Verrì riguardante le ringhiere del ponte medesimo.

«Per i guai strutturali della palestra polifunzionale abbiamo rilevato l'impegno da parte della maggioranza di accertare le responsabilità e trovare le soluzioni più indicate per risolvere i problemi - ha continuato Andreetta - Lo

stesso impegno è emerso per strada Gramolina: l'idea è di interessare Comune e Provincia per ricercare, nel più breve tempo possibile, un progetto definitivo».

Sul problema sanità, sempre Andreetta ha precisato che anche l'opposizione avrebbe potuto sottoscrivere la richiesta del Consiglio aperto: «Sono per una politica seria e di fatti concreti, che si possono ottenere solo nelle sedi opportune, anche andando contro la politica di un gruppo». Il dottor Pinetti (coordinatore dell'incontro organizzato sulla questione a fine 2001) ha poi parlato del Pronto Soccorso, uno dei nodi caldi delle polemiche sui tagli ai servizi ospedalieri della valle Belbo: «Sul Pronto soccorso i medici di base suggeriscono il mantenimento a Nizza di un Primo soccorso il più efficiente possibile con un potenziamento dei servizi ambulatoriali».

Sono anche disposti ad accettare un'eventuale riduzione dei posti letto, che peraltro è già ampiamente avvenuta, garantendo però i servizi quotidiani, specialmente per i meno abbienti».

Nel circolo didattico di Nizza

Laboratori multimediali per elementari e materne

Nizza Monferrato. L'informatica è ormai entrata a pieno titolo nella programmazione scolastica, sia per i più piccoli della scuola materna, che per gli alunni della scuola elementare. Un elemento molto importante di istruzione in più anche per i ragazzi del circolo didattico di Nizza, diretto dalla dottoressa Emanuela Bruccoleri.

«Con l'aiuto ed il sostegno di Enti e privati, ai quali va il nostro sentito ringraziamento - dice la direttrice responsabile - siamo riusciti ad attrezzare ed attivare nelle diverse scuole del circolo aule informatiche a disposizione degli alunni, che fin dalla più giovane età incominciano così ad avvicinarsi all'uso del computer, ormai elemento base di tutte le nostre attività lavorative e non solo. I giovani studenti del Nicese potranno così usufruire di laboratori informatici perfettamente attrezzati. Aule-laboratorio saranno predisposte negli istituti scolastici di Calamandrana, Castelnuovo Calcea e Mombaruzzo, mentre alle scuole "Rossignoli" di Nizza Monferrato le aule informatiche saranno due. E anche alla scuola materna di regione Colonia il computer ha fatto la sua comparsa».

Il circolo didattico nicese si avvale attualmente di due laboratori multimediali.

Uno, finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è attrezzato con 8 macchine dotate di Windows 98 e collegate in rete, più una stampante laser ed una a colori, due scanner ed un proiettore ed è inquadrato nel "Progetto 1 A" per la Scuola dell'Infanzia di regione Colonia e nel "Progetto 1 B" per la Scuola elementare di Nizza e per un piccolo nucleo di ogni plesso pe-



Le due aule informatiche con i ragazzi al lavoro al PC insieme l'insegnante Cristina Cacciari.

referico.

Il secondo, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Regione Piemonte, attrezzato con 7 macchine dotate di Windows 98, sviluppa un progetto denominato "Comunicarcreando", consorzio con l'Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro ed una rete di scuole della Provincia.

Responsabile dei laboratori di informatica è l'insegnante Cristina Cacciari con la colla-

borazione delle insegnanti Luisella Bio e Monica Sburlati. Insegnanti di supporto, nelle singole classi, sono: Graziella Bo, Luisa Cannova, Annamaria Ciullo, Stella Cocca, Mariuccia Modafferi, Ausilia Quaglia e l'insegnante Giancarlo Porro.

Il programma di informatica prevede due ore settimanali per ogni singola classe.

Franco Vacchina

Nella parrocchia di San Giovanni

Terminato il corso fidanzati in preparazione al matrimonio



Nizza. Sabato 2 febbraio si terrà a "S. Giovanni" l'ultimo incontro del "Corso di preparazione al Matrimonio" per ventinove coppie di fidanzati. Il sacramento, che consacra davanti a Dio l'amore di due persone, è stato considerato alla luce della fede cristiana, della liturgia propria, ricca di significato e di suggestione, degli aspetti umani e psicologici. L'attenzione dei partecipanti è stata indirizzata in particolare alla formula: "Io prendo te come sposa...Io prendo te come sposo..."

Il livello di interesse e di partecipazione è stato soddisfacente, nonostante il numero elevato di coppie, che qui posano per la foto ricordo.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Verdiana, Biagio, Gilberto, Agata, Paolo, Teodoro.

Taccuino di Nizza Monferrato

Distributori. Domenica 3 febbraio 2002 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Soc. Liverly, Corso Asti; ELF, Sig. Capati, Strada Canelli.

Farmacie. Questa settimana sono di turno le seguenti farmacie: Dr. Fenile, l'1-2-3 febbraio; Dr. Baldi, il 4-5-6-7 febbraio 2002.

Notizie in breve dal palazzo comunale

Raduno collezionisti di bustine di zucchero

Il Comune di Nizza ha risposto positivamente alla richiesta della Ditta Figli di Pinin Pero, l'azienda nicese leader mondiale nel campo degli zuccheri. L'Amministrazione nicese ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione che si svolgerà il giorno 8 giugno 2002, in Piazza Garibaldi: un raduno internazionale dei "collezionisti" di bustine di zucchero.

Per l'occasione è prevista la presenza a Nizza di un nutritissimo numero di hobbisti e collezionisti provenienti dall'Italia e dall'Estero.

Progetto Cernobyl

Come ogni anno la città di Nizza darà ospitalità, per una

vacanza estiva, ad una trentina di bambini provenienti dalla zona di Cernobyl.

Il Comune di Nizza patrocinerà l'iniziativa, promossa dall'Associazione "Valle Belbo per un mondo migliore" fornendo alloggi ai bambini presso le famiglie che hanno dato la loro disponibilità ed assistenza sanitaria, attraverso l'ASL 19.

Tutte le altre spese saranno completamente a carico dell'Associazione.

Asili nido

Aderendo alla richiesta della Comunità collinare "Vigne e Vini", nell'ambito del "Progetto asili nido", per l'esercizio associativo di servizi, per il quale è stata stanziata la somma di L. 80 milioni, il Co-

mune di Nizza provvederà all'apertura di una nuova sezione di 20 bambini presso l'Asilo nido di Via Colonia, a disposizione dei bambini dei paesi dell'Unione collinare (Nizza esclusa).

L'esperimento avrà la durata di 1 anno, con possibilità di proroga per altri 2.

Imposta pubblicità

È stato prorogato al 30 marzo 2002 il termine per il pagamento dell'Imposta comunale sulla pubblicità. La proroga è stata richiesta dalla ditta appaltatrice del servizio, la A & A srl di Genova, per le difficoltà di interpretazione delle nuove norme, in attesa di avere tutte le delucidazioni in merito al pagamento della suddetta tassa.

L'ANCORA

Redazione di Nizza M.to

Telefono e fax

0141 726864



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

gelosoviaggi.nm@libero.it

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Allo studio dei tecnici della Provincia

C'è una nuova ipotesi per la Nizza-Canelli

Nizza Monferrato. L'inizio del 2002 riporta prepotentemente alla ribalta il problema della viabilità in valle Belbo ed in particolare quello della Nizza-Canelli, argomento di grandi discussioni, polemiche e iniziative nel dibattito politico, amministrativo e anche quotidiano di diversi periodi dello scorso anno. I vari progetti previsti per la direttrice hanno fatto discutere e spesso scontrare cittadini, politici, Enti, tra consigli aperti, tavole rotonde, interrogazioni varie, interventi sui giornali, lettere, sia nei palazzi della Provincia (responsabile dei lavori) che in quelli nei comuni interessa-

ti. Ed è proprio di questi ultimi giorni la notizia che la Provincia sta predisponendo un'ulteriore nuova soluzione da sottoporre all'attenzione degli addetti ai lavori.

Abbandonato il tracciato sulla sponda destra del Belbo, la nuova arteria correrebbe, per un certo tratto, nelle adiacenze della riva sinistra del torrente: partenza dalla zona industriale di Canelli, poi un tunnel sotto la collina di regione Mariano-Bardon, per arrivare al bivio della vecchia arteria di Strada San Giovanni con la strada che porta a San Marzano. Di qui il percorso supererebbe quindi il Belbo con un viadotto che terminerebbe qualche centinaio di metri oltre Calamandrana, verso Nizza. Per la restante parte dovrebbe essere allargata l'attuale strada con il solito grosso problema dell'innesto di strada Gramolina, per la quale il Comune di Nizza sarebbe stato invitato ad indi-



Il nodo ferrovia-strada Gramolina della Nizza-Canelli rimane sempre da risolvere.

care la soluzione più consona.

Questa in sintesi la nuova proposta, in attesa di notizie più esaurienti e precise.

Ma già ci sono i primi commenti e le prime prese di posizione perché come sempre, naturalmente, non mancano i pro ed i contro fin dal livello della semplice ipotesi progettuale.

Tante sono le domande e i dubbi che richiedono risposta, sollevate da cittadini o amministratori al proposito. Proviamo ad elencarne solo qualcuna, raccolta per le vie dei paesi e della città interessati dalla strada.

Quali sono i costi? Calamandrana resterebbe irrimediabilmente isolata? Per la zona industriale di Calamandra-

na si allungerebbero troppo i percorsi. Si costruirebbe comunque una nuova strada che va ad aggiungersi a quelle esistenti e non certo a sostituirsi, cementificando ulteriormente la stretta striscia di valle che ospita importanti insediamenti agricoli. Chi deve risolvere il problema Ferrovia-Strada Gramolina? Che impatto ambientale, tunnel e viadotto, avranno su tutta la zona?

Tanti interrogativi che aspettano risposte e che fanno presumere che, qualunque sia la soluzione che si adotta (ammesso che si scelga davvero una soluzione) desterà perplessità, discussioni e polemiche, da una parte o dall'altra. Staremo a vedere. Non passerà molto tempo.

Organizza la Cgil, a Nizza, il 5 febbraio

Un dibattito pubblico sui problemi della sanità

Nizza Monferrato. Ci scrive la CGIL di Asti, sulla questione sanità.

“Un anno fa contestammo con forza, durante la manovra della Regione Piemonte volta a tagliare le risorse da destinare alle ASL.

In particolare contestavamo: le differenze nel finanziamento di ciascuna ASL, che determinava quote di finanziamento pro capite differenti tra le diverse ASL del Piemonte, tanto che la nostra ASL risultava tra le più penalizzate; la mancata razionalizzazione della rete ospedaliera, con la specializzazione e la diversificazione delle attività di ciascun presidio, evitando sprechi e doppiopioni; la scelta far gravare i tagli dei servizi e dei posti letto unicamente sulla struttura pubblica, mentre alle strutture private venivano garantite e potenziate; l'inconsistenza delle misure relative alla razionalizzazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi e per la manutenzione degli immobili, come è dimostrato tra l'altro dal clamoroso scandalo che ha al centro il dottor Odasso, Direttore Generale delle Molinette.

Ad un anno di distanza i nostri argomenti si sono purtroppo dimostrati completamente fondati: non solo la Re-

gione ha deciso nuove tasse a carico dei cittadini (addizionale IRPEF dello 0,50%), ma ha approvato nuove riduzioni ai finanziamenti delle ASL, imponendo nuovi tagli ai posti letto degli ospedali ed il blocco delle assunzioni, per altri sei mesi, anche per sostituire le persone assenti o dimissionarie.

A causa del divieto di procedere alle assunzioni nei prossimi mesi saranno lasciati a casa oltre 50 lavoratori, ciò andrà a peggiorare una situazione organica da tempo drammaticamente carente comportando inevitabilmente la necessità di ridurre i servizi.

La mancata individuazione dei livelli essenziali di assistenza, di criteri per la riorganizzazione dei presidi ospedalieri fondati sui bisogni delle popolazioni, il mantenimento delle disparità di finanziamento tra le diverse ASL, la riduzione del ruolo dei Distretti Socio Sanitari a mera struttura burocratica, l'insufficiente sviluppo dei servizi territoriali saranno inevitabilmente pagati dai cittadini in termini di maggiori disservizi, aumento delle liste di attesa, minori tutele da parte della struttura sanitaria pubblica, maggior ricorso alle prestazioni a paga-

mento. In questo contesto si moltiplicano le voci relative alla chiusura di parti consistenti dei presidi sanitari della Valle Belbo, ed il futuro dei due presidi ospedalieri appare quanto mai incerto. Il futuro dei presidi di Nizza e Canelli.

Infatti non solo sono stati chiusi alcuni reparti, ma ogni tanto spuntano voci, non ben controllate, ma sempre pericolose di nuove chiusure (Ortopedia? Sale Operatorie?)

Senza cadere in inutili allarmismi ci pare giunto il momento di chiedere un atto di chiarezza sul futuro dei servizi sanitari della Valle Belbo, specie in considerazione del fatto che già lo scorso anno per tutta l'ASL 19 venivano riconosciuti 613 posti letto, mentre per il nuovo ospedale di Asti ne sono previsti 60, oltre ai 35 destinati alla libera professione.

A tal fine la CGIL invita i sindacati, i sindaci e gli Amministratori locali, i lavoratori dell'ASL 19 e delle altre aziende, i pensionati, ad un dibattito pubblico, martedì 5 febbraio alle ore 21, presso l'Auditorium Trinità a Nizza Monferrato.

Alla riunione è stato invitato ed ha assicurato la presenza il direttore generale dell'ASL 19 dott. Di Santo”

Un intervento di Mauro Oddone, segretario DS

“Dopo l'affare Odasso la politica ritrovi la morale”

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Mauro Oddone, segretario provinciale dei Ds di Asti, ex assessore in Comune a Nizza Monferrato e attuale assessore in Comunità Collinare ad Incisa, riguardante le ripercussioni dello scandalo Odasso per le tangenti alle Molinette di Torino.

“Da quando il dottor Luigi Odasso è stato arrestato, sono stato contattato alcune volte dalla stampa locale per rilasciare brevi dichiarazioni poi apparse in maniera puntuale e correttamente trascritte.

Ritengo però che la questione merita qualche considerazione aggiuntiva rispetto a quanto ho dichiarato e rispetto a pronunciamenti di altri esponenti politici non politici.

Dico non polisti perché le uniche dichiarazioni rilasciate da Forza Italia sono state quelle del coordinatore Masano, che sembrava più che altro preoccupato di far sapere che non conosceva il dottor Odasso e che non aveva mai avuto a che fare con lui. Io invece lo conosco, ed ho già espresso il mio parere sul piano umano e sotto l'aspetto personale che qui confermo. Certo, capisco l'imbarazzo di tutte le forze che compongono la Casa delle Libertà dopo le ultime confessioni rese al giudice sui contributi elettorali fatti ad AN (L. 8.0.0) a Forza Italia ed a tutte le ricche regalie dispensate, per ambizione di carriera politica.

Altro sarebbe stato se il dottor Odasso lo avesse fatto con i suoi soldi, ma purtroppo per loro e per lui lo ha fatto con i proventi derivati dalle “mazzette” chieste ed ottenute dalle imprese. C'è parecchio di cui essere imbarazzati, soprattutto se si pensa che potrebbero esserci degli sviluppi ancora più pesanti e compromettenti.

Ma atteniamoci ai fatti noti, che a parer mio sono già sufficienti per esprimere un pesante giudizio di condanna sul modo di utilizzare la politica come una sede dove si fanno affari e anche regali per fare carriera e per autofinanziarsi.

A questo proposito trovo veramente assordante il silenzio degli esponenti anche locali di AN e della Lega. Furo-

no proprio gli esponenti del Carroccio che andarono in Parlamento facendo penzolare cappio e forca, chiedendo di fare giustizia sommaria dei corrotti all'inizio degli anni Novanta. Ce li ricordiamo tutti nelle immagini dei TG. Si può sempre cambiare idea ovviamente, ma bisogna però dirlo chiaramente ai cittadini. È vero che non c'è ancora stata sentenza, ma ci sono state le confessioni non certo estorte con trattamento da carcere duro, tipo Guantanamo, o imposte da magistrati con la “toga rossa”. Che dire poi della Giunta regionale? Fece nella nostra città una campagna elettorale incentrata su sanità ed ospedale, con immense gigantografie che ritraevano il presidente Ghigo con il costruendo ospedale sullo sfondo.

Quello stesso ospedale che per effetto degli sperperi è stato oggi declassato dalla Giunta di quel presidente, poi riletto.

Noi dicemmo allora che la sanità in Piemonte aveva un buco di tremila miliardi per colpa dell'operare dell'assessorato di D'Ambrosio e dei suoi manager scelti con criteri di appartenenza politica (Gasparri sappia che non è solo un problema RAI) e che per far fronte a quei problemi il centro destra avrebbe penalizzato pesantemente l'assistenza alle persone tagliando posti letto, licenziando lavoratori e chiudendo gli ospedali nel Sud Astigiano. Venimmo indicati come faziosi, strumentali e menzogneri.

Era tutto vero invece, con l'aggiunta di una cosa che non potevamo sapere: la corruzione, che ha aggravato ancora di più la situazione. Non è solo per l'orologio ricevuto a Natale che il presidente Ghigo dovrebbe dimettersi, ma per avere permesso che tutto questo avvenisse.

Non dico che lui sapesse della corruzione in atto e tacesse, sostengo che sapeva invece della gravità dei dati del bilancio della sanità e quelli non li ha ammessi in campagna elettorale, né ha preso opportuni provvedimenti per porvi rimedio.

Ha preferito attuare una politica di tagli e di aumento delle tasse piuttosto che un risanamento e cambiamento dei

manager. Presto, in febbraio, ci sarà un'occasione pubblica di confronto nella quale chiederemo loro di pronunciarsi in merito alle strutture sanitarie del Sud Astigiano, di fronte a tutta la popolazione. Ci aspettiamo risposte diverse da quelle già sentite.

A questo punto sono oltremodo dovuti! Infine, è singolare che tutto questo capiti proprio quando il governo Berlusconi ha lanciato la sua offensiva contro la giustizia che, secondo il Polo, continua ad ostinarsi a dare la caccia a corrotti e corruttori, figure che esisterebbero, per il centro destra e la Lega, soltanto nelle fantasie della “sinistra cattocomunista”.

Anche qui “l'affare Odasso” arriva puntualmente a smontarli, a dimenticare quanto bisogno ci sia di una politica pulita, che torni a considerare i valori di etica, di morale, di giustizia, di solidarietà, di servizio al cittadino, di socialità, come fondamentale riferimento del suo agire. Bisogna battere l'idea del partito-azienda che vive sulla collusione e l'intreccio della politica con interessi economici dei poteri forti, che considera i cittadini come elementi di produzione di reddito e di capitale, che opera per creare un modello di società basato sullo scontro di interessi: liberista sfrenato al punto di considerare regole e diritti come limitazione alla libertà.

Senza regole e diritti non esiste libertà ma esistono anarchia, sfruttamento del capitale e del consumismo sull'uomo, che non viene più considerato essere umano, ma oggetto da usare per produrre e consumare. Se ci riesce. L'Astigiano è una terra ricca di risorse, di qualità, di buoni imprenditori, alcuni dei quali hanno raggiunto notorietà e riconoscimenti sui mercati mondiali del vino, della gastronomia, dell'industria ed in mille altri settori.

Peccato invece che molti dei suoi politici che hanno raggiunto alti livelli parlamentari, governativi ed istituzionali negli ultimi vent'anni, siano poi caduti sulla questione morale. Interrogiamoci su questo.

Sarebbe bello riuscire a cambiare tendenza.

Mauro Oddone

Brevissime da Nizza

Archivio storico

L'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato nell'ambito dell'iniziativa “Vivi il tuo territorio-Archivio storico” ha promosso una serie di incontri riservati alle classi quinte della scuola elementare ed alle terze della scuola media.

Il direttore dell'Archivio storico di Nizza, prof. Bogliolo, in 6 lezioni illustrerà il complesso mondo dell'Archivio storico, con i seguenti temi: Il fascismo degli archivi storici; Capire i documenti antichi; L'enigma delle scritture antiche. Il suddetto progetto si avvarrà della collaborazione degli insegnanti.

Incontri a Palazzo Crova

Ricordiamo che a partire da *Venerdì 8 Febbraio 2002*, alle ore 21, nelle sale nobili di Palazzo Crova, inizierà il primo ciclo di “Incontri del venerdì” sul tema “Noi e gli altri”, riflessioni su tematiche rilevanti.

Primo incontro “Pensare l'altro”: conferenza tenuta dal prof. Giancarlo Tonani, docente di italiano e latino presso il Liceo Scientifico di Nizza.

Appuntamenti astigiani

L'autonomia delle Fondazioni

Il Gruppo consiliare regionale e la Segreteria regionale dei Democratici di Sinistra, Sabato 2 Febbraio 2002, alle ore 9,15, ad Asti, presso il Centro culturale San Secondo, Via Carducci, organizzano un convegno sul tema “Difendere l'autonomia delle Fondazioni e dei Poteri Locali”.

Interverranno: Bruno Ferraris, Lorenzo Gianotti, Pietro Mercenaro, Giovanni Ferrero, Cristiano Antonelli, Paolo Corradini, Antonio Fassone, Gianni Ghe, Renato Lanzetti, Giancarlo Maschio, Pier Franco Risoli.

Le conclusioni, ore 12,15, affidate a Pier Luigi Bersani della Segreteria nazionale Democratici di Sinistra.

Asti: prospettive ed opportunità

Presso il Centro Culturale San Secondo di Asti, Sabato 2 Febbraio, alle ore 15,30, convegno sul tema “Asti: prospettive ed opportunità”, organizzato dall'Associazione culturale “Asti per Asti”.

Introduzione di S.E. Vescovo di Asti, del Presidente della Provincia, del Sindaco di Asti e dell'Assessore Regionale, Mariangela Cotto. Relazione conclusiva a cura dell'On. Giorgio Galvagno.

Hanno dato la loro adesione: on. M.T. Armosino, On. Enzo Ghigo, Dr. Aldo Pia, Vito Sollazzo, Prof. Ottavio Cuffano.

Termine con una cena di lavoro presso l'Agriturismo l'Ortolano, Loc. Valgera 17, Asti.

Per la rassegna musicale "Concerti e Colline"

Le stampe di Casa Bersano cornice ai "Maestri del Barocco"

Nizza Monferrato. Le antiche stampe e le litografie del pluridecorato salone di casa Bersano a Nizza Monferrato hanno fatto da cornice al primo concerto del 2002 della stagione musicale promossa dall'associazione culturale "Concerti e Colline", tenutosi domenica 27 gennaio dopo il saluto del presidente dell'associazione, dottor Fausto Solito, e della responsabile delle pubbliche relazioni Laura Pesce.

Ed è quasi da un'antica stampa di fine seicento - inizio settecento che sembrano materializzarsi il clavicembalo di Gian Maria Bonino e il flauto barocco di Stefano Bagliano, due strumenti per lo più sconosciuti al grande pubblico, ma all'epoca molto in voga e riproposti domenica nell'interpretazione dei grandi maestri del periodo barocco.

Primo tra questi è Telemann, compositore tedesco del quale il duo ha interpretato con buon affiatamento e coordinazione il Concerto in Do maggiore, seguito dalla Sonata "La Baussan" del francese De Lavigne, dalle sonorità delicate e graziose, per tre tempi "danzabili", come il "tambourin" veloce e ritmato, che ricorda le antiche danze popolari. Veracini ha poi sostituito nel programma originario i brani di Barsanti e Scarlatti, con una sonata in quattro tempi che si distingueva particolarmente per la melodia solare e la tecnica virtuosistica. La seconda parte del concer-



Gli artisti Bonino e Bagliano ricevono gli applausi del pubblico.

to è stata dominata invece dalla figura di J.S. Bach, con la "Fantasia cromatica e Fuga" per clavicembalo solo e la Sonata in Re minore per flauto e clavicembalo.

Un programma ricco e denso, quindi, che a causa dello stile contrappuntistico dei brani richiede particolare concentrazione e precisione da parte degli esecutori per far risaltare il gioco di voci dei due strumenti, e che il duo Bagliano-Bonino ha saputo interpretare in perfetto stile barocco: Bagliano al flauto ha padroneggiato sapientemente i virtuosismi e sostenuto le linee tematiche più intense e cantabili, così come Bonino al clavicembalo, che si è distinto nella "Fantasia cromatica e Fuga" per un'esecuzione pulita e precisa, decisa ma scevra da ogni esagerazione.

Al concerto, conclusosi tra i convinti applausi del pubblico, è seguito il rinfresco offerto dalla ditta Bersano, sponsor della manifestazione. Si cambierà completamente atmosfera invece nel prossimo appuntamento musicale fissato per domenica 10 febbraio alle ore 17.00 presso l'auditorium "Trinità" di Nizza Monferrato: le melodie settecentesche fanno spazio infatti alle musiche di Schumann, Rota e altri autori contemporanei per un viaggio musicale che parte dal diciannovesimo secolo per arrivare sino ai giorni nostri.

Paola Salvadeo

Domenica 10 febbraio, dalle 8,15

L'autoemoteca Avis fa sosta a Castel Boglione

Castel Boglione. Nella mattinata di domenica 10 febbraio, a partire dalle ore 8,15 fino alle 11,30, l'autoemoteca della sezione A.V.I.S. di Nizza Monferrato sosterrà a Castel Boglione, per effettuare i prelievi di sangue dei donatori. Una raccolta "itinerante" che è stata organizzata grazie alla collaborazione ed alla disponibilità mostrata dalle amministrazioni comunali di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea, i quattro Comuni confinanti i cui cittadini saranno interessati dall'iniziativa in questione.

Il luogo del prelievo, nel concentrico di Castel Boglione, è stato scelto in base alla centralità del paese rispetto agli altri centri suddetti e quindi per favorire la comodità di potenziali nuovi donatori, senza dimenticare la lunga tradizione dei numerosi donatori castelboglionesi presenti nella sezione A.V.I.S. di Nizza. Sull'attrezzatissima autoemoteca



opererà come sempre personale medico qualificato e ai donatori verrà offerto un piccolo momento di ristoro allestito grazie alla collaborazione della Pro Loco di Castel Boglione.

Lo scopo di questa iniziativa dell'A.V.I.S. nicese è quello di avvicinare nuove persone e soprattutto i giovani all'importante azione della donazione

di sangue, che rimane una risorsa insostituibile per curare moltissime patologie. L'invito ai cittadini di tutti i paesi dei dintorni è allora quello di volersi dimostrare sensibili e generosi verso che soffre e di recarsi in piazza a Castel Boglione il prossimo 10 febbraio per dare il proprio, importantissimo contributo.

S.I

Rinnovo direttivo Pro Loco Quaranti

Quaranti. Si sono svolte nei giorni scorsi le votazioni per il rinnovo del direttivo della Pro Loco di Quaranti, una delle più vecchie associazioni di promozione locale della Provincia, con data di nascita fissata al 1969. Alla presidenza dell'attivissimo gruppo di volontari è stato riconfermato Giuseppe Caviglia, che sarà coadiuvato dai due vice presidenti Monica Oreggia e Gino Scovazzi. Per la Pro Loco a Quaranti si impegnano direttamente una ventina di persone, compresi molti giovani, che ricevono poi una mano praticamente quasi da tutto il paese in occasione degli avvenimenti in calendario: primo e più storico la Sagra dei Ceci a marzo.

Due legali nicesi nel Consiglio dell'Ordine

Nizza Monferrato. Ci saranno anche due avvocati nicesi nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, che ha recentemente rieletto Piero Piroddi nella carica di presidente, Giacomo Piola per quello di segretario e Renato Dabormida per quello di tesoriere. Sono infatti entrati a farne parte, insieme a Paolo Ponso e a Silvia Camiciotti, i legali concittadini Giovanna Balestrino e Gianfrancesco Marchelli.

Il punto giallorosso

Gran vittoria con la Vignolese al Canelli il derby juniores

Nizza Monferrato. L'ultima del girone di andata del campionato di Prima categoria ha visto la Nicese 2000 affrontare al Tonino Bersano di Nizza la quotata Vignolese dell'ex Salerno e del puntero ligure Serra.

Una partita importante per l'alta classifica con la Vignolese che precedeva la Nicese di tre punti: sentita e temuta, soprattutto, dopo lo stop di un mese del campionato con i giocatori non più avvezzi alla gara.

È stata, invece, una bella partita (per il cronista la migliore vista quest'anno al Bersano) fra due squadre che giocano a viso aperto e che cercano di fare bel calcio.

Nicese quasi subito in vantaggio: Bertonasco traversa per Serafino che manca il colpo di testa e inganna Allegrini che manda il pallone nella propria porta per l'1-0. Al 9', Serafino manca il raddoppio su assist di Giovine; 23': punizione di Salerno, deviazione di Jahdari con palla che in-cocchia la parte alta della traversa; 25': Burrone manca di testa l'1-1 su angolo di Salerno; 28': Quaglia alza con una mano un tiro di Serra; 35': Delfino salva da campione su Gai.

Secondo tempo. Subito al 2', una bella girata di Gai va sul fondo di un soffio; 12': Lovisolo sostituisce Schiffo; 13': il neo entrato manca di un niente l'intervento su un veloce traversone di Giovine; 32': Serafino porge a Gai che, in

dribbling, fa fuori mezza difesa, e offre a Bertonasco il facile pallone per il 2-0.

Poi la partita, diventa cattiva: vengono espulsi, un difensore ospite per un fallaccio e Gai per fallo di reazione.

Finisce 2-0 per una vittoria meritata e giusta. Questo spirito e questa grinta, determinazione, e voglia di lottare possono portare il gruppo molto lontano.

Domenica 3 Febbraio, altro incontro casalingo contro il Quargnento.

Formazione: Quaglia 7; Jahdari 7,5; Giovine 7; Ravera 7; Massano 7; Strafaci 7; Schiffo 7 (Lovisolo 6,5); Terro-ni 8; Serafino 7; Gai 7; Bertonasco 7,5.

Juniores. La prima di ritorno per il Campionato Juniores vedeva di fronte la Voluntas ed il Canelli nell'infuocato derby della Valle Belbo. Si impongono gli ospiti spumantieri per 1-2, ma ai ragazzi giallorossi resta l'amaro in bocca per aver ceduto al 90'. Il pareggio sarebbe stato più equo.

La Nicese ha dimostrato di poter competere alla pari con i capo classifica però "in alcuni momenti bisogna essere smalzati e più furbi, anche se non ho niente da rimproverare alla squadra", la dichiarazione di mister Iacobuzzi al termine della gara.

Berta C. sostituisce egregiamente l'influenzato Nori, Grimaldi annulla il temuto traversone di Giovine; 32': Serafino porge a Gai che, in

Caruso, vero stantuffo, e Caligaris a spingere; Libero, con qualche pecca, Laino e Boggian, francobollatore su Ravera; Quercia giudizioso in interdizione, mentre Lavezzaro è stato sovrastato da Balestrieri; di punta Garazzino e Rivetti.

Primo tempo con il Canelli più manovriero e la Nicese di rimessa. 4': punizione di Garazzino, palla viscosa, non trattenuta da Vitello, nessuno ne approfitta; 20': punizione di Ravera, parata da Berta; 30': il vantaggio nicese; punizione di Caligaris, velo di Rivetti per l'accorrente Caruso, diagonale imparabile per Vitello, 1-0; 43': parata di Berta C. su punizione di Ravera.

Secondo tempo. 14': Genzano sfugge a Grimaldi, serve Talora che impatta per 1-1; 17': ancora Berta C. salva da campione su Talora e si ripete al 22', su Genzano; 45': svista arbitrale, fischia un presente fallo di Monti su Garello, punizione di Ravera, batti e ribatti, e Ricci fa 2-1.

Finisce con la vittoria degli ospiti ed il primato in classifica in solitudine. La Nicese recita il mea culpa e impreca contro la sfortuna.

Sabato trasferita a Viguzzolo.

Formazione: Berta C. 7; Marino (s.v.), Laino 6 (Orlando s.v.); Monti 6,5; Boggian 7; Caruso 7 (Vassallo s.v.); Quercia 7; Rivetti 6,5; Lavezzaro 5 (Baratta 6); Garazzino 6,5 (Ricci s.v.).

Elio Merlino

Voluntas minuto per minuto

Ampliata e rinnovata la dirigenza neroverde

Nizza Monferrato. Giovedì 24 gennaio, si è riunita presso il salone teatro dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione G.S. Voluntas Nizza Monferrato. All'ordine del giorno: discussione e deliberazioni su dimissioni del Consiglio direttivo e Collegio probiviri; ampliamento dell'organico del C.D.; nomina del Presidente, dei componenti del C.D. e del collegio dei Probiviri.

Dopo un'ampia disamina dei motivi che hanno portato il presidente Giorgio Giovinazzo e con lui tutta la dirigenza in carica a rassegnare le dimissioni, l'Assemblea ha deliberato l'accettazione delle medesime e l'aumento da 7 a 9 del numero dei consiglieri del C.D. ha quindi nominato il nuovo Presidente, i componenti del C.D. e del collegio dei Probiviri.

Questa la nuova dirigenza:

Vassallo Roberto: Presidente dell'Associazione G.S. Voluntas.

Caligaris Giancarlo: Vice Presidente.

Gilardi Giovanni, Torello Franco, Garbero Giuseppe, Pelle Diego, Santero Gianfranco, Rizzolo Gabriele, Teranova Mario, Mighetti Giuseppe, Pennacino Marcello: consiglieri.

Garbarino Mario Luciano, Bincoletto Roberto, Morabito Rocco: probiviri.

Sono stati illustrati i principi ai quali il neo-presidente Vassallo ed i suoi collaboratori intendono ispirarsi per la conduzione societaria nel prossimo triennio.

La totale rappresentatività, all'interno degli organi statuari, delle categorie di ragazzi in cui è suddivisa l'attività sociale, è la naturale ed indispensabile premessa per la realizzazione della collegialità propositiva, operativa e decisionale che il rinnovato gruppo dirigenziale si impegna a perseguire.

L'equilibrio all'interno del direttivo fra componenti di esperienza e quelli di prima nomina, garantisce la continuità di obiettivi ed il necessario entusiasmo per l'individuazione di altri traguardi da raggiungere.

L'operato Voluntas, inteso come ricerca e costruzione di qualità calcistica nel settore giovanile, non potrà mai prescindere dal parallelo pro-



Roberto Vassallo neo presidente GS Voluntas.

getto sociale-educativo da realizzare all'interno della struttura oratoriana.

Al termine dei lavori, l'intervento del direttore dell'Oratorio Don Bosco, Don Ettore Spertino, dopo aver ringraziato la precedente dirigenza per quanto ha realizzato e formulato gli auguri alla nuova per gli impegni che l'attendono, ha ribadito con forza a tutti (ragazzi, famiglie e dirigenti) l'invito a continuare ad "essere oratorio", a crescere ed operare nello spirito educativo che Don Bosco ha insegnato.

Gianni Gilardi

L'ex direttore delle Molinette è arrivato martedì pomeriggio

Odasso torna a Nizza in sordina arresti domiciliari in via Verdi

Nizza Monferrato. La notizia era attesa ed i giornali del mattino l'avevano già ampiamente preannunciata. Ma il capannello di giornalisti, fotografi e (tanti) semplici curiosi che si era radunato fin dal primo pomeriggio di martedì intorno alla lussuosa casa di via Verdi è rimasto deluso, ciascuno per il proprio motivo, fosse esso di lavoro o di (legittimo diremmo) voyeurismo. Lui non si è visto, è scappato e si è acquattato in casa senza che nessuno potesse soltanto sfiorarlo con lo sguardo.

Luigi Odasso, ormai ex potentissimo direttore delle Molinette di Torino, ex possibile personaggio elettorale di punta di Forza Italia (di lui come Sottosegretario alla Sanità qualcuno aveva già parlato nell'ultima campagna elettorale), ex figura quasi mitica, rispettato, temuto, onorato e osannato nei suoi luoghi d'origine, è tornato a casa, in quella "sua" Nizza nella quale aveva sempre voluto mantenere la residenza e dove si stava costruendo la casa dei sogni. Ma lo ha fatto, come prevedibile, in gran segreto, quasi di nascosto, sgattaiolando per le vie cittadine e infilandosi tra la nebbia (cornice più adeguata alla situazione non poteva essere) nella villa di proprietà da un ingresso secondario, coperto e riparato da tutto e da tutti.

Per uno come lui, che a Nizza era indicato da molti (anche in maniera ufficiale) come il simbolo del successo e visto quasi come un vessillo per l'intera città, deve essere stata dura trovarsi costretto a nascondersi alla "sua" stessa gente. Per uno come lui che viveva per autopromuoversi, celebrarsi e pubblicizzarsi in ogni dove per scalare a suon di popolarità e sostegno diffuso i picchi della politica, con tanto di curatore d'immagine ingaggiato per migliorare la propria visibilità e rendere il suo volto appetibile per le copertine patinate o i primi piani sulle pagine "nobili" dei giornali, deve essere sta-



to terribile scappare ai flash dei fotografi, che quei primi piani di un viso tirato, gravato da una barba poco curata, provato da più di un mese di carcere, li avrebbero consegnati ai giornali, ma in pagine che nessuno inserirebbe come referenza in un curriculum.

Per uno come lui, che a Nizza soprattutto, camminava a testa altissima, tra sorrisi, strette di mano e saluti continui, deve essere stato umiliante sapere che ad attenderlo c'era gente con sguardi ben diversi da quelli ammirati che era solito incontrare, che l'avrebbero squadato dall'alto in basso, in un misto di delusione, rabbia e commiserazione. Quasi una dantesca legge del contrappasso, un'inversione di posizione e di ruoli che per quelli come lui pesa come la più dura delle condanne.

Da martedì pomeriggio comunque Luigi Odasso è tornato a Nizza e, se non altro per motivi strettamente geografici, lo scandalo Molinette diventerà adesso un affare molto più strettamente cittadino. Nelle discussioni ufficiali, negli incontri

pubblici e nelle parole della gente, qua e là per la città. Odasso, il nicese doc, che lavorava nelle alte sfere e poi finiva in carcere a Torino era una cosa. Odasso, il nicese non più doc, che vive agli arresti domiciliari a Nizza è un'altra questione: il peso specifico si fa diverso. Anche perché in città si dibatte vivacemente da alcuni mesi di tagli alla sanità, causati dal deficit incolmabile accumulato dalle malgestite ASL, che si stanno abbattendo senza tregua sull'ospedale nicese... Nella villa diventata ora fortezza, più per tenere fuori il mondo da lui che non lui dal mondo, Luigino Odasso (perché tutti a Nizza usano ancora il familiare diminutivo) potrà vedere i parenti, passeggiare per il parco intorno casa, ma non uscire o parlare al telefono o con gli estranei, tranne con Michele e Andrea Galasso e Matteo La Sala, gli avvocati che lo hanno difeso e che lo hanno accompagnato nel viaggio a ritroso (nel tempo, nello spazio e nel valore) fino a casa. A fargli compagnia ci saranno il padre Giuseppe (ex sindaco) e la madre Nina, che da qualche settimana erano un po' preoccupati (anche in questo caso legittimamente) per la sua salute; poi la moglie Mara e il resto della famiglia. «Una prigionia che assomiglia a un Grand Hotel...», commenta qualcuno.

Odasso non è arrivato come da regolamento sul cellulare della polizia, ma sulla Golf dei suoi avvocati e non ha dovuto firmare il verbale presso la locale caserma dei Carabinieri. Sono stati loro ad andare da lui: il maresciallo Giovanni Dragone si è recato alla villa verso metà pomeriggio per le formalità. L'ultimo segno di trattamento speciale.

Di Luigi Odasso e dello scandalo Molinette, la cui inchiesta torinese va avanti tra i tanti interrogativi, soprattutto politici, cui dare una risposta, si parlerà stasera nella puntata di "Sciuscià" su Rai 2.

Stefano Ivaldi

Sabato 2 febbraio a Calamandran

Premiazione campioni della pista Winner



Marco Rogna, uno dei premiati.

Calamandran. Sono attesi in parecchi i campioni di karting della pista Winner che saranno premiati sabato sera 2 febbraio al rinomato ristorante "Il Quartino" di Calamandran. La cena è rivolta a tutti i frequentatori della pista di Nizza Monferrato e a tutti i soci del Karting Club Winner il sodalizio sportivo collegato all'importante struttura in località Piana San Pietro. «Nella stagione appena conclusa - afferma il presidente Mauro Bongiovanni - abbiamo vinto ben 5 titoli piemontesi della specialità con Loris Cestari nella classe 60, con Gianluca Cane nella 100 junior, con Marco Rogna nella classe 100 ica e ancora con Filippo Manno nella 100 senior over ed infine con Carlo Quadra nella 125 nazionale. Su nove classi ne contiamo ben 5». Inoltre si sono piazzati sempre nel regionale piloti come Fabio Vaccaneo, Umberto Sconfienza, Loris Ronzano, Renato Manno e Andrea Torlasco a completare una stagione sempre all'apice per il team nicese che conta oltre 50 piloti affiliati. L'incontro avrà inizio alle ore 19,30 al Quartino con una cena con menù tipicamente del Monferrato e a fine convivio la consegna dei premi per i migliori della scuderia. «All'incontro - continua Mauro Bongiovanni - saranno presenti tutti coloro i quali collaborano con la nostra struttura per la migliore riuscita del nostro lavoro». La pista Winner ha effettuato diversi lavori nella stagione invernale per presentarsi al meglio per l'apertura 2002 in calendario per sabato e domenica 9 e 10 marzo con una gara valida come prima gara del campionato regionale del Piemonte.

Finanziate 35 attività a Nizza

Positivo il rendiconto di "Provincia Più" 2001

Nizza Monferrato. Positivo il bilancio fornito allo scadere dell'anno 2001 a seguito dell'iniziativa «Provincia Più», lanciata a fine 2000 dalla Provincia di Asti per sostenere, con la concessione di mutui agevolati, le attività di chi opera nel settore imprenditoriale, agricolo, artigianale, commerciale, industriale o dei servizi: sono infatti 605 le aziende astigiane che hanno usufruito, nel corso dell'anno, del mutuo a condizioni agevolate, per un importo complessivo erogato pari a 14.460.950,460 euro, pari a circa 29 miliardi di lire.

«Provincia Più» è un programma di sostegno alle imprese nato da un accordo stipulato fra Provincia e Cassa di Risparmio di Asti: nel rinnovare alla CRAT l'affidamento del servizio di tesoreria, infatti, la Giunta presieduta da Roberto Marmo ha ottenuto che l'Istituto si impegnasse alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Asti, istituendo un fondo fiduciario di un miliardo di lire. Finora hanno stipulato i mutui di «Provincia Più» 605 attività astigiane, dislocate in 83 comuni della provincia. 132 mutui riguardano attività registrate in Asti città, 35 in Nizza Monferrato, 36 in San Damiano.

Quanto ai settori interessati, il dettaglio è il seguente: 99 mutui agevolati vanno all'agricoltura, 252 all'artigianato, 169 al commercio, 40 all'industria, 30

ai servizi, 15 ai liberi professionisti.

Commenta il Presidente Roberto Marmo: «Attivando di concerto con l'Istituto Bancario, la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore di categorie economiche operanti sul territorio provinciale, l'Amministrazione ha voluto investire in un'iniziativa concreta e coerente in tema di sostegno all'imprenditoria e di sviluppo dell'economia rurale. Il successo dell'iniziativa, che si può leggere nel dato dei 605 finanziamenti concessi nel 2001, gratifica le scelte e gli sforzi della Provincia. Per questo proseguiremo nel proporre l'iniziativa anche nel 2002, fino all'esaurimento del fondo fiduciario di un miliardo».

Si ricorda che il finanziamento è destinato a prestiti per investimenti produttivi di natura immobiliare, ma anche per l'acquisto di materiali, attrezzature e scorte da impiegarsi nel ciclo produttivo aziendale. L'importo massimo del prestito è di ottanta milioni di lire; il finanziamento è a tasso variabile legato all'Euribor, rimborsabile nella forma tecnica del mutuo chirografario di durata triennale, con ammortamento a rate mensili, trimestrali o semestrali.

Destinatari privilegiati sono le piccole e medie imprese agricole, commerciali, industriali e di servizi. Gli uffici della Banca Cassa di Risparmio di Asti, e gli uffici finanziari della Provincia sono a disposizione per informazioni (0141433329).

Sabato 2 e domenica 3 a Castelnuovo Belbo

Si festeggia San Biagio con gli enormi paclochi



Cuochi e commensali in un'edizione precedente della festa.

Castelnuovo Belbo. L'inverno non è certo la stagione più adatta per le sagre e le feste di paese, in particolare quello che stiamo affrontando quest'anno, con temperature minime da record e, adesso, una nebbia impenetrabile. Ma questo non basta a fermare l'attivitissima Pro Loco di Castelnuovo Belbo, che anche stavolta si prepara ad incominciare la sua lunga stagione di attività in pieno inverno.

Sabato 2 e domenica 3 febbraio infatti, il paese della valle Belbo festeggerà la tradizionale ricorrenza di San Biagio, una festa molto cara e molto attesa da tutti i castelnovesi. E per l'occasione, come ormai accade da qualche anno, è scattata immediatamente la mobilitazione dei tanti volontari e volontarie dell'associazione di promozione castelnovese presieduta da Renato Eraldi, che hanno organizzato una due giorni gastronomica all'insegna dei famosissimi "paclochi".

Cosa sono? Un tipo di agnolotti particolari, tutti made in Castelnuovo Belbo. La loro caratteristica principale sono le dimensioni, letteralmente enormi. La leggenda narra che un tempo i castelnovesi calassero addirittura il "campanon" dalla torre per prendere le misure al-

la sfoglia di pasta... La festa comincerà nella serata di sabato 2, quando tutti gli intervenuti potranno ritrovarsi sotto la confortevole e riscaldata tensostruttura eretta per l'occasione in piazza Umberto I, all'interno della quale sono state disposti tavoli e cucine. In programma ci sarà una divertente tombolata, accompagnata da una distribuzione gratuita delle gustose "bugie" (il Carnevale sta incominciando) e dalla musica dal vivo.

Il giorno successivo, domenica 3, dopo la tradizionale messa nella chiesetta di San Biagio, appuntamento all'ora di pranzo con i "paclochi", coronati da un menu che prevede antipasti misti, porchetta e salamini con patate e spinaci e dessert. Senza dimenticare l'apporto dei migliori vini castelnovesi, primo tra tutti la rinomata Barbera.

La festa di San Biagio attira da qualche anno a Castelnuovo Belbo anche molti visitatori da fuori regione. Merito della tecnologia e della lungimiranza dei responsabili della Pro Loco, che da ormai quasi tre anni sono presenti in Internet con un funzionale sito informativo: <http://members.xoom.it/prolocob>. Da qui, per tutta la rete, si espande il profumo dei "paclochi". S.I.

Petizione per gli argini a Castelnuovo Belbo

Castelnuovo Belbo. Un gruppo di abitanti di Castelnuovo Belbo, abitanti in regione Cedole (la zona del territorio comunale che dà verso Bruno arrivando da Incisa), ha inviato una petizione firmata al Magistrato del Po, all'Autorità di Bacino, al Comune e alla Regione, per denunciare il mancato completamento dell'opera di arginature del Belbo in quel tratto. L'iniziativa è stata guidata da Carlo Formica, per oltre 40 anni sindaco del paese. Nel documento spedito a tutti gli Enti interessati i castelnovesi chiedono che sia portato a termine il progetto originale e che sia così completata la costruzione degli argini a protezione delle case e dei terreni circostanti, già sollecitato più volte a suo tempo dal Comune di Castelnuovo Belbo.

Incontro Anci - Comunità Collinari

Asti. Un incontro con i responsabili amministrativi delle Comunità Collinari astigiane, organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Anci Piemonte, si è svolto ad Asti, nei locali del palazzo provinciale, il 24 gennaio scorso. Argomento della riunione la corretta informazione sulla necessità di documentare meglio gli eventuali danni causati da siccità e gelo alle infrastrutture e la quantificazione dei danni al settore agricolo. È stato convenuto che per sostenere la richiesta dello stato di calamità al Governo, presentata dall'Anci Piemonte, i Comuni dovranno segnalare i danni alla Provincia che sosterrà l'iniziativa e si farà carico di trasmettere le pratiche all'Anci stessa.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il distacco dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Disciplina ed oneri relativi.

Abito in un condominio di sei piani provvisto di riscaldamento centralizzato, alimentato con Ecoden, derivato del gasolio. Ho intenzione di distaccarmi dall'impianto centralizzato, ed installare un impianto di riscaldamento autonomo alimentato a gas metano, installato nel mio appartamento posto al quinto piano dell'edificio. Vorrei sapere se esiste una legge che mi consente tale distacco e se dovrò continuare a pagare le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della caldaia centralizzata, oltreché delle spese di acquisto del combustibile. Vorrei inoltre sapere se occorre convocare un'assemblea condominiale straordinaria e quale maggioranza è necessaria per l'approvazione della mia richiesta.

Questa volta affrontiamo la problematica, assai diffusa in ambito condominiale, del distacco da parte di un condòmino dall'impianto di riscaldamento centralizzato. Dall'analisi dell'esposizione del nostro lettore risulta che lo stesso ha intenzione di procedere al distacco dall'impianto centralizzato di riscaldamento alimentato a gasolio, per installare un autonomo impianto di riscaldamento a gas metano. Il nostro lettore domanda se gli è consentito tale distacco, ed in base a quale normativa è se dovrà continuare a pagare le spese di manutenzione ed esercizio della caldaia.

Orbene secondo la legge in materia e la giurisprudenza prevalente, il distacco dall'impianto termico centralizzato è consentito al singolo condòmino, a patto che l'interessato dimostri che da tale distacco non derivino squilibri termici, aggravii di spesa a carico dei condòmini che continuano a fruire dell'impianto centralizzato, soltanto nel caso in cui il regolamento condominiale non lo vieti espressamente.

Perciò ove il distacco sia autorizzato dall'assemblea, perché non comporta un aggravio di spesa o uno squilibrio termico per gli altri condòmini, il condòmino distaccatosi, trattandosi comunque di bene comune al con-

dominio, sarà esonerato dal pagamento delle spese relative all'esercizio dell'impianto centralizzato, quali le spese per l'acquisto del combustibile. Mentre sarà obbligato al pagamento delle spese relative alla conservazione ed alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria di esso, in quanto non è possibile una rinuncia unilaterale alla proprietà di tale impianto, comune per definizione a tutti i condòmini. Tali distinzioni relative alle spese di esercizio dell'impianto centralizzato, non più a carico del condòmino distaccatosi, e di conservazione e manutenzione di esso, comunque in capo a quest'ultimo, sono importanti per l'esatta definizione degli obblighi contributivi a carico del singolo condòmino distaccatosi. Per realizzare tale distacco, ove ne sussistano i requisiti, è necessaria la delibera assembleare favorevole adotta a maggioranza semplice dei condòmini, con la quale ai sensi della legge n. 10/91, regolante la soppressione della centrale termica comune a favore di impianti unifamiliari a gas metano, è sufficiente la maggioranza delle quote millesimali, indipendentemente dal numero dei condòmini. Tale maggioranza prevista dalla legge, è applicabile rimanendo valida anche nel caso in cui, il regolamento condominiale di tipo contrattuale, preveda una maggioranza più elevata. In conclusione, in base alle considerazioni qui sopra riportate, il nostro lettore potrà legittimamente distaccarsi dall'impianto termico centralizzato, ove ne sussistano i presupposti di legge e previa delibera assembleare favorevole in sede straordinaria appositamente convocata. In considerazione di ciò sarà esonerato dal pagamento delle spese di esercizio dell'impianto, quali l'acquisto del combustibile, mentre sarà obbligato a continuare a corrispondere la quota parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, restando bene comune ai sensi di legge ed irrinunciabile da parte del singolo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Rassegna cinematografica

Come ormai consuetudine prenderà il via in questo ultimo scorcio di stagione invernale la rassegna cinematografica infrasettimanale che si terrà nelle giornate di martedì e mercoledì presso la sala del cinema Cristallo. La rassegna che si prolungherà da inizio febbraio sino alle festività pasquali di fine marzo proporrà con spettacolo unico, ora di inizio 21,30, alcune pellicole della stagione in corso che per mille motivi o sono passate velocemente o non sono state proiettate nella nostra città. Ad aprire sarà il 5/6 febbraio "The Others" coproduzione ispano-statunitense del regista Amenabar e magnificamente interpretata da Nicole Kidman, sobria storia di presenze e fantasmi nella brumosa campagna inglese



Il film

THE OTHERS (Spagna, Usa, 2001) di A. Amenabar con N. Kidman, C. Eccleston, F. Flanagan.

Alejandro Amenabar regista spagnolo è artista di sicuro talento e dopo le sue prime opere, di cui una recente oggetto del remake hollywoodiano "Vanilla Sky", ha sfondato con "The Others" esperimento interessante sulla possibilità di indurre timore e paura nello spettatore senza l'aiuto di effetti speciali o effettacci truculenti ma giocando tutto sulla psicologia dei personaggi.

La situazione si presenta ideale, sprofondata in un campagna inglese colma di nebbia e quasi assurta a sorta di limbo dantesco in cui si muovono i pochi personaggi che animano la pellicola. La proprietaria della casa, interpretata da Nicole Kidman, dai suoi figli affetti da un particolare morbo che li rende ipersensibili alla luce del sole e da un gruppo di domestici, nuovi ma di grande esperienza. Tutto sembra filare liscio nonostante il grave lutto della morte del marito sul fronte fino a quando i bambini non iniziano ad avvertire presenze esterne che in un crescendo condurranno alla sorpresa finale.

Il film sul finire del secondo conflitto mondiale. Seguirà il 12/13 "Apocalypse Now redux" la nuova versione del capolavoro datato 1979 di Coppola. Edizione completamente rimontata di quasi tre ore e trenta minuti. Segnalato come evento speciale il film sarà proiettato presso la sala del cinema Ariston e con inizio alle ore 21,00.

Ritorno al Cristallo la settimana successiva con "Alla rivoluzione sulla due cavalli" film del giovane regista italiano Maurizio Sciarra che rievoca la rivoluzione portoghese dei primi anni settanta e il viaggio di tre ragazzi italiani verso Lisbona a bordo di una due cavalli gialla. L'ultima proiezione di febbraio, 26/27, uno dei film rivelazione "Jalla, Jalla" commedia ambientata in Svevia e che si snoda sulle avventure tragicomiche di una giovane coppia lui musulmano e lei svedese.

A marzo l'ultima fatica dei fratelli Coen "L'uomo che non c'era", mentre la settimana successiva sarà la volta di "Bandits" di Barry Levinson (Sfera, Rivelazioni) con Bruce Willis. Ultimo appuntamento il 19/20 marzo con "La pianista" pellicola austrofrancese interpretata da Isabelle Uppert e Annie Girardot.



Il calendario al Cristallo

- Mar. 5 e mer. 6 febbraio: **The Others** (regia: A. Amenabar; interpreti: N. Kidman, C. Eccleston, F. Flanagan durata: 1h 35'; Spagna/USA). Ore 21.30.
- Mar. 12 e mer. 13 febbraio: **Apocalypse Now Redux** (la proiezione avverrà al **cinema teatro Ariston con inizio ore 21**, quale evento speciale); (regia: Francis Ford Coppola; interpreti: Marlon Brando, Martin Sheen, Robert Duvall, Dannis Hopper, Frederic Forrest; durata: 3h 22'; USA).
- Mar. 19 e mer. 20 febbraio: **Alla rivoluzione sulla due cavalli** (regia: M. Sciarra; interpreti: A. Giannini, G. Simon, A. Gracia; durata: 1h 35'; Italia). Ore 21.30.
- Mar. 26 e mer. 27 febbraio: **Jalla, Jalla** (regia: J. Fares; interpreti: F. Fares, T. Petersson, T. Novotny; durata: 1h 38'; Svezia). Ore 21.30.
- Mar. 5 e mer. 6 marzo: **L'uomo che non c'era** (regia: J. Coen; interpreti: B.B. Thomson, F. MacDormand, M. Badalucco, J. Gandolfini; durata: 1h 55'; USA). Ore 21.30.
- Mar. 12 e mer. 13 marzo: **Bandits** (regia: Barry Levin-

DIETRO LE LINEE NEMICHE (Usa, 2001) di J. Moore con O. Wilson, G. Hackman.

Il genere bellico è spesso sinonimo di patriottismo così è stato in passato per molte pellicole che come sfondo avevano gli scenari bellici su cui gli Stati Uniti sono stati impegnati nel corso degli ultimi cinquant'anni, fra gli esempi più conosciuti "Berretti verdi" con John Wayne o il colossale "La battaglia delle Midway".

Le drammatiche situazioni di fine duemilauno hanno condotto ad una nuova ondata di orgoglio nazionale e le sale cinematografiche si sono di nuovo riempite per i film bellici.

"Dietro le linee nemiche" titolo tradotto letteralmente dall'inglese trae lo spunto da una storia vera, un aviare statunitense disperso dopo l'abbattimento del suo aereo dietro le linee serbe durante il conflitto serbo-bosniaco della metà degli anni novanta. Indolente e insolente riesce a farsi abbattere e a salvarlo saranno sia lo spirito di sopravvivenza sia l'intervento del suo superiore.

A coprire i ruoli di primo piano nella pellicola, nei panni dell'aviere Owen Wilson mentre a Gene Hackman è affidato il ruolo del burbero comandante pronto a compiere ogni sacrificio per un suo uomo.

son; interpreti: B. Willis, B.B. Thomson, C. Blanchett; durata: 2h 3'; USA). Ore 21.30.
- Mar. 19 e mer. 20 marzo: **La pianista** (regia: Michael Haneke; interpreti: Isabelle Benoit Magime, A. Girardot; durata: 2h 9'; Austria/Francia). Ore 21.30.

Mercatino biologico

Acqui Terme. L'Associazione "Il Paniere" ricorda che sabato 2 febbraio si svolge presso il mercato coperto di piazza Foro Boario di Acqui Terme, l'ormai consueto Mercatino di Prodotti Biologici "Il Paniere", dove si può trovare frutta, verdura, pane, formaggi, cereali e altri alimenti provenienti da coltivazioni biologiche senza l'uso di additivi chimici, di pesticidi, di conservanti e altro.

L'orario dei treni a pag. 18

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 1 a mer. 6 febbraio: **Vanilla Sky** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 1 a lun. 4 febbraio: **Il signore degli anelli** (orario: ven. e lun. 21.30; sab. 18.30-22; dom. 15-18.30-22). Mar. 5 e mer. 6: **The Others** (ore 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 1 a lun. 4 e mer. 6 febbraio: **Il signore degli anelli** (orario: fer. 19-22; fest. 15.30-19-22).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 1 a dom. 3 febbraio: **Il signore degli anelli** (orario: ven. 21.30; sab. 18.30-22; dom. 15-18.30-22).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 1 a dom. 3 febbraio: **Birthday girl** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 1 a lun. 4 febbraio: **Il signore degli anelli** (orario: fer. 19-22.30; fest. 15.30-19-22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 1 a lun. 4 febbraio: **Vanilla Sky** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 1 a lun. 4 febbraio: **Serendipity** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 15.30-17.30-20.30-22.30); **Sala Regina**, da ven. 1 a lun. 4 febbraio: **K-Pax** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 1 a mar. 5 febbraio: **Vanilla Sky** (orario: fer. 20-22.15; fest. 15-17.30-20-22.15); mer. 6 febbraio Cineforum: **L'uomo che non c'era** (ore 21.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 1 a sab. 2 febbraio: **Spettacolo teatrale** (ore 21); dom. 3: **Premiazione "Ovadese dell'anno"** (ore 21).

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro riservate ai disabili e agli orfani/e, vedovi/e ed equiparati, profughi:

Ditta di stampaggio e verniciatura di calotte per caschi ad uso motociclistico in Coniolo (AL): n. 1 operaio/a etichettatore (prenotazioni sino al 1/2/2002);

Ditta di calzature in Solero (AL): n. 1 magazziniere o commesso/a (riservata solo agli orfani, vedovi ed equiparati, profughi) (prenotazioni sino al 1/2/2002);

Ditta di prefabbricati in Basaluzzo (AL): n. 1 magazziniere e addetto al laboratorio di qualità (riservata solo ai disabili) (prenotazioni sino all'8 febbraio 2002);

Ditta di vernici, smalti e affini in Quattordio (AL): n. 1 tecnico di laboratorio addetto al controllo qualità con di-

ploma di perito chimico o laurea in chimica (riservata solo ai disabili) (prenotazioni sino all'8 febbraio 2002).

Si comunicano inoltre le seguenti offerte di lavoro:
Imprese edili (cod. 2214-2247-2248) nell'acquese ricercano:

n. 1 carpentiere/muratore, n. 2 apprendisti muratori (età 18/25 anni);

Ristorante - pizzeria (cod. 2269) in Acqui Terme ricerca n. 1 cameriere di sala (militese). Richiedesi esperienza;

Ditta lavorazione lamiere (cod. 2308-2309) in Bistagno ricerca:

n. 1 apprendista lamierista (età 18/25 anni), n. 1 manovale;

Ditta installazione linee elettriche e telefoniche (cod. 2310-2311) in Acqui Terme ricerca:

n. 1 operaio specializzato, capo squadra e gestione can-

tiere (disponibile a trasferte), n. 1 escavatorista (disponibile a trasferte);

Famiglia in Cavatore ricerca:

n. 1 lavoratrice domestica referenziata. Orario: 4 ore al mattino di lunedì, mercoledì e sabato.

Le offerte di lavoro possono essere consultate sul sito internet: www.provincia.alesandria.it cliccando 1.Spazio al lavoro, 2.Offerte di lavoro, 3.Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo Centro per l'Impiego (via Dabormida n. 2, telefono 0144 322014, fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13, pomeriggio: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30, sabato: chiuso.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Reflessologia plantare
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

PACCHETTI PERSONALIZZATI CON OMAGGIO

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME. Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA. Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax.

€uroofferte

...fino all'ultima LIRA!



LA PREALPINA

Catene da neve
a rombo
di facile montaggio
mm9 - misure da 4 e 5



a partire da:

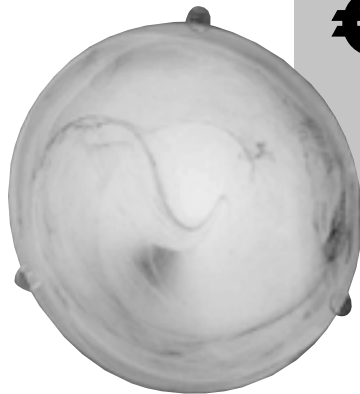
€ 20,95

Lire 40.565

€ 5,11

Lire 9.900

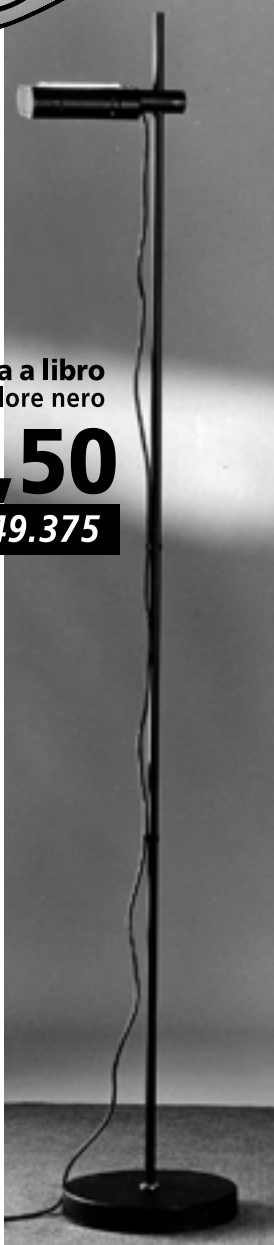
Plafoniera
in vetro alabastro
bianco - Ø cm 30



Piantana a libro
colore nero

€ 25,50

Lire 49.375



disponibile
nella versione
tutto piani
o portascopo



Scarpiera
doppia profondità
in laminato color noce
3 ante a ribalta

€ 51,59

Lire 99.900

dimensioni: larg. 72 cm
prof. 25 cm
h. 126 cm

Mensola
portarotolo
con 2 cassetti
dim. 46x11x33h
(ceramiche escluse)

€ 12,95

Lire 25.075



Armadio da balcone
in metallo
(accessori esclusi)

€ 61,50

Lire 119.081

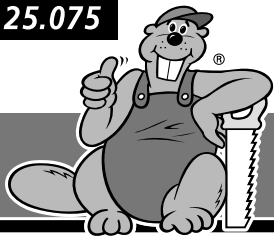
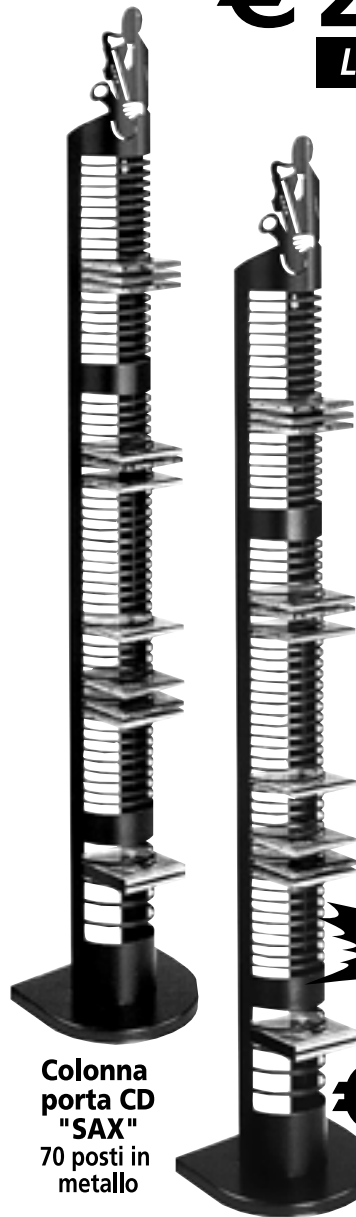


disponibili
diversi colori

Colonna
porta CD
"SAX"
70 posti in
metallo

€ 19,95

Lire 38.629



LA PREALPINA

La scelta giusta

info@la-prealpina.com
www.prealpinafaide.com

ROLETTO / TO

Via Torino, 12
Tel. 0121.542.121
presso il Centro Commercio LA PREALPINA

AOSTA - St. CHRISTOPHE

Loc. G. Chemin, 89
Tel. 0165.335.50

ALBA / CN

MONTICELLO d'ALBA
S.S. Alba/Bra
Tel. 0173.361.472

GENOLA / CN

S.S. Savigliano/Fossano
Tel. 0172.648.024

ACQUI TERME / AL

Strada Savona, 44
(Piazzale PENNY MARKET)
Tel. 0144.313.340

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30 dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30
APERTO LA DOMENICA (escluso Aosta) dalle 9.00/12.30 - 15.00/19.30
Punti vendita di Alba e Genola dalle 10.00/12.30 - 15.00/19.30

Offerte valide dal
21 Gennaio al
10 Febbraio



AMPIO
PARCHEGGIO
GRATUITO



PERSONALE
SPECIALIZZATO
PRONTO A
CONSIGLIARVI



TAGLIO
GRATUITO
SU LEGNO
E PANNELLI



CONSEGNE
A DOMICILIO



PAGAMENTO
RATEALE



SERVIZIO
BANCOMAT
INTERNO
CARTE CREDITO



ACCESSO
FACILITATO
AI DISABILI



PREVENTIVI
GRATUITI



METRI A
DISPOSIZIONE
DEL CLIENTE



SCHEDA TECNICA
SUI PRODOTTI

LEGGI IL KIT
FAI DA TE